



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



**SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICO-SPECIALISTICA IN MATERIA DI
GREEN PUBLIC PROCUREMENT NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE
PROGRAMMATE SUL PON "GOVERNANCE E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE" 2014-2020 A VALERE SULLA PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA – FONDO SOCIALE EUROPEO SVILUPPO REGIONALE
(FSE)**

CUP: F49J17000390007; CIG: 7580340674

REPORT SUL MONITORAGGIO GPP 2021



Indice

Premessa.....	3
1. Informazioni generali	4
2. Terza annualità: a che punto siamo?	5
3. Enti che hanno partecipato all'indagine sul monitoraggio	8
a) Regioni	8
b) Città Metropolitane.....	10
c) Comuni capoluogo, Amministrazioni comunali, Enti Parco e Aziende Sanitarie Locali	11
4. Metodi e strumenti per la raccolta dei dati.....	18
5. Regioni e Province Autonome	20
5.1 Informazioni sullo stato dell'arte delle politiche e delle iniziative per la promozione del GPP all'interno del proprio Ente e verso il proprio territorio	20
5.2 Informazioni di dettaglio sugli acquisti verdi realizzati nel 2020 per categoria merceologica ...	32
6. Città Metropolitane.....	75
6.1 Informazioni sullo stato dell'arte delle politiche e delle iniziative per la promozione del GPP all'interno del proprio Ente e verso il proprio territorio	75
6.2 Informazioni di dettaglio sugli acquisti verdi realizzati nel 2020 per categoria merceologica ...	82
7. Comuni, Enti Parco e ASL	114
7.1 Comuni ricicloni	114
7.2 Comuni capoluogo.....	130
7.3 Enti Parco	147
7.4 Aziende sanitarie locali	160
Conclusioni e indicatori.....	170
Allegato A - Format scheda mappatura politiche GPP 2021	180
Allegato B - Format scheda monitoraggio acquisti GPP 2021.....	185
Allegato C - Format questionario comuni, enti parco e ASL 2021.....	188
Allegato D - Database referenti coinvolti nell'indagine di monitoraggio 2021	193

Premessa

Il presente **Report di Monitoraggio**, elaborato nel quadro dei SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICO-SPECIALISTICA IN MATERIA DI GREEN PUBLICPROCUREMENT (GPP) NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PROGRAMMATE SUL PON "GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE" 2014-2020 A VALERE SULLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA – FONDO SOCIALE EUROPEO SVILUPPO REGIONALE (FSE), realizzati dall'affidataria Fondazione Ecosistemi per conto della Sogesid S.p.A., soggetto attuatore del progetto CReIAMO PA Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, riguarda le attività realizzate per descrivere e valutare lo stato di attuazione del Green Public Procurement (GPP) a livello nazionale e regionale nel terzo anno di attuazione, relativamente ai dati dell'anno 2020.

Attraverso il monitoraggio è possibile capire lo stato di avanzamento del processo di adozione del GPP e, nello specifico, il livello di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) come previsto dall'art. 34 del Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016). L'articolo 213 del Codice degli Appalti dispone che l'Osservatorio degli Appalti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture provvede a monitorare l'applicazione dei CAM previsti dal suddetto decreto (D.lgs. 50/2016) all'articolo 34 comma 1 e il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano d'azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione.

Il monitoraggio e la vigilanza sull'applicazione dei CAM sono il primo dei tre punti di collaborazione individuati nell'ambito del Protocollo di Intesa tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) sottoscritto il 29 ottobre 2021 (rinnovo del precedente Accordo del 20 marzo 2018) finalizzato a garantire il rispetto delle norme del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. in materia ambientale. In particolare, l'attività riguarda la definizione delle eventuali informazioni necessarie al monitoraggio delle gare sia nella fase di aggiudicazione che di esecuzione dei contratti pubblici; la definizione di indicatori di criticità nella fase esecutiva dei contratti e di criteri di sostenibilità ambientale anche al fine dell'individuazione di casi specifici da inserire nei piani di vigilanza ANAC.

Anche il Protocollo di Intesa sottoscritto dal MATTM (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 2 ottobre 2017 ha l'obiettivo di rafforzare le competenze degli operatori delle PA responsabili degli appalti e delle centrali di acquisto prevedendo, tra gli ambiti di intervento, la raccolta e la condivisione delle informazioni utili per la realizzazione di sistemi di monitoraggio sul GPP.



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Ad oggi, tuttavia, non esiste ancora una procedura istituzionale formalizzata per la realizzazione del monitoraggio del GPP; pertanto, è attraverso il Piano di Monitoraggio elaborato nell'ambito del progetto che si sono definiti un processo e delle procedure di monitoraggio, su scala nazionale e regionale, che garantiscono la raccolta delle informazioni necessarie partendo dalle esperienze in corso e dagli impegni previsti dai vari soggetti istituzionali. Il presente *report* ha elaborato per il terzo anno le informazioni arrivate, attraverso il sistema proposto (spiegato più in dettaglio nel primo *report*) che fanno riferimento ai dati degli Enti contattati relativi all'anno 2020.

1. Informazioni generali

Per l'anno 2021, ancora in corso, anche se il nostro paese si è trovato a vivere in situazioni di emergenza soprattutto a livello lavorativo, a causa della pandemia dovuta al Covid-19, si sono potute rivedere e riprogrammare molteplici attività alla luce delle nuove modalità lavorative introdotte dallo *smart working* come convegni, seminari e riunioni on line.

Nonostante tutto, queste modalità hanno dato un'opportunità in più soprattutto alla Pubblica Amministrazione, di poter organizzare diverse attività in minor tempo e con un impiego ridotto di risorse. Per l'attività di monitoraggio di cui si parlerà in questo *report*, in particolare per la terza annualità a partire dai dati del 2018, possiamo dire che le Regioni, le Città Metropolitane e un po' tutti gli Enti *target* dell'indagine realizzata, si sono rimessi al passo e hanno cercato in tutti i modi di attuare un sistema di monitoraggio al proprio interno o comunque si sono assunti l'impegno di avviarlo o si sono adoperati al massimo per reperire i dati utili all'indagine a loro richiesti. Si sono "affacciate" per la prima volta al tema del monitoraggio GPP, alcune Regioni e Città Metropolitane, anche se i dati sono parziali e non del tutto corretti. Hanno risposto all'indagine altri Enti pubblici che nel 2018 avevano partecipato e poi nel 2019 a causa della pandemia non hanno più potuto reperire i dati in modo ordinario.

Ad ogni modo, per i motivi suddetti, anche nel terzo anno di attività non si è potuto affrontare ancora il monitoraggio qualitativo che consenta di introdurre i nuovi indicatori di qualità previsti dalla Commissione Europea: da un lato sull'efficacia e sul progresso dell'introduzione del GPP nelle politiche degli Enti, dall'altro per introdurre i benefici ambientali legati alla CO₂ risparmiata rispetto agli acquisti con i CAM e anche, più avanti, introdurre i benefici economici legati al ciclo di vita dei prodotti e servizi acquistati con i CAM.

È vero però che un campione di Enti tra Regioni e Città Metropolitane, sul quale effettuare questo tipo di monitoraggio qualitativo, si sta delineando con i dati dell'anno 2020. Per quest'anno il *report* è stato redatto con le stesse modalità seguite per i precedenti due *report* realizzati negli scorsi anni 2019 e 2020, introducendo però qualche confronto laddove possibile, poiché non tutti

i dati arrivati sono completi, e aggiungendo qualche informazione in più per ogni Regione e Città Metropolitana in base ai dati forniti che evidenzia la situazione di ciascun Ente.

Nel corso dell'anno ci sono state diverse occasioni formative e di confronto con il gruppo *target* con l'obiettivo di conoscere nel dettaglio le difficoltà nel reperimento dei dati richiesti e venire incontro alle loro esigenze. Il confronto con gli Enti è necessario per poterli guidare nell'individuazione delle voci da inserire nelle schede di monitoraggio che ogni anno vengono loro inviate. Da questi incontri si è avuto un riscontro molto positivo sia nella partecipazione di nuovi Enti, sia per il fatto che molti di essi stanno provando ad introdurre un vero e proprio sistema di monitoraggio interno che permetterà loro di identificare con maggiore facilità gli acquisti effettuati con i CAM.

2. Terza annualità: a che punto siamo?

La terza annualità del *report* di monitoraggio si inserisce sicuramente in un momento storico in cui il ruolo degli appalti pubblici sembra assumere una rilevanza mai raggiunta nel passato. Questo per due motivi principali che vale la pena ricordare: il *Green Deal* europeo, (COM(2019) 640 final) che ha posto al centro delle politiche europee, relative alla transizione ecologica dell'economia, proprio lo strumento del GPP e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che vedrà impegnato il nostro paese a spendere concretamente, nei prossimi 5 anni, ben 191,5 miliardi di euro, di cui 59,46 destinati, nello specifico, alla missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" che ribadisce l'importanza del GPP e dell'applicazione dei CAM.

Nel "**Piano di investimenti per un'Europa sostenibile. Piano di investimenti del *Green Deal* europeo**" (21/2020) si afferma che "la Commissione proporrà criteri o obiettivi verdi obbligatori minimi per gli appalti pubblici nella normativa sulle iniziative settoriali, sui finanziamenti UE o su prodotti specifici. Questi criteri minimi stabiliranno di fatto una definizione comune degli acquisti verdi. (...). Al tempo stesso, gli acquirenti pubblici dovrebbero applicare, ogniquale volta sia possibile, metodologie basate sui costi del ciclo di vita".

Anche il documento "**Una nuova Strategia Industriale europea**" (Comunicazione della Commissione n. 102 del 10 Marzo 2020) ribadisce che "Le autorità pubbliche, comprese le istituzioni dell'UE, dovrebbero dare l'esempio scegliendo beni, servizi e opere rispettosi dell'ambiente. Attraverso questo, gli appalti verdi possono aiutare a guidare il passaggio verso i consumi e le produzioni sostenibili. La Commissione proporrà ulteriori leggi e orientamenti sugli acquisti pubblici verdi."

Quindi, in sostanza, tutte le politiche europee prevedono esplicitamente il richiamo a strategie e strumenti indispensabili per assicurare la "transizione ecologica" della spesa pubblica in tutto ciò che riguarda l'acquisto di beni e servizi o la realizzazione di opere, orientando verso una maggiore attenzione alla "spesa green" anche i consumatori.

Importante menzionare anche il documento sulla “Strategia Europea per la Biodiversità 2030 - Riportare la natura nelle nostre vite” (Comunicazione della Commissione n. 380 del 20 Maggio 2020) che prevede la presentazione da parte della Commissione di “un piano d'azione sull'agricoltura biologica, che aiuti gli Stati membri a stimolare sia la domanda che l'offerta di prodotti biologici. E che garantirà inoltre la fiducia dei consumatori attraverso campagne di promozione e appalti pubblici verdi.”

Una forte attenzione al tema della sostenibilità ambientale e della salubrità dei prodotti è data anche dalla Comunicazione 381 del 20 maggio 2020, “Una strategia **“Dal produttore al consumatore”** per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente”. Nel testo si prevede che, al fine di migliorare la disponibilità e il prezzo degli alimenti sostenibili e di promuovere regimi alimentari sani e sostenibili nell'ambito della ristorazione istituzionale, la Commissione determinerà il modo migliore per stabilire criteri minimi obbligatori per gli appalti nel settore alimentare. Ciò aiuterà le Città, le Regioni e le Autorità pubbliche a fare la loro parte scegliendo alimenti sostenibili per l'approvvigionamento di scuole, ospedali e istituzioni pubbliche, e promuoverà inoltre sistemi agricoli sostenibili, quali l'agricoltura biologica. La Commissione darà l'esempio e rafforzerà le norme di sostenibilità nel contratto di ristorazione delle proprie mense.

La Comunicazione 35 del 2021 “Aggiornamento della nuova strategia industriale 2020: costruire un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa” illustra un piano con cui l'industria UE può guidare la duplice transizione verde e digitale, ribadendo che “la spesa pubblica destinata agli appalti ammonta ogni anno al 14 % del PIL dell'UE. Il quadro europeo in materia di appalti pubblici può contribuire a rafforzare la competitività delle imprese, anche attraverso l'uso di criteri strategici, in particolare per gli appalti verdi, sociali e per le soluzioni innovative, garantendo allo stesso tempo la trasparenza e la concorrenza.

Il PNRR, come già accennato, ribadisce il ruolo del GPP di cui rifinanzia l'attività di accompagnamento e assistenza delle Pubbliche amministrazioni all'adozione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e con la **riforma “1.3: Supporto tecnico alle autorità locali”** prevede che “il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) svilupperà uno specifico piano d'azione al fine di supportare le stazioni appaltanti nell'applicazione dei CAM fissati dalla Legge alle procedure di gara”.

Sempre nel PNRR si apre anche un'importante “finestra” sull'estensione dei CAM attualmente in vigore. Nella riforma **“3.1: Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali”** si afferma, infatti, che “lo scopo della riforma è quello di migliorare l'impronta ecologica degli eventi culturali (mostre, festival, eventi culturali, eventi musicali) attraverso l'inclusione di criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici per eventi culturali finanziati, promossi o organizzati dalle Pubbliche Autorità. L'applicazione sistematica e omogenea di questi criteri consentirà la diffusione di tecnologie/prodotti più sostenibili e supporterà l'evoluzione del modello operativo

degli operatori di mercato, spingendoli ad adeguarsi alle nuove esigenze della Pubblica Amministrazione.” Ecco perché nel nuovo questionario sottoposto dall’Osservatorio Appalti Verdi ai Comuni, Enti Parco e Asl, è stata aggiunta la domanda anche sull’applicazione o meno dei CAM per gli eventi culturali (anche se di fatto il Decreto Ministeriale non c’è ancora), che si approfondirà meglio nel capitolo 7 di questo *report*.

Infine, elemento più importante è che, tutti gli interventi del PNRR per perseguire gli obiettivi definiti dalle missioni ambientali, dovranno passare per il sistema degli appalti pubblici. E tutte le Amministrazioni pubbliche coinvolte, così come le imprese che parteciperanno alle gare d’appalto, **per spendere le risorse messe a disposizione dal PNRR, dovranno rispettare o far rispettare i criteri ambientali e sociali previsti dai CAM, e resi obbligatori dall’articolo 34 del Codice dei Contratti Pubblici.**

Tutto questo indica che ormai le PA hanno la strada ben tracciata e infatti, per questo terzo anno di attività, molte Amministrazioni hanno fatto passi in avanti per monitorare il GPP e attuare dei veri e propri sistemi al loro interno. Durante l’anno è stato proposto, in particolare alle Regioni e alle Città Metropolitane, un incontro esplicativo delle due schede di rilevazione dati che ogni anno vengono sottoposte agli Enti dal MiTE, l’occasione è stata utile anche per ribadire che il sistema di monitoraggio messo in atto dal progetto CReIAMO PA è un sistema che può aiutarli a recuperare i dati sul GPP o meglio ancora, a strutturare e implementare un sistema vero e proprio. È vero anche che si tratta di attività sperimentali e quindi sicuramente perfezionabili dove gli incontri di confronto rappresentano momenti importanti che servono proprio per acquisire più conoscenze dagli Enti che nella pratica si trovano a gestire gli acquisti e quindi a capire se modificare, aggiungere o chiarire meglio i contenuti e le voci delle due schede di rilevazione dati.

In particolare, a seguito dell’incontro esplicativo, alcuni Enti, come le Regioni Campania e Abruzzo e la CM di Reggio Calabria, che negli anni passati 2019 e 2020 non hanno mai inviato le schede, in questo terzo anno di indagine hanno partecipato per la prima volta al monitoraggio GPP inviando le loro schede acquisti anche in maniera esauriente e non parziale.

Inoltre, in occasione dell’incontro gli Enti hanno espresso la necessità di:

- allineare le metodologie seguite da Anac, Itaca, Osservatori Regionali e il MiTE, in questo modo si faciliterebbe il lavoro di rilevazione degli appalti che rispettano i criteri di sostenibilità ambientale;
- concordare con il MiTE la possibilità di inserire nella scheda di rilevazione acquisti non solo le categorie disciplinate dai CAM ma anche quelle non disciplinate, perché gli Enti affidano appalti ambientalmente sostenibili anche in altre categorie non ancora regolamentate;

Nel prossimo capitolo verrà illustrata la situazione degli Enti italiani che hanno risposto al monitoraggio: per ogni Ente (Regioni, Città Metropolitane, Comuni, Enti Parco e ASL) verranno proposte delle elaborazioni e verranno effettuati dei resoconti sulle politiche ambientali. Il rapporto è utile per capire a che punto è ciascun Ente e come può migliorare.

3. Enti che hanno partecipato all'indagine sul monitoraggio

A premessa del presente capitolo, occorre ricordare che i dati proposti riguardano gli appalti aggiudicati nel 2020, al fine di una comparazione che permetta di evidenziare gli andamenti dell'adozione del GPP, in modo che, quest'anno, si abbia la possibilità di avere un confronto triennale.

In questo rapporto 2021 troviamo una novità poiché si aggiunge al consueto campione di Enti (Regioni, Città Metropolitane, Comuni ed Enti Parco) investigato nei rapporti precedenti, un approfondimento rispetto alle Aziende Sanitarie Locali, approfondimento effettuato dall'Osservatorio Appalti Verdi per ampliare sempre di più l'azione di monitoraggio civico.

a) Regioni

Per il coinvolgimento delle Regioni si è tenuto conto sempre del Protocollo d'Intesa sottoscritto dal MATTM (oggi MiTE) con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 2 ottobre 2017 con l'obiettivo di rafforzare le competenze degli operatori delle PA responsabili degli appalti e delle centrali di acquisto. Tale Protocollo prevede, tra gli ambiti di intervento, la raccolta e la condivisione delle informazioni utili per la realizzazione di sistemi di monitoraggio sul GPP.

Di seguito viene riportata la tabella che illustra la situazione del monitoraggio rispetto alle Regioni che hanno risposto alle schede e a quelle che ad oggi ancora non sono riuscite a dare un riscontro. Quest'anno possiamo vedere un triennio di lavoro in cui, da come emerge nella tabella, si ha un riscontro positivo in termini numerici rispetto alla partecipazione e più nel dettaglio vedremo come ciascuna Regione ha recepito tutte le indicazioni, proposte e suggerimenti sul monitoraggio date all'interno del Progetto CReIAMO PA e ha iniziato un percorso interno che, nei prossimi anni, permetterà loro di avere un piano di monitoraggio degli acquisti in modo tale che le schede potranno essere non più parziali ma indicative di tutti gli acquisti regionali.

Quest'anno sono 15 le Regioni che hanno risposto comprese le Province Autonome di Trento e di Bolzano. Ci sono così quattro Enti in più rispetto alle 11 Regioni che avevano risposto l'anno passato. In tabella, in rosso vengono indicate le Regioni che non hanno mai partecipato al monitoraggio e che sono ancora Lazio, Puglia, Molise e Umbria. Un apprezzamento va fatto alla Regione Campania che per la prima volta ha partecipato al monitoraggio, anche se in modo parziale (come d'altronde anche altre Regioni che continuano il loro percorso), ma con uno sforzo

enorme da parte dei referenti per reperire i dati degli acquisiti dagli uffici competenti. Anche la Basilicata per la prima volta ha partecipato, ma di fatto purtroppo le schede che sono vuote, stanno a evidenziare che in realtà non è ancora stata attuata nessuna politica sul GPP; aver recepito queste schede però, ci fa sperare in futuri passi in questa direzione da parte della Regione.

Una nota ancora va fatta per le Regioni indicate in verde (Toscana e Valle d'Aosta), poiché sono quelle che avevano dato una risposta nell'anno 2019, ma che poi non hanno più partecipato al monitoraggio.

Regioni e Province autonome (Protocollo d'intesa)	Ha risposto alle schede 2018	Ha risposto alle schede 2019	Ha risposto alle schede 2020
PA Bolzano	X	X	X
PA Trento	X	X	X
Regione Abruzzo		X	X
Regione Basilicata			X
Regione Calabria	X		X
Regione Campania			X
Regione Emilia-Romagna	X		X
Regione Friuli-Venezia Giulia	X	X	X
Regione Lazio			
Regione Liguria	X	X	X
Regione Lombardia		X	X
Regione Marche	X	X	X
Regione Molise			
Regione Piemonte	X	X	X
Regione Puglia			
Regione Sardegna	X	X	X
Regione Sicilia	X	X	X
Regione Toscana	X		
Regione Umbria			
Regione Valle D'Aosta	X		
Regione Veneto	X	X	X

b) Città Metropolitane

Per le Città Metropolitane si fa sempre riferimento al Protocollo d'intesa per l'attuazione del *green public procurement* stipulato nel 2017. Oggetto del Protocollo è la collaborazione, il raccordo e il confronto tra le Città Metropolitane aderenti, per una migliore attuazione del GPP all'interno degli Enti, oltre che per una efficace promozione degli acquisti pubblici verdi sui territori di competenza.

Il Protocollo d'intesa, in particolare, si concentra sulla realizzazione di attività congiunte, finalizzate ad applicare efficacemente il GPP, ma anche sullo sviluppo di azioni di diffusione del GPP a livello territoriale, nell'ambito del contesto nazionale tracciato dal PAN GPP e dal Codice degli Appalti vigente.

Le Città Metropolitane che hanno risposto alle schede di rilevazione dati per l'anno 2021 sono otto; quindi, due in più rispetto allo scorso anno; in particolare si è aggiunta la Città Metropolitana di Reggio Calabria che non era riuscita ancora a partecipare al monitoraggio e la Città Metropolitana di Cagliari che aveva inviato le schede il primo anno di attività, ma poi l'anno scorso, a causa dell'emergenza sanitaria non è riuscita a partecipare. È un piccolo passo in avanti verso la partecipazione di tutte e dodici le Città Metropolitane che hanno sottoscritto il Protocollo. Ad oggi quindi mancano ancora le altre quattro Città Metropolitane indicate nella tabella seguente che non hanno mai risposto nei tre anni di monitoraggio e che sono evidenziate in rosso.

Città Metropolitane sottoscrittori (protocollo d'intesa)	Ha risposto alle schede 2018	Ha risposto alle schede 2019	Ha risposto alle schede 2020
Città Metropolitana di Cagliari	X		X
Città Metropolitana di Bari			
Città Metropolitana di Bologna	X	X	X
Città Metropolitana di Catania			
Città Metropolitana di Firenze			
Città Metropolitana di Genova	X	X	X
Città Metropolitana di Messina	X	X	X
Città Metropolitana di Milano	X	X	X
Città Metropolitana di Torino		X	X
Città Metropolitana di Napoli			
Città Metropolitana di Reggio Calabria			X
Città Metropolitana di Roma Capitale	X	X	X

c) Comuni capoluogo, Amministrazioni comunali, Enti Parco e Aziende Sanitarie Locali

Quest'anno, a cinque anni dall'entrata in vigore dell'obbligatorietà del GPP introdotta per legge nel nostro paese, in tutte le gare d'appalto pubbliche, nell'aprile del 2016 con il nuovo Codice dei Contratti Pubblici l'edizione del Rapporto sullo stato di adozione del *Green Public Procurement* in Italia, elaborato dall'Osservatorio "Appalti verdi" (OAV), arricchisce l'azione di monitoraggio civico svolta ogni anno, aggiungendo ai Comuni e agli Enti di gestione delle Aree protette, anche le Aziende Sanitarie Locali. Questo ampliamento del monitoraggio è dovuto soprattutto, come più sopra già evidenziato, al fatto che il *Green Deal* ha posto al centro delle politiche europee relative alla transizione ecologica dell'economia, proprio lo strumento del GPP; inoltre, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che vedrà impegnato il nostro paese a spendere concretamente, nei prossimi 5 anni, ben 191,5 miliardi di euro, di cui 59,46 destinati nello specifico alla missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica", ha ribadito l'importanza del GPP e dell'applicazione dei CAM.

L'Osservatorio ha quindi redatto il *report* sui dati del 2020 concentrando l'attività su quattro diversi ambiti di analisi:

- a) i Comuni con più di 15.000 abitanti (a partire dall'indagine sui comuni ricicloni 2021) con esclusione dei comuni capoluogo;
- b) i Comuni capoluogo, grazie all'attività che Legambiente realizza con il rapporto Ecosistema Urbano sulle performance ambientali delle città più grandi delle regioni italiane;
- c) gli Enti parco (parchi nazionali, regionali, locali ed aree marine protette) come enti gestori capaci di orientare la spesa pubblica verso la sostenibilità, mediante l'applicazione dei CAM negli appalti pubblici.

Cambiando e modificando le attività di un ente gestore si può sicuramente incidere nel verso un cambiamento favorevole all'ambiente, alla decarbonizzazione dell'economia, alla lotta al cambiamento climatico, all'economia circolare, all'agricoltura sostenibile e di qualità.

Il campione, nel rapporto 2021 dell'Osservatorio Appalti, è rappresentato da:

- 89 Comuni capoluogo su un totale di 111 interrogati. Ventidue Capoluoghi hanno risposto in modo parziale o nullo;
- 99 aree protette di cui 23 Parchi Nazionali, 26 Aree Marine Protette, 43 Parchi Regionali e 7 Riserve;
- 238 comuni con più di 15.000 abitanti;
- 40 Aziende Sanitarie Locali su un totale di 114 Asl che sono state interrogate.

Nel 2021, le rilevazioni sullo stato di adozione del GPP per i **Comuni** sono state condizionate dalla difficoltà a compilare il questionario sul GPP da parte delle Amministrazioni comunali che hanno

avuto parte consistente del personale in *smart working*. I Comuni sui quali l'Osservatorio appalti verdi ha focalizzato l'attenzione, facendo una precisa scelta sul campione, sono quelli con un numero di abitanti maggiore di 15.000.

Quelli che hanno risposto al questionario sul GPP a partire dall'indagine sui Comuni Ricicloni 2021, sono stati 238. Rispetto all'anno passato sono 300 comuni in meno per i motivi su citati. Nonostante tutto, si tratta di una interessantissima fotografia sul grado di adozione del GPP, soprattutto per quanto riguarda i Comuni di entità più ridotte e con tecnostrutture più fragili, che rappresentano larga parte del tessuto amministrativo italiano.

I **Comuni capoluogo** che hanno risposto al questionario somministrato da Legambiente nell'ambito del Rapporto Ecosistema Urbano 2021 sono stati 89, un numero in più rispetto all'anno precedente, anche se i questionari sono stati somministrati a 111 comuni. Di seguito evidenziamo solo i Comuni capoluogo che non hanno risposto o che lo hanno fatto in maniera parziale al questionario, per il triennio 2019-2021.



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



N.	Comune Capoluogo che non hanno risposto 2019	Regione	Comune Capoluogo che non hanno risposto 2020	Regione	Comune Capoluogo che non hanno risposto 2021	Regione
1	Avellino	Campania	Ancona	Marche	Arezzo	Toscana
2	Benevento	Campania	Andria	Puglia	Andria	Puglia
3	Brindisi	Puglia	Ascoli Piceno	Marche	Barletta	Puglia
4	Como	Lombardia	Barletta	Puglia	Benevento	Campania
5	Frosinone	Lazio	Benevento	Campania	Cagliari	Sardegna
6	Isernia	Molise	Brindisi	Puglia	Caltanissetta	Sicilia
7	Lecce	Puglia	Como	Lombardia	Caserta	Campania
8	Matera	Basilicata	Enna	Sicilia	Como	Lombardia
9	Novara	Piemonte	Frosinone	Lazio	Enna	Sicilia
10	Nuoro	Sardegna	Isernia	Molise	Frosinone	Lazio
11	Pescara	Abruzzo	Matera	Basilicata	Matera	Basilicata
12	Potenza	Basilicata	Nuoro	Sardegna	Messina	Sicilia
13	Rieti	Lazio	Palermo	Sicilia	Napoli	Campania
14	Salerno	Campania	Pescara	Abruzzo	Nuoro	Sardegna
15	Siracusa	Sicilia	Pistoia	Toscana	Olbia	Sardegna
16	Trieste	Friuli-Venezia Giulia	Potenza	Basilicata	Palermo	Sicilia
17	Vibo Valentia	Calabria	Ragusa	Sicilia	Salerno	Campania
18	Viterbo	Lazio	Salerno	Campania	Sassari	Sardegna
19			Teramo	Abruzzo	Siracusa	Sicilia
20			Trani	Puglia	Trani	Puglia
21			Urbino	Umbria	Trapani	Sicilia
22			Viterbo	Lazio	Trieste	Friuli-Venezia-Giulia

In arancione e in viola sono evidenziati gli stessi Comuni che non hanno risposto rispettivamente per tre anni e per due anni anche non consecutivi.

Questi Comuni rappresentano il 30,3% dei Comuni capoluogo: quindi possiamo affermare che quasi 1 Comune capoluogo su 3 adotta, nell'80% dei casi, i CAM nelle procedure di gara. Questo dato è in crescita rispetto al 23,7% dei Comuni capoluogo (circa 1 su 4) che ha adottato, nell'80% dei casi, i CAM nelle procedure di gara registrato nell'anno precedente.

Per quanto riguarda gli **Enti parco**, il campione ha riguardato 99 Enti sul territorio nazionale. Si tratta di un campione molto più numeroso rispetto ai 68 dell'anno precedente, che era composto da 23 Parchi Nazionali e 41 tra Enti parco e Aree Marine protette di carattere regionale. Quest'anno l'incremento, anche grazie al lavoro svolto in sinergia con Federparchi, è per ogni categoria di Ente gestore:

- 23 Parchi nazionali, che confermano la loro volontà alla partecipazione al monitoraggio;
- + 12 Parchi Regionali;
- + 16 AMP;
- + 3 Riserve naturali.

Di seguito la tabella che li elenca.

	Area Protetta (AP)	Tipologia di AP	Regione
1	Area Marina Protetta Torre del Cerrano	AMP	Abruzzo
2	Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	Nazionale	Abruzzo
3	Ente Parco Nazionale della Maiella	Nazionale	Abruzzo
4	Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nazionale	Abruzzo
5	Riserva Naturale Zompo lo Schioppo	Riserva	Abruzzo
6	Parco Nazionale Appennino lucano Val d'Agri Iagonegrese	Nazionale	Basilicata
7	Parco Nazionale del Pollino	Nazionale	Basilicata
8	Ente Parco naturale Regionale del Vulture	Regionale	Basilicata
9	Area Marina Protetta Capo Rizzuto	AMP	Calabria
10	Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte	Nazionale	Calabria
11	Parco Nazionale della Sila	Nazionale	Calabria
12	AMP Costa degli Infreschi e della Masseta e A.M.P. S. Maria di Castellabate	AMP	Campania
13	AMP Parco Sommerso di Gaiola	AMP	Campania
14	AMP Regno di Nettuno	AMP	Campania
15	Area Marina Protetta Punta Campanella	AMP	Campania
16	Ente Parco nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni	Nazionale	Campania
17	Ente Parco Nazionale del Vesuvio	Nazionale	Campania
18	Parco Regionale del Partenio	Regionale	Campania
19	Parco Regionale dei Monti Picentini	Regionale	Campania
20	Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola	Regionale	Emilia-Romagna

21	Area Marina Protetta di Miramare	AMP	Friuli Venezia e Giulia
22	Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie	Regionale	Friuli Venezia e Giulia
23	AMP Secche di Tor Paterno	AMP	Lazio
24	AMP/RNS Isole di Ventotene e S.Stefano	AMP	Lazio
25	Ente Parco Nazionale del Circeo	Nazionale	Lazio
26	Ente Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi	Regionale	Lazio
27	Parco regionale dell'Appia Antica	Regionale	Lazio
28	Parco Regionale Roma Natura	Regionale	Lazio
29	Parco Regionale Valle del Treja	Regionale	Lazio
30	Riserva Naturale lago di Posta Fibreno	Riserva	Lazio
31	Riserva Naturale Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco	Riserva	Lazio
32	Riserva Naturale Regionale Selva del Lamone	Riserva	Lazio
33	AMP Cinque Terre	AMP	Liguria
34	Area Marina Protetta "Isola di Bergeggi"	AMP	Liguria
35	Area Marina Protetta di Portofino	AMP	Liguria
36	Parco Nazionale delle Cinque Terre	Nazionale	Liguria
37	Ente Parco Regionale dell'Aveto	Regionale	Liguria
38	Parco Naturale Regionale di Piana Crixia	Regionale	Liguria
39	Parco Regionale del Beigua	Regionale	Liguria
40	Parco Regionale Porto Venere	Regionale	Liguria
41	Ente Parco Regionale Campo dei Fiori	Regionale	Lombardia
42	Parco Regionale Adda Nord	Regionale	Lombardia
43	Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate	Regionale	Lombardia
44	Parco regionale dell'Adda Sud	Regionale	Lombardia
45	Parco Regionale Grigna Settentrionale	Regionale	Lombardia
46	Parco regionale Nord Milano	Regionale	Lombardia
47	Parco Regionale Oglio Nord	Regionale	Lombardia
48	Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini	Nazionale	Marche
49	Ente Parco Regionale del Conero	Regionale	Marche
50	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Nazionale	Piemonte
51	Ente Parco Nazionale Val Grande	Nazionale	Piemonte
52	Ente di gestione regionale delle Aree protette del Po piemontese	Regionale	Piemonte
53	Parco Naturale regionale delle Capanne di Marcarolo	Regionale	Piemonte
54	AMP Isole Tremiti	AMP	Puglia
55	Area Marina Protetta Porto Cesareo	AMP	Puglia
56	Parco Nazionale del Gargano	Nazionale	Puglia
57	Parco nazionale dell'Alta Murgia	Nazionale	Puglia
58	Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata"	Regionale	Puglia
59	Parco Naturale Regionale Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase	Regionale	Puglia

60	Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Giovanni	Regionale	Puglia
61	Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale	Riserva	Puglia
62	Area Marina Protetta Isola dell'Asinara	AMP	Sardegna
63	Area Marina Protetta Capo Caccia	AMP	Sardegna
64	Area Marina Protetta Capo Carbonara	AMP	Sardegna
65	Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo	AMP	Sardegna
66	Ente Parco Nazionale Dell'arcipelago di La Maddalena	Nazionale	Sardegna
67	Parco nazionale dell'Asinara	Nazionale	Sardegna
68	Azienda Speciale Parco regionale di Porto Conte	Regionale	Sardegna
69	Area Marina Protetta Isola di Ustica	AMP	Sicilia
70	Area Marina Protetta Isole Pelagie	AMP	Sicilia
71	Area Marina Protetta Plemmìro	AMP	Sicilia
72	Area Marina Protetta Capo Gallo-Isola Delle Femmine - Soggetto gestore pro tempore Capitaneria di porto di Palermo	AMP	Sicilia
73	Area Marina Protetta Capo Milazzo	AMP	Sicilia
74	Area Marina Protetta Isole Ciclopi	AMP	Sicilia
75	Area Marina Protetta Isole Egadi	AMP	Sicilia
76	Parco Nazionale Isola di Pantelleria	Nazionale	Sicilia
77	Ente Parco Fluviale Regionale dell'Alcantara	Regionale	Sicilia
78	Parco regionale delle Madonie	Regionale	Sicilia
79	Parco Regionale dell'Etna	Regionale	Sicilia
80	Riserva Naturale Integrata Oasi del Simeto	Riserva	Sicilia
81	Area Marina Protetta Secche della Meloria	AMP	Toscana
82	Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Nazionale	Toscana
83	Parco Nazionale Arcipelago Toscano	Nazionale	Toscana
84	Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	Nazionale	Toscana
85	Ente Parco Regionale della Maremma	Regionale	Toscana
86	Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane	Regionale	Toscana
87	Riserva Naturale Diaccia Botrona	Riserva	Toscana
88	Parco Naturale Regionale Fanes-Senes-Braies	Regionale	Trentino-Alto Adige
89	Parco Naturale Regionale Gruppo di Tessa	Regionale	Trentino-Alto Adige
90	Parco Naturale Regionale Monte Corno	Regionale	Trentino-Alto Adige
91	Parco Naturale Regionale Puez-Odle	Regionale	Trentino-Alto Adige
92	Parco Naturale Regionale Sciliar-Catinaccio	Regionale	Trentino-Alto Adige
93	Parco Naturale Regionale Tre Cime	Regionale	Trentino-Alto Adige
94	Parco Naturale Regionale Vedrette di Ries-Aurina	Regionale	Trentino-Alto Adige
95	Parco Naturale Regionale del Nera	Regionale	Umbria
96	Parco Naturale Regionale Mont Avic	Regionale	Valle d'Aosta
97	Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	Nazionale	Veneto

98	Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile	Regionale	Veneto
99	Parco Regionale dei Colli Euganei	Regionale	Veneto

Infine, per quanto riguarda il nuovo settore incluso da quest'anno nell'indagine dell'osservatorio appalti verdi, e cioè le **Aziende Sanitarie Locali**, sono state invitate a partecipare 114 ASL, ottenendo una risposta solo dal 35% del campione nazionale. Abbiamo quindi 40 questionari compilati. Si tratta comunque di un numero cospicuo di Aziende Sanitarie Locali che hanno deciso di partecipare, motivate sempre da uno spirito critico di indagine, analisi e supporto alle amministrazioni che devono applicare quotidianamente il GPP nei bandi di gara pubblici, non senza difficoltà. A seguire, la tabella che indica quali sono le Aziende Sanitarie Locali che hanno risposto al questionario sull'indagine GPP 2021.

	Azienda Sanitaria Locale	PV	REGIONE
1	ASL DI PESCARA	PE	Abruzzo
2	AZIENDA SANITARIA DI POTENZA - ASP BASILICATA	PZ	Basilicata
3	AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI1CENTRO	NA	Campania
4	AZIENDA USL DI IMOLA	BO	Emilia Romagna
5	AUSL REGGIO EMILIA	RE	Emilia Romagna
6	AZIENDA USL DI BOLOGNA/SERVIZIO ACQUISTI METROPOLITANO	BO	Emilia Romagna
7	AZIENDA SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE	PN	Friuli Venezia Giulia
8	ASL ROMA 4	RM	Lazio
9	ASL FROSINONE	FR	Lazio
10	ASL DI LATINA	LT	Lazio
11	ASL RIETI	RI	Lazio
12	AZIENDA SOCIO SANITARIA 3	GE	Liguria
13	ATS INSUBRIA - GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE	VA	Lombardia
14	ATS DELLA VAL PADANA	MN	Lombardia
15	ATS DELLA BRIANZA	MB	Lombardia
16	ATS PAVIA	PV	Lombardia
17	ATS MONTAGNA	SO	Lombardia
18	UOC ACQUISTI E LOGISTICA - SANITÀ MARCHE	FE	Marche
19	ASUR MARCHE- AREA DI.PLE SUPPORTO ACQUISTI E LOGISTICA AREA VASTA 3	MC	Marche
20	ASL AL	AL	Piemonte
21	ASL AT DI ASTI	AS	Piemonte
22	ASL VCO DI OMEGNA	VB	Piemonte
23	ASL BI	BI	Piemonte
24	ASL BA	BA	Puglia
25	ASL BR	BR	Puglia
26	AZIENDA SANITARIA DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	FG	Puglia

27	AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	TA	Puglia
28	ASL ROMA 1	RM	Lazio
29	ASP AG	AG	Sicilia
30	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI RAGUSA	RG	Sicilia
31	AZIENDA USL TOSCANA CENTRO	FI, PR, PS	Toscana
32	AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST	PI	Toscana
33	AZIENDA SANITARIA DELL'ALTO ADIGE	BZ	Trentino Alto Adige
34	APSS TRENTO	TN	Trentino Alto Adige
35	AZIENDA USL UMBRIA 2 DI TERNI	TR	Umbria
36	AULSS 7 PEDEMONTANA	VI	Veneto
37	AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE / U.O.C. SERVIZI TECNICI E PATRIMONIALI	VE	Veneto
38	AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	TV	Veneto
39	ULSS3 SERENISSIMA	VE	Veneto
40	AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA	VR	Veneto

4. Metodi e strumenti per la raccolta dei dati

Le metodologie e gli strumenti di raccolta dei dati sono differenti a seconda del gruppo *target*: Comuni ed Enti Parco da una parte, Regioni e Città Metropolitane dall'altra. Anche per l'anno in corso sono state modificate in alcune parti le schede inviate rispetto allo scorso anno, per precisare i dati richiesti e per aggiornare la scheda in *Excel* relativa agli acquisti, ai nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati, in particolare sono stati aggiunti i CAM relativi al lavaggio industriale, noleggio di tessili e materasseria approvati con DM 9 dicembre 2020 in GURI n. 2 del 4/01/2021; Ristorazione collettiva e Verde pubblico approvati con DM n. 65 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020). Alla fine del presente documento sono riportati negli allegati, i format di tutte le schede e del questionario che sono stati somministrati e che possono essere visionati. Per il dettaglio sulla descrizione delle schede, si rimanda al primo *report*. Riportiamo qui solo i punti più importanti rispetto alla metodologia e ai cambiamenti avvenuti.

Il questionario che è stato somministrato ai Comuni, agli Enti Parco e alle ASL è strutturato in maniera tale da rilevare se negli acquisti effettuati nell'anno di riferimento, per categoria merceologica, sono stati adottati utilizzando i CAM oppure no. Viene rilevata anche l'adozione dei criteri sociali come previsto dalla Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (DM 6 giugno 2012).

In aggiunta quest'anno è stata fatta una domanda anche sul **gender procurement**, ovvero l'inserimento di criteri negli appalti pubblici che permettono di tutelare la parità di genere (equità salariale, accesso alle cariche apicali, presenza nei CdA, politiche di *welfare*, etc.). Inoltre, sempre quest'anno, anche se non esistono ancora dei CAM nel settore degli eventi ma esistono standard

come le ISO 20121, iniziative europee, come il *Green FEST*, marchi come *Ecoevents* (promosso da Ambiente e Salute e Legambiente) oppure Regolamenti amministrativi su scala regionale o comunale, è stato richiesto alle Amministrazioni coinvolte, se vengono adottati **criteri ambientali e sociali per gli eventi**.

Interessante anche la domanda sulle principali difficoltà riscontrate dalle Amministrazioni pubbliche per l'applicazione dei CAM nelle gare di appalto. Tra le alternative si può scegliere tra la mancanza di formazione, la difficoltà nella stesura dei bandi e la mancanza di imprese con i requisiti previsti dai CAM. Infine, si chiede alle Amministrazioni di indicare l'eventuale presenza di un loro sistema di monitoraggio interno sul GPP.

Alle Regioni e alle Città Metropolitane invece, sono state somministrate due schede che hanno rilevato:

- gli strumenti e le attività realizzate per l'adozione, la diffusione e il monitoraggio del GPP;
- il numero dei bandi realizzati con i CAM per ciascuna categoria merceologica e la spesa sostenuta.

Sono state inoltre richieste informazioni sugli acquisti svolti sia come soggetti aggregatori (o centrali di committenza) che, come centrali, acquisti/singoli dipartimenti per soddisfare le esigenze interne dell'amministrazione. Nel caso di informazioni fornite sugli acquisti aggregati (es. numero di convenzioni con criteri ambientali) si è richiesto anche il dato sulle adesioni alle Convenzioni per tipologia di Ente (es. Dipartimenti dell'Ente/Comune/altri Enti).

I successivi paragrafi illustrano con tabelle e grafici la situazione rilevata per ogni Regione e Città Metropolitana.

Il monitoraggio fin qui svolto, consente di definire, attraverso i grafici e tabelle, i seguenti indicatori per tutti gli enti: numero di Enti che adottano i CAM/totale Enti analizzati; numero Enti che adottano i CAM per categoria merceologica/numero e Enti che hanno realizzato acquisti per la categoria merceologica; numero procedure di acquisto con CAM/numero di procedure di acquisto realizzate per la categoria merceologica di riferimento);

per le Regioni e le Città Metropolitane: numero di Accordi Quadro/Convenzioni con CAM/totale Convenzioni realizzate – complessive e suddivise per categoria merceologica; numero di bandi con CAM/totale bandi realizzati – complessivi e suddivisi per categoria merceologica; spesa per acquisti CAM/spesa totale per acquisti in categorie merceologiche CAM; numero di Piani di Azione per il GPP adottati; numero di iniziative di informazione e formazione realizzate; numero di linee guida per il GPP elaborate; numero di sistemi di monitoraggio adottati.

A partire dal capitolo successivo sono riportati gli esiti delle schede pervenute in base alla suddivisione per Regioni e Province Autonome, Città Metropolitane, Comuni, Enti parco e ASL.

5. Regioni e Province Autonome

Le tabelle e i grafici seguenti mettono in luce la situazione relativa all'applicazione del *Green Public Procurement* in Italia nel 2020, rispetto alle Regioni e alle Province autonome che hanno risposto alle schede inviate e che hanno permesso di riassumere i dati nel seguente *Report*.

5.1 Informazioni sullo stato dell'arte delle politiche e delle iniziative per la promozione del GPP all'interno del proprio Ente e verso il proprio territorio

Come detto in precedenza, in questa parte delle schede è stato chiesto di rendicontare sulle politiche e sulle iniziative/attività svolte all'interno del proprio Ente verso l'esterno cioè verso il proprio territorio.

Le tabelle che seguono illustrano la situazione ad oggi, rispetto agli **strumenti per il GPP** e rispetto alle **attività realizzate** per la diffusione del GPP all'interno e all'esterno dell'amministrazione adottati dalle Regioni, accompagnate da commenti atti ad evidenziare differenze e miglioramenti rispetto all'anno passato, dove presenti.

Si segnala la presenza, rispetto all'anno passato della Regione Emilia-Romagna, che in realtà nel 2019 era riuscita a dare i dati anche sugli acquisti per il 2018, ma poi a causa del covid e delle conseguenze sul lavoro, nel 2019 e anche nel 2020 non è riuscita più a mandare i dati. Per quest'anno abbiamo solo quelli relativi agli strumenti adottati e alle attività sul GPP effettuate, che, come vedremo dalle tabelle sottostanti e dalle descrizioni successive, mostrano che l'Emilia-Romagna è uno dei territori più attivi per quanto riguarda le politiche di GPP. Troviamo poi anche la Regione Campania, che per la prima volta partecipa al monitoraggio, le Regioni Lombardia, Sicilia, Abruzzo e Calabria che quest'anno partecipano con rilevanti novità e che quindi appaiono colorate nelle colonne dove hanno sviluppato strumenti che prima non avevano ancora redatto.

PIANO DI AZIONE PER IL GPP	DELIBERA O REGOLAMENTO PER GLI ACQUISTI VERDI	LINEE GUIDA PER GLI ACQUISTI VERDI E/O SOSTENIBILI	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL GPP ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL GPP SUL TERRITORIO (Agenzie regionali, enti locali...)
Regione Emilia Romagna	PA Trento	Regione Campania	PA Trento	Regione Abruzzo
Regione FVG	Regione Campania	Regione Emilia Romagna	Regione Abruzzo	Regione Calabria



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



PIANO DI AZIONE PER IL GPP	DELIBERA O REGOLAMENTO PER GLI ACQUISTI VERDI	LINEE GUIDA PER GLI ACQUISTI VERDI E/O SOSTENIBILI	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL GPP ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL GPP SUL TERRITORIO (Agenzie regionali, enti locali...)
Regione Liguria	Regione Emilia Romagna	Regione FVG	Regione Calabria	Regione Emilia Romagna
Regione Lombardia	Regione Liguria	Regione Liguria	Regione Emilia Romagna	Regione FVG
Regione Sardegna	Regione Sardegna	Regione Lombardia	Regione FVG	Regione Liguria
Regione Veneto	Regione Veneto	Regione Siciliana	Regione Liguria	Regione Piemonte
	Regione siciliana	Regione Veneto	Regione Siciliana	
			Regione Veneto	

La tabella seguente mostra invece quali attività sul GPP le Regioni hanno messo in atto nel 2020.

FORMAZIONE RIVOLTA ALL'INTERNO DELL'ENTE	PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE REALIZZATI DA ALTRI ENTI	FORMAZIONE RIVOLTA AGLI ENTI LOCALI	AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTE AD ENTI PUBBLICI	AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTE ALLE IMPRESE
PA Trento	Regione Calabria	PA Trento	Regione Abruzzo	PA Trento
Regione Abruzzo	Regione FVG	Regione Emilia Romagna	Regione Emilia Romagna	Regione FVG
Regione Emilia Romagna	Regione Veneto	Regione FVG	Regione FVG	Regione Liguria
Regione FVG		Regione Liguria	Regione Piemonte	Regione Piemonte
Regione Liguria		Regione Piemonte Regione Veneto	Regione Veneto	Regione Veneto
Regione Veneto				

Regione Abruzzo: la Regione ha fatto grandi passi in avanti in quest'ultimo anno. Risulta in fase di elaborazione il piano di azione per gli acquisti verdi per il quale la Regione si era adoperata già dall'anno scorso. Infatti, all'interno delle attività previste dal Progetto CReIAMO PA, nel 2020 la Regione ha usufruito dell'affiancamento *on the job* proprio per la redazione del suddetto piano. La Regione ancora non ha sviluppato delle linee guida specifiche per il GPP anche se sono in fase di elaborazione e dispone ora di un sistema di monitoraggio all'interno dell'amministrazione e sul territorio (Sono state trasmesse le schede di monitoraggio e il repertorio dei dati, mentre risulta da migliorare la diffusione capillare presso gli enti).

Anche per quanto riguarda la formazione nel 2020, la Regione ha potuto usufruire di quella prevista dal progetto CReIAMO PA (FAD, *Webinar*, *Workshop*). Sono in corso e sono state pianificate per il 2021 azioni di formazione e sensibilizzazione rivolte sia ad Enti pubblici che a imprese. A tal proposito sono stati coinvolti l'ARTA (Agenzia Regionale Per La Tutela Dell'Ambiente) e i Dipartimenti regionali.

Regione Calabria: anche la Regione Calabria rientra dopo l'anno segnato dal Covid e si mostra attiva in particolare sul sistema di monitoraggio del GPP all'interno dell'amministrazione e sul territorio; infatti, la Regione informa che sono state avviate specifiche procedure per l'implementazione ad hoc della piattaforma digitale utilizzata per espletare gli acquisti regionali. La Regione Calabria ha partecipato a corsi di formazione come *Workshop* e seminari dedicati al

GPP e organizzati da altri Enti e rivolti anche agli Enti locali. La formazione è pianificata anche per il 2021.

Regione Campania: anche la Campania che, come detto più sopra, partecipa per la prima volta dimostra di essersi messa al passo con le altre Regioni per quanto riguarda le politiche di GPP. In particolare, la Regione Campania (con deliberazione n. 1445 del 3 agosto 2007) ha adottato il metodo “*Green Public Procurement*” (GPP) nelle procedure di acquisto di beni e servizi operando con le linee guida per gli acquisti verdi approvate nel 2020, con DGR n. 39 del 28/01/2020.

Regione Emilia Romagna: la Regione dispone di un piano di azione del GPP denominato “Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Regione Emilia-Romagna per il triennio 2019-2021 (DdA 219/2019)” e prevede entro fine anno la pubblicazione del nuovo Piano per il triennio 2022-2024. La regione si serve di delibere e regolamenti, nonché di linee guida per operare gli acquisti verdi. Dispone inoltre di un sistema di monitoraggio del GPP all'interno dell'amministrazione e sul territorio (attraverso la piattaforma informatica (SAP) regionale del sistema contabile). È in fase di revisione il sistema di monitoraggio per migliorare la rilevazione dei dati e che consenta di fare un'analisi più puntuale degli acquisti (motivo per cui per questa annualità la Regione non è riuscita a compilare le schede per gli acquisti verdi dell'ente).

Regione Friuli-Venezia Giulia: la Regione dispone di un piano di azione del GPP approvato con DGR n. 367/2018 del 23.02.2018 che verrà aggiornato ed integrato dalla struttura regionale responsabile per la sua attuazione con la collaborazione del Gruppo di lavoro interdirezionale. La Regione dispone di linee guida per l'introduzione di criteri di sostenibilità ambientale nell'organizzazione degli eventi regionali e di tutti gli acquisti ad essi correlati; il documento è pubblicato sul sito della Regione, nella pagina dedicata al PAR GPP. Sono anche presenti le seguenti linee guida:

- Linee guida per l'acquisto di gadgets e materiali promozionali
- Linee guida per la realizzazione di manifestazioni a basso impatto ambientale
- Linee guida utilizzo CAM e redazione capitolati tipo
- Criteri sociali negli acquisti pubblici.

Per quanto riguarda il monitoraggio del GPP, dall'agosto 2019 è stata attivata sulla piattaforma E – Appalti della Regione FVG una nuova sezione riferita agli acquisti verdi. Grazie ai dati richiesti nella sezione specifica è possibile effettuare un corretto monitoraggio delle attività riferite al GPP. Alla piattaforma E – Appalti accedono anche gli Enti locali e le Agenzie regionali. Questo permette pertanto un'estensione delle attività di monitoraggio.

Il 2020 per la Regione Friuli-Venezia Giulia è stato un anno ricco di eventi formativi. Elenchiamo di seguito ciò che è stato realizzato e che può essere fruibile nella pagina web della Regione dedicata al GPP:

WEBINAR per il personale regionale:

- “L’applicazione del GPP dopo quattro anni dal nuovo codice dei contratti pubblici”;
- “I criteri sociali negli acquisti pubblici”;
- “*Life Cycle Costing*” LCC – approfondimento e esercitazione pratica;
- “La struttura dei CAM e la giurisprudenza”;
- “Ristorazione collettiva” - il nuovo DM 10 marzo 2020”;
- “Acquisto di carta per copia e carta grafica” - DM 4 aprile 2013.

Moduli E-Learning:

- “Approfondimento sui criteri sociali”;
- “Approfondimento su eventi sostenibili”;
- “Approfondimento sull'utilizzo dei CAM”.

WEBINAR PROGETTO GPP-STREAM:

- “I mezzi di prova per gli acquisti verdi”;
- “Le etichette ambientali per il *Green Public Procurement*: quali sono, a cosa servono, quali vantaggi offrono”.

WORKSHOP PROGETTO PREPAIR:

- “Acquisti verdi: l’applicazione dei criteri ambientali minimi all’edilizia”;
- “Acquisti verdi: l’applicazione dei criteri ambientali minimi ai servizi energetici”.

Inoltre, la Regione ha partecipato a corsi di formazione realizzati da altri Enti, sempre relativamente al Progetto CReIAMO PA – “Integrazione dei requisiti ambientali nei processi di acquisto delle amministrazioni pubbliche” – Formazione e diffusione del *Green Public Procurement*. La Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile ha usufruito dell’affiancamento *on the job* per l’aggiornamento del PAR GPP. Infine, per quanto riguarda le azioni svolte per l’informazione e la sensibilizzazione degli Enti pubblici è stato realizzato un *info day on-line* il 14 dicembre 2020 e una bozza di piano di comunicazione. Per le imprese, nel quadro del progetto *Interreg Europe* sono stati realizzati due incontri sul GPP del gruppo degli *stakeholders*.

Regione Liguria: la Regione che ha già un piano di azione triennale per gli acquisti verdi 2017-2020, ha approvato il mandato alla elaborazione del Piano triennale 2020-2023, con apposita DGR

2020 e avviato i lavori per la stesura del prossimo piano GPP della Regione Liguria 2022-2025 in corso di approvazione della Giunta regionale.

Per quanto riguarda le linee guida degli acquisti verdi sono state pubblicate sul sito della Regione:

- Linee guida per le verifiche dei criteri ambientali minimi in fase di valutazione delle offerte per tutte le categorie merceologiche per cui sono stati adottati i CAM (aggiornate ad Aprile 2020);
 - Linee guida finalizzate ad orientare il valutatore sulle certificazioni di processo e di prodotto e loro utilizzo negli appalti pubblici (in ambito del progetto *Enhance*);
 - linee guida per la verifica della corretta esecuzione dei capitolati pubblici conformi ai CAM.
- Le Linee guida rispondono ad un'esigenza del territorio emersa durante interviste a campione. Nel terzo anno di attuazione del piano non sono stati realizzati ulteriori strumenti operativi a supporto della PA per il GPP poiché tutti quelli previsti dal piano sono stati realizzati negli anni precedenti.

La Regione dispone di un sistema di monitoraggio del GPP all'interno dell'amministrazione. Monitora l'attuazione del GPP sul territorio attraverso:

- il portale appalti in Liguria adibito al monitoraggio degli appalti. Nella maschera compilata dagli enti per ogni procedura di gara si è aggiunta una spunta in cui l'Ente è tenuto a dichiarare se il bando oggetto di inserimento è verde. Sono inoltre disponibili nel portale anche i CAM in vigore;
- indagine di monitoraggio sull'applicazione del GPP da parte delle PA liguri e dal sistema delle imprese liguri, a conclusione dell'attuazione del Piano triennale per gli Acquisti Verdi 2017-2020.

La formazione rivolta all'interno dell'ente si traduce in due *Webinar* sul GPP, uno sulla facilitazione dell'introduzione del GPP, l'altro sulle certificazioni ambientali e il GPP. La stessa tipologia di formazione è stata rivolta agli Enti locali. La Regione ha operato anche azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese attraverso:

- il seminario "Acquisti verdi della PA: opportunità di business per le imprese liguri" organizzato in collaborazione con le Associazioni di categoria, il sistema camerale e il Polo regionale ligure di Ricerca e Innovazione "Energia, Ambiente e Sviluppo Sostenibile" - 27 imprese partecipanti - 28/01/2020;
- la partecipazione all'evento on line del progetto PITEM Clip/CIRCUITO volto all'accrescimento della capacità di innovazione delle imprese in un'ottica di economia circolare - 23/10/2020.

Regione Lombardia: la Regione dispone di un piano regionale per il GPP formalizzato dalla giunta il 26 maggio 2020. La Regione dispone di linee guida per gli acquisti verdi solo per quanto riguarda gli eventi sostenibili. Il monitoraggio all'interno dell'Amministrazione viene svolto a seconda delle richieste e delle esigenze del momento. I dati sono comunque reperibili con buona facilità.

La Regione Lombardia, nel 2020 ha organizzato:

- un forum regionale dello Sviluppo Sostenibile tenutosi dal 18 al 21 novembre 2020 in modalità online, interamente organizzato da Regione Lombardia;
- un tavolo di alto livello politico, organizzato online da Regione Lombardia nell'ambito del progetto europeo Interreg Europe Gpp4Growth (28 giugno 2020).

Regione Piemonte: per la Regione il Piano di Azione per il GPP con relativa delibera per gli acquisti verdi è ancora in una fase di bozza. È in fase di organizzazione anche un sistema di monitoraggio del GPP all'interno dell'Ente, mentre sul territorio è presente la Rete APE e relativo sistema di Monitoraggio- Città Metropolitana- ARPA Piemonte. La necessità di diffondere l'applicazione del GPP è stata inserita anche tra le linee d'indirizzo della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Per gli Enti locali la Regione ha organizzato un Corso *e-learning* nell'ambito del progetto LIFE-*Prepair* dedicato al CAM Edilizia. Sul fronte della formazione dedicata alle imprese le attività sono state: *Workshop* organizzato nell'ambito del progetto LIFE-*Prepair* dedicato al CAM Illuminazione Pubblica, *Workshop* in fase di organizzazione nell'ambito del progetto LIFE-*Prepair* dedicato al CAM Verde Pubblico e la realizzazione di un manuale per l'applicazione del CAM Verde Pubblico nell'ambito del progetto LIFE-*Prepair*.

Regione Sardegna: la Regione dispone di un piano di azione GPP approvato con DGR 56/24 del 20.12.2017.

Non c'è un sistema di monitoraggio interno per il GPP (per questo la Sardegna non è ancora riuscita a rilevare gli acquisti verdi dell'ente, ma sono quelli aggregati).

Sul piano delle attività e della formazione, la Regione ha pianificato un ciclo di sei *Webinar* sui CAM organizzati dal servizio SVASI della Regione Sardegna.

Regione Sicilia: la Regione ha redatto il Piano di Azione per il GPP nei suoi contenuti, ma è da approfondire per le attività di monitoraggio prima di essere trasmesso per l'approvazione. Le linee guida per il GPP sono riscontrabili nel DGR n. 520 del 21 aprile 2015 "Adozione di Linee Guida".

Minori le attività sul piano della formazione che si limita alla sensibilizzazione degli Enti pubblici nell'ambito del progetto CReIAMO PA.

Regione Veneto: la Regione dispone di un piano di azione del GPP approvato con DGR nr. 1606 del 05 novembre 2019 e dispone di linee guida per l'applicazione del GPP. Fa formazione rivolta all'interno dell'Ente (Corso GPP *e-learning*) e ad Enti locali. Per quanto riguarda l'informazione e la sensibilizzazione rivolta agli Enti pubblici e a imprese private ogni anno la Regione organizza il Forum CompraVerde Veneto.

PA di Trento: la Regione dispone di una delibera per gli acquisti verdi e di un sistema di monitoraggio interno ed esterno (quello esterno è da migliorare perché riferito solo ad enti pubblici registrati EMAS). La Provincia Autonoma di Trento ha fatto formazione per i dipendenti provinciali coinvolti nel sistema e supporto tecnico-informativo nelle singole procedure d'acquisto, e anche per altri Enti pubblici trentini (Azienda provinciale servizi sanitari, Aziende pubbliche per il servizio alla persona, Comunità di Valle, Comuni). Per le imprese e la loro sensibilizzazione e formazione ha organizzato un *Webinar* sul CAM illuminazione pubblica.

Nelle schede date agli Enti, sono state poste anche altre domande che riportiamo qui in maniera più discorsiva poiché si tratta di indicare solo le esperienze più significative anche rispetto alla continuità con l'anno passato e alle nuove iniziative di avvio attività relative al GPP.

Per quanto riguarda il **gruppo di lavoro GPP** è interessante vedere che per quasi tutte le Regioni e le Province autonome che hanno consegnato le schede, esiste il gruppo GPP oppure è in fase di avvio: in particolare, segnaliamo la Regione Abruzzo che l'anno scorso aveva indicato che il gruppo di lavoro era in fase di avvio, mentre quest'anno ha informato che con DGR n. 850 del 29/12/2020 <https://www.regione.abruzzo.it/content/dgr-n-850-del-29122020> è stato individuato e istituito il Gruppo di Lavoro Regionale per la definizione delle Linee Guida volte al monitoraggio, diffusione ed applicazioni procedurali del GPP, segno che la Regione sta facendo passi in avanti rispetto alla politica di GPP dell'Ente. Per la Regione Piemonte il gruppo di lavoro sul GPP è attualmente in fase di "ufficializzazione" nell'ambito del già costituito gruppo di lavoro per la "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile". Sottolineiamo il Gruppo di lavoro Regionale della Regione Liguria (istituito già con Decreto del Segretario Generale n.7 del 20 luglio 2017 con tutti i Settori Regionali e i dipartimenti nonché le Agenzie che hanno un ruolo nella SUAR (es ALISA per acquisti Sanità) che è in fase di allargamento anche ad altri settori o agenzie regionali interessate agli acquisti. Anche per la Regione Sicilia il gruppo di lavoro è in fase di avvio. In alcune Regioni, che però si interfacciano per le prime volte con il monitoraggio del GPP, non è ancora avviato nessun gruppo di lavoro (Basilicata, Calabria, Campania e Marche). Il resto delle Regioni conferma di avere il gruppo di lavoro come anche nell'anno passato (Regione FVG, Lombardia, Emilia-Romagna, Sardegna, Veneto e PA di Trento). La Provincia autonoma di Bolzano conferma di non averlo, ma è anche vero che ha comunicato di non avere deliberato un piano per gli acquisti verdi.

È stato poi richiesto agli Enti se avessero redatto delle **schede operative o dei format di procedure per acquistare verde**: la Regione Emilia Romagna dichiara che sono in fase di redazione dei capitolati tipo e delle check list di verifica in fase di esecuzione; per quanto riguarda la Sardegna, sul portale Sardegna Ambiente (<https://portal.sardegnaasira.it/web/sardegnaambiente/acquisti-ecologici>) è possibile scaricare dei bandi tipo e delle check-list per favorire l'applicazione dei CAM. Inoltre, sempre sul portale è iniziata la pubblicazione di nuovi bandi tipo che è proseguita per tutto il 2021. Si sottolinea infine, la Regione Veneto poiché attraverso l'istituzione del protocollo di intesa sul GPP con l'Università degli Studi di Padova, l'Università Cà Foscari di Venezia, Università degli Studi di Verona, Università IUAV di Venezia, Unioncamere del Veneto ed ARPAV, è stato redatto un Documento guida per l'affidamento in concessione dei servizi di somministrazione automatica di alimenti, bevande fredde/calde e di acqua affinata da rete idrica, ed il "Vademecum per una gestione sostenibile dei rifiuti, che sono stati approvati con la DGR 890/2020. Ancora, nel secondo anno di attività la Regione e i suoi partner hanno adottato un altro "documento guida" che è composto da: un estratto di disciplinare di gara, un capitolato-tipo, che riprendono tutti gli elementi contemplati nel C.A.M. adottato con D.M. 10/03/2020 (in G.U. n.90 del 4 aprile 2020) sul servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico e riportando in particolare la guida su come inserire negli atti di gara i criteri premianti inseriti nel suddetto CAM, e integrato con una sorta di "black list" delle piante da ritenere infestanti per il territorio. (<https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=448931>). Anche se solo tre Regioni dichiarano di avere questa tipologia di documenti, rispetto all'anno passato è un gran passo in avanti verso la produzione di documentazione sul GPP a supporto degli enti che fanno acquisti verdi e che costituiscono una *best practices* anche per altri Enti che possono consultare e utilizzare questa documentazione messa a disposizione sui siti regionali.

Per le risposte sulle varie attività GPP realizzate, sono state richieste agli Enti, altre domande che elenchiamo facendo un riassunto nei vari schemi in basso. Per quanto riguarda la domanda sull'eventuale **partecipazione a progetti comunitari sul GPP**, nello schema sono indicate le Regioni che hanno in corso la partecipazione a progetti della Commissione Europea sul GPP. Alcune Regioni hanno concluso i progetti proprio nel 2020.

Regione	Progetti comunitari sul GPP
PA di Trento	2017-2024 Life PrepAIR
Regione Abruzzo	2018-2020 Progetto ESMARTCITY InterregMED, e redazione del <i>Green Paper</i> , con Raccomandazioni di <i>Policy</i> sui GPP
Friuli-Venezia Giulia	2014-2020 GPP - <i>STREAM</i> Interreg EUROPE



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencies for the
Provision of Territorial
Services



Dipartimento della
Funzione Pubblica



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

	2017-2024 PrepAIR – Programma LIFE2015
Emilia- Romagna	2017-2024 LIFE PREPAIR
Piemonte	2017-2024 Life PrepAIR 2018-2023 Interreg CircPRO
Veneto	2017-2024 LIFE PrepAIR
Liguria	2017-2020 Interreg Europe ENHANCE - Partecipazione all'evento finale del progetto ENHANCE, organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - 15/09/2020 2020 Partecipazione all'evento on line del progetto PITEM Clip/CIRCUITO presentando l'esperienza della Regione Liguria in ambito sviluppo sostenibile e GPP - 23/10/2020

La domanda su come è stata prevista la **diffusione di informazioni sul GPP** tramite strumenti ad hoc come ad esempio sito web, newsletter, intranet e altro, ha registrato molte opportunità da parte di diverse Regioni, che di fatto, hanno a disposizione una pagina all'interno del loro sito o diffondono informazioni attraverso altri canali internet come indicato nella tabella seguente. Un appunto va fatto solo per la Regione Campania, visto che è il primo anno che partecipa al monitoraggio e riporta nelle schede che il Dirigente della UOD 01- ufficio Speciale Grandi Opere sta predisponendo una nota sul GPP da diffondere agli uffici della Giunta e sul sito istituzionale.

Regione	Strumenti di diffusione del GPP
PA Trento	http://www.appa.provincia.tn.it/sviluppo_sostenibile/acquisti_publici_verdi/
Emilia-Romagna	I principali canali di comunicazione sono: - Portale ER Ambiente della Regione Emilia-Romagna https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/sviluppo-sostenibile/green-public-procurement - Area intranet RER; - Sito web ART-ER Attrattività Ricerca Territorio (Società Consortile dell'Emilia-Romagna nata per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale) https://www.art-er.it/

Friuli-Venezia Giulia	Si procede con l'implementazione della pagina dedicata al GPP con gli aggiornamenti relativi all'attività regionale svolta. http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA209/FOGLIA3/
Piemonte	Pagina web dedicata: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambienteterritorio/ambiente/green-economy/acquisti-verdi-gpp
Sardegna	Sito web https://portal.sardegnaasira.it/web/sardegnaambiente/acquisti-ecologici
Veneto	Sito web, Newsletter: https://www.regione.veneto.it/web/acquisti-verdi/home
Liguria	- Newsletter alla mailing list gppinfont@regione.liguria.it contenente più di 1000 contatti tra enti pubblici e imprese - tra dicembre 2019 e dicembre 2020 sono state inviate 12 comunicazioni alla Rete. - Sezione dedicata al GPP nel portale ambienteinliguria.it (https://www.regione.liguria.it/homepage/ambiente/sviluppo-sostenibile/acquisti-verdi.html) da cui è possibile scaricare il materiale dei seminari (registrazione e slide) e gli strumenti operativi realizzati (schede tecniche per la redazione di bandi verdi).

Per quanto riguarda l'attivazione di un **help desk** dedicato al GPP, solo poche Regioni hanno a disposizione una casella mail ad hoc per le richieste sul GPP. In particolare, quattro Regioni come indicato in tabella. C'è da ricordare però il fatto che con la linea L1 Acquisti verdi - WP1 del Progetto CReIAMO PA, è a disposizione degli enti un servizio di help desk proprio sul GPP.

Regione	Help desk GPP
PA Trento	eco.appa@provincia.tn.it Help Desk (sportello informativo) sull'Acquisto pubblico verde della PAT (Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente). A disposizione delle strutture della PAT e degli altri enti pubblici trentini
Sardegna	Eventuali suggerimenti o proposte possono essere inviati al seguente indirizzo e-mail: sgoddi@regione.sardegna.it
Veneto	helpdeskqpp@regione.veneto.it
Liguria	Risposte a quesiti specifici tramite la casella elettronica gppinfont@regione.liguria.it

Sui **Protocolli sottoscritti dalle Regioni per la diffusione del GPP sul territorio**, la Regione Veneto già dal 2019 ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa sul GPP con durata di 5 anni, con l'Università degli Studi di Padova, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di

Verona, l'Università IUAV di Venezia, Unioncamere del Veneto e ARPAV; la Regione Sardegna ha sottoscritto un Accordo della durata di cinque anni col rettore dell'Università di Cagliari per lo Sviluppo sostenibile e GPP e si prevede la realizzazione di un accordo specifico col coinvolgimento di più enti.

Sono invece in fase di avvio la stesura di protocolli per varie regioni:

- Per la Regione FVG è in via di realizzazione un documento preparatorio finalizzato alla stesura di un Protocollo di intesa con camere di commercio ed associazioni di categoria per la diffusione degli acquisti verdi.
- Per la Regione Piemonte è in corso di definizione l'Accordo di Collaborazione con ATC Piemonte Centrale.

L'ultima domanda somministrata agli Enti attraverso le schede sulle attività svolte è stata relativa alla presenza o meno di **banche dati e/o sistemi di valorizzazione delle buone pratiche o bandi verdi**. Si sottolinea come buona pratica, quella del Friuli-Venezia Giulia che nel 2020 ha realizzato un documento di sintesi per l'individuazione delle buone pratiche di attuazione del GPP da parte di enti sia pubblici che privati e anche di imprese della regione Friuli-Venezia Giulia, raccogliendo in tutto 25 buone pratiche. Il documento potrà essere visionato sul sito della Regione e man mano anche integrato. Il Veneto ha diffuso tramite il sito, le buone pratiche conseguite nei vari anni tra 2018 e 2020 sui migliori bandi verdi premiati tramite il Premio CompraVerde Veneto per Stazioni Appaltanti e Imprese:

<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Download?idAllegato=13413>

<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Download?idAllegato=13409>

Un'ultima domanda viene posta riguardo ad **ulteriori attività** che le Regioni possono aver svolto riguardo il GPP. Segnaliamo in particolare per il 2020:

- Regione Abruzzo: *Workshop* "Verso il Piano d'Azione Regionale per gli acquisti pubblici verdi GPP. Un approccio strategico per una crescita sostenibile e innovativa nelle Smart City": una giornata di formazione in collaborazione con Creiamo PA che ha rappresentato un primo concreto passo della Regione Abruzzo per mettere a sistema le azioni dell'ente nel campo del Green Public Procurement e definire una strategia per la diffusione territoriale di pratiche e conoscenze tecniche utili al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale;
- Regione Friuli-Venezia Giulia: realizzazione di una azione pilota su GPP ed economia circolare. È stato predisposto un documento preparatorio sulla "Valorizzazione strategica dei sottoprodotti nella Regione Friuli-Venezia Giulia" per poter incominciare un percorso verso la costituzione di una rete regionale sottoprodotti e un elenco pubblico sottoprodotti;

- Regione Liguria: Tavolo di coordinamento del Protocollo d'Intesa MATTM, Regioni e Province autonome riunitosi in videoconferenza il 22/04/2020 e il 10/12/2020;
- Regione Lombardia: campagna di comunicazione volta ad indirizzare il proprio personale verso forme di comportamento più consapevoli ma anche indirizzata ad ottenere esiti positivi all'esterno. Tra le attività: installazione di distributori d'acqua in tutte le aree break; mostra che si è tenuta a Palazzo Lombardia, con immagini di Mandy Barker, un'artista britannica che ha ricevuto riconoscimenti internazionale per il suo lavoro fotografico sull'uso della plastica; gadget funzionali a tutti i dipendenti (es. borracce di vetro).

5.2 Informazioni di dettaglio sugli acquisti verdi realizzati nel 2020 per categoria merceologica

Le Regioni e le Province Autonome, che hanno inviato le schede relative agli acquisti effettuati nel 2020, sono 12 rispetto alle 15 che hanno risposto. Infatti, alle Regioni Calabria, Basilicata ed Emilia-Romagna, non è stato possibile per quest'anno fornire i dati relativi agli acquisti; la Regione Calabria comunica che sono state avviate specifiche procedure per l'implementazione ad hoc della piattaforma digitale utilizzata per espletare gli acquisti regionali e quindi molto probabilmente dal prossimo anno si potranno ottenere le informazioni richieste. Le seguenti tabelle e grafici mostrano nel dettaglio la situazione di ogni Regione e Provincia Autonoma. Inoltre, tre Regioni, in particolare Marche, Liguria e Sardegna, hanno inviato le schede degli acquisti solo per quelli aggregati e non per quelli dell'amministrazione.



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Regione Abruzzo

Regione	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Abruzzo	Arredi per interni	Fornitura	17	€ 36.720,11	5	€ 10.791,08
	Arredo urbano	Acquisto di articoli per l'arredo urbano	1	€ 4.463,00	0	€ -
	Calzature da lavoro e accessori in pelle	Forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle	4	€ 1.760,36	0	€ -
	CARTA	Acquisto di carta per copia e carta grafica	17	€ 5.097,08	6	€ 2.677,38
	CARTUCCE	Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro	7	€ 3.686,93	1	€ 2.282,32



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



		<i>Affidamento del servizio integrato di ritiro di cartucce di toner e a getto di inchiostro esauste, preparazione per il riutilizzo e la fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro rigenerate.</i>	3	€ 4.226,70	2	€ 4.127,70
	Edilizia	<i>Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici</i>	39	€ 3.974.118,22	1	€ 450.000,00
	Illuminazione pubblica (servizio)	<i>Servizio di illuminazione pubblica</i>	7	€ 287.431,05	0	€ -
	ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI	<i>Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento</i>	9	€ 160.147,40	5	€ 76.497,40
	PULIZIA PER EDIFICI	<i>Affidamento del servizio di pulizia</i>	7	€ 14.380,46	0	€ -
		<i>Fornitura di prodotti per l'igiene</i>	1	€ 243,72	0	€ -
	Rifiuti urbani	<i>Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani</i>	12	€ 3.319.545,32	1	€ 1.955.580,12



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



	Ristorazione collettiva	<i>Servizio di ristorazione collettiva</i>	7	€ 74.391,46	0	€ -
		<i>Fornitura di derrate alimentari</i>	3	€ 53.089,40	3	€ 53.089,40
	Sanificazione strutture sanitarie	<i>Affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie</i>	9	€ 10.985,62	9	€ 10.985,62
		<i>Fornitura di prodotti detergenti</i>	3	€ 982,30	2	€ 732,00
	STAMPANTI	<i>Affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio</i>	13	€ 15.754,06	1	€ 1.434,53
		<i>Acquisto o leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio</i>	1	€ 1.500,00	0	€ -
	Tessili	<i>Forniture di prodotti tessili</i>	2	€ 5.314,32	0	€ -
	Verde pubblico	<i>Acquisto di ammendanti, piante ornamentali, impianti di irrigazione</i>	233	€ 112.196,05	2	€ 2.450,58
	Totale Spesa Abruzzo		395	€ 8.086.033,56	38	€ 2.570.648,13



Nota: i dati inseriti in tabella sono relativi alle informazioni di dettaglio sugli acquisti verdi realizzati nel 2020 per tutte le categorie per cui sono stati adottati i CAM, sia per soddisfare le esigenze di acquisto dell'ente che nel ruolo di soggetto aggregatore.



CReIAMO PA

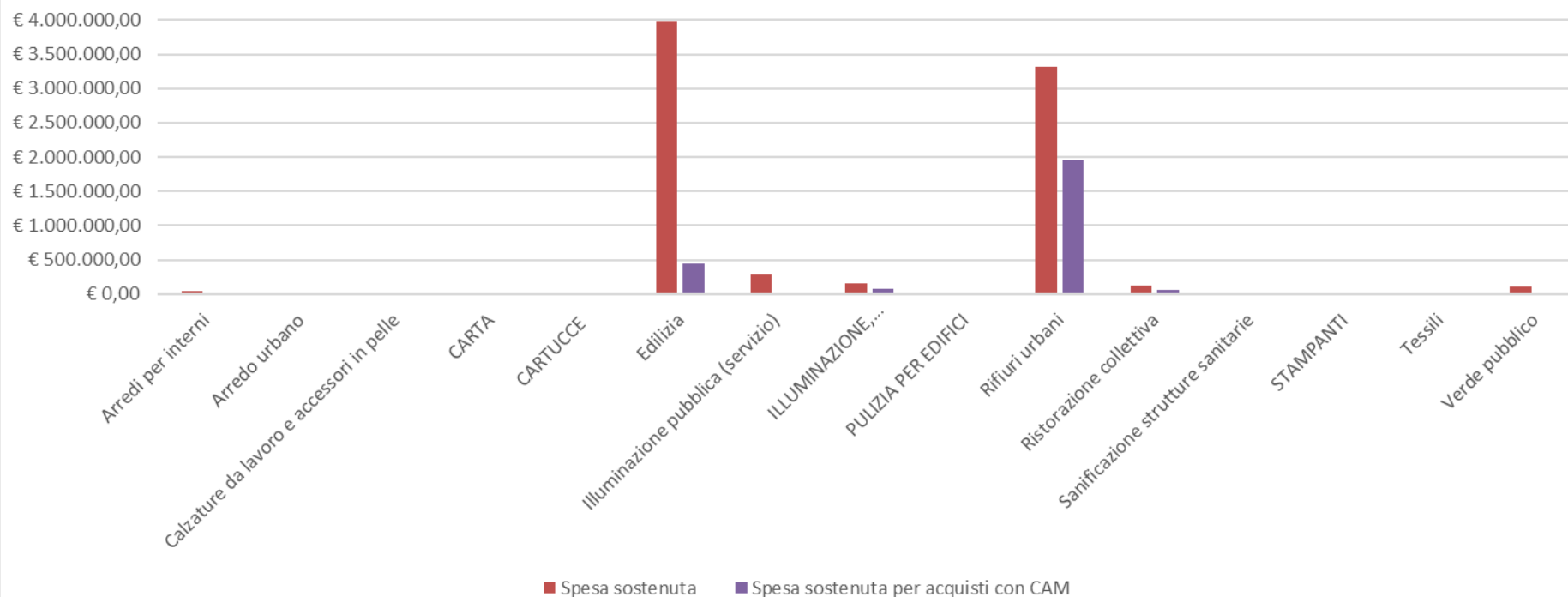
Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Spesa Sostenuta Regione Abruzzo - 2020



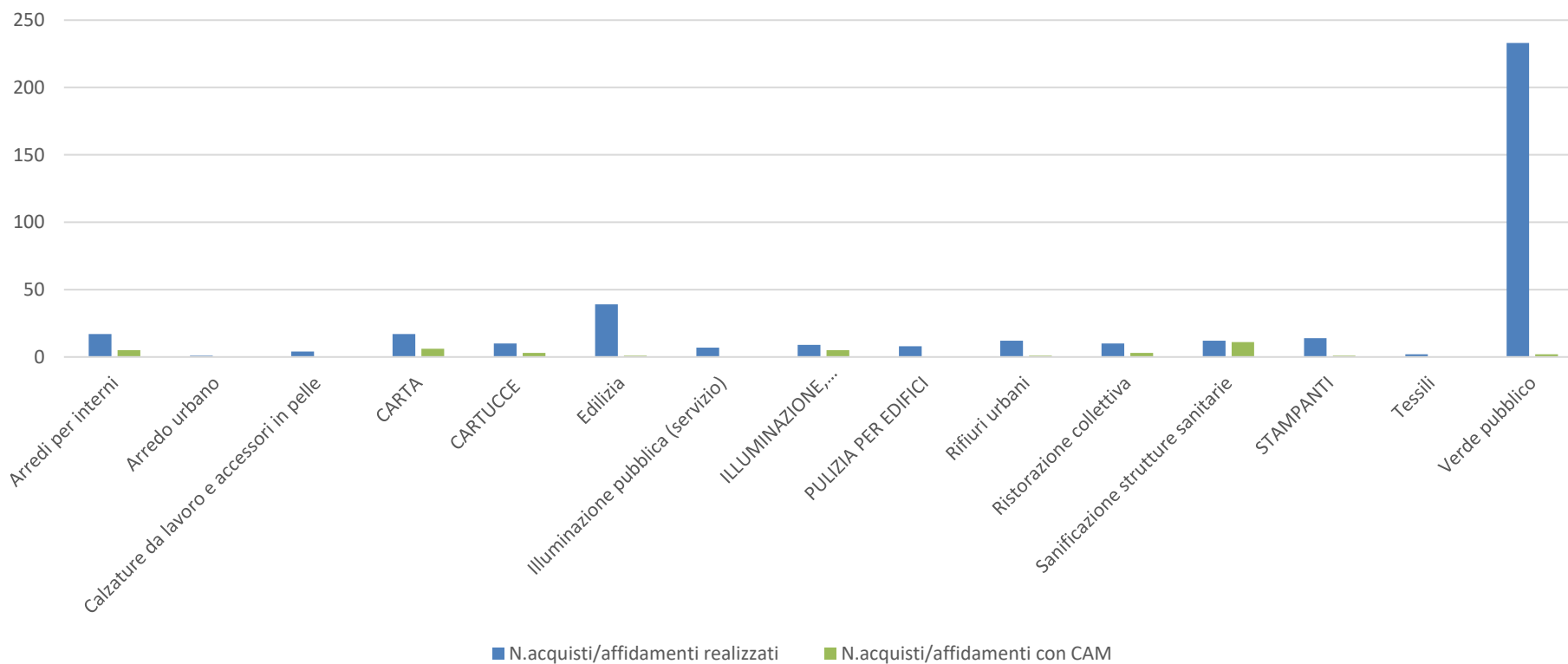


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



N° Acquisti/Affidamenti Regione Abruzzo - 2020



Regione Campania

Regione	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Campania	CARTUCCE	Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro	1	€ 99.640,00	1	€ 99.640,00
	ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI	Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento	3 ordini su convenzione Energia Elettrica 17 - lotto 13	€ 20.500,00	0	€ -
	PULIZIA PER EDIFICI	Affidamento del servizio di pulizia	1	€ 2.609.352,78	1	€ 2.609.352,78
Totale Spesa Campania			5	€ 2.729.492,78	2	€ 2.708.992,78

Nota: In questo primo anno di adesione al monitoraggio GPP, la Regione Campania ha inviato la scheda in Excel con tutte le informazioni sugli acquisti che è stato possibile reperire e che verranno integrate negli anni a venire attraverso il confronto con le diverse Direzioni Generali.

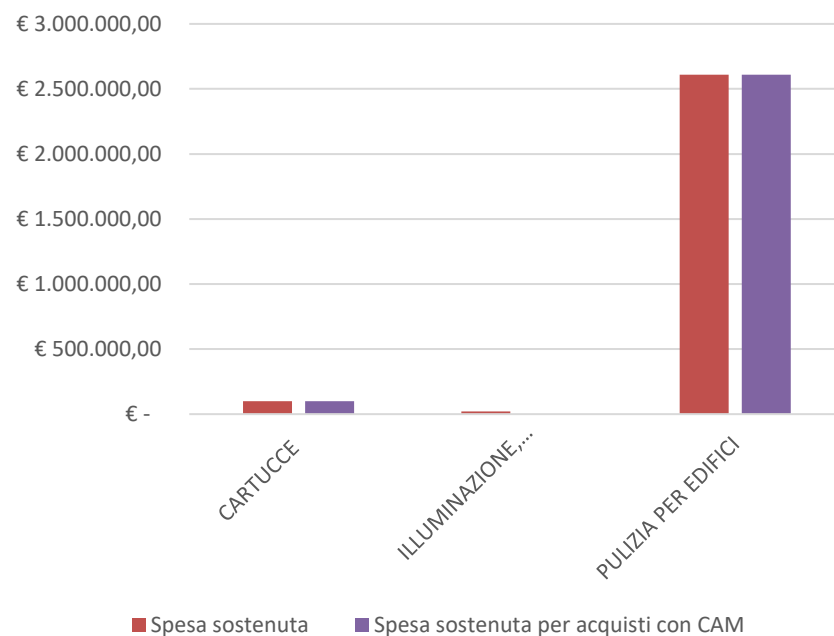


CReIAMO PA

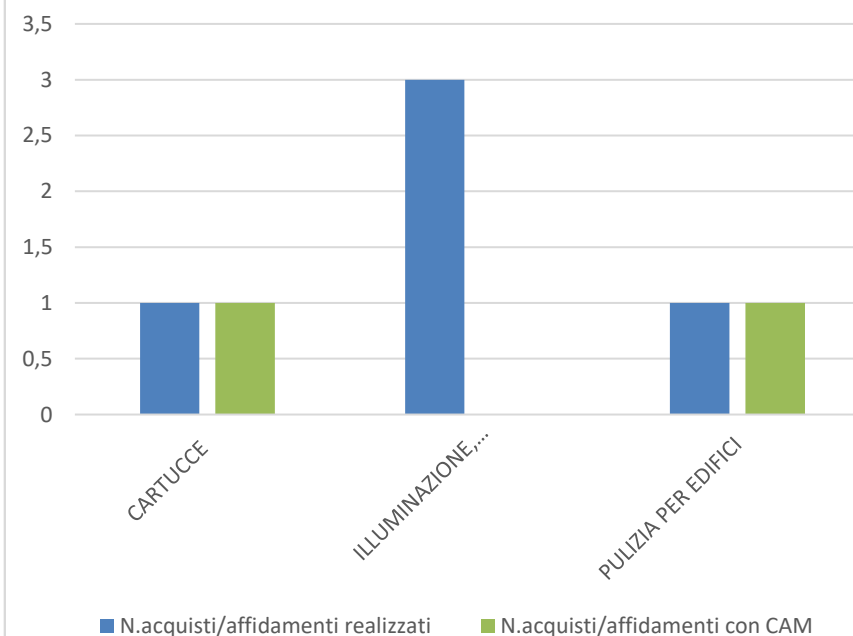
Per un cambiamento sostenibile



Spesa Sostenuta Regione Campania - 2020



N° Acquisti/Affidamenti Regione Campania - 2020



Regione Friuli Venezia Giulia

Regione	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Friuli Venezia Giulia	Arredi per interni	Fornitura	1	€ 15.311,00	1	€ 15.311,00
	CARTA	Acquisto di carta per copia e carta grafica	2	€ 125.308,60	2	€ 125.308,60
	CARTUCCE	Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro	3	€ 1.201,58	3	€ 1.201,58
	Edilizia	Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici	7	€ 3.647.094,12	5	€ 3.331.083,62
	ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI	Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento	2	€ 256.504,32	1	€ 114.042,16
	LAVAGGIO INDUSTRIALE E NOLEGGIO DI TESSILI E MATERASSERIA (servizio di lavanolo)	Affidamento del servizio ricondizionamento, logistica e noleggio di dispositivi tessili, materasseria, indumenti ad	1	€ 607,49	0	€ -



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile

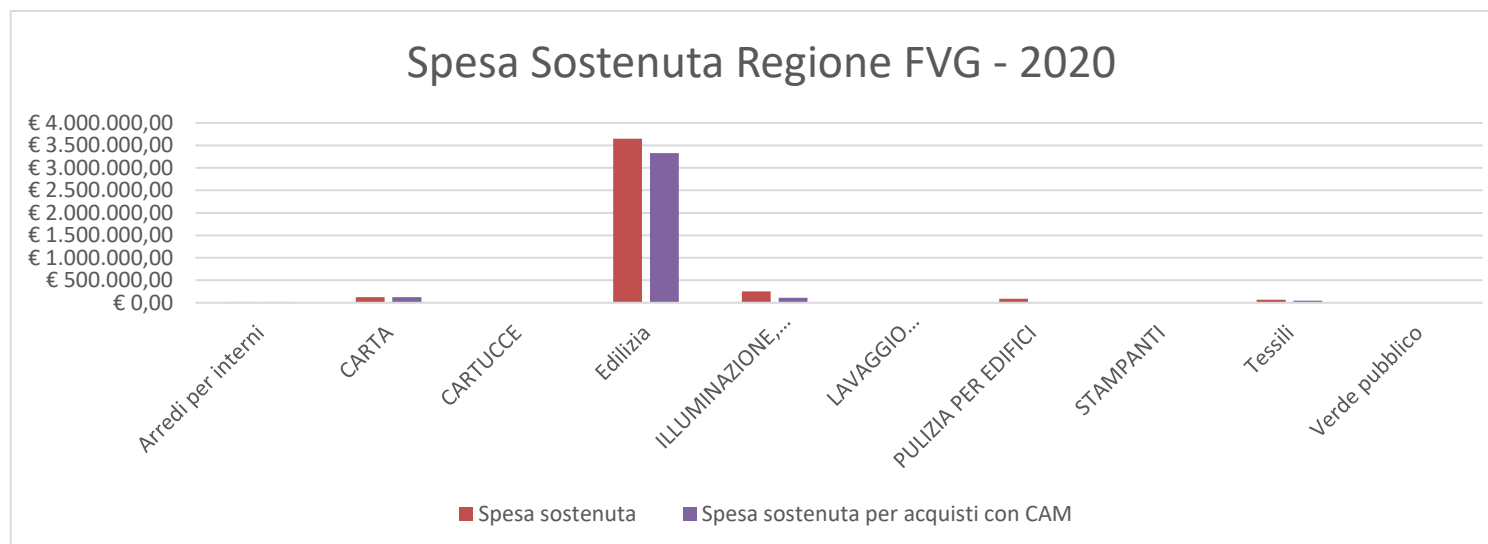


UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



		<i>alta visibilità nonché' dei dispositivi medici sterili</i>				
	PULIZIA PER EDIFICI	<i>Affidamento del servizio di pulizia e fornitura di prodotti per l'igiene</i>	10	€ 86.404,03	0	€ -
	STAMPANTI	<i>Affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio</i>	1	€ 3.074,4	1	€ 3.074,4
		<i>Acquisto o leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio</i>	2	€ 3.418,40	2	€ 3.418,40
	Tessili	<i>Forniture di prodotti tessili</i>	2	€ 70.601,07	1	€ 47.052,96
	Verde pubblico	<i>Fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico - materiale florovivaistico</i>	1	€ 878,40	€ -	€ -
		<i>Fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico - prodotti fertilizzanti</i>	1	€ 7.912,74	€ -	€ -
	Totale Spesa FVG		33	€ 4.218.316,15	16	€ 3.640.492,72

Nota: Gli acquisti inseriti sono riferiti ai seguenti servizi: Amministrazione, affari generali, contenzioso, Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSR, P.O. Affari amm.vi, giuridici, generali e contratti - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi- Servizio centrale unica di committenza e provveditorato, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche (Servizio biodiversità, Servizio foreste e Corpo forestale, Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione, Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura) e Protezione civile.



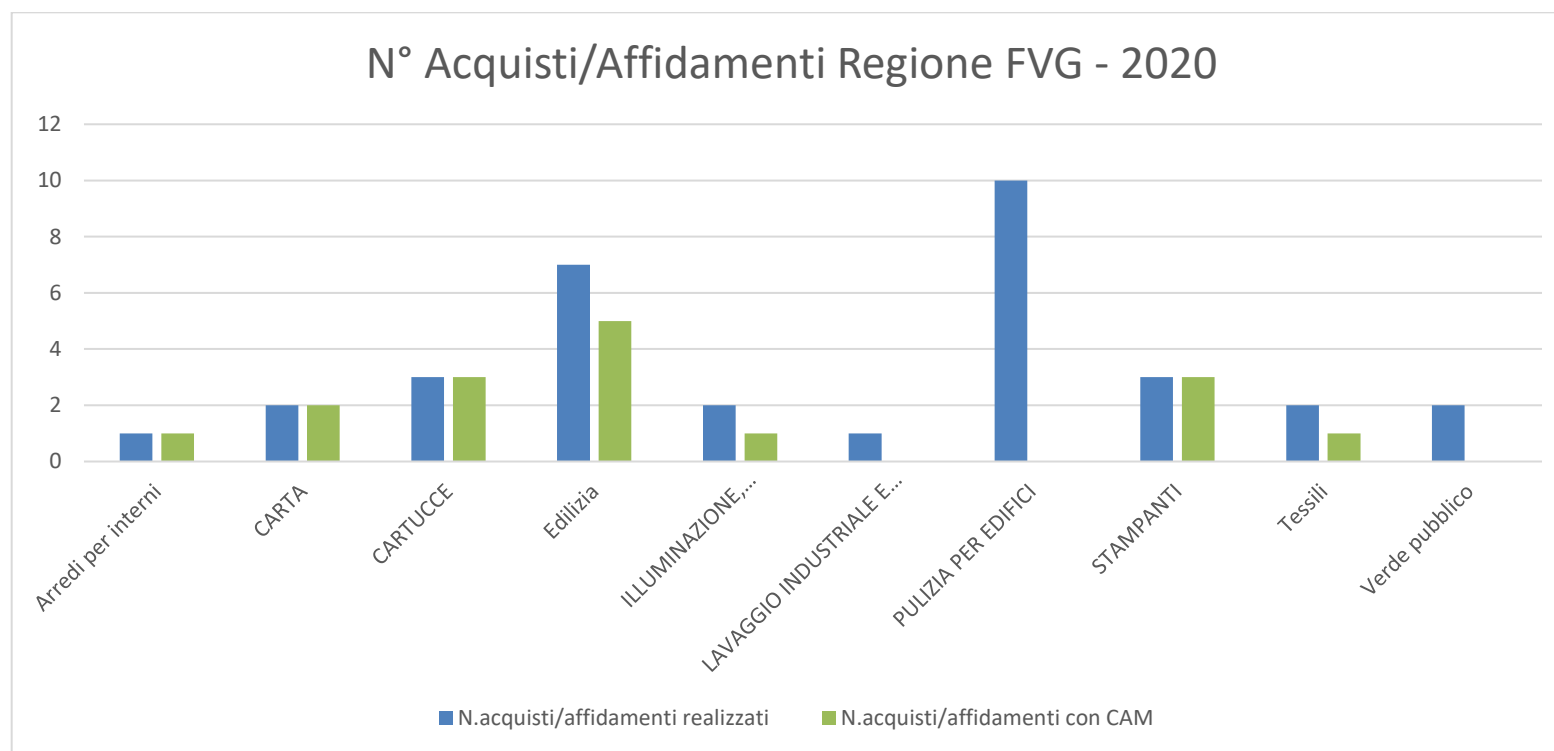


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale





CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Regione Lombardia

Regione	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Lombardia	Arredi per interni	Fornitura	1	€ 6.552,62	1	€ 6.552,62
	Calzature da lavoro e accessori in pelle	Forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle	1	€ 9.000,00	0	€ -
	CARTA	Acquisto di carta per copia e carta grafica	2	€ 89.060,00	2	€ 89.060,00
	STAMPANTI	Affidamento del servizio di stampa gestita	N/A	€ 719.727,18	0	€ -
	Tessili	Forniture di prodotti tessili	1 (divise)	€ 35.000,00	1	€ 35.000,00
	Veicoli	Acquisizione di veicoli adibiti a trasporto su strada: Autovetture e	4	€ 572.144,41	4	€ 572.144,41



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



		<i>veicoli commerciali leggeri</i>				
	Verde pubblico	<i>Affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico</i>	1	€ 13.268,58	0	€ -
	Totale Spesa Lombardia		9	€ 1.444.752,79	8	€ 702.757,03



CReIAMO PA

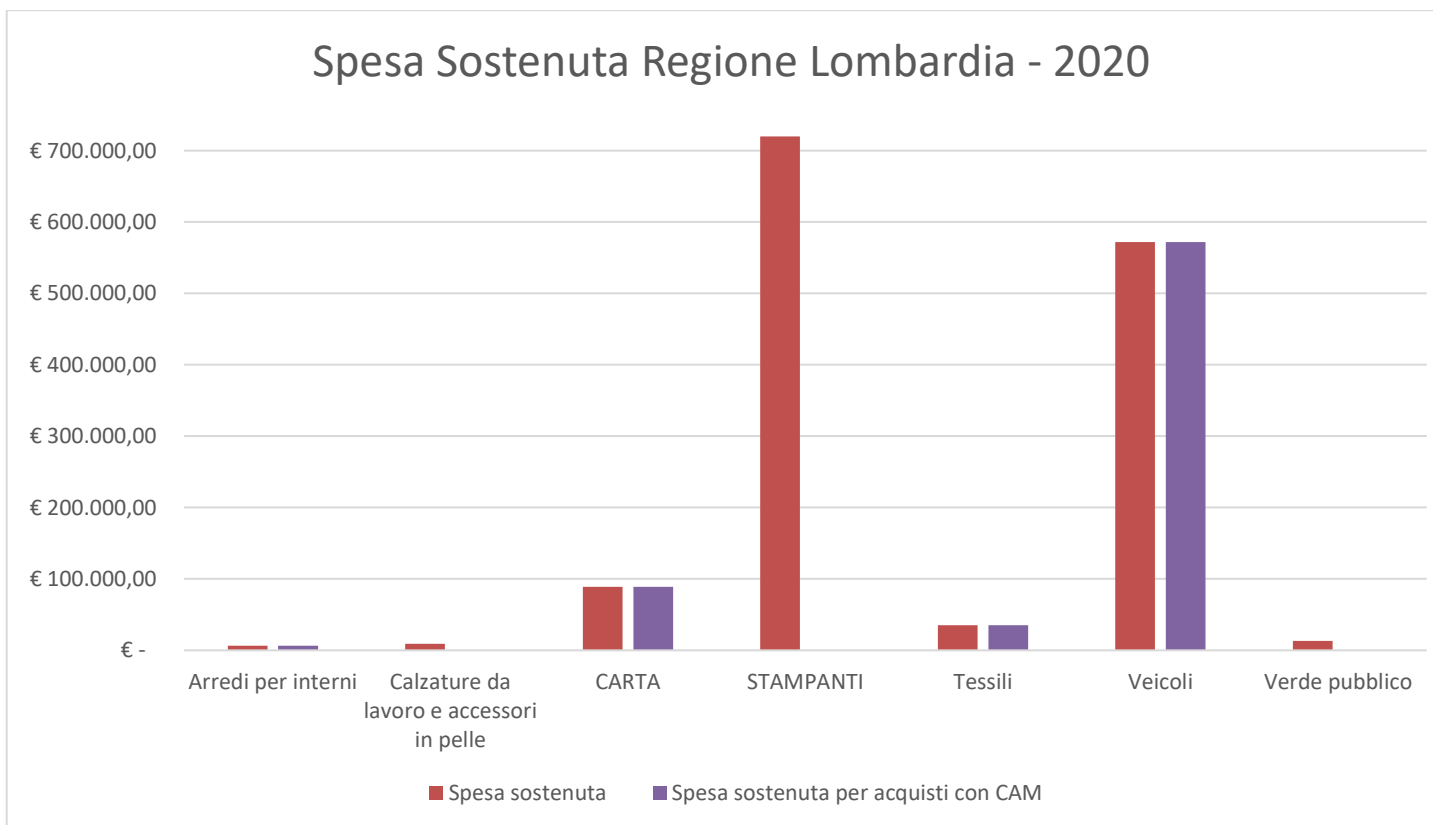
Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



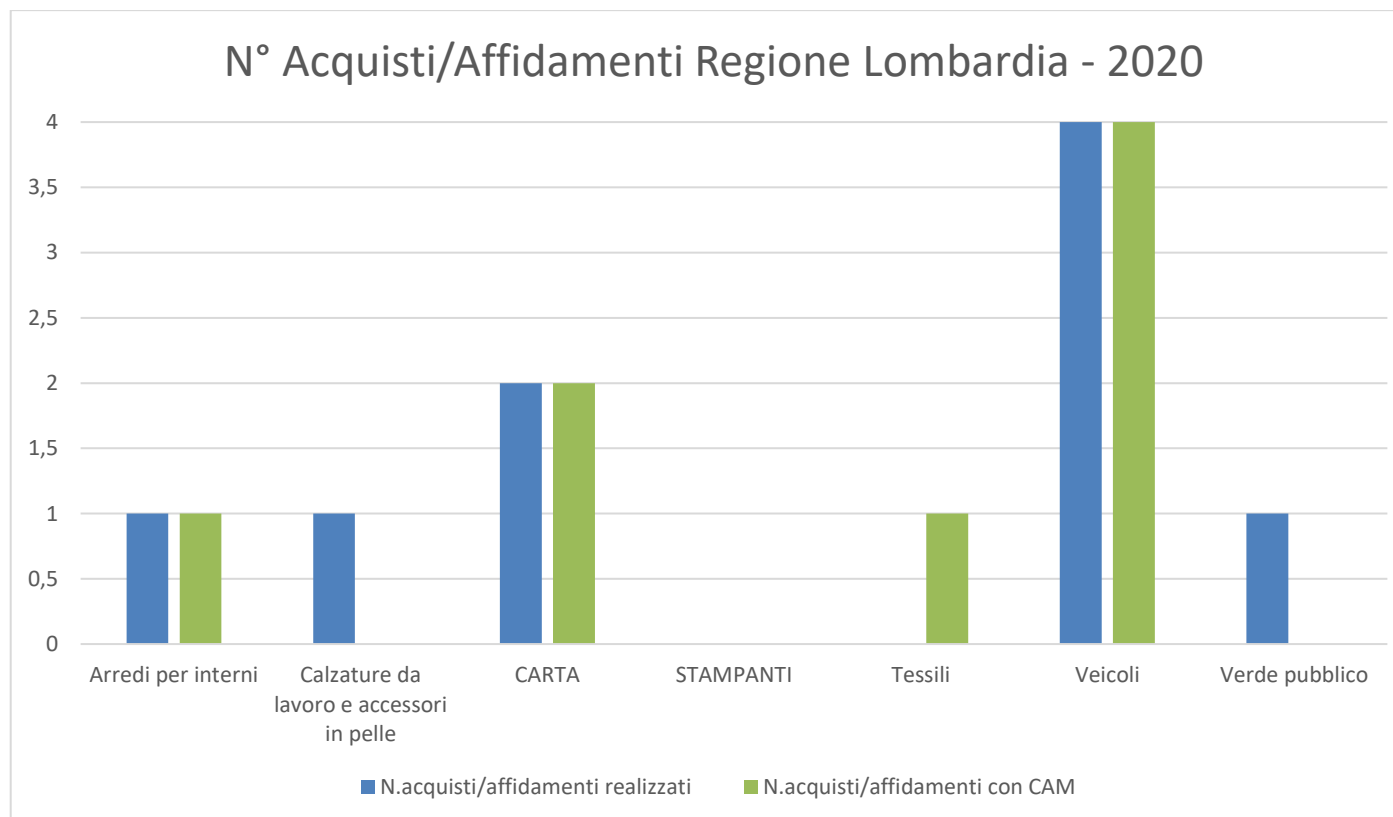
Spesa Sostenuta Regione Lombardia - 2020





CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Regione Piemonte

Regione	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Piemonte	ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI	<i>Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento</i>	1	€ 1.974.342,06	1	€ 1.974.342,06
	PULIZIA PER EDIFICI	<i>Affidamento del servizio di pulizia</i>	2	€ 2.006.766,11	2	€ 2.006.766,11
	Totale Spesa Piemonte		3	€ 3.981.108,17	3	€ 3.981.108,17

Nota: si precisa che gli appalti indicati sono gli unici dei quali è stato possibile reperire la documentazione di gara sulla quale poter fare le puntuali verifiche di coerenza dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM). Le procedure di acquisto per l'anno di riferimento della Regione sono oltre 3000 ma a causa dell'assenza di una banca dati centralizzata, opportunamente strutturata è al momento impossibile qualunque tipo di ricerca automatizzata. Di fatto è necessario individuare il responsabile della singola gara, richiedere tutti i documenti della singola gara che devono poi essere letti nella loro interezza per poter individuare le "tracce" del CAM. Pertanto, i dati trasmessi son parziali, anche se i CAM vengono applicati ma non è possibile dire in quale misura.

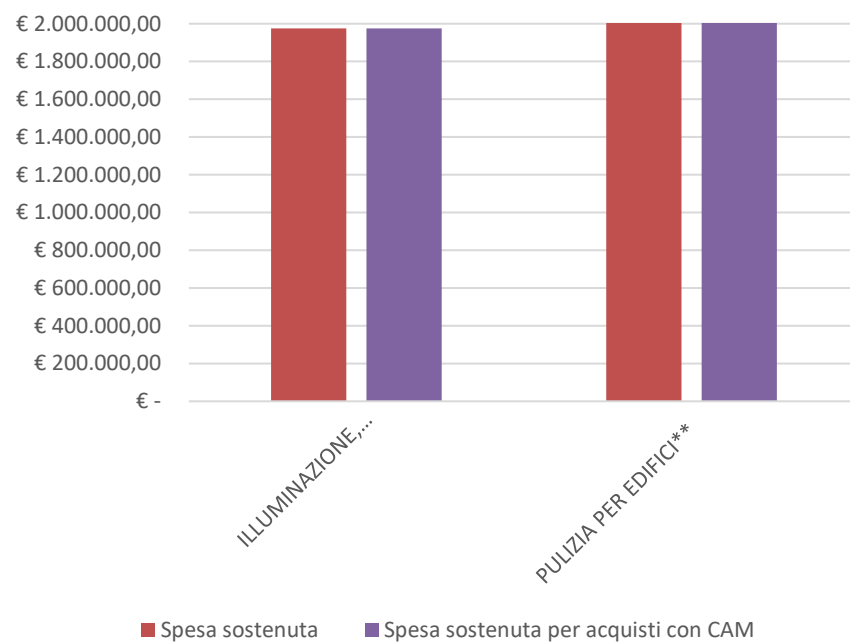


CReIAMO PA

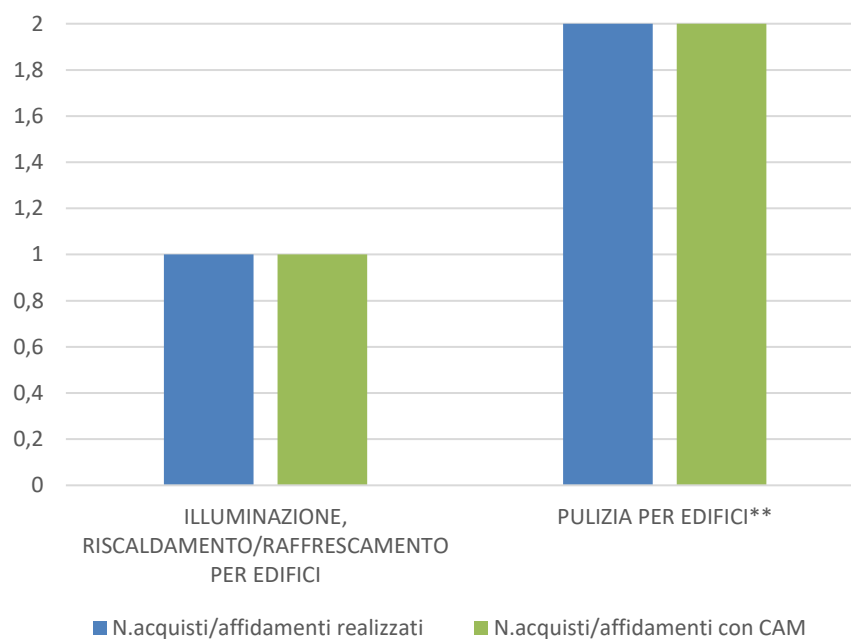
Per un cambiamento sostenibile



Spesa Sostenuta Regione Piemonte - 2020



N° Acquisti/Affidamenti Regione Piemonte - 2020

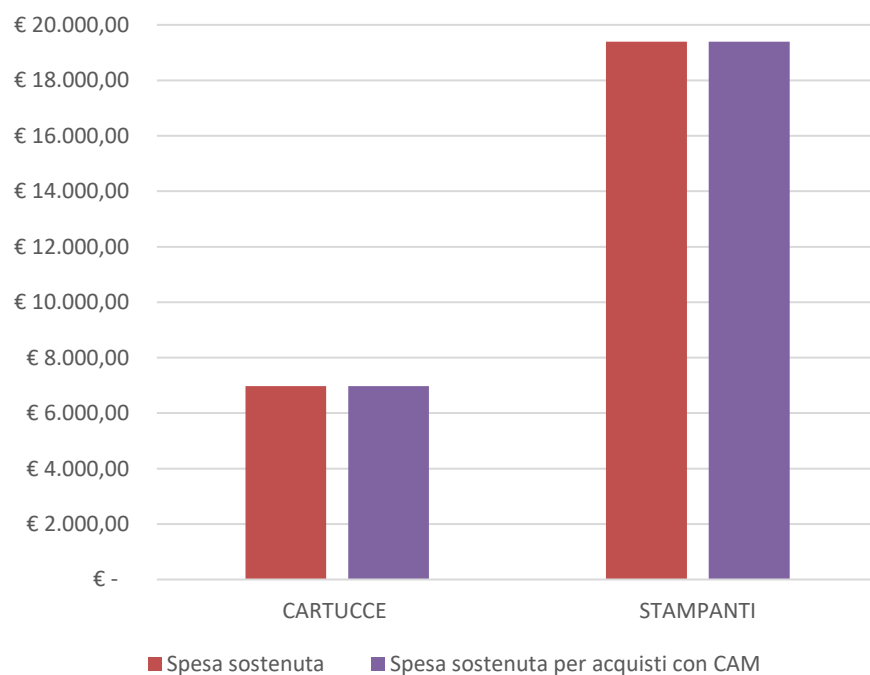


Regione Siciliana

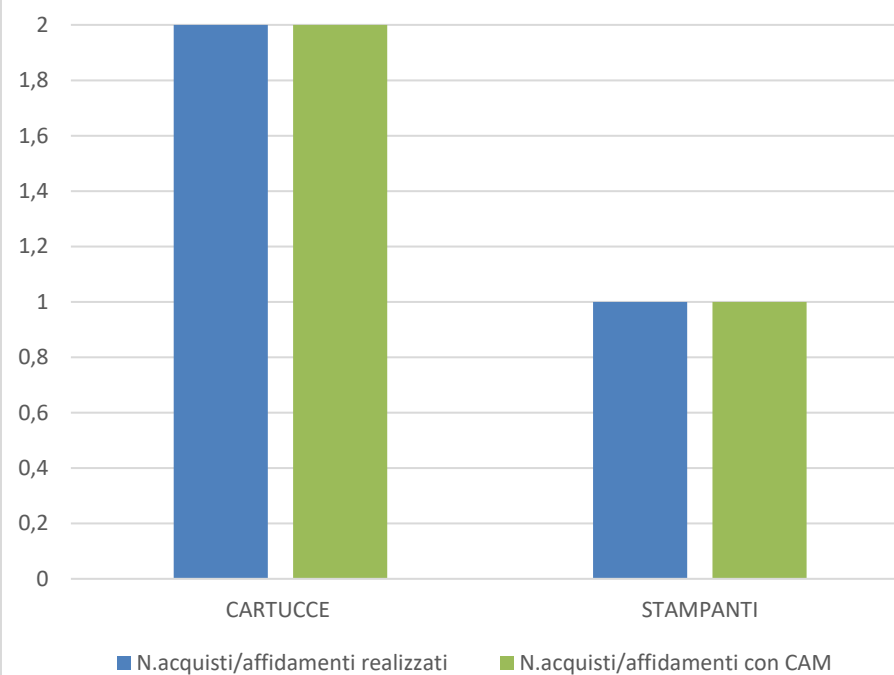
Regione	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Siciliana	CARTUCCE	<i>Affidamento del servizio integrato di ritiro di cartucce di toner e a getto di inchiostro esauste, preparazione per il riutilizzo e la fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro rigenerate.</i>	2	€ 6.979,06	2	€ 6.979,06
	STAMPANTI	<i>Affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio</i>	1	€ 19.395,07	1	€ 19.395,07
	Totale Spesa Sicilia		3	€ 26.374,13	3	€ 26.374,13

Nota: gli acquisti indicati sono solo del Dipartimento Ambiente. Gli altri Dipartimenti regionali non hanno trasmesso i dati.

Spesa Sostenuta Regione Siciliana - 2020



N° Acquisti/Affidamenti Regione Siciliana - 2020



Regione Veneto

Regione	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Veneto	Arredi per interni	<i>Fornitura</i>	9	€ 173.835,80	6	€ 163.474,34
	CARTA	<i>Acquisto di carta per copia e carta grafica</i>	1	€ 195.200,00	1	€ 195.200,00
	CARTUCCE	<i>Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro</i>	1	€ 780,80	0	€ -
	Edilizia	<i>Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici</i>	20	€ 2.063.668,82	6	€ 1.210.569,34



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

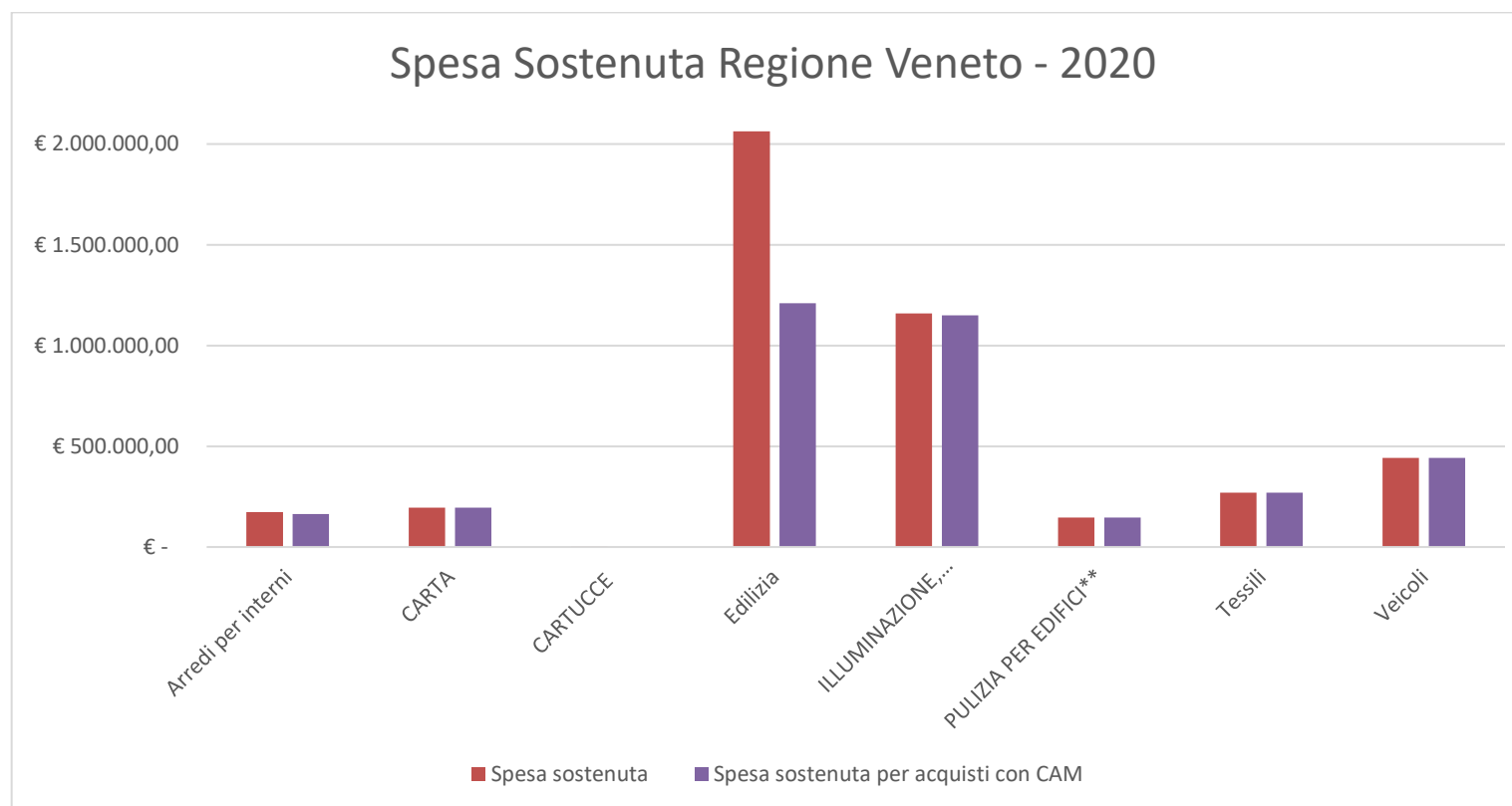
	ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI	<i>Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento</i>	2	€ 1.158.479,00	1	€ 1.150.000,00
	PULIZIA PER EDIFICI	<i>Fornitura di prodotti per l'igiene</i>	5	€ 146.567,75	4	€ 145.860,15
	Tessili	<i>Forniture di prodotti tessili</i>	2	€ 269.260,23	2	€ 269.260,23
	Veicoli	<i>Acquisizione di veicoli adibiti a trasporto su strada: Autovetture e veicoli commerciali leggeri</i>	6	€ 442.107,39	6	€ 442.107,39
	Totale Spesa Veneto		46	€ 4.449.899,79	26	€ 3.576.471,45

Nota: nella tabella, i dati includono gli acquisti della Direzione acquisti e AA. GG. della Regione del Veneto (cioè Acquisti regionali, esclusa Sanità)



CReIAMO PA

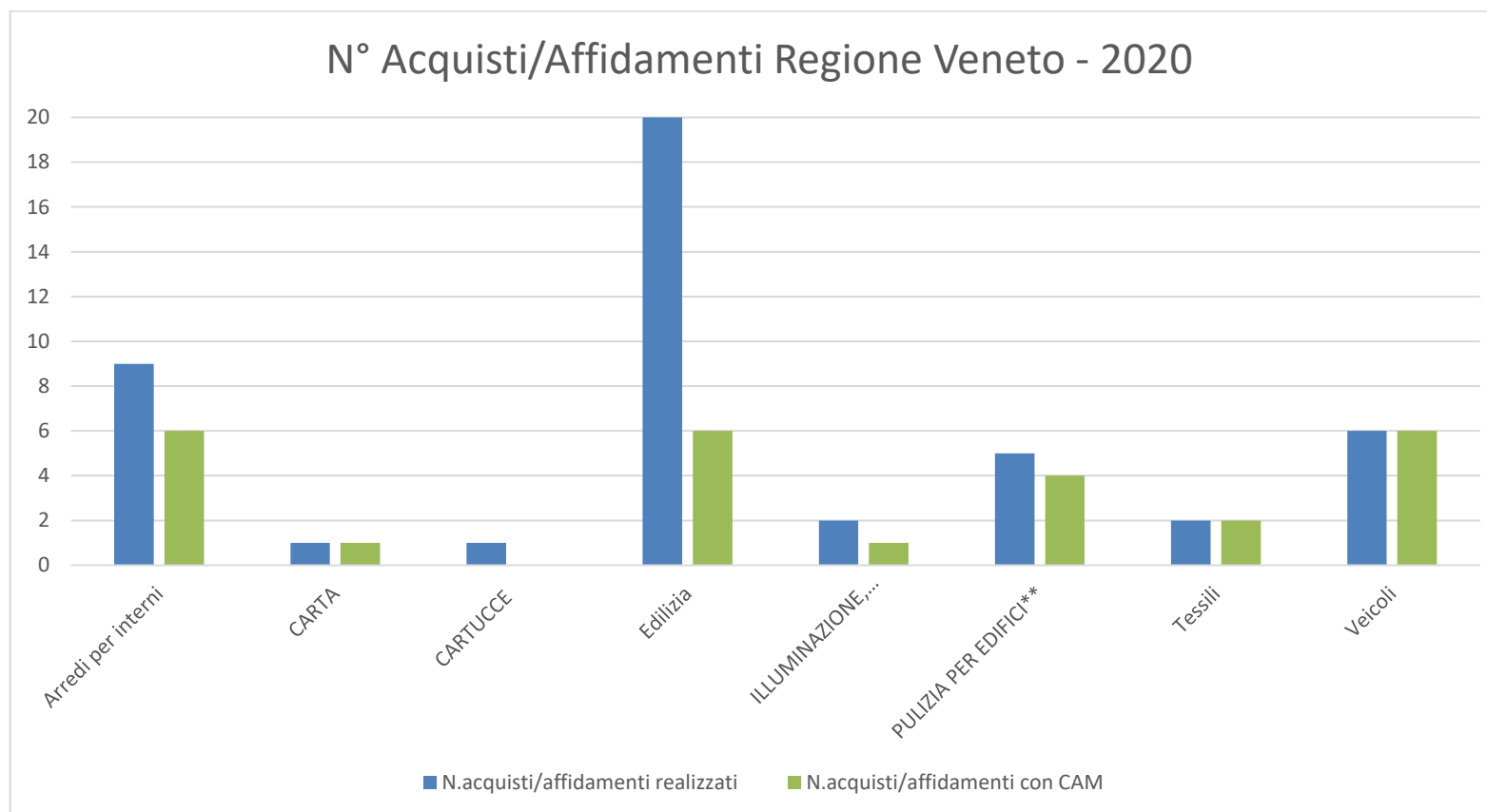
Per un cambiamento sostenibile





CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



PA di Bolzano

Provincia Autonoma	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Bolzano	Calzature da lavoro e accessori in pelle	Forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle	8	€ 1.358,24	8	€ 1.358,24
	Totale Spesa PA Bolzano		8	€ 1.358,24	8	€ 1.358,24

Nota: la tabella con gli acquisti GPP - anno di riferimento 2020 – è stata compilata da parte dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima (APPA Bolzano). I dati da parte dell'ACP della Provincia Autonoma di Bolzano (Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) non sono attualmente disponibili.



CReIAMO PA

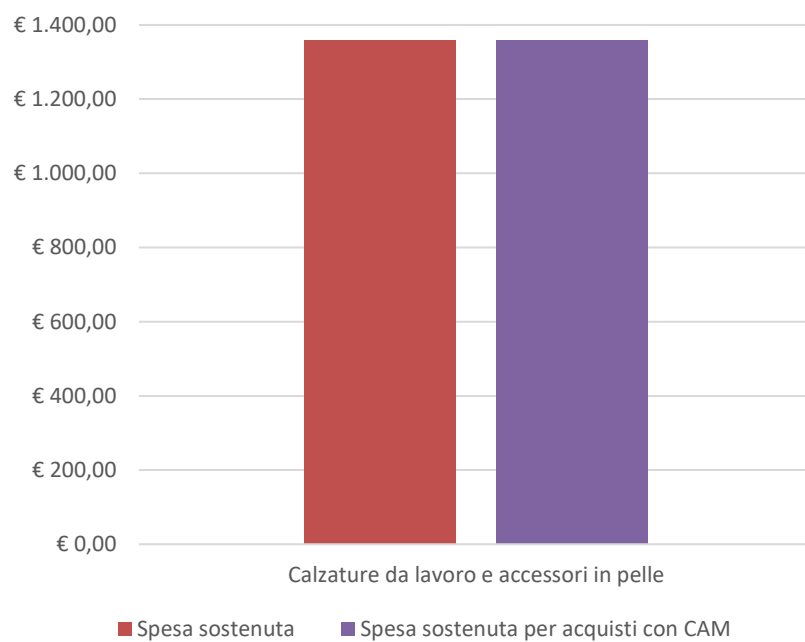
Per un cambiamento sostenibile



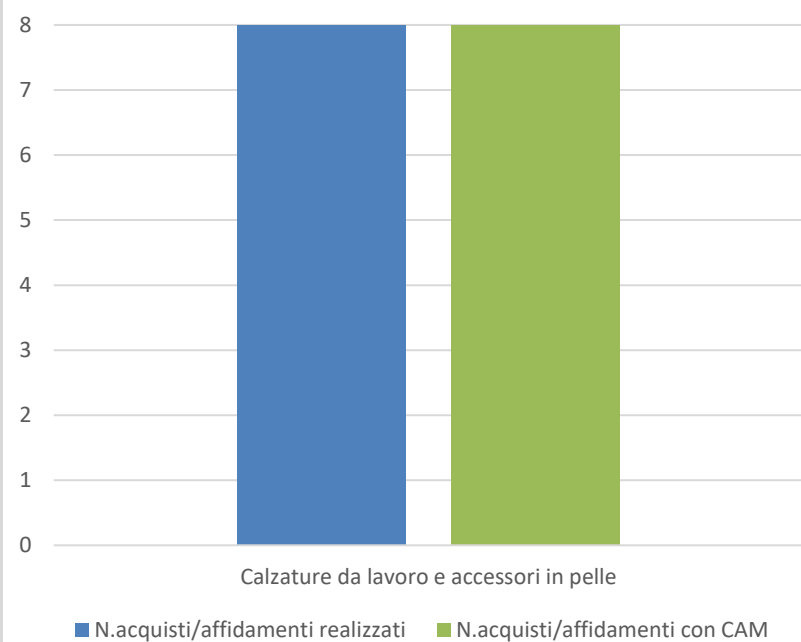
UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Spesa Sostenuta PA di Bolzano - 2020



N° Acquisti/Affidamenti PA di Bolzano - 2020





CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



PA di Trento

Provincia Autonoma	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Trento	Arredi per interni	Fornitura	15	€ 99.465,15	8	€ 79.911,09
	Calzature da lavoro e accessori in pelle	Forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle	32	€ 115.232,19	7	€ 58.601,62
	CARTA	Acquisto di carta per copia e carta grafica	4	€ 129.646,83	4	€ 123.525,24
	CARTUCCE	Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro	112	€ 56.839,82	82	€ 38.359,64
	PULIZIA PER EDIFICI	Servizio di pulizia e Fornitura di prodotti per l'igiene	19	€ 341.678,77	18	€ 340.991,01
	Sanificazione strutture sanitarie	Fornitura di prodotti detergenti	8	€ 2.161,61	0	€ -
	STAMPANTI	Affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature	10	€ 28.356,29	0	€ -

		<i>multifunzione per ufficio</i>				
	Tessili	<i>Forniture di prodotti tessili</i>	43	€ 320.736,70	23	€ 206.796,62
	Veicoli	<i>Acquisizione di veicoli adibiti a trasporto su strada: Autovetture e veicoli commerciali leggeri</i>	4	€ 218.721,06	3	€ 161.259,06
	Verde pubblico	<i>Affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico</i>	3	€ 1.313,01	2	€ 1.241,91
	Totale Spesa PA Trento		250	€ 1.314.151,43	147	€ 1.010.686,19

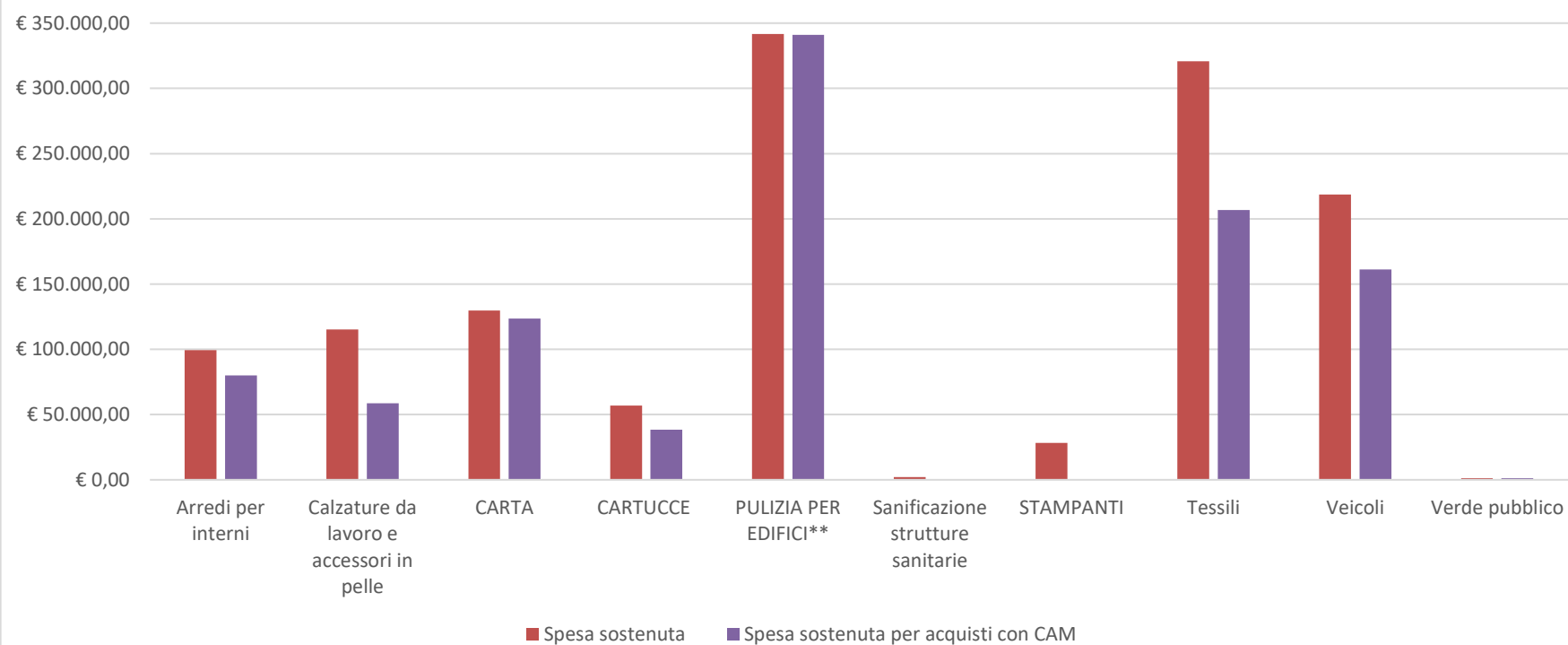
Nota:

- I dati inseriti includono gli acquisti di tutti i Dipartimenti/Servizi/Agenzie della Provincia autonoma di Trento.
- In Trentino, i CAM edilizia e ristorazione collettiva sono stati differiti dalla Giunta Provinciale fino al 31 dicembre 2022.
- Si dispone anche del dato relativo agli acquisti/affidamenti relativi ai trattamenti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie e sulle o lungo le strade:



5 acquisti/affidamenti per 33.351,96 €, tutti con CAM. Si precisa che il nuovo CAM del verde pubblico (DM n. 63 del 10 marzo 2020) , nella clausola contrattuale 13 tratta dei Prodotti fitosanitari e anche nei criteri premianti, per cui si può prendere come riferimento anche questo ultimo documento relativo ai prodotti fitosanitari per le strade/ferrovie.

Spesa Sostenuta PA di Trento - 2020



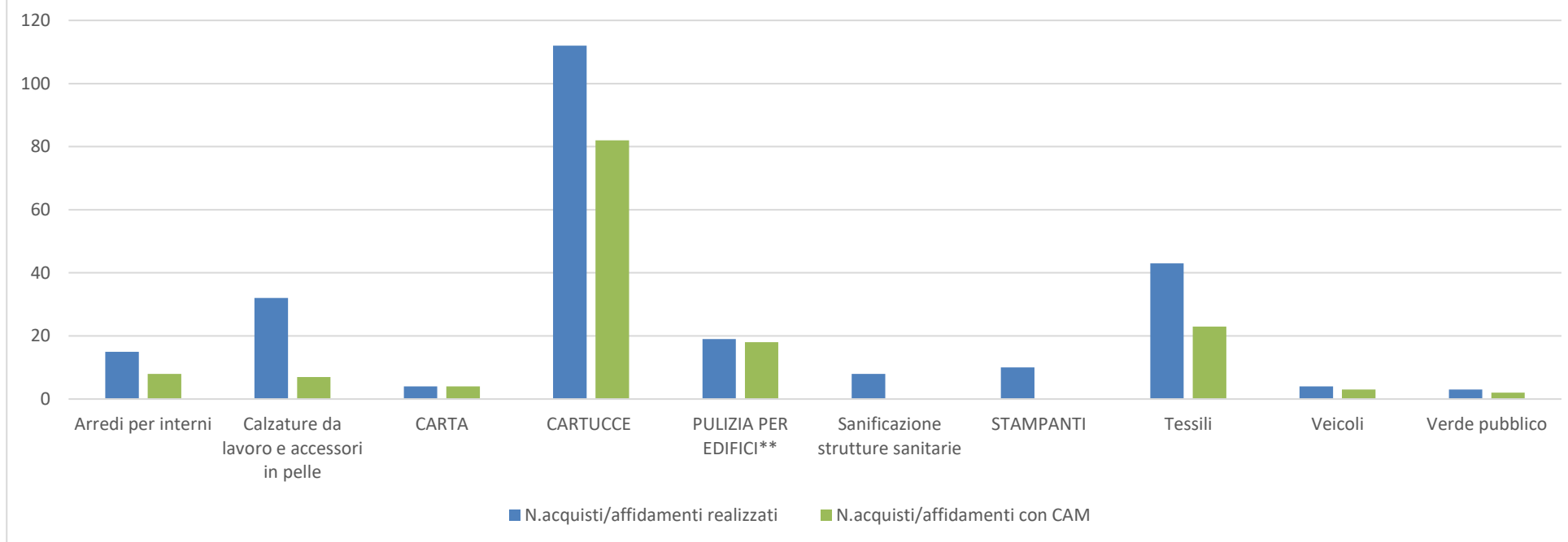


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



N° Acquisti/Affidamenti PA di Trento - 2020



Alle Regioni, come già detto in precedenza è stato chiesto di rilevare anche gli **acquisti aggregati**. Non tutte le Regioni riescono a fornire i dati, e alcune Regioni come Marche, Liguria e Sardegna, hanno invece fornito i dati solo degli acquisti aggregati. Dalla tabella e dai grafici si evincono tutte le spese effettuate nel 2020 in cui sono stati adottati i CAM per le rispettive categorie merceologiche.

Regione	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N.procedure effettuate	Spesa sostenuta	N.procedure con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Liguria	CARTA	Acquisto di carta per copia e carta grafica	2	€ 4.420.266,99	2	€ 4.420.266,99
	CARTUCCE	Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro	1	€ 2.341.444,00	1	€ 2.341.444,00
	Ristorazione collettiva	Affidamento del servizio di ristorazione collettiva per le strutture ospedaliere, assistenziali, sociosanitarie e detentive	1	€ 151.881.191,20	1	€ 151.881.191,20
	Verde pubblico	Affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico	1	€ 4.793.351,50	1	€ 4.793.351,50
	Totale Spesa Liguria		5	€ 163.436.253,69	5	€ 163.436.253,69
Lombardia	Arredi per interni	Fornitura	2	€ 1.412.918,07	2	€ 1.412.918,07



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencies for the
European Territories



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

	Ausili per l'incontinenza	<i>Forniture di ausili per l'incontinenza</i>	2	€ 37.418.884,67	2	€ 37.418.884,67
	CARTA	<i>Acquisto di carta per copia e carta grafica</i>	1	€ 1.155.316,09	1	€ 1.155.316,09
	CARTUCCE	<i>Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro</i>	1	€ 1.401.429,06	1	€ 1.401.429,06
	Edilizia	<i>Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici</i>	1	€ 13.035.701,50	1	€ 13.035.701,50
	ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI	<i>Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento</i>	1	€ 3.770.175,54	1	€ 3.770.175,54
	Sanificazione strutture sanitarie	<i>Affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie</i>	3	€ 31.500.852,86	3	€ 31.500.852,86
	Veicoli	<i>Acquisizione di veicoli adibiti a trasporto su strada: Autovetture e veicoli commerciali leggeri</i>	1	€ 236.524,03	1	€ 236.524,03
	Totale Spesa Lombardia		12	€ 89.931.801,82	12	€ 89.931.801,82



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Marche	CARTA	Acquisto di carta per copia e carta grafica	1	€ 3.933.978,10	1	€ 3.933.978,10
	PULIZIA PER EDIFICI	Affidamento del servizio di pulizia	1	€ 40.669.433,70	1	€ 40.669.433,70
	Totale Spesa Marche		2	€ 44.603.411,80	2	€ 44.603.411,80
Piemonte	ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI	Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento	1	€ 70.203.435,30	1	€ 70.203.435,30
	Totale Spesa Piemonte		1	€ 70.203.435,30	1	€ 70.203.435,30
Sardegna	Sanificazione strutture sanitarie	Affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie	1	€ 154.611.342,00	1	€ 154.611.342,00
	Totale Spesa Sardegna		1	€ 154.611.342,00	1	€ 154.611.342,00
FVG	Calzature da lavoro e accessori in pelle	Forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle	1	€ 39.177,00	1	€ 39.177,00
	Edilizia	Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici	2	€ 280.265,80	1	€ 169.235,60

	Pulizia per edifici	<i>Affidamento del servizio di pulizia</i>	1	€ 44.486.776,67	1	€ 44.486.776,67
	Carta	<i>Acquisto di carta per copia e carta grafica</i>	1	€ 5.368,00	1	€ 5.368,00
	Stampanti	<i>Affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio</i>	1	€ 9.729,60	0	€ -
	Totale Spesa FVG		6	€ 44.821.317,07	4	€ 44.700.557,27

Note:

LIGURIA: l'attività di monitoraggio è svolta principalmente attraverso l'Osservatorio Appalti della Regione Liguria, all'interno del quale è stata inserito un campo a compilazione volontaria con il quale si può dichiarare se trattasi o meno di un bando verde ai sensi dei CAM pubblicati dal Ministero dell'Ambiente.

Il sistema permette una prima rilevazione che va comunque poi approfondita con altre fonti e soprattutto con un check della documentazione che non sempre è direttamente reperibile e pertanto va richiesta alla stazione appaltante. Nel nostro monitoraggio sono stati monitorati principalmente bandi realizzati a livello aggregato dalla stazione unica appaltante (declinata nelle sue diramazioni per specifiche competenze di area); talora gli acquisti sono stati realizzati in forma aggregata a beneficio di Regione e altri enti, talora invece come centrale di committenza a favore di altri enti (es. asl del sistema sanitario ligure). Inoltre, sono stati rilevati ulteriori bandi "verdi" che non trovano ancora corrispondenza nei CAM in vigore ma che costituiscono comunque una spesa verde e per questo è giusto rilevarli. Sono riferiti a:

- GARA EUROPEA CENTRALIZZATA, INDETTA AI SENSI DEL D.LGS 50/2016, PER LA FORNITURA DI PRODOTTI DI CANCELLERIA TRADIZIONALE, CON REQUISITI ECOLOGICI E SERVIZI ACCESSORI PER IL PERIODO DI TRE ANNI, importo complessivo 497.103 euro, durata 36 mesi;
- GARA EUROPEA AI SENSI DEL D.LGS.50/2016 PER LA FORNITURA IN LOCAZIONE DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE E RELATIVI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE per l'O.P. S.Martino e l'A.S.L.3, importo complessivo 16.000.000 euro, durata 60 mesi più eventuali 24 mesi di rinnovo.

MARCHE: Si specifica che la scheda acquisti rileva solo gli acquisti aggregati, effettuati dal Servizio SUAM in qualità di Soggetto aggregatore nell'anno 2020.

Rispetto alle altre strutture regionali, non si è avuto riscontro per l'anno 2020 come già detto più sopra.

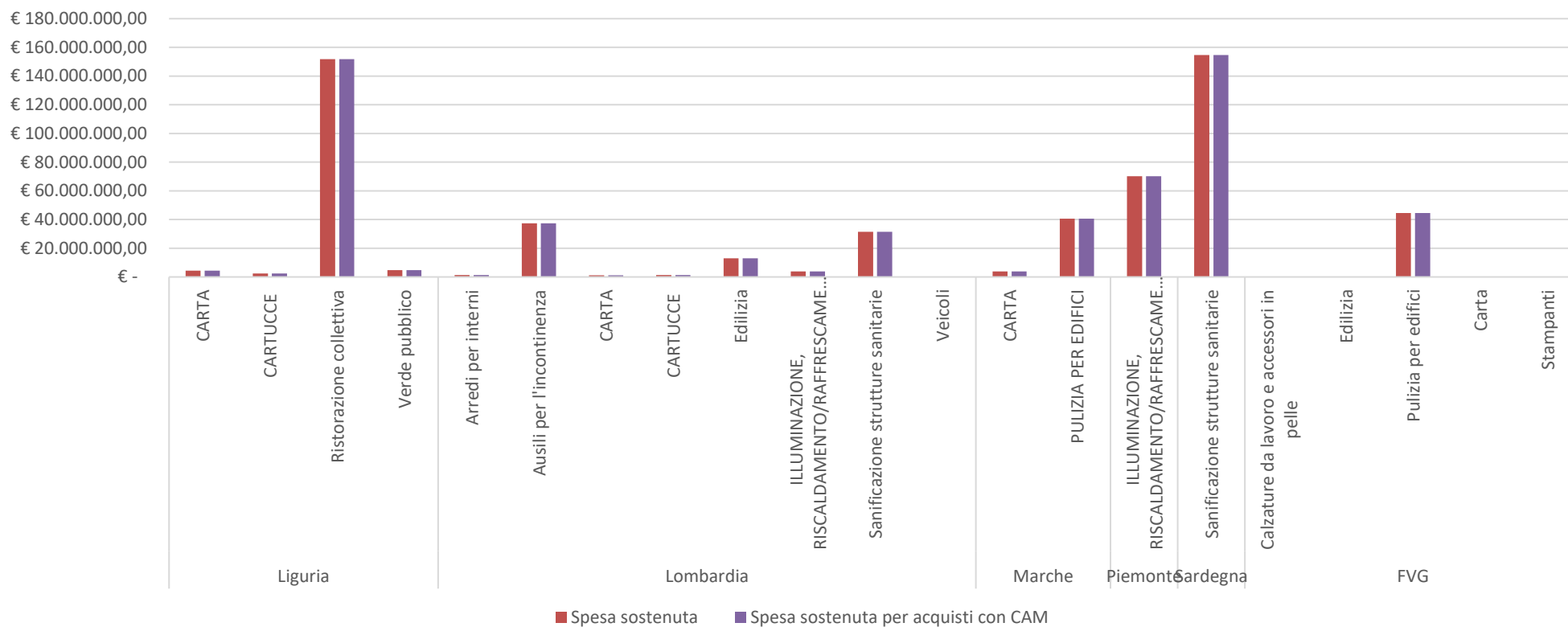


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Acquisti Aggregati Regioni per Categoria Merceologica - 2020



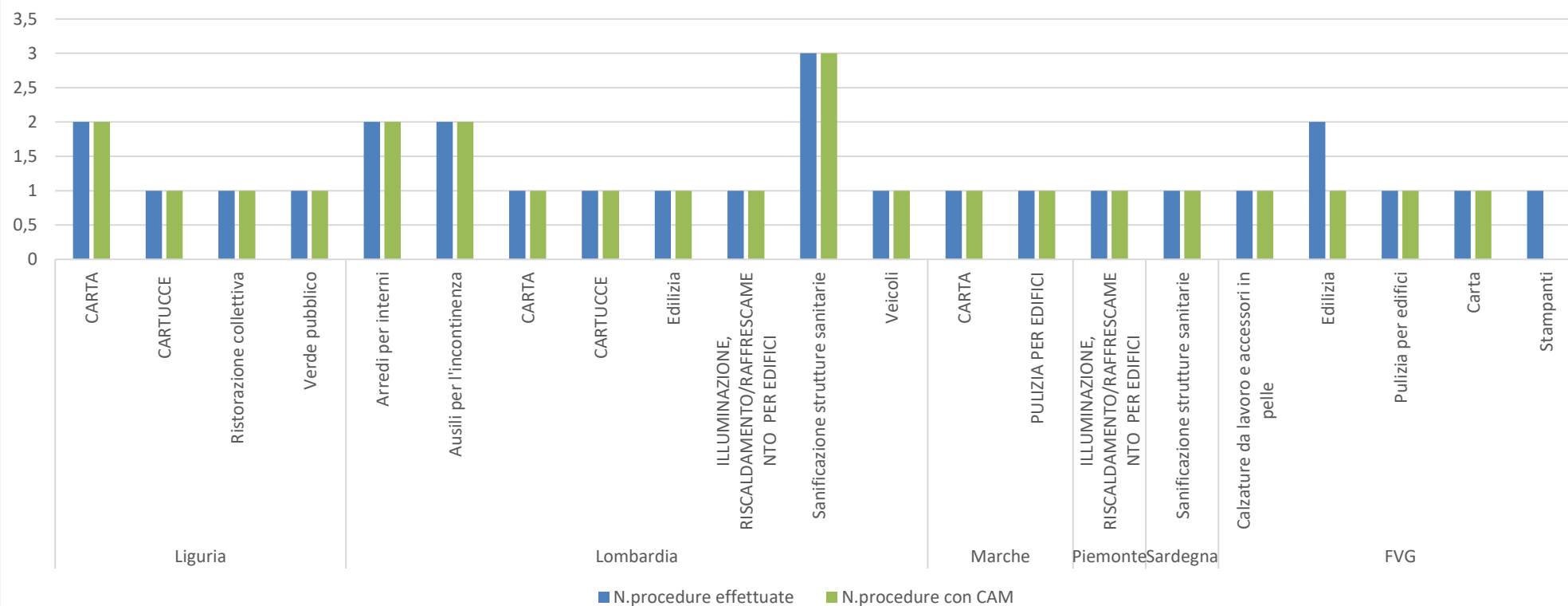


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



N. acquisti/affidamenti delle Regioni per Categoria Merceologica - 2020



In queste ultime tabelle e grafici, si evidenzia la spesa complessiva per gli acquisti e la spesa complessiva per gli acquisti con i CAM nell'anno di monitoraggio in corso. Anche se i dati non sono comparabili tra loro, per via delle diversità di resoconto sui propri acquisti, come rilevato nelle tabelle precedenti dalle varie Regioni (esistenza o meno di un sistema di monitoraggio, acquisti di tutti o solo di alcuni dipartimenti, acquisti parziali, etc.), si possono evidenziare le **percentuali di acquisti verdi** che ogni Regione effettua al proprio interno rispetto ai dati raccolti.

Regioni	Spesa Totale	Spesa CAM	Percentuale Acquisti CAM 2020
Abruzzo	€ 8.086.033,56	€ 2.570.648,13	32%
Campania	€ 2.729.492,78	€ 2.708.992,78	99%
FVG	€ 4.218.316,15	€ 3.640.492,72	86%
Lombardia	€ 1.444.752,79	€ 702.757,03	49%
Piemonte	€ 3.981.108,17	€ 3.981.108,17	100%
Sicilia	€ 26.374,13	€ 26.374,13	100%
Veneto	€ 4.449.899,79	€ 3.576.471,45	80%
PA Bolzano	€ 1.358,24	€ 1.358,24	100%
PA Trento	€ 1.314.151,43	€ 1.010.686,19	77%



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencies for the
Provision of Territorial
Services



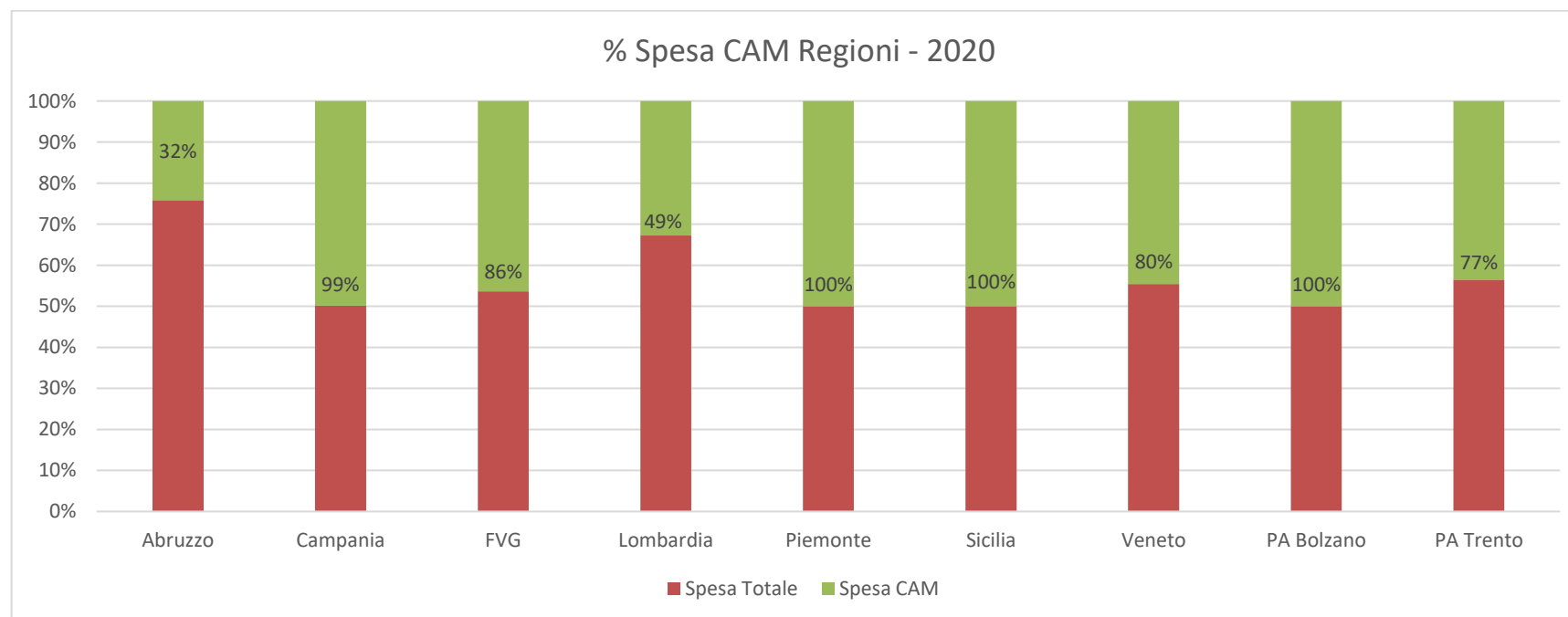
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



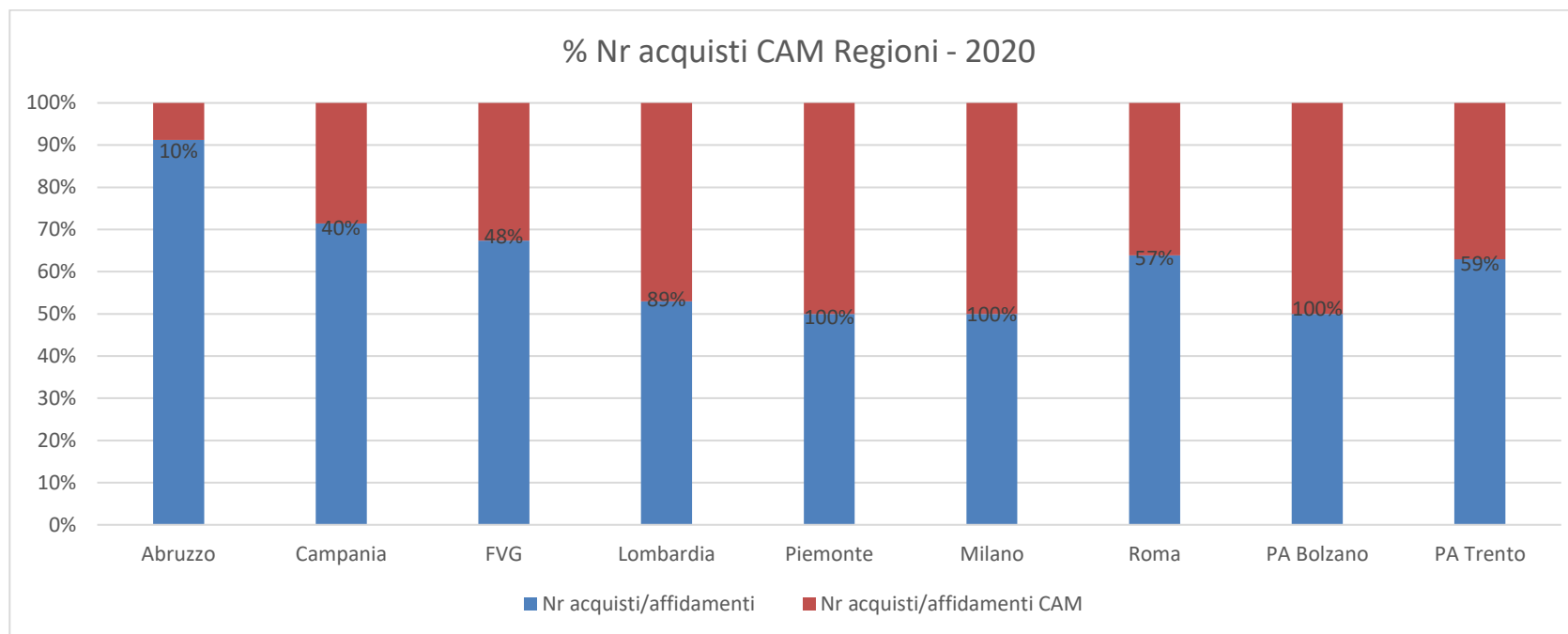
Lo stesso può essere fatto riguardo al numero di affidamenti effettuati dalle Regioni, come indica la Commissione Europea per quanto riguarda i due indicatori principali da tener conto in un sistema di monitoraggio. Anche in queste ultime tabelle e grafici, si evidenziano in percentuale, il numero di affidamenti CAM effettuati da ogni regione per il 2020.

Regioni	Nr acquisti/affidamenti	Nr acquisti/affidamenti CAM	Percentuale Nr acquisti con CAM 2020
Abruzzo	395	38	10%
Campania	5	2	40%
FVG	33	16	48%
Lombardia	9	8	89%
Piemonte	3	3	100%
Milano	3	3	100%
Roma	46	26	57%
PA Bolzano	8	8	100%
PA Trento	250	147	59%



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



6. Città Metropolitane

Anche per quanto riguarda le Città Metropolitane, le tabelle e i grafici seguenti mettono in luce la situazione del GPP in Italia nel 2020, rispetto alle Città che hanno risposto alle schede inviate e che hanno permesso di riassumere i dati nel terzo *Report* di monitoraggio.

6.1 Informazioni sullo stato dell'arte delle politiche e delle iniziative per la promozione del GPP all'interno del proprio Ente e verso il proprio territorio

La prima tabella in basso illustra la situazione ad oggi, rispetto agli **strumenti per il GPP** adottati dalle Città Metropolitane e la tabella successiva illustra invece le **attività realizzate** per la diffusione del GPP all'interno e all'esterno delle amministrazioni. Sono state inserite in tabella le voci più significative. Le altre le riassumiamo in breve, in calce al seguente capitolo.

PIANO DI AZIONE PER IL GPP	DELIBERA O REGOLAMENTO PER GLI ACQUISTI VERDI	LINEE GUIDA PER GLI ACQUISTI VERDI E/O SOSTENIBILI	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL GPP ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL GPP SUL TERRITORIO (Agenzie regionali, enti locali...)
Roma	Messina	Bologna	Genova	Genova
Milano	Roma	Roma	Roma	Roma
	Torino	Genova	Milano	Torino
		Torino	Torino	Reggio Calabria
			Reggio Calabria	

Come evidenziato in tabella dalle diverse colorazioni attribuite, le Città Metropolitane di Bologna, Messina, Reggio Calabria e Genova, rappresentano delle novità rispetto all'anno passato. Di seguito i dettagli dell'applicazione di strumenti e delle attività portate avanti sul GPP.



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



FORMAZIONE RIVOLTA ALL'INTERNO DELL'ENTE	PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE REALIZZATI DA ALTRI ENTI	FORMAZIONE RIVOLTA AGLI ENTI LOCALI	AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTE AD ENTI PUBBLICI	AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTE ALLE IMPRESE
Milano	Bologna	Messina	Bologna	Bologna
Torino	Genova	Torino	Torino	Torino
	Messina			
	Reggio Calabria			
	Torino			

CM di Bologna: la Città non dispone ancora di un Piano di Azione del GPP ma ha attuato delle linee guida redatte nell'ambito del progetto europeo Horizon 2020 BELT (*Boost Energy Label Take up* - G.A. 847043) ed in collaborazione con il progetto Label2020.

È molto attiva sulla formazione e la sensibilizzazione del GPP all'interno e all'esterno dell'Ente (sezione "Città metropolitana sostenibile" all'interno della intranet della Città Metropolitana di Bologna). Queste iniziative nascono con l'intento di migliorare la comunicazione interna verso il personale dell'Ente, in particolare sul tema della sostenibilità attraverso *newsletter*, indagini conoscitive, Mini-Hackathon, focus group e percorsi per una progettazione partecipata di azioni concrete per una Città metropolitana sempre più sostenibile.

La Città Metropolitana ha usufruito della formazione del progetto CReIAMO PA, con la FAD sul GPP: "Strumenti e metodi per l'applicazione dei CAM negli appalti della PA"; ha partecipato ad un ciclo di *Webinar* sul CAM ristorazione collettiva e sui capitoli mensa (ANCI Emilia-Romagna) e a un *Webinar* su "Servizi di Ristorazione" (Acquisti in rete PA - CONSIP). Sempre con il Progetto CReIAMO PA ha partecipato a:

- *Webinar* "Sviluppare un sistema di monitoraggio per il Green Public Procurement (GPP): finalità, strumenti ed esempi";
- Conferenza "Le azioni e gli strumenti per il rafforzamento della governance ambientale nel processo di transizione ecologica".

Opera, inoltre azioni di formazione e sensibilizzazione rivolte ad enti pubblici e imprese. In concomitanza con la creazione della pagina del progetto *EU BELT su LinkedIn*, è stata lanciata

una campagna di sponsorizzazione digitale per il suo video promozionale rivolta alle centrali di acquisto pubbliche (2020-2021).

CM di Cagliari: la Città Metropolitana di Cagliari, subentrata dal 01 gennaio 2017 alla Provincia di Cagliari nel territorio di propria competenza, non ha attualmente in vigore un Piano d'Azione per il GPP.

La soppressa Provincia di Cagliari aveva invece approvato con Delibera di Giunta Provinciale n.360 del 2011 un “Piano d'azione per il green public procurement della Provincia di Cagliari” di validità triennale. La medesima Delibera di GPP ribadiva l'istituzione di un gruppo di lavoro composto dai referenti di ogni Settore dell'Ente cui veniva affidato il compito di collaborare con il Settore Ambiente all'attuazione degli obiettivi del Piano di Azione e all'espletamento delle attività di monitoraggio del Piano.

La Città Metropolitana di Cagliari non ha riconfermato con apposito atto l'adozione della politica per gli Acquisti Pubblici Verdi. Questo è uno dei motivi per cui anche nell'anno passato, la CM non è riuscita ad inviare alcun dato. Si spera che da quest'anno la Città Metropolitana, inserita anche all'interno del protocollo GPP con le altre città italiane, possa trovare quella determinazione che le consenta di riprendere tutto quello che era già stato fatto e aggiornarlo. La soppressa Provincia di Cagliari aveva inoltre adottato la politica con Delibera di Giunta Provinciale n.313 del 2009 ed istituito il gruppo di lavoro costituito dai referenti dei diversi Settori cui veniva affidato il compito di collaborare con il Settore Ambiente per la predisposizione del Piano d'azione ed attuare la politica degli acquisti verdi all'interno dell'Ente.

Non esiste attualmente nella Città Metropolitana di Cagliari un sistema automatico di monitoraggio del GPP all'interno dell'ente, uno dei motivi per cui la Città Metropolitana trova tante difficoltà, come anche altri Enti, a reperire tutti i dati sugli acquisti dei vari settori regionali. Dispone di alcune linee guida per il GPP presenti nel vecchio “Piano d'azione per il green public procurement della Provincia di Cagliari”.

CM di Genova: è ancora in fase di avvio il Piano di azione per il GPP; la CM si serve del portale “Appalti Liguria” per il monitoraggio dell'applicazione del GPP all'interno e all'esterno dell'amministrazione. Nella documentazione di gara sono presenti delle schede operative per ogni singola procedura (in particolare per appalti relativi a servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani e ristorazione scolastica) ed è pubblicata sul portale della SUAM. La città di Genova ha partecipato alla formazione su “Green Public Procurement: strumenti e metodi per l'applicazione dei CAM negli appalti della PA”.

CM di Messina: la CM di Messina non dispone ancora di un piano di azione per il GPP, ma con deliberazione n. 5 del 28/05/2020 è stato approvato il Regolamento per gli Acquisti Verdi. Molto attiva sulla formazione all'interno e all'esterno dell'Ente. Numerosi i seminari a cui i funzionari hanno partecipato (aprile 2020 FAD sui CAM e sul GPP di CReIAMO PA rivolto ai Comuni aderenti

al progetto Comunità di pratiche). In programmazione la formazione su politiche di sensibilizzazione e formazione rivolte ad imprese ed enti pubblici.

CM di Milano: anche se le attività inserite in questo *report* sono relative alle attività del 2020, segnaliamo comunque che la CM di Milano ha adottato nel 2021 con Decreto del Sindaco RG. 130/2021 del 9/6/2021 il piano di azione per il GPP. La città di Milano ha avviato nel 2020 un sistema di monitoraggio all'interno dell'amministrazione nell'ambito del quale, al monitoraggio informatico si affianca anche un controllo sugli atti in modo da supportare i Settori sia nel monitoraggio che nell'applicazione completa, corretta e omogenea dei CAM. Si adopera molto per la formazione, la sensibilizzazione e l'informazione su tutto ciò che riguarda il GPP. Tra queste attività si segnala la partecipazione a FAD ISPRA e la fruizione della FAD di CReIAMO PA.

CM di Reggio Calabria: dispone di un sistema di monitoraggio GPP all'interno dell'amministrazione e sul territorio. Sul fronte della formazione ha partecipato a corsi di formazione realizzati da altri enti come "I criteri ambientali minimi e l'offerta economicamente più vantaggiosa (Il Codice dei contratti pubblici e le modifiche introdotte dalla Legge 55/19)" organizzato dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Reggio Calabria e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria Istituto Nazionale di Bioarchitettura Città Metropolitana di Reggio Calabria.

CM di Roma: dispone già da vari anni del piano di azione per il GPP. Sono presenti linee guida per il GPP e un sistema di monitoraggio del GPP (sistema di verifica delle schede di dettaglio degli acquisti), molto interessante poiché è integrato con il sistema informatizzato della Regione legato alle determinazioni dirigenziali di impegno fondi. È in corso di pianificazione per il 2021 l'azione di formazione e sensibilizzazione del GPP all'interno dell'amministrazione che riguarderà gli acquisti pubblici verdi nel settore delle calzature, lo sviluppo di un sistema di monitoraggio per il Green Public Procurement (GPP), e un seminario sul nuovo Piano di Azione Regionale GPP.

CM di Torino: la strategia della Città metropolitana di Torino in questi anni si è focalizzata sul coordinamento e animazione della Rete A.P.E. - Rete provinciale degli Acquisti Pubblici Ecologici, sostenendo dal 2003 il territorio (istituzioni e organizzazioni) attraverso il Progetto A.P.E. - Acquisti Pubblici Ecologici, supportato da Arpa Piemonte grazie a convenzioni specifiche e progetti europei. Un numero di attori in costante aumento ha lavorato in rete, nell'ambito del progetto, grazie a successive sottoscrizioni di uno specifico protocollo d'intesa, il Protocollo A.P.E. Decine di attività informative e formative, supporti tecnici mirati, partecipazioni a progetti europei, confronti nei tavoli nazionali, strumenti di diversa natura (calcolatori, check list, audit, ecc.) sono stati resi disponibili, gratuitamente, per gli aderenti. L'evoluzione del contesto europeo e nazionale ha reso necessario l'aggiornamento del Protocollo A.P.E. e l'ampliamento

della Rete A.P.E., con l'obiettivo di mettere in opera azioni e strumenti per una più efficace attuazione del GPP all'interno degli Enti e delle organizzazioni, oltre alla promozione degli acquisti verdi sul territorio metropolitano. Nel 2020 è stata diffusa la formazione organizzata dal MiTE nell'ambito del Progetto CReIAMO PA (sia quella "generale" che i singoli *Webinar*, per esempio su ristorazione). È stata favorita la partecipazione alle giornate formative organizzate dalla Regione Piemonte nell'ambito di CReIAMO PA (tema edifici, illuminazione pubblica, verde pubblico) e di Life *PrepAIR*.

Prima di passare in rassegna le domande sulle attività realizzate, vale la pena di sottolineare per quanto riguarda la costituzione di un **gruppo di lavoro sul GPP** all'interno delle Città Metropolitane, che già nel 2019, la Città Metropolitana di Messina ha istituito un gruppo di lavoro interno (Determinazione del Segretario Generale *n. 753 del 9 settembre 2019*) finalizzato all'attuazione della normativa sul GPP: il gruppo ha il compito di elaborare le proposte attuative per la redazione del "Piano di Azione del GPP" e del "Regolamento per gli acquisti verdi". Per quanto riguarda la Città Metropolitana di Milano, il gruppo è stato invece costituito nel 2020 e via via integrato con nuovi componenti a seconda delle competenze sugli acquisti. A seguito dell'adozione del PAR GPP entro l'anno la composizione del gruppo verrà aggiornata e formalizzata con decreto dirigenziale. Roma e Torino hanno già un gruppo di lavoro attivo, mentre a Genova è in fase di avvio. Le altre città che hanno risposto alle schede non rilevano nessun gruppo di lavoro (Bologna, Cagliari e Reggio Calabria).

Per quanto riguarda anche la domanda agli Enti se avessero redatto delle **schede operative o dei format di procedure per acquistare verde**, sottolineiamo soltanto che le CM di Cagliari, Genova e Bologna, segnalano la presenza di schede e/procedure sul GPP all'interno dei loro piani di azione.

Continuando, per quanto riguarda le attività realizzate, è stato chiesto alle Città Metropolitane anche l'eventuale partecipazione a **progetti comunitari sul GPP**; solo due città tra quelle che hanno risposto, hanno partecipato a progetti europei indicati nell'elenco seguente.

Città Metropolitana	Progetti comunitari sul GPP
Bologna	2020-2023 CESME (Interreg EUROPE) https://www.cittametropolitana.bo.it/progetti_europei/Progetti_europei/Cesme_-_Economia_circolare_per_le_piccole_e_medie_impese 2019-2022 BELT (Horizon 2020) https://www.cittametropolitana.bo.it/progetti_europei/Progetti_europei/BELT



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Spazio per la
Pubblica Amministrazione*



Parlamento del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

	2016-2020 BuyZET (Horizon 2020) https://www.cittametropolitana.bo.it/progetti_europei/Progetti_europei/Buyzet
Torino	2017-2024 LIFE <i>PrePAIR</i> r (coinvolti_ in collaborazione sull'attuazione delle azioni con riferimento il GPP) http://www.lifeprepare.eu/index.php/progetto/ 2018-2023 CIRC PRO – <i>Smart circular Procurement</i> – INTERREG (ruolo di stakeholder)

Anche relativamente alla domanda sulla **diffusione di informazioni sul GPP tramite strumenti ad hoc** come ad esempio sito web, newsletter, intranet e altro, hanno risposto diverse città come indicato nella tabella che segue:

Città Metropolitana	Strumenti di diffusione del GPP
Bologna	Attivazione di una pagina del progetto BELT su <i>LinkedIn</i> , specificamente dedicata ai “buyer” pubblici e privati (operatori delle centrali di acquisto pubbliche e private) e concepita come canale principale per la diffusione dei materiali informativi e di approfondimento realizzati durante il progetto: https://www.linkedin.com/company/belt-for-buyers/
Messina	Sezione dedicata all'interno di COMUNITA' DI PRATICHE del sito web istituzionale https://www.cittametropolitana.me.it/in-evidenza/comunit-di-pratiche/green-public-procurement/default.aspx?page=1 Alert ai Comuni tramite WhatsApp
Milano	Dal 2009 sito tematico su Responsabilità sociale d'impresa con approfondimenti GPP: http://www.cittametropolitana.mi.it/Responsabilita_sociale_impresa/index.html Realizzazione SITO tematico specifico GPP (pagina su sito istituzionale dell'Ente) https://www.cittametropolitana.mi.it/GPP/index.html
Roma	Sito web: https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree%20tematiche/ambiente/sviluppo-sostenibile/ Pagina Facebook: https://www.facebook.com/CittametropolitanaRomaCapitale
Torino	Acquisti ecologici: http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/agenda21/ape/



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



(newsletter):

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/agenda21/ape/newsletter-ape>

Una novità da segnalare è senz'altro il nuovo sito della Città Metropolitana di Milano dedicato al GPP sulla pagina istituzionale. Questi segni sono l'evidenza di quanto il *Green Public Procurement* diventa sempre più presente all'interno delle amministrazioni pubbliche e di quanto sia importante la visibilità di tutto ciò che l'ente riesce a fare sull'argomento.

Per l'attivazione di un **help desk** dedicato al GPP, rispetto all'anno scorso non ci sono novità: solo la Città Metropolitana di Roma e Torino hanno attivato il servizio di help desk. Torino grazie all'Arpa Piemonte, dal 2003, e grazie ad apposite Convenzioni finanziate da Provincia di Torino prima e CMTo poi (a supporto di CMTo e dei sottoscrittori A.P.E.).

Infine, anche per quanto riguarda la sottoscrizione di **Protocolli o Accordi per la diffusione del GPP sul territorio**, rispetto all'anno scorso, non si è aggiunta nessun'altra Città Metropolitana oltre Messina, Roma, Milano e Torino che hanno sottoscritto accordi e/o protocolli.

Città Metropolitana	Protocolli o accordi per la diffusione del GPP
Messina	2019-2020 Protocollo di intesa tra la Città Metropolitana di Messina e i Comuni del territorio di competenza in merito all'adesione al Progetto "Comunità di Pratiche" https://www.cittametropolitana.me.it/in-evidenza/comunit-di-pratiche/green-public-procurement/
Milano	2018-2020 Rete Città Metropolitane per il GPP
Roma	2018 Protocollo d'intesa per l'attuazione del green public procurement nella città metropolitana
Torino	2018-2020 Protocollo A.P.E. (v. riga Piano d'Azione). Nel 2020 Ridefinizione del Protocollo A.P.E. vigente (v. riga Piano d'Azione) e Avvio delle attività previste dal Programma di collaborazione operativo fra CM, in capo ad ogni Ente.

6.2 Informazioni di dettaglio sugli acquisti verdi realizzati nel 2020 per categoria merceologica

Le Città Metropolitane che hanno inviato le schede relative agli acquisti effettuati nel 2020 sono 8: Bologna, Genova, Messina, Milano, Roma, Torino, Reggio Calabria e Cagliari. Queste ultime due si aggiungono alle precedenti sei dell'anno passato. Le seguenti tabelle e grafici mostrano nel dettaglio la situazione di ogni Città Metropolitana.

Città Metropolitana di Bologna

Città Metropolitana	Riferimento CAM	Dettaglio	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Bologna	Edilizia	Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici	6	€ 11.154.339,40	0	€ -
	Totale Spesa CM di Bologna		6	€ 11.154.339,40	0	€ -

Nota: nel file di monitoraggio acquisti i dati raccolti da parte degli uffici competenti e le uniche risultanze che è stato possibile inserire nel documento sono quelle tratte dalla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Città Metropolitana di Bologna e dal sito Regionale INTERCENT-ER. L'amministrazione si impegna con chiara e sincera volontà a colmare questi deficit informativi già per il *report* GPP 2021.

Città Metropolitana di Genova

Città Metropolitana	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Genova	Edilizia	Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici	4	€ 28.200.000,00	4	€ 28.200.000,00
	Totale Spesa CM di Genova		4	€ 28.200.000,00	4	€ 28.200.000,00

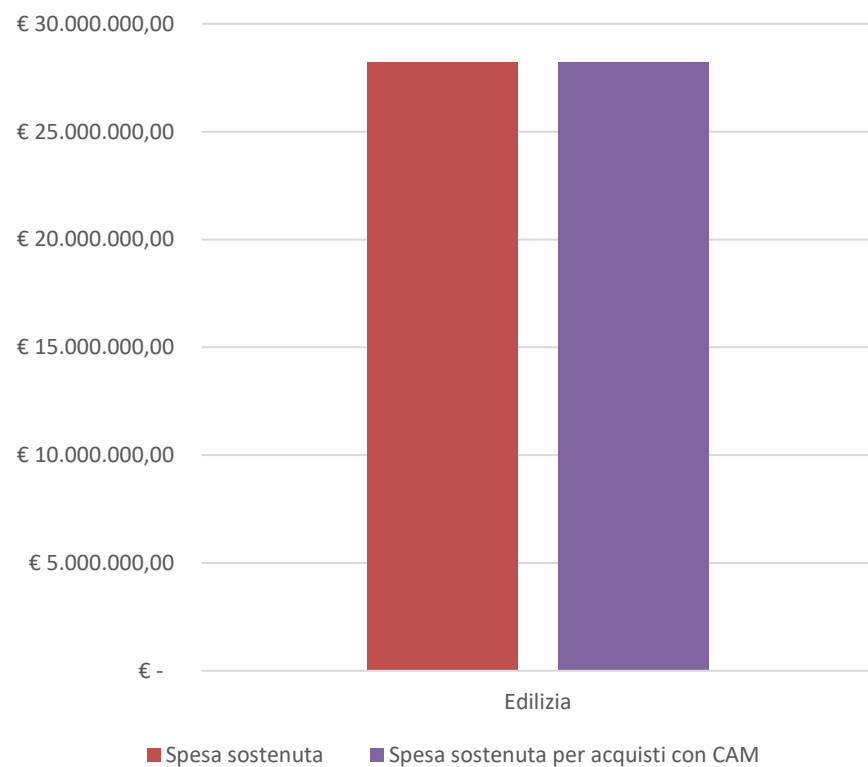


CReIAMO PA

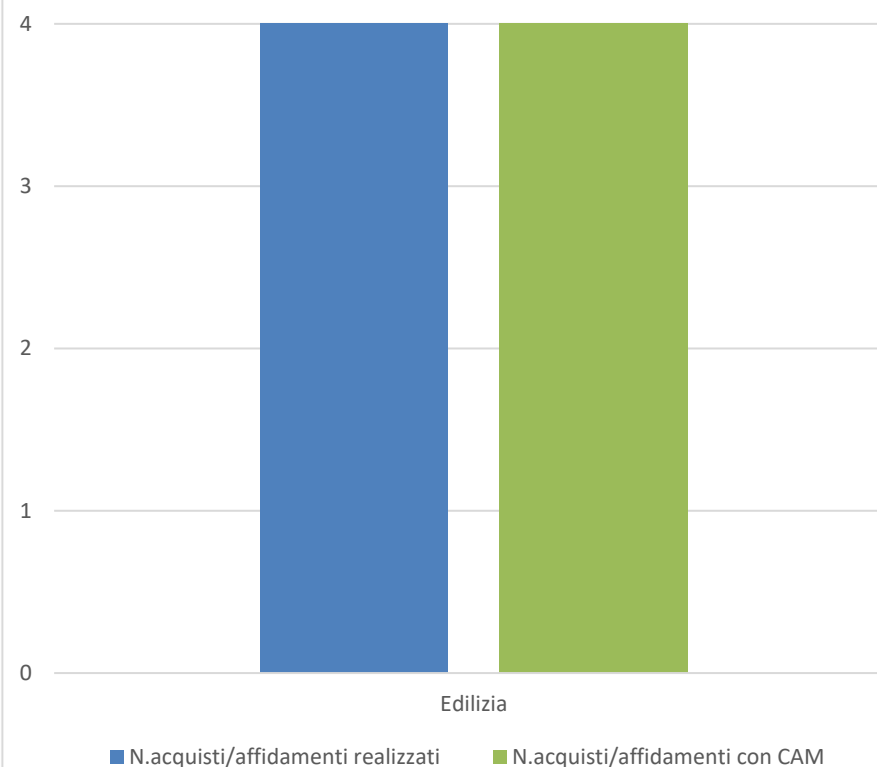
Per un cambiamento sostenibile



Spesa Sostenuta CM di Genova - 2020



N° Acquisti/Affidamenti CM di Genova - 2020





CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Città Metropolitana di Messina

Città Metropolitana	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Messina	CARTA	Acquisto di carta per copia e carta grafica	2	€ 1.705,93	2	€ 1.705,93
	CARTUCCE	Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro	1	€ 80,40	1	€ 80,40
	Edilizia	Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici	78	€ 1.099.439,74	39	€ 21.988,79
	PULIZIA PER EDIFICI	Affidamento del servizio di pulizia	2	€ 125.077,07	2	€ 125.077,07
	Tessili	Forniture di prodotti tessili -	2	€ 38.761,84	2	€ 38.761,84



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



		Uniformi Polizia Metropolitana				
		Forniture di prodotti tessili - Indumenti protettivi e di sicurezza	1	€ 64.479,95	1	€ 64.479,95
	Totale Spesa CM di Messina		86	1.329.544,93 €	47	252.093,98 €

Nota: gli acquisti sono stati comunicati dai referenti GPP di tutte le Direzioni della Città Metropolitana di Messina.

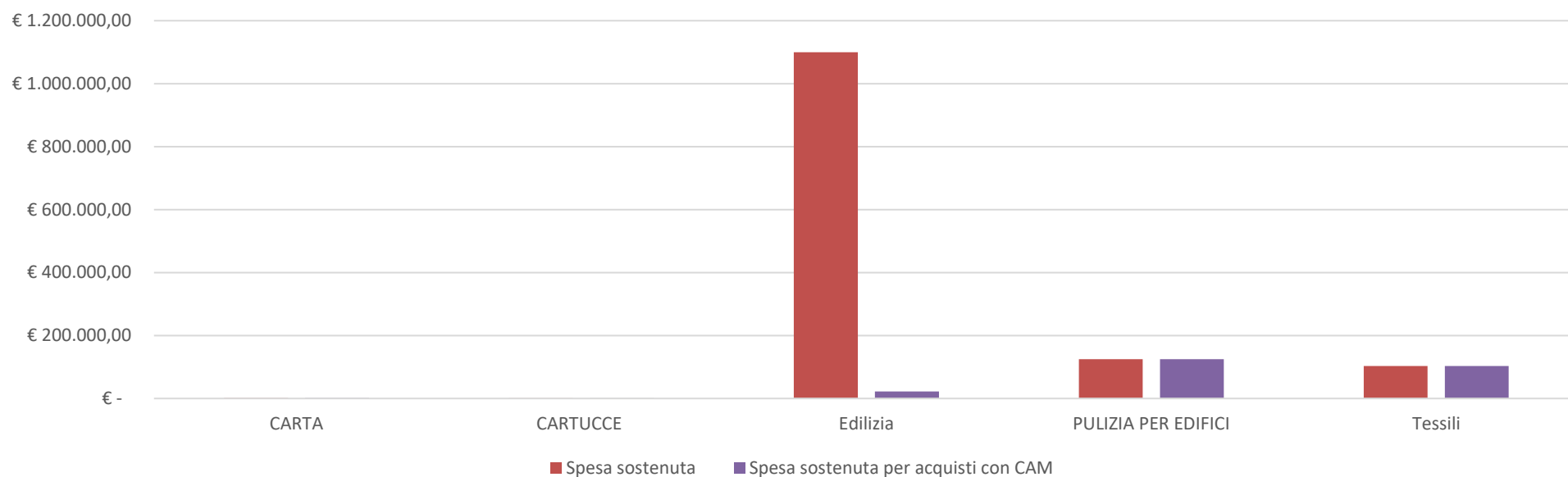


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Spesa Sostenuta CM di Messina - 2020



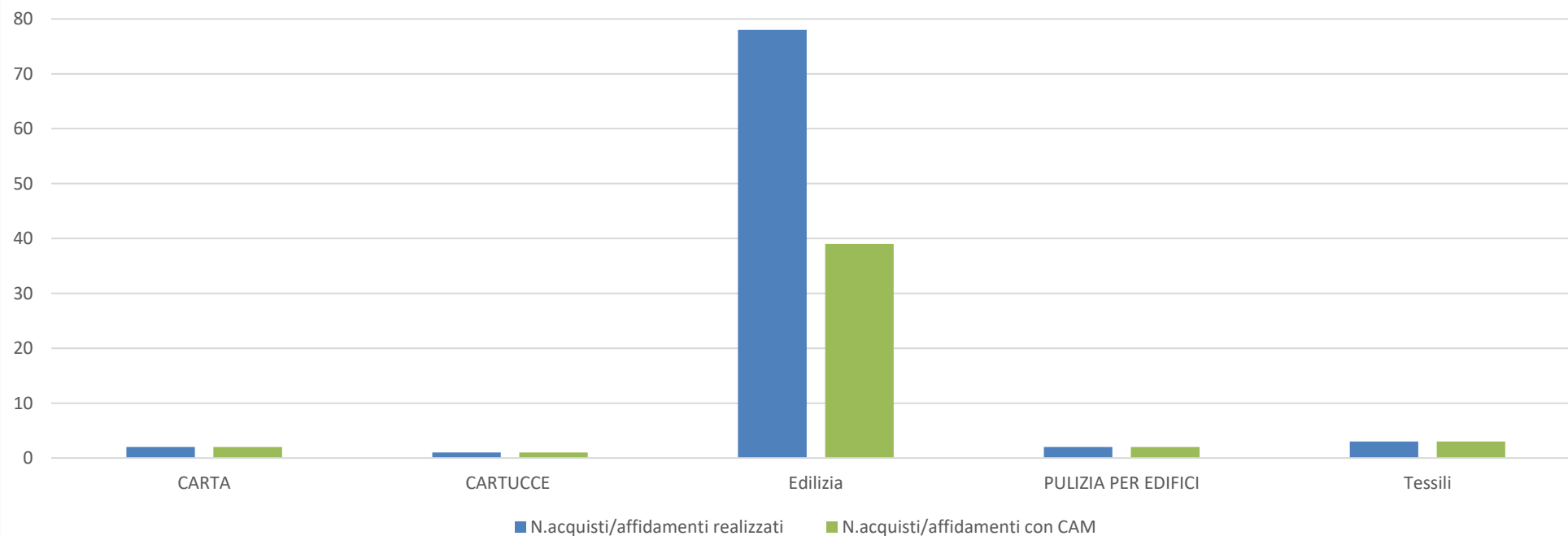


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



N° Acquisti/Affidamenti CM di Messina - 2020





CREIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Città Metropolitana di Milano

Città Metropolitana	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Milano	Arredi per interni	Fornitura	2	€ 360.000,00	0	€ -
	Calzature da lavoro e accessori in pelle	Forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle	2	€ 21.523,10	2	€ 21.523,10
	CARTA	Acquisto di carta per copia e carta grafica	1	€ 7.000,00	1	€ 7.000,00
	CARTUCCE	Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro	1	€ 2.512,35	1	€ 2.512,35
	Edilizia	Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova	12	€ 2.144.236,42	7	€ 1.964.865,07



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



		costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici				
	ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RA FFRESCAMENTO PER EDIFICI	Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffr escamento	3	€ 7.854.983,49	3	€ 7.854.983,49
	PULIZIA PER EDIFICI	Affidamento del servizio di pulizia	2	€ 936.499,12	1	€ 668.099,12
	STAMPANTI	Affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio	1	€ 5.488,63	1	€ 5.488,63
	Tessili	Forniture di prodotti tessili	3	€ 15.049,93	2	€ 9.816,97



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



	Veicoli	<i>Acquisizione di veicoli adibiti a trasporto su strada: Autovetture e veicoli commerciali leggeri</i>	2	€ 170.574,84	1	€ 143.468,88
	Verde pubblico	<i>Affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico</i>	4	€ 1.307.723,08	4	€ 1.307.723,08
	Totale Spesa CM di Milano		33	€ 12.825.590,96	20	€ 11.985.480,69

Nota: sono stati inclusi tutti gli acquisti che risultano dagli atti amministrativi della Città metropolitana di Milano. Nessun Dipartimento/Settore o Servizio è stato escluso ed è compresa anche l'Istituzione Idroscalo che agisce ancora sul bilancio della Città Metropolitana.

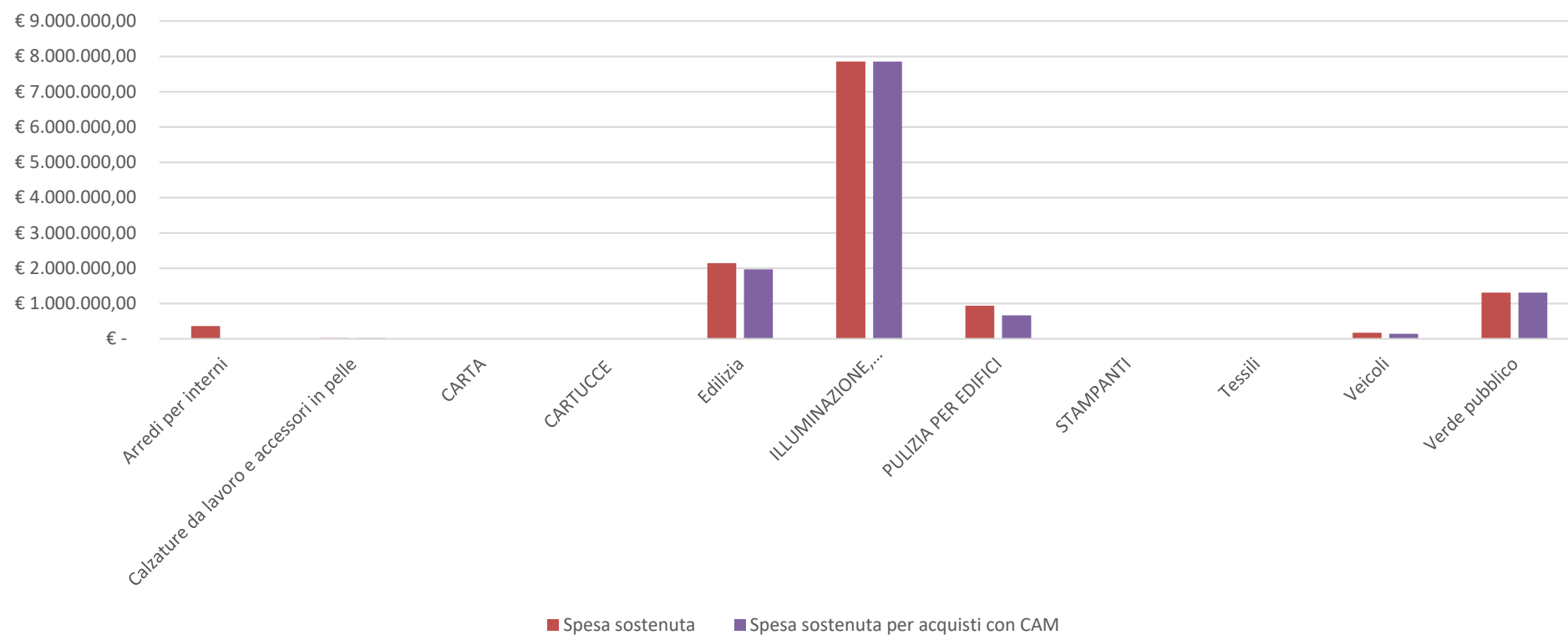


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Spesa Sostenuta CM di Milano - 2020



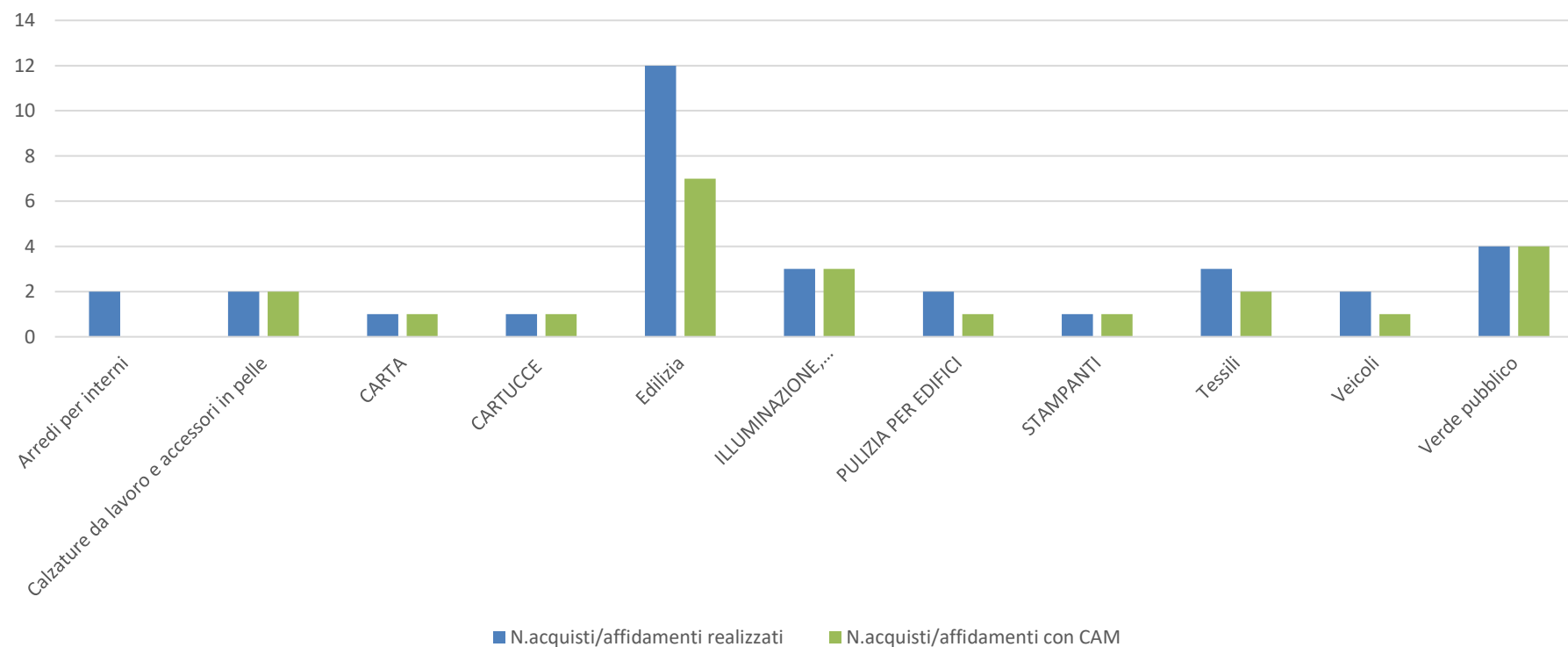


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



N° Acquisti/Affidamenti CM di Milano - 2020





CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Città Metropolitana di Reggio Calabria

Città Metropolitana	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Reggio Calabria	Edilizia	Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici	5	€ 1.223.822,70	5	€ 1.223.822,70
	Illuminazione pubblica (servizio)	Servizio di illuminazione pubblica	2	€ 761.750,14	2	€ 761.750,14
	PULIZIA PER EDIFICI	Affidamento del servizio di pulizia	1	€ 320.664,08	1	€ 320.664,08
	Rifiuti urbani	Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani	6	€ 4.302.286,41	6	€ 4.302.286,41



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



	Ristorazione collettiva	<i>Affidamento del servizio di ristorazione scolastica (asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado).</i>	1	€ 325.540,00	1	€ 325.540,00
	Totale Spesa CM di Reggio Calabria		15	€ 6.934.063,33	15	€ 6.934.063,33

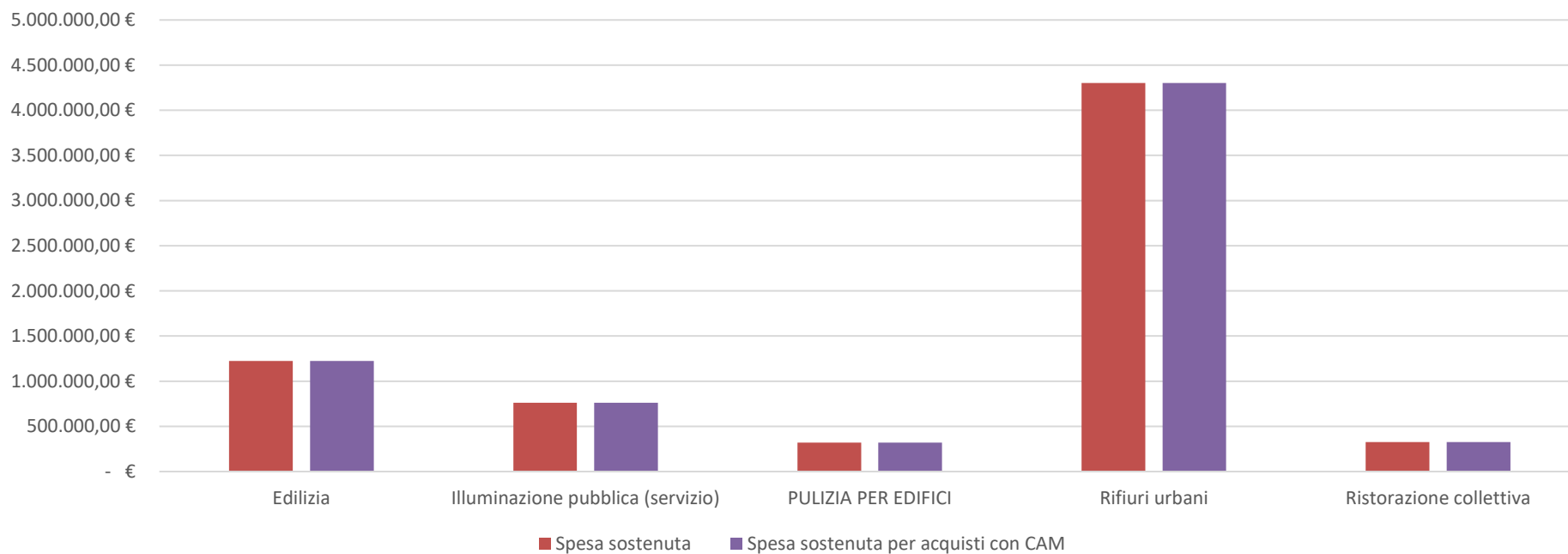


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Spesa Sostenuta CM di Reggio Calabria - 2020



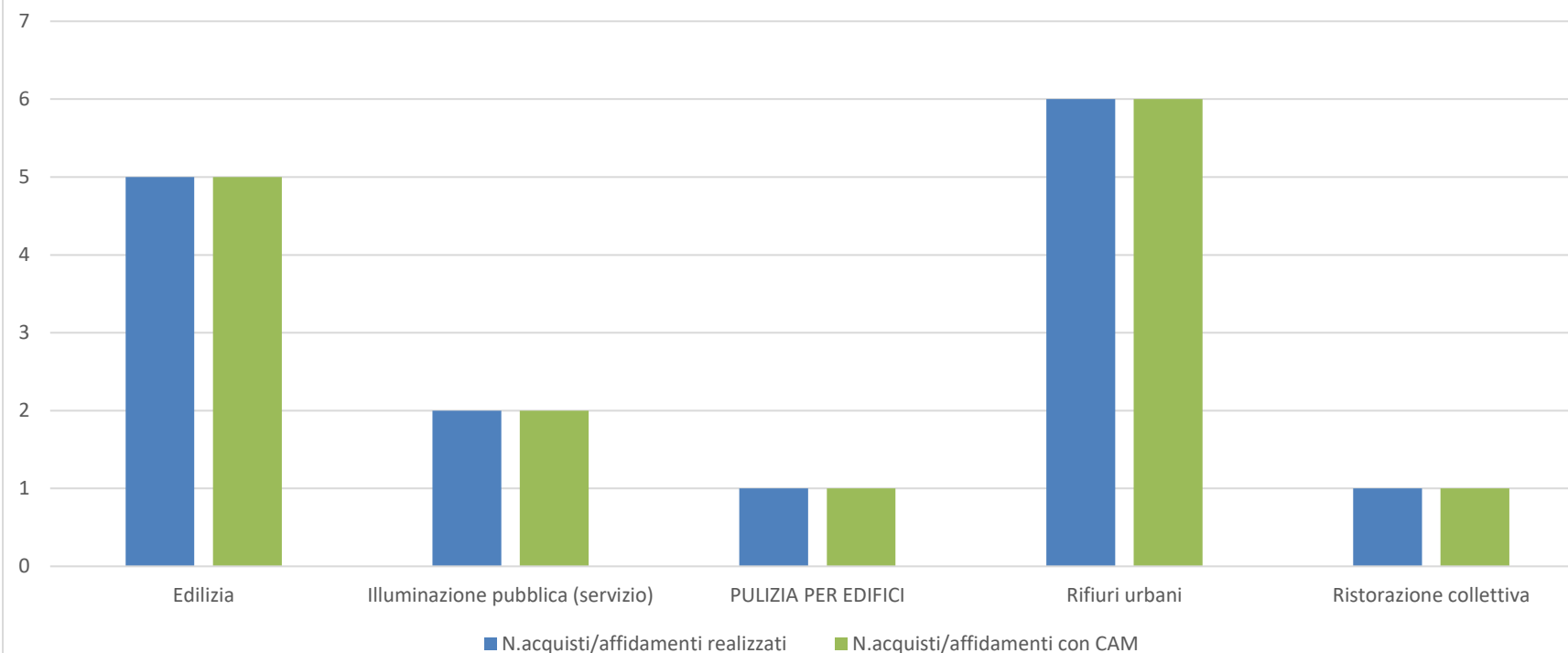


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



N° Acquisti/Affidamenti CM di Reggio Calabria - 2020





CREIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Città Metropolitana di Roma

Città Metropolitana	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Roma	Arredi per interni	Fornitura	1	€ 743.706,94	1	€ 743.706,94
	CARTA	Acquisto di carta per copia e carta grafica	4	€ 9.326,86	4	€ 7.571,52
	PULIZIA PER EDIFICI	Fornitura di prodotti per l'igiene	2	€ 1.223,61	2	€ 1.223,61
	Veicoli	Acquisizione di veicoli adibiti a trasporto su strada: Autovetture e veicoli commerciali leggeri (noleggio)	1	€ 24.787,66	1	€ 24.787,66
	Totale Spesa CM di Roma		8	€ 779.045,07	8	€ 777.289,73

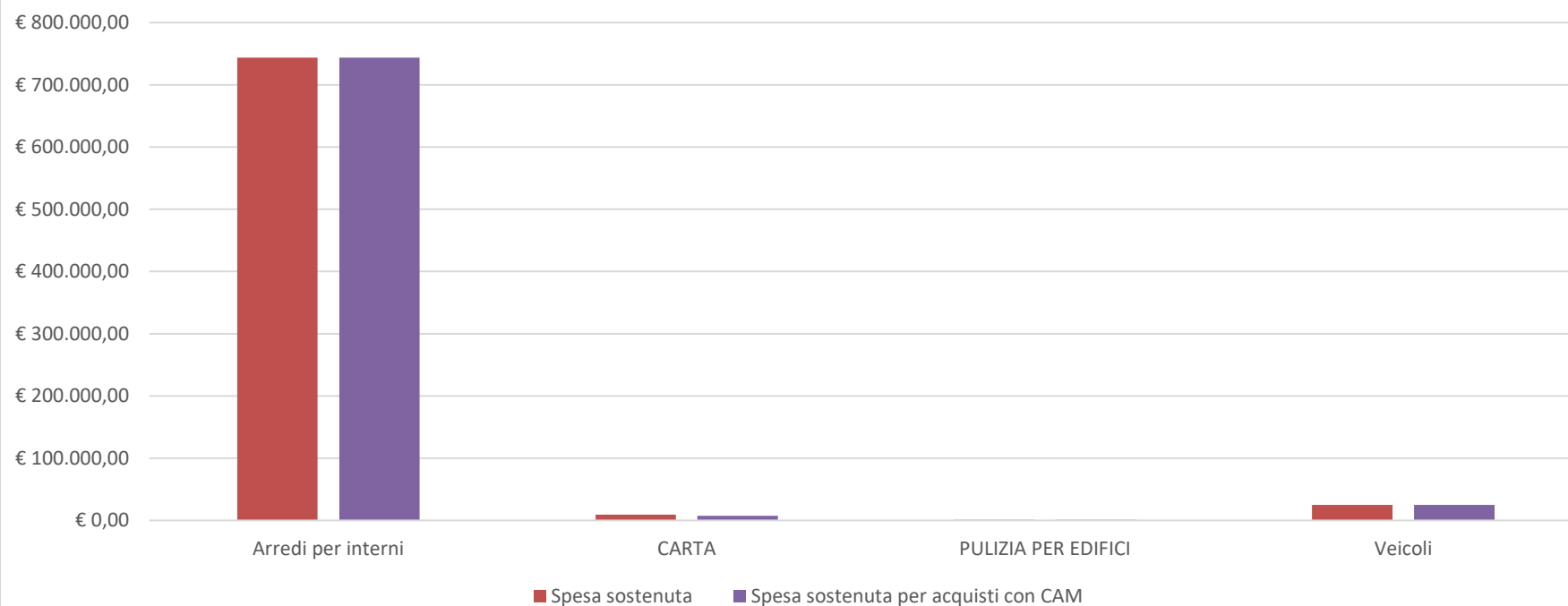


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Spesa Sostenuta CM di Roma - 2020



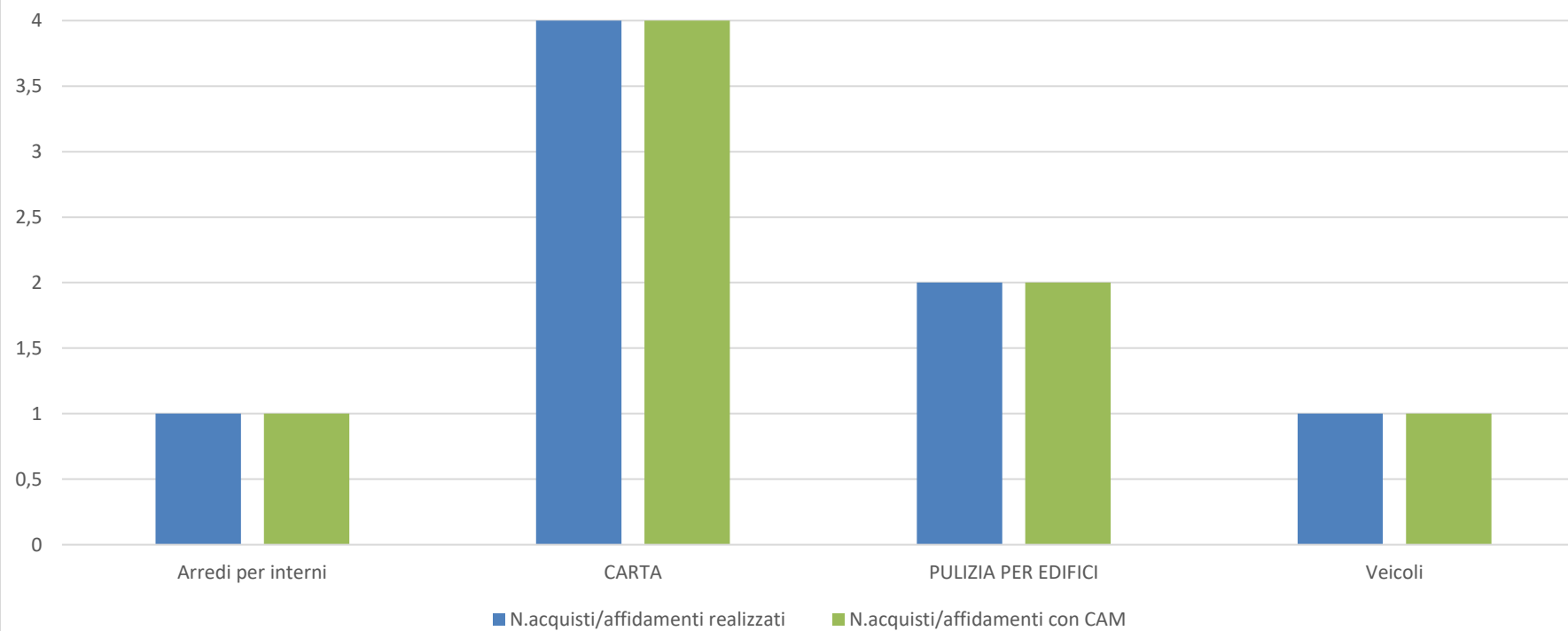


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



N° Acquisti/Affidamenti CM di Roma - 2020





CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Città Metropolitana di Torino

Città Metropolitana	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	Quantità acquistata o in leasing	Spesa sostenuta	Quantità acquistata o in leasing	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Torino	Arredi per interni	Fornitura	3900	€ 141.030,00	3900	€ 141.030,00
	Calzature da lavoro e accessori in pelle	Forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle	143	€ 10.660,52	0	€ -
	CARTA	Acquisto di carta per copia e carta grafica	2640	€ 8.081,27	2640	€ 8.081,27
	ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI	Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento	N/A	€ 12.120.000,00	N/A	€ 12.120.000,00
	PULIZIA PER EDIFICI	Affidamento del servizio di pulizia	62023	€ 531.668,77	62023	€ 487.668,77
	STAMPANTI	Affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio	61	€ 254.047,52	61	€ 254.047,52



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



		Acquisto o leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio	2	€ 8.698,60	2	€ 8.698,60
	Tessili	Forniture di prodotti tessili	1611	€ 35.784,54	1607	€ 35784,54
	Veicoli	Acquisizione di veicoli adibiti a trasporto su strada: Autovetture e veicoli commerciali leggeri	2	€ 39.637,8	2	€ 39.637,8
	Totale Spesa CM di Torino		70382	€ 13.144.405,20	70235	€ 12.961.263,00

Nota: le colonne in tabella riguardanti il “n. di procedure/acquisti” attivati nell’anno, è stata sostituita dalla colonna “quantità acquistata o in leasing”, per questo il grafico in basso non è paragonabile a quello degli altri enti, poiché si tratta di un dato diverso (non il n. delle procedure, ma le quantità acquistate).

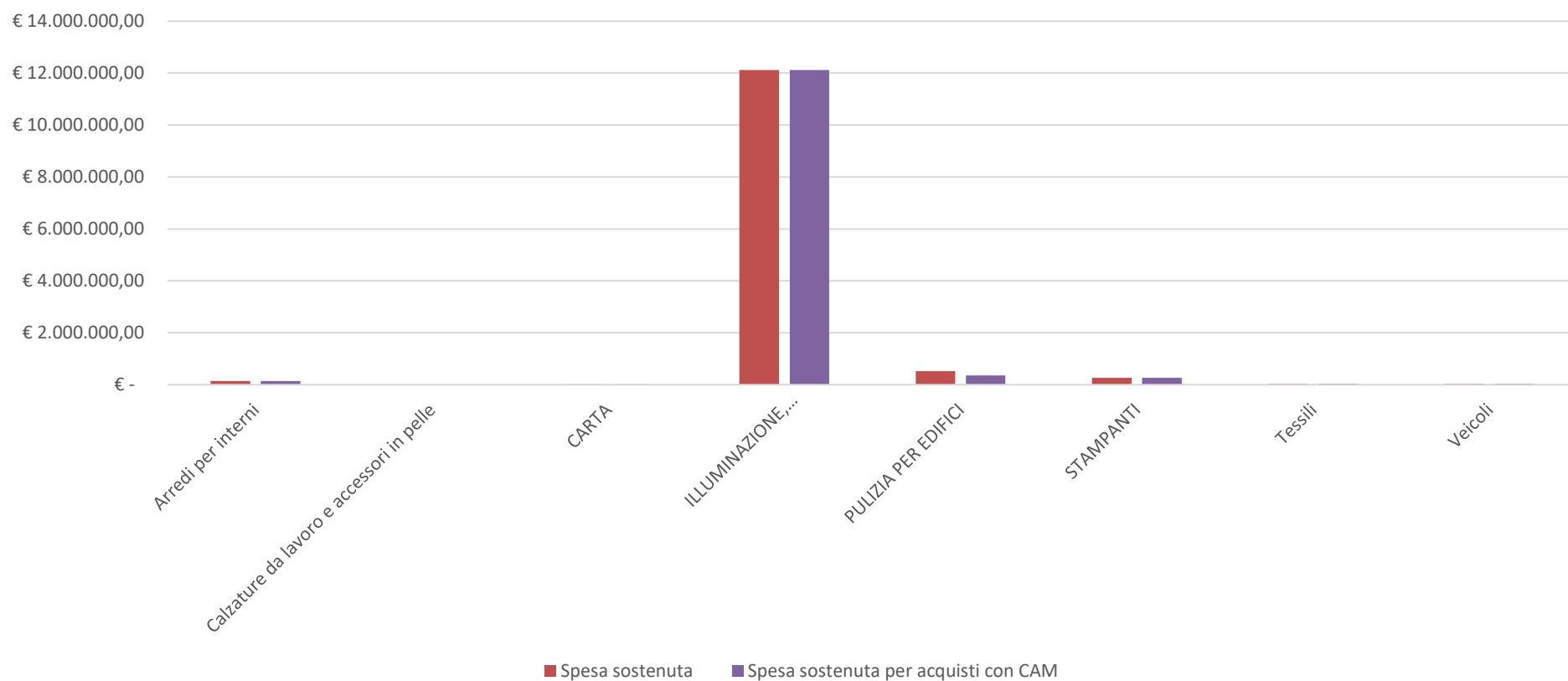


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Spesa Sostenuta CM di Torino - 2020



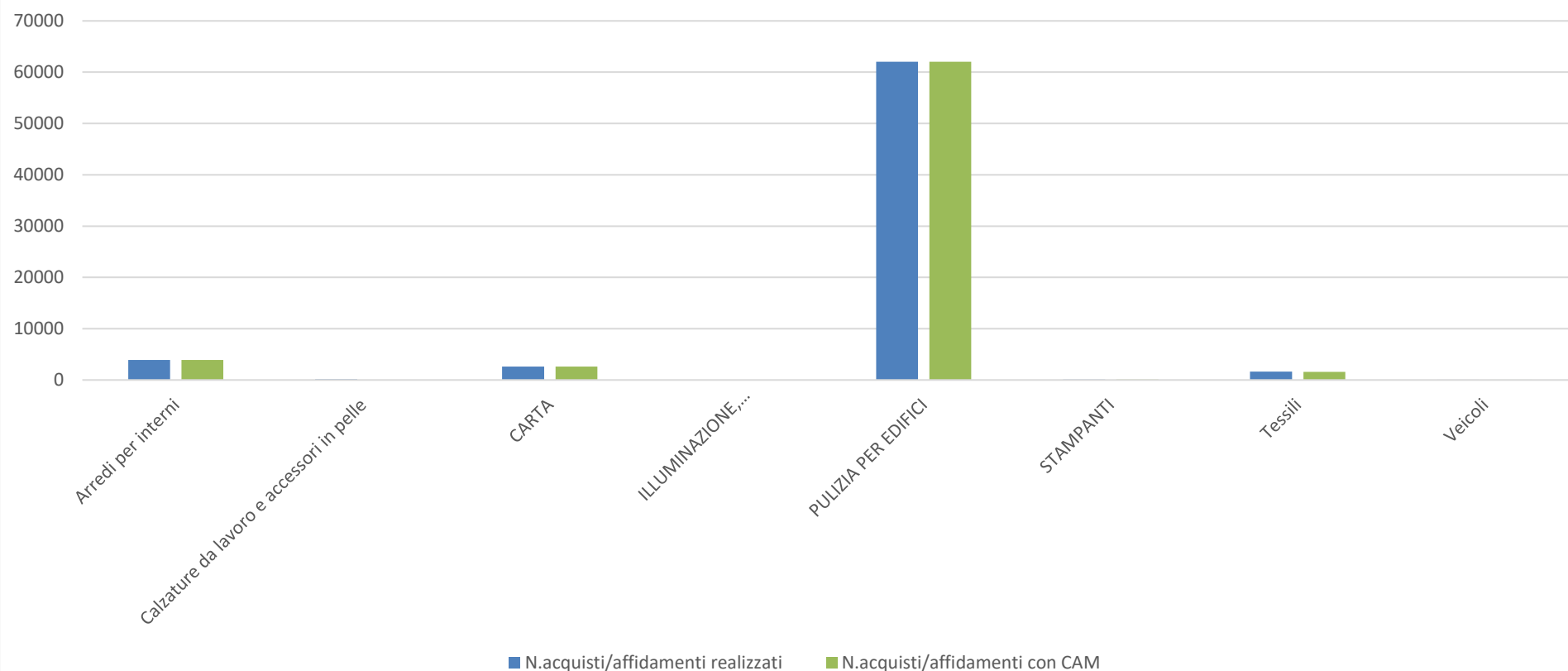


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



N° Acquisti/Affidamenti CM di Torino - 2020





CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Città Metropolitana di Cagliari

Città Metropolitana	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Cagliari	Arredi per interni	Fornitura	1	€ 1.432,28	1	€ 1.432,28
	CARTA	Acquisto di carta per copia e carta grafica	3	€ 3.226,90	3	€ 3.226,90
	CARTUCCE	Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro	1	€ 1.112,64	0	€ -
	PULIZIA PER EDIFICI	Affidamento del servizio di pulizia	1	€ 991.000,00	1	€ 991.000,00
	STAMPANTI	Affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio	8	€ 132.118,15	8	€ 132.118,15
	Veicoli	Acquisizione di veicoli adibiti a trasporto su strada: Autovetture e veicoli commerciali leggeri	1	€ 141.000,00	1	€ 141.000,00
	Totale Spesa CM di Cagliari		15	€ 1.269.889,97	14	€ 1.268.777,33



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agencies for the
European Territories*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**

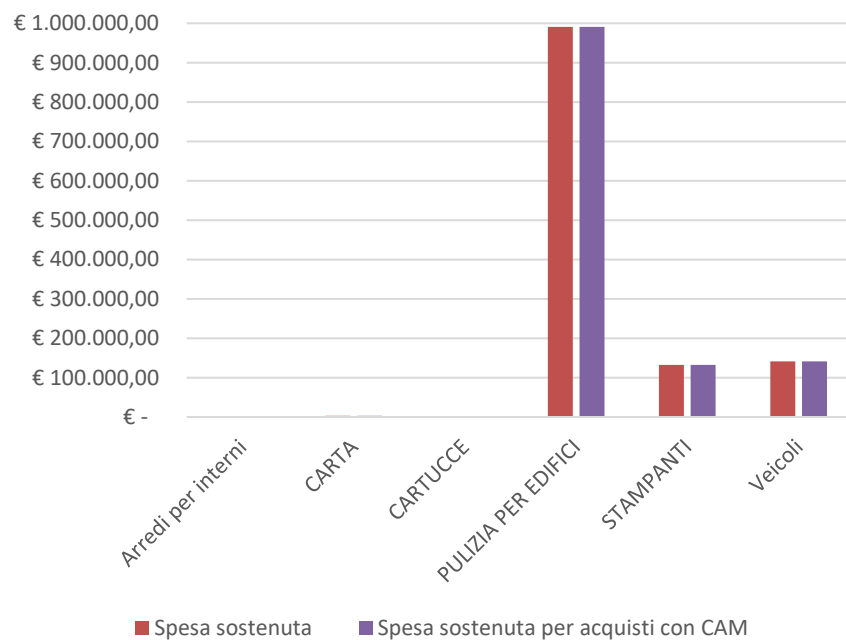


MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

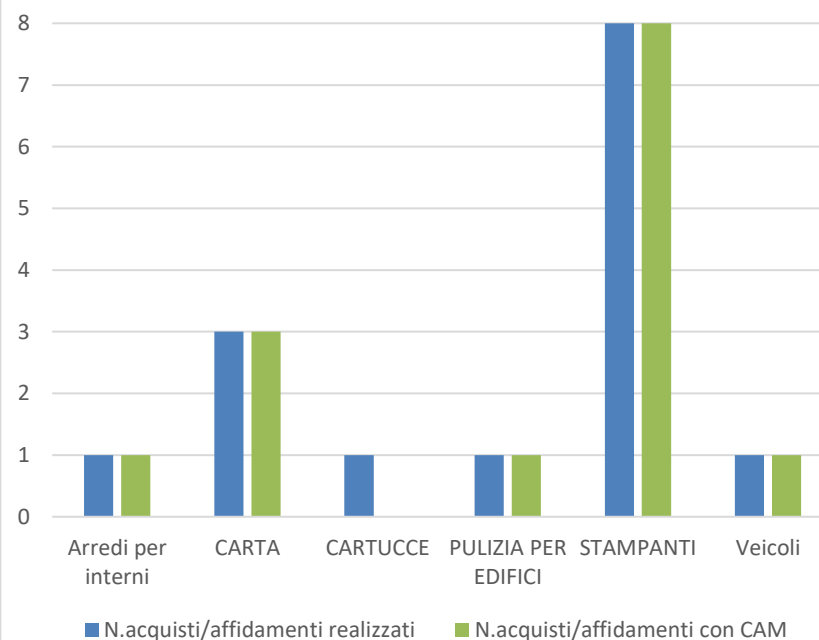


**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**

Spesa Sostenuta CM di Cagliari - 2020



N° Acquisti/Affidamenti CM di Cagliari - 2020





CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Solo la Città Metropolitana di Genova ha registrato anche gli **acquisti aggregati**. Di seguito la tabella e il grafico riassuntivo.

Città Metropolitana	Categoria di fornitura ed affidamento	Dettaglio	N. procedure effettuate	Spesa sostenuta	N. procedure con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM
Genova	Edilizia	Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici	1	€ 51.900.000,00	1	€ 27.000.000,00
	Rifiuti urbani	Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani	1	€ 4.919.438,26	1	€ 4.919.438,26
	Totale Spesa CM di Genova		2	€ 56.819.438,26	2	€ 31.919.438,26



CReIAMO PA

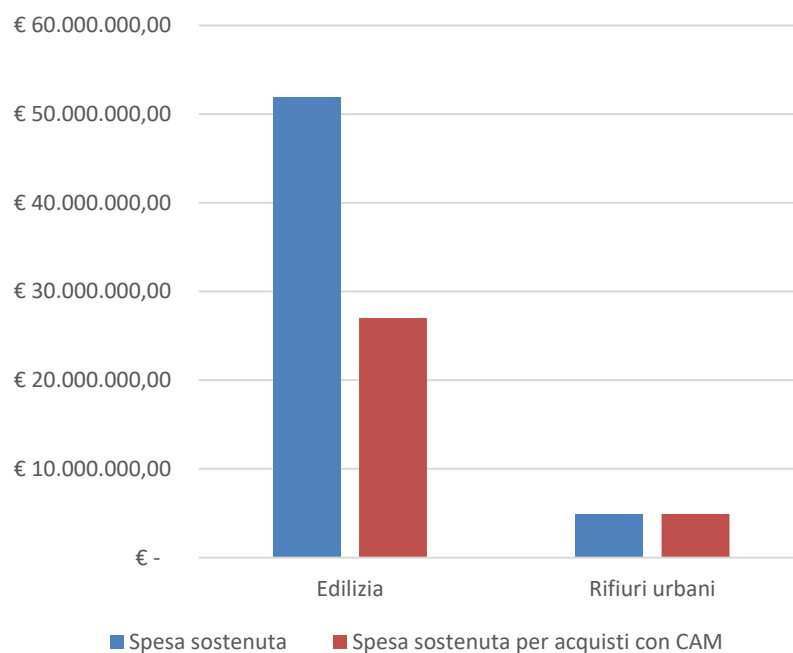
Per un cambiamento sostenibile



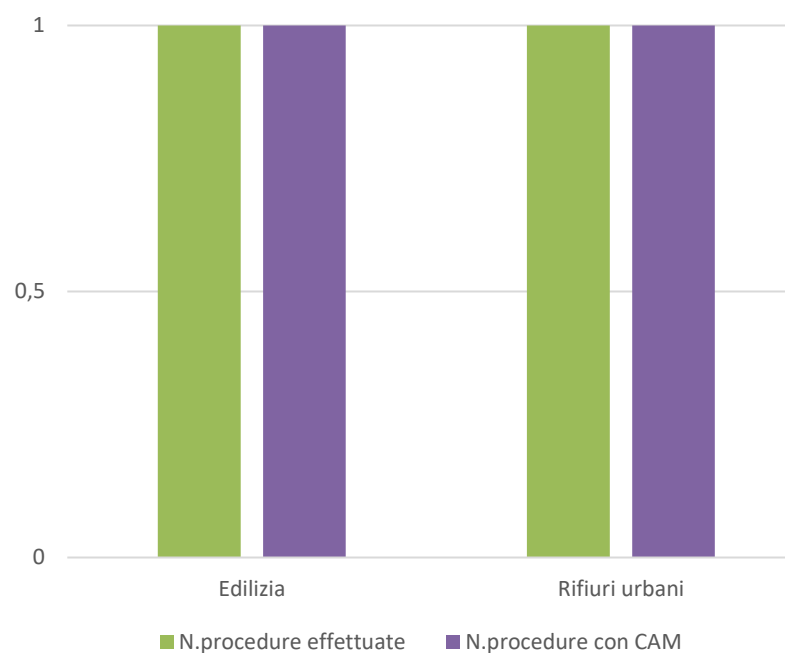
UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Acquisti aggregati della Città Metropolitana di Genova per Categoria Merceologica - 2020



N. Acquisti aggregati della Città Metropolitana di Genova per Categoria Merceologica - 2020





CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



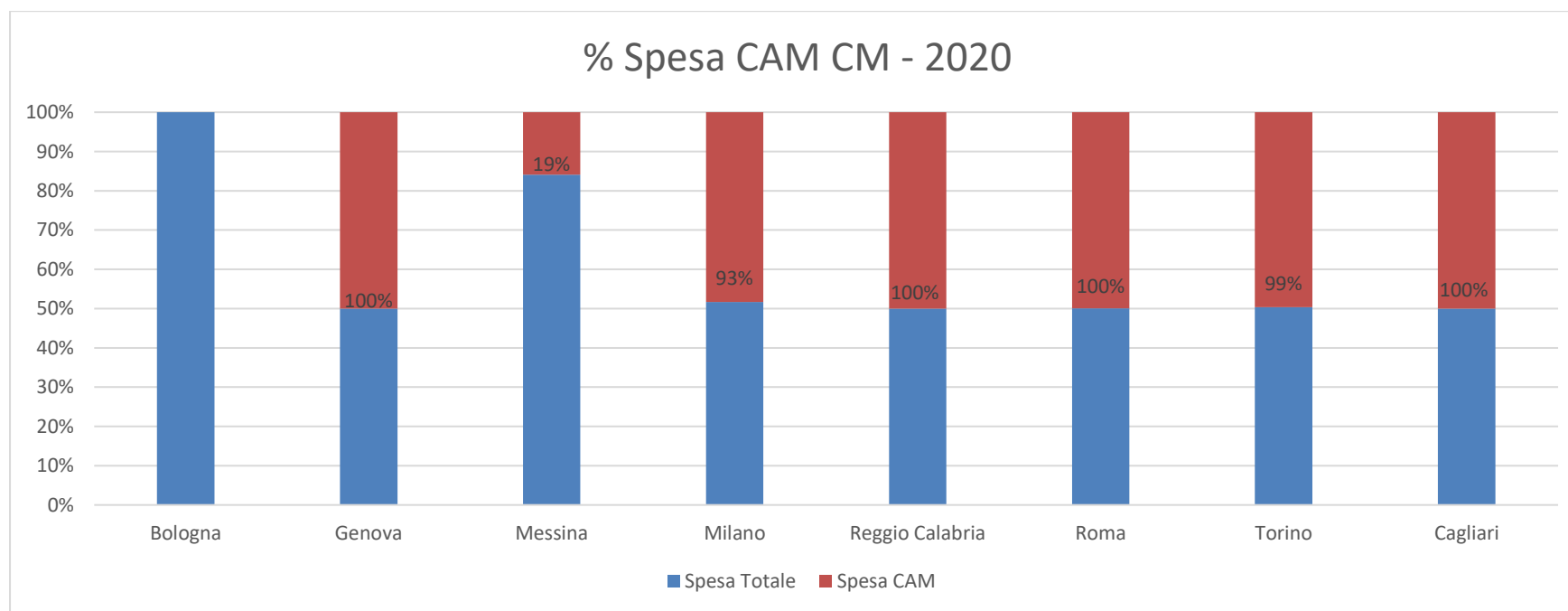
Come per le Regioni, anche per le Città Metropolitane, in queste ultime tabelle e grafici, si evidenzia la spesa complessiva per gli acquisti e la spesa complessiva per gli acquisti con i CAM nell'anno di monitoraggio in corso. Anche se i dati non sono comparabili tra loro, per via delle diversità di resoconto sui propri acquisti, come rilevato nelle tabelle precedenti dalle varie Città Metropolitane (esistenza o meno di un sistema di monitoraggio, acquisti di tutti o solo di alcuni dipartimenti, acquisti parziali, etc.), si possono evidenziare le **percentuali di acquisti verdi** che ogni CM effettua al proprio interno rispetto ai dati raccolti.

CM	Spesa Totale	Spesa CAM	Percentuale Acquisti CAM 2020
Bologna	€ 11.154.339,40	€ -	0%
Genova	€ 28.200.000,00	€ 28.200.000,00	100%
Messina	€ 1.329.544,93	€ 252.093,98	19%
Milano	€ 12.825.590,96	€ 11.985.480,69	93%
Reggio Calabria	€ 6.934.063,33	€ 6.934.063,33	100%
Roma	€ 779.045,07	€ 777.289,73	100%
Torino	€ 13.144.405,20	€ 12.961.263,00	99%
Cagliari	€ 1.269.889,97	€ 1.268.777,33	100%



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Allo stesso modo può essere fatto riguardo al numero di affidamenti effettuati dalle Città Metropolitane, come indica la Commissione Europea per quanto riguarda i due indicatori principali da tener conto in un sistema di monitoraggio. Anche in queste ultime tabelle e grafici, si evidenziano in percentuale, il numero di affidamenti CAM effettuati da ogni Città Metropolitana per il 2020.

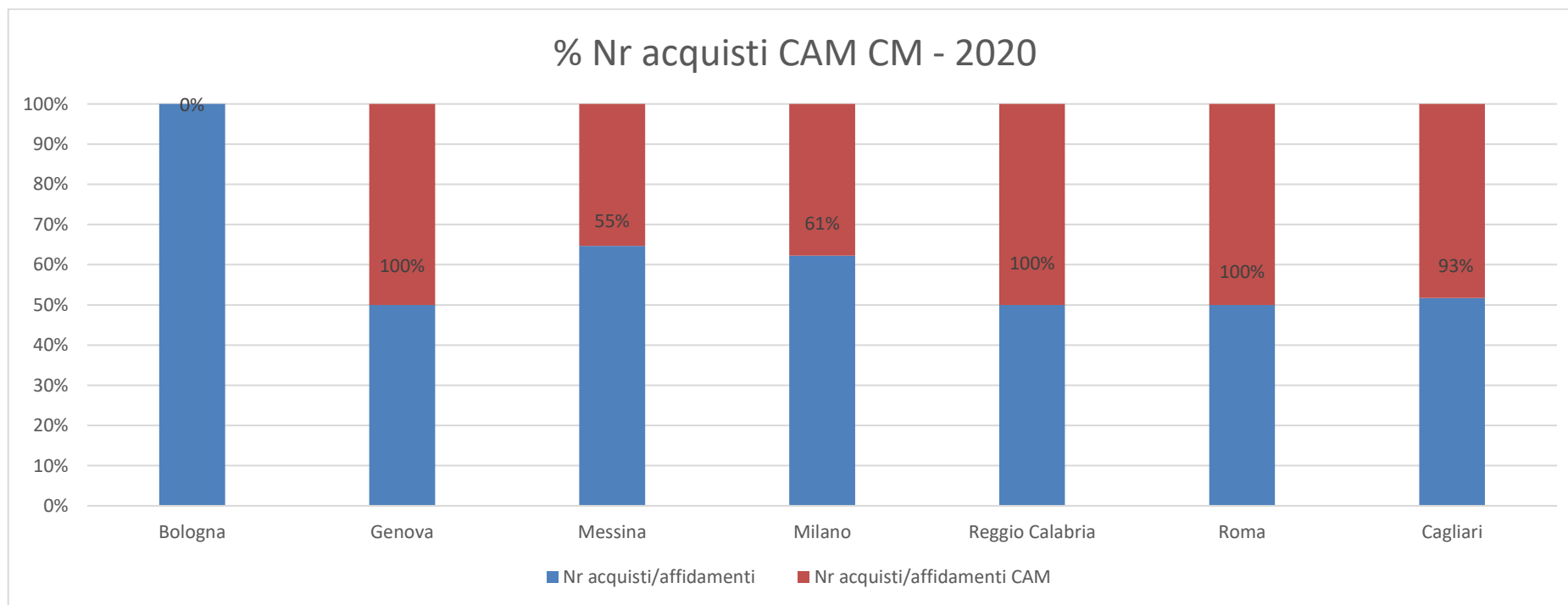
CM	Nr acquisti/affidamenti	Nr acquisti/affidamenti CAM	Percentuale Nr acquisti con CAM 2020
Bologna	6	0	0%
Genova	4	4	100%
Messina	86	47	55%
Milano	33	20	61%
Reggio Calabria	15	15	100%
Roma	8	8	100%
Cagliari	15	14	93%

Nota: non è stata inserita la CM di Torino in quanto la colonna riferita al “n. di affidamenti” nelle tabelle di monitoraggio è stata sostituita da un parametro diverso e cioè dalla “quantità acquistata” e quindi non è possibile paragonare il dato con quello degli altri enti.



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



7. Comuni, Enti Parco e ASL

Come già illustrato nel capitolo 3, il monitoraggio ha interessato per quest'anno, i Comuni con un numero di abitanti maggiore di 15.000, i Comuni capoluogo, grazie all'attività che Legambiente realizza con il rapporto Ecosistema Urbano sulle performance ambientali delle Città più grandi delle Regioni italiane, le aree protette (Parchi nazionali, regionali, riserve ed aree marine protette) e un approfondimento anche per le Aziende Sanitarie Locali. Il questionario GPP dell'Osservatorio Appalti Verdi 2021 prevedeva una prima parte con domande generali sul GPP (disponibilità di auto, conoscenza GPP, formazione sul GPP, limiti all'applicazione dei CAM, ...) e, una seconda, sull'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) negli appalti del 2020. I paragrafi seguenti illustrano la situazione dell'attuazione del GPP in Italia diviso per queste quattro categorie di enti alla quale è stato somministrato il questionario, cercando di andare a confrontare i dati anche rispetto allo scorso anno, che era il secondo anno di rendicontazione.

7.1 Comuni ricicloni

Quest'anno le rilevazioni sullo stato di adozione del GPP per i Comuni sono state condizionate dalla difficoltà a compilare il questionario sul GPP poiché le amministrazioni hanno avuto parte consistente del personale in *smart working* sempre per il perdurare dell'emergenza sanitaria. I Comuni, infatti, che hanno risposto al questionario sul GPP a partire dall'indagine sui Comuni Ricicloni 2021, sono stati 238 (rispetto ai 538 dell'anno precedente). Nonostante ciò, abbiamo una interessante fotografia sul grado di adozione del GPP, soprattutto per quanto riguarda i Comuni di entità più ridotte e con tecnostutture più fragili, che rappresentano larga parte del tessuto amministrativo italiano.

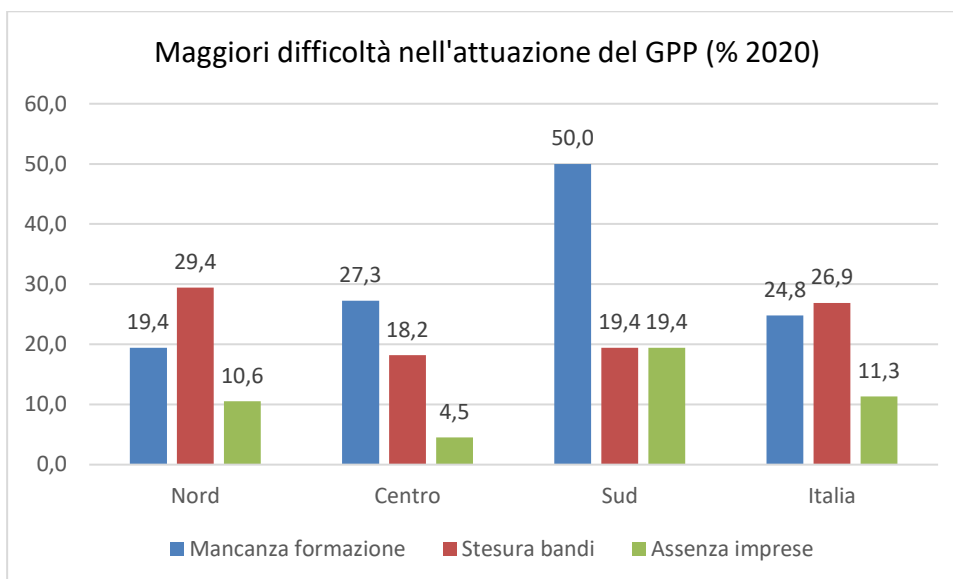
Una delle domande che sempre interessa di più per capire le difficoltà che gli Enti riscontrano nell'effettuare acquisti verdi, è quella dell'**analisi delle criticità**, ossia degli aspetti chiave che rallentano il fondamentale utilizzo dello strumento del Green Public Procurement.

Il grafico seguente mette in rilievo come per le Amministrazioni del Sud abbia un grande rilievo l'assenza di formazione (50%); mentre nel Nord la principale criticità segnalata è la difficoltà a redigere i bandi verdi (29,4%). Anche nei Comuni del Centro la principale criticità risulta essere quella relativa alla mancanza di formazione (27,3%).



CReIAMO PA

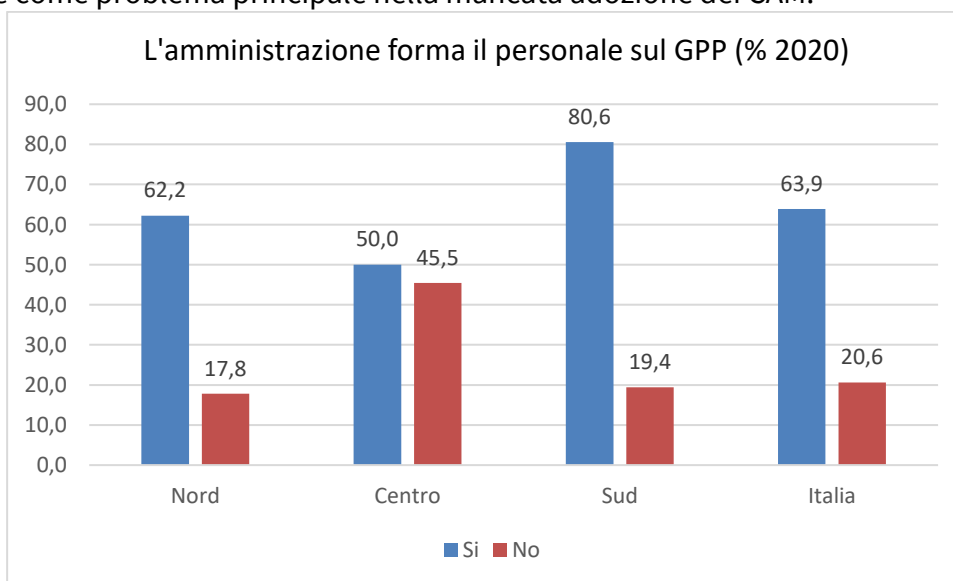
Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Per quanto riguarda la **formazione del personale**, dichiarano di averla svolta il 63,9% dei Comuni; tale percentuale è più alta nel Sud (80,6%) e più bassa al centro (50%).

C'è da sottolineare che le informazioni relative alla segnalazione delle criticità e alla formazione del personale risultano scarsamente coerenti: in linea di massima le Amministrazioni che hanno maggiormente formato il personale sul GPP risultano essere quelle che segnalano l'assenza di formazione come problema principale nella mancata adozione dei CAM.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi



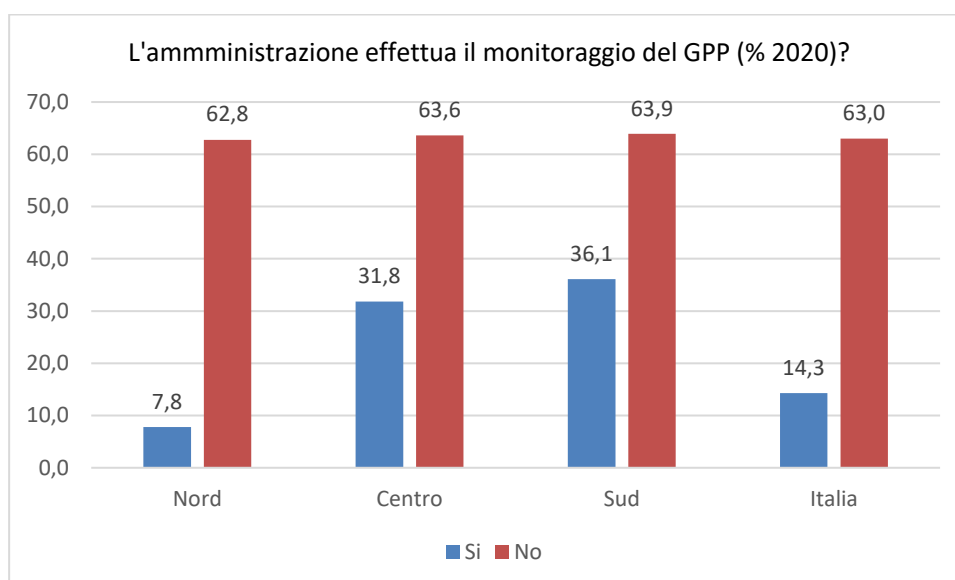
CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Il grafico seguente mette in evidenza che i Comuni campione, hanno una scarsa **capacità di monitorare** il grado di adozione del Green Public Procurement: solo il 7,8 al Nord, il 31,8% al Centro, il 36,1% al Sud.

Peraltro, le modeste dimensioni di queste Comuni potrebbero facilitare – con poche operazioni di calcolo – la stima della percentuale annuale di “acquisti verdi”; operazione che si presenta più complessa nel caso di Comuni di dimensioni medio-grandi, nei quali servono procedure e strutture organizzative per il controllo contabile.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Alla domanda sulla **conoscenza dello strumento del GPP** da parte dei comuni, è stato così risposto:

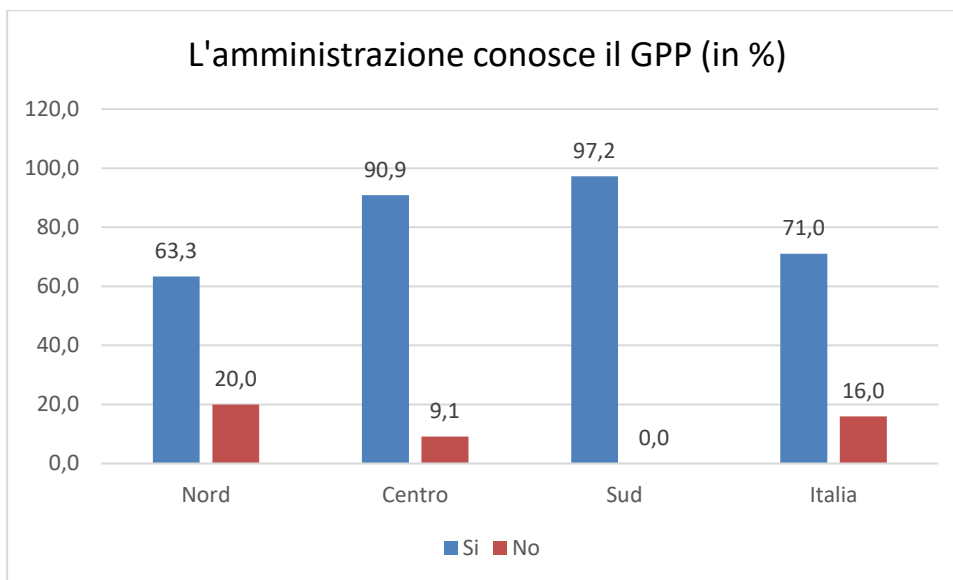
- il 71% dei Comuni a livello nazionale;
- il 97,9% dei Comuni del Mezzogiorno;
- il 90,9% dei Comuni del Centro Italia;
- il 63,3% dei Comuni delle Regioni settentrionali.

La differenza tra la somma delle risposte positive e negative è quello che può esser definito “altro”, ovvero risposte per diverse ragioni non classificabili. Nel 2019 solo nelle Regioni centrali la maggioranza dei Comuni (il 64%) conosceva il GPP e i CAM, al Nord era pari al 47,3% e al Sud al 43%. Quindi il grafico dimostra che almeno la conoscenza dello strumento GPP risulta cresciuta in questi ultimi anni.



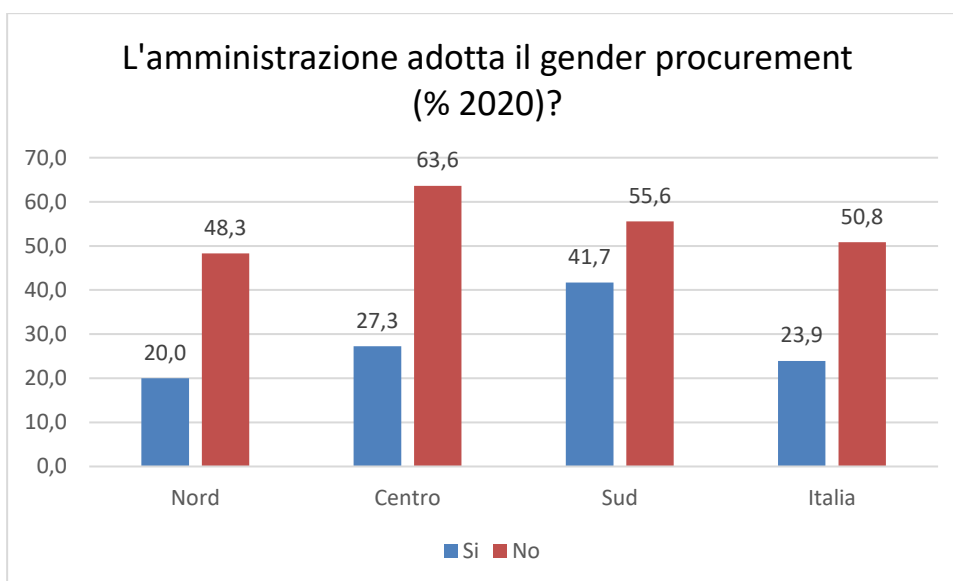
CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

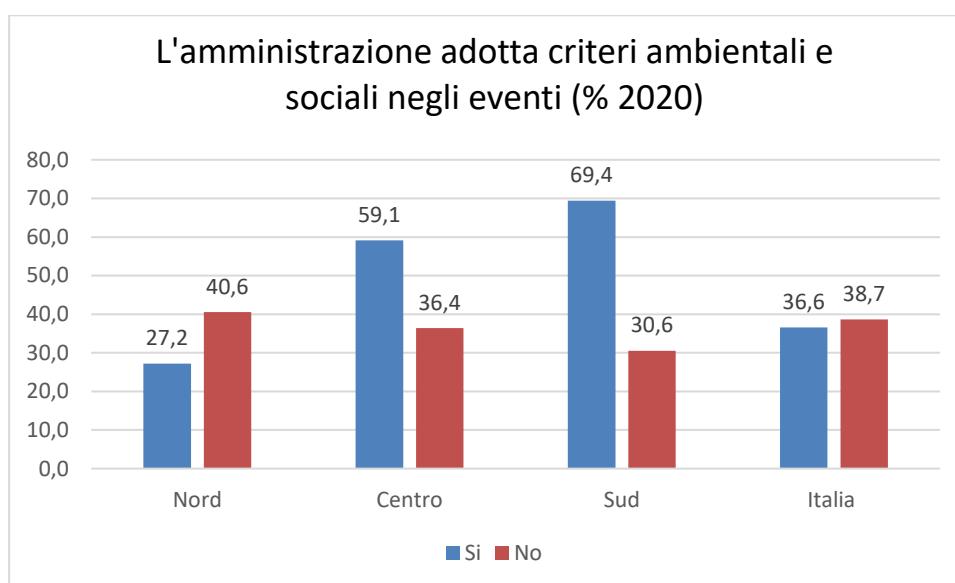
Tra le domande generali sul GPP, quest'anno è stato chiesto ai Comuni per la prima volta, di segnalare la presenza o meno di criteri relativi al **Gender procurement**; in Italia tale percentuale di applicazione ammonta al 23,9%, con il dato più alto nei Comuni del Sud (il 41,7%). In realtà questo dato potrebbe risultare falsato poiché la politica del gender procurement viene confusa con la richiesta di occupazione femminile, che riguarda, in particolare, alcune attività di servizio.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Infine, sempre per la prima volta quest'anno è stato richiesto ai Comuni se adottano **Criteri Ambientali e Sociali negli eventi**: hanno risposto positivamente il 36,6% dei Comuni italiani e oltre il 69,4% nel Sud.

Anche le percentuali dei Comuni del centro sono alte, circa il 59,1%, mentre più basse sono le percentuali relative ai Comuni delle Regioni settentrionali.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Di seguito, attraverso vari grafici, viene rilevato lo stato di attuazione di applicazione dei CAM sul campione dei 238 Comuni italiani, in particolare se, per gli acquisti effettuati nell'anno di riferimento (2020) per categoria merceologica soggetta a CAM, questi ultimi sono stati adottati oppure no. Per ultima, viene rilevata anche l'adozione dei **criteri sociali** come previsto dalla Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici - DM 6 giugno 2012.

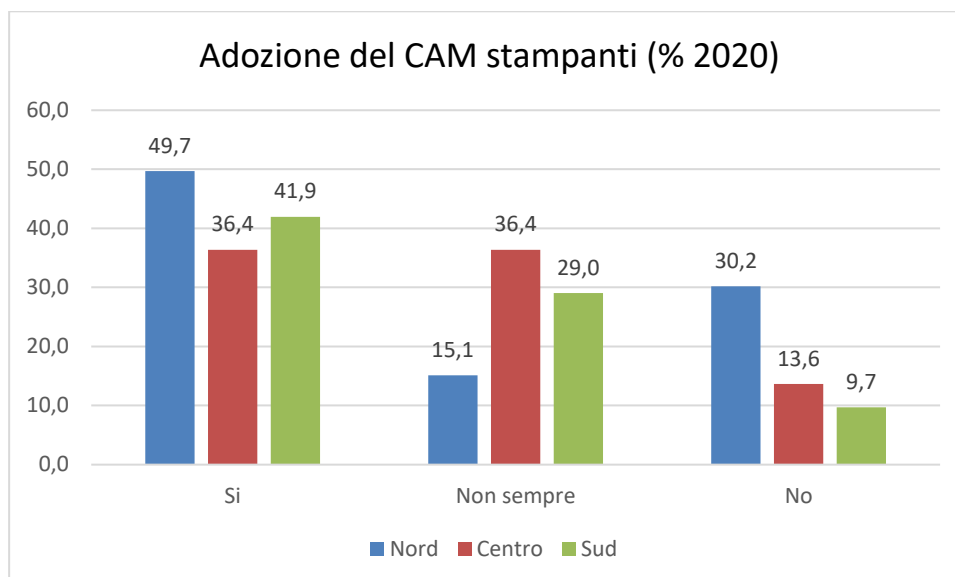
Il CAM relativo alle **stampanti** (applicazione del DM novembre 2019 che aggiorna il vecchio DM gennaio 2014) fa emergere come tra il 35 e il 50% dei Comuni, in tutte le aree regionali (Nord, Centro e Sud), rispettivamente con 49,7%, 36,4% e 41,9% - è sempre applicato.

A non applicarlo mai sono, in questo caso, più le amministrazioni del Nord Italia, con il 30,2% dei casi. È invece assai bassa la percentuale di Comuni del Sud che risponde di non applicarlo mai (9,7%).



CReIAMO PA

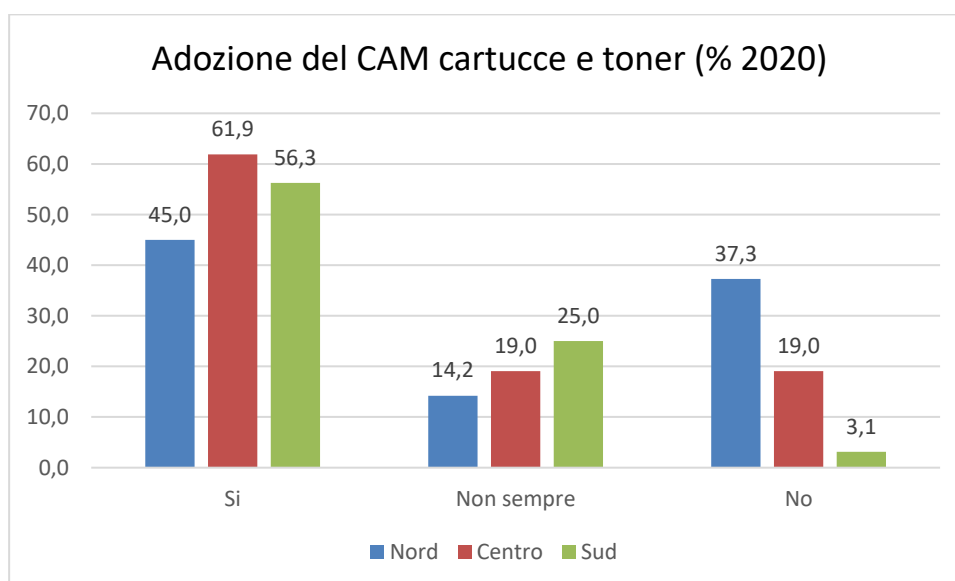
Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

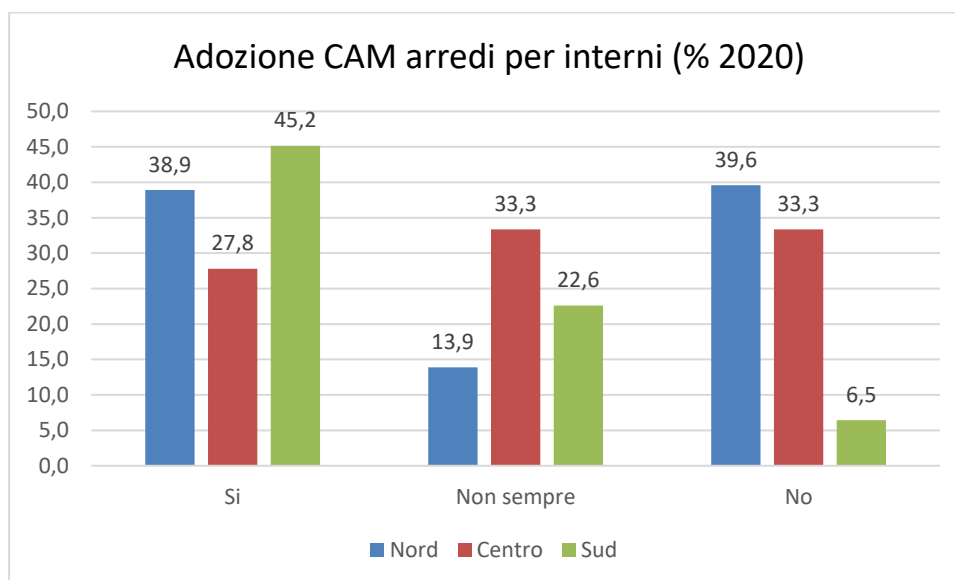
Il livello di applicazione dei CAM relativi ai **toner e alle cartucce** (applicazione del DM novembre 2019 che aggiorna il vecchio DM gennaio 2014) ricalca le percentuali, per area regionale, riscontrate in precedenza per il CAM delle stampanti.

Anche in questo caso è nel Sud e nel Centro che i Comuni applicano, con rigore, il CAM, con percentuali che sono superiori al 50%: in particolare il 56,3% nel Sud, il 61,9% nel Centro, mentre ammonta al 45% nel Nord. Anche per le cartucce e i toner, i Comuni meridionali (con il 3,1%) presentano le percentuali più basse di mancato rispetto del CAM.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Per gli **arredi per interni** va detto che le Amministrazioni più rigorose nell'adozione del GPP sono quelle del Sud: il 45,2% dei Comuni delle Regioni meridionali afferma di applicare sempre il CAM, seguiti con il 38,9% dai Comuni settentrionali. Tale percentuale nel Centro scende drasticamente al 27,8%. Questo CAM non è mai adottato nel Nord dal 39,6% delle Amministrazioni che hanno risposto al questionario, mentre scende al 6,5% nel Sud. Il grafico evidenzia che le Amministrazioni più rigorose nell'adozione del GPP sono quelle del Sud.



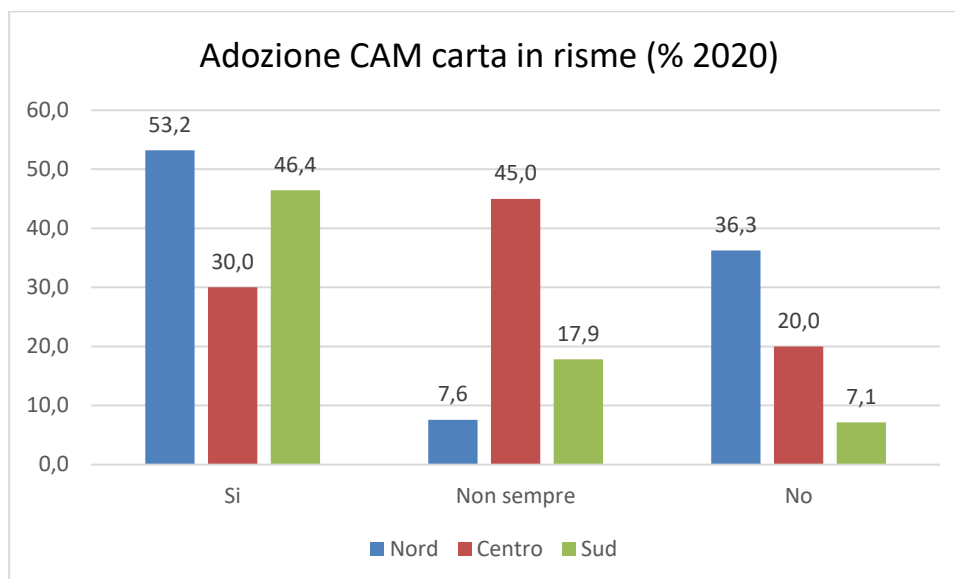
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Per quel che riguarda il CAM per la **carta in risme**, tradizionalmente tra i maggiormente applicati, le percentuali di coloro che lo adottano, sempre, in tutte le gare, va dal 53,2% delle Regioni settentrionali a circa il 46,4% nel Sud per scendere al 30% nel Centro. Nel Nord il 36,3% delle amministrazioni sostiene di non applicare mai il CAM sulla carta in risme.



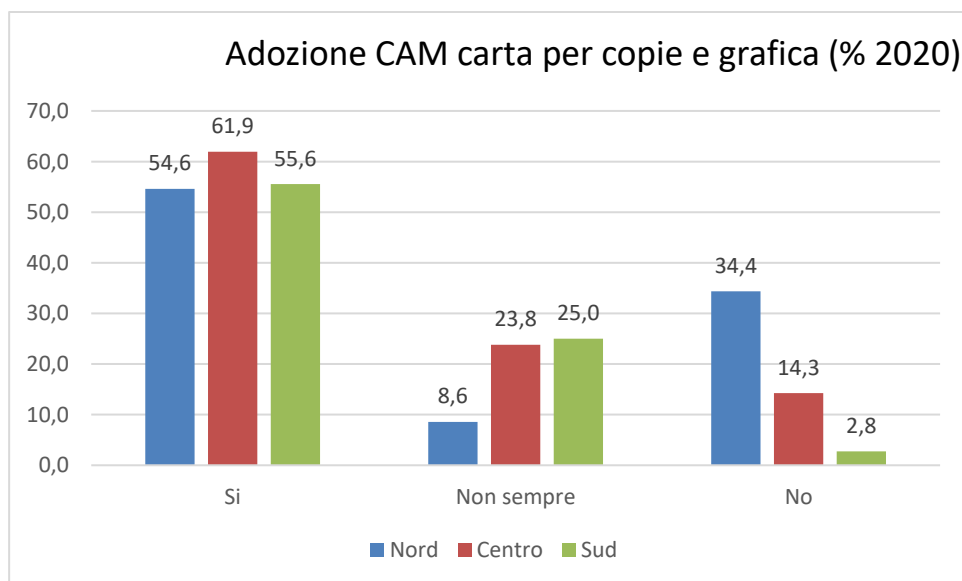
CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

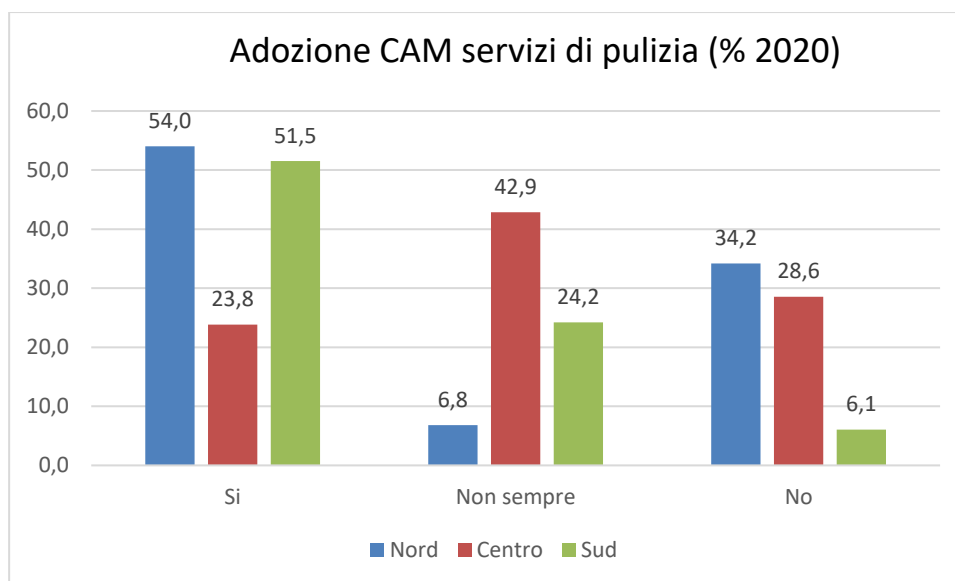
Percentuali superiori sono invece presentate dal CAM per la **carta in copia e grafica**: il 61,9% dei Comuni delle regioni centrali lo applica, mentre la percentuale si riduce di poco nelle Regioni meridionali (il 55,6%) e in quelle del Nord (il 54,6%). Le Regioni del Nord affermano di non applicare mai questo CAM nel 34,4% dei casi, percentuale più alta rispetto al centro (14,3%) e al sud (2,8%).



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Nel caso dei **servizi di pulizia**, il rispetto dei CAM è alto soprattutto nelle Regioni del Nord (54%) e del Sud (51,5%); nel Centro la percentuale si riduce drasticamente (23,8%).

Anche in questo caso sono sempre le Regioni settentrionali a presentare le percentuali più alte tra coloro che dichiarano di non applicare mai il CAM dei servizi di pulizia (34,2%). Come a dire che ci si trova di fronte, nel Nord, ad Amministrazioni molto polarizzate: o applicano sempre il CAM o non lo fanno mai.



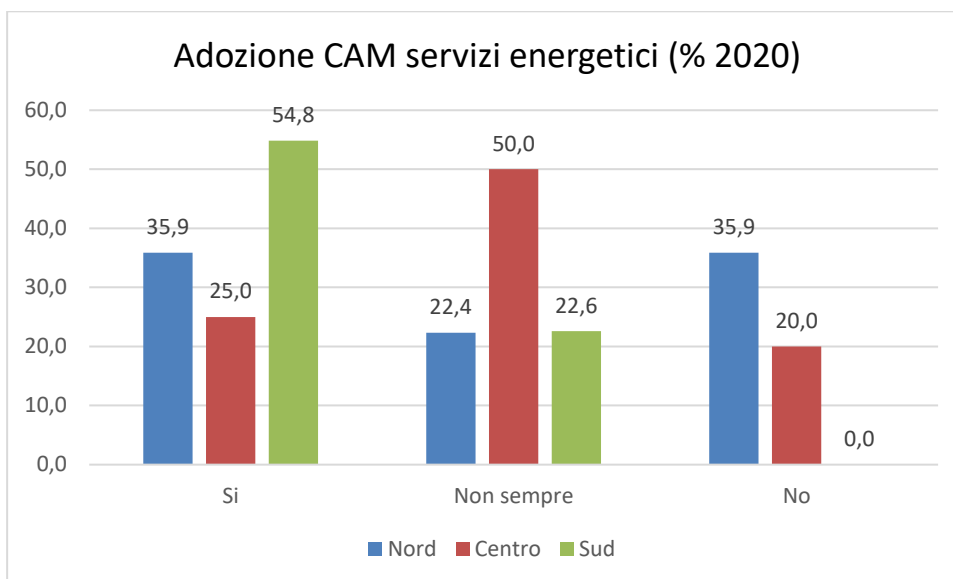
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Anche per i **servizi energetici** sono le Amministrazioni del Sud a presentare le maggiori percentuali di rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 34 del Codice dei Contratti Pubblici. Il 54,8% dei Comuni meridionali applica tale CAM; una percentuale che scende, e di molto, al Nord (al 35,9%) e anche al Centro (25%). Sempre al Nord risiede il maggior numero di Amministrazioni comunali che affermano di non applicare mai il CAM relativo ai servizi energetici (35,9%).



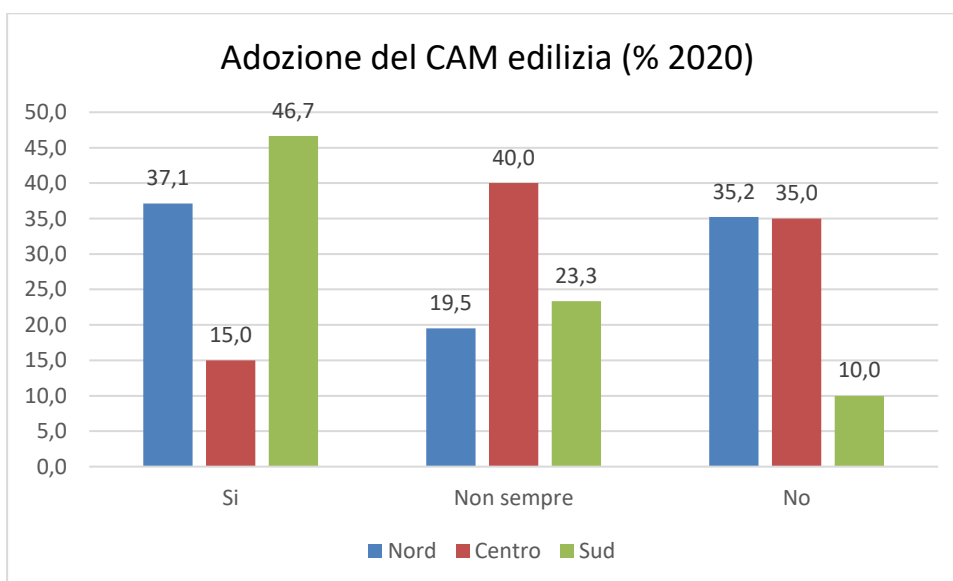
CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

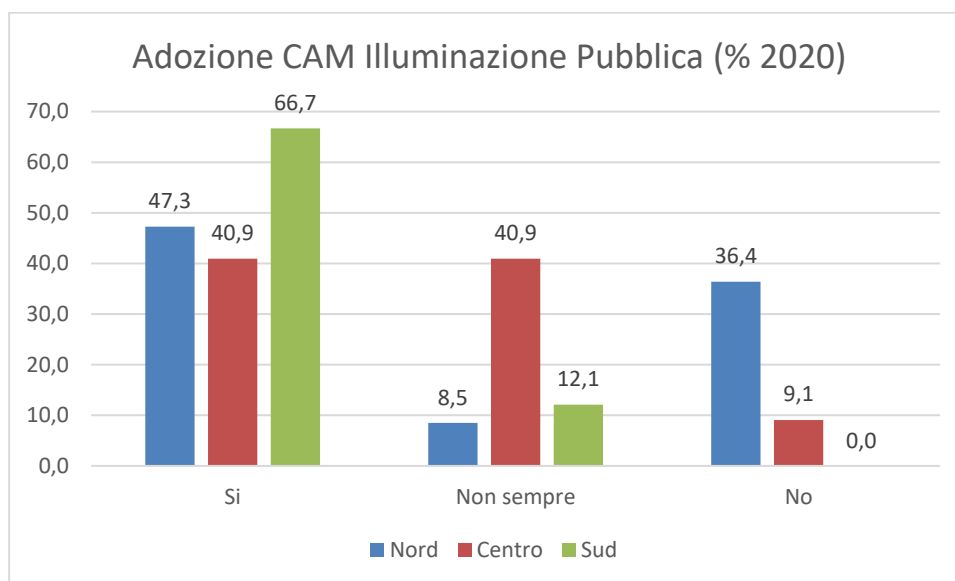
Analoghe, e quindi molto cresciute rispetto agli anni passati, sono le percentuali di applicazione del CAM per l'**edilizia**. Al Sud sono pari a circa il 46,7%, al Nord tale percentuale si riduce al 37,1% mentre al Centro sono solo il 15% dei Comuni ad adottare sempre questo CAM. Va anche segnalato che il 35,2% dei Comuni del Nord e il 35% di quelli del Centro afferma di non applicare mai il CAM edilizia.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021– Legambiente e Fondazione Ecosistemi

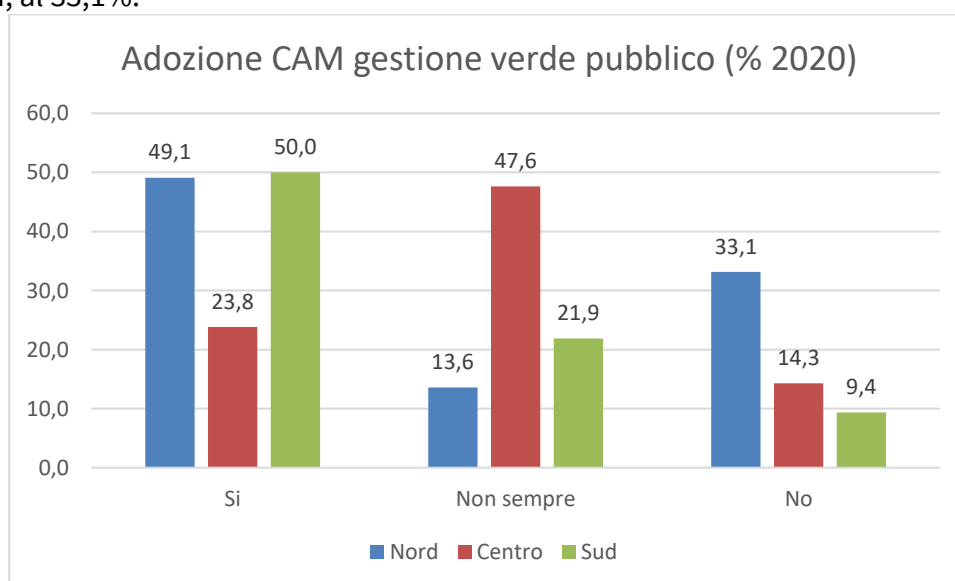
Percentuali significative presenta il CAM relativo all'**illuminazione pubblica**. Il 66,7% dei Comuni meridionali lo applica sempre, così come il 47,3% dei Comuni del Nord. Nel Sud non c'è

neanche un'amministrazione che sostiene di non applicarlo mai, mentre tale percentuale, nel Nord, sale al 36,4%. Si tratta, tra i vari CAM, di uno tra i più adottati.



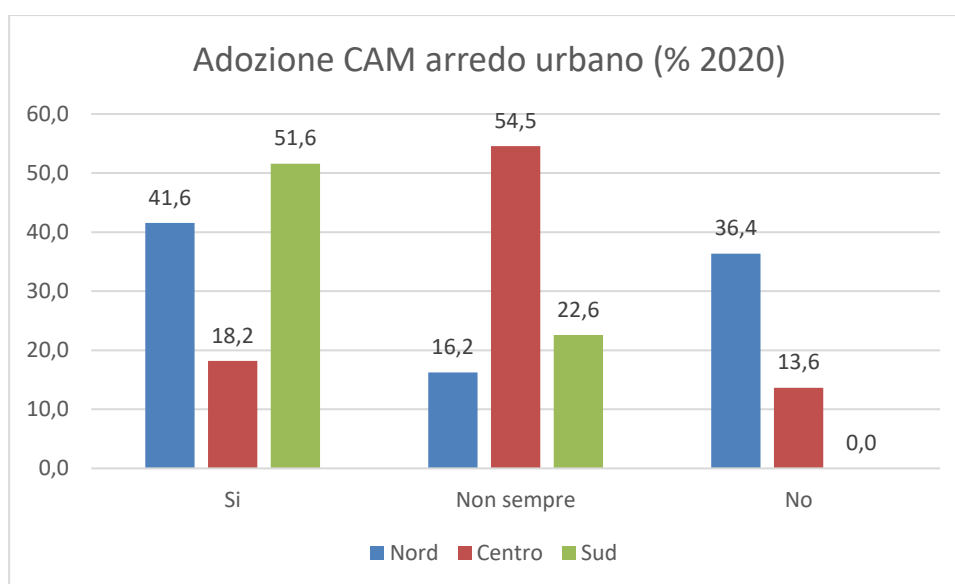
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Il CAM relativo alla **gestione del verde pubblico** (applicazione del DM marzo 2020 che supera il vecchio DM 2013) viene applicato sempre dal 50% dei Comuni del Sud e dal 49,1% di quelli del Nord, mentre nei Comuni del Centro tale percentuale si riduce al 23,8%. Anche in questo caso è elevata la percentuale delle Amministrazioni del Nord che afferma di non applicare mai il CAM, pari, infatti, al 33,1%.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Il CAM sull'**arredo urbano** ha tassi di applicazione relativamente alti nei Comuni meridionali (51,6%) e settentrionali (41,6%), mentre la percentuale si abbassa radicalmente nel Centro (il 18,2%). È alta anche la percentuale dei Comuni che dichiara di non applicare mai questo CAM: sono addirittura il 37,5% nel Nord e il 29,6% nei Comuni delle Regioni del Centro.



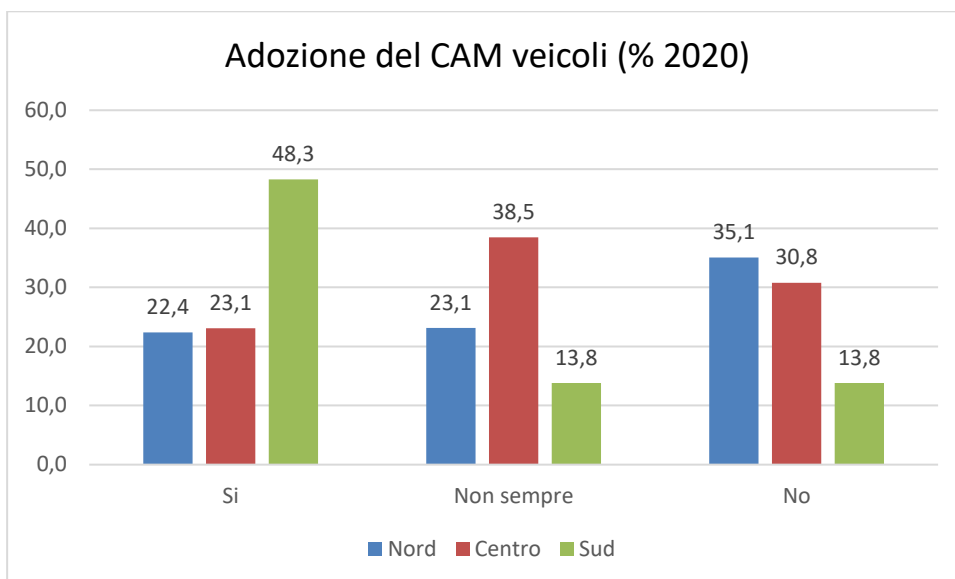
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Per quanto riguarda il CAM **veicoli su strada**, chi ha attuato il CAM purtroppo ha ancora applicato i vecchi criteri, poiché l'aggiornamento con il riferimento alle nuove normative della Commissione Europea rispetto ai limiti delle emissioni di CO₂, è arrivato solo nel 2021 (DM 17 giugno 2021). In ogni caso risulta abbastanza bassa la percentuale delle Amministrazioni che afferma di applicare sempre il CAM relativo ai veicoli su strada. Sono le Amministrazioni comunali del Sud a presentare, le percentuali relativamente più alte: è infatti il 48,3% dei Comuni che applica sempre tale CAM. Sono molte, però, le Amministrazioni (35,1% nelle Regioni del Nord, 30,8% nelle Regioni centrali) che non lo applicano mai. È vero, comunque, che il parco veicoli non si è rinnovato e quindi risulta molto difficile migliorarlo attraverso l'acquisto di vetture ibride o elettriche.



CReIAMO PA

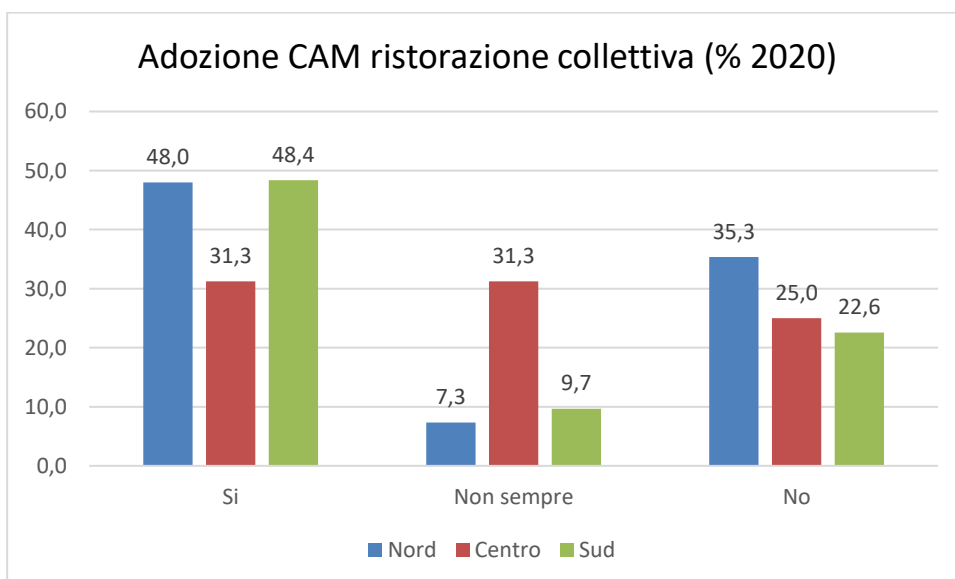
Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

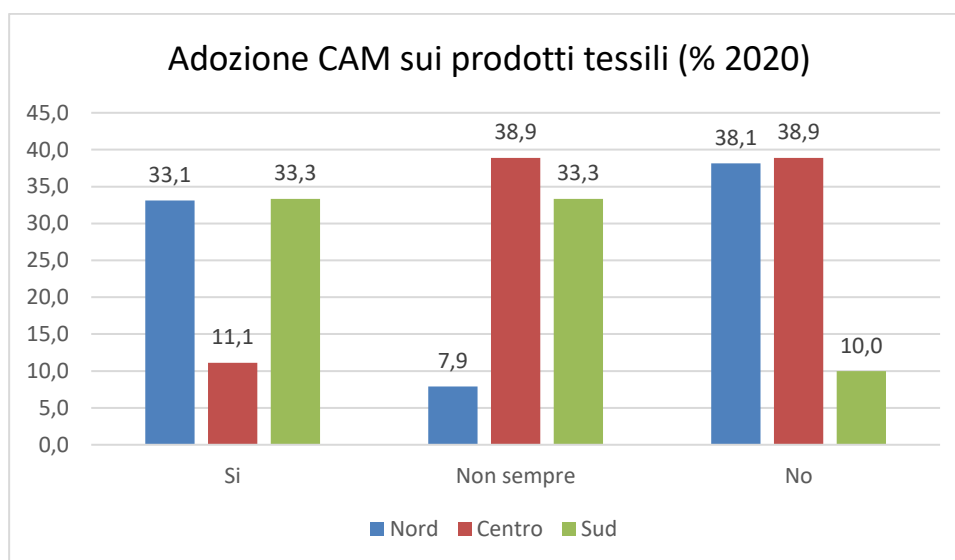
Il CAM sulla **ristorazione collettiva e l'acquisto di derrate alimentari** è, tra i Comuni uno di quelli che gode della maggiore diffusione. Affermano di adottarlo sempre il 48,4% dei Comuni delle Regioni meridionali, il 48% dei Comuni delle Regioni settentrionali, e solo il 31,3% dei Comuni delle Regioni centrali.

Il 35,3% dei Comuni del Nord sostiene invece di non applicare mai tale CAM. Si può quindi affermare che circa il 40% delle Amministrazioni adotta criteri ambientali e sociali per rendere sostenibili le proprie mense, preferendo cibo biologico e altrimenti qualificato, riducendo le distanze di trasporto, minimizzando la produzione dei rifiuti e i consumi energetici.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Anche nel caso dei **prodotti tessili**, chi ha attuato il CAM purtroppo ha applicato i vecchi criteri, poiché l'aggiornamento è stato introdotto solo nel 2021 (DM giugno 2021). Si evidenziano immediatamente le percentuali di amministrazioni comunali che non applicano mai tale CAM: sono il 38,1% al Nord e il 38,9% al Centro. Le percentuali di applicazione sono medie: sono solo il 33,3% i Comuni che, nel Sud, applicano sempre questo CAM, percentuali analoghe a quelle dei Comuni del Nord (33,1%). Questo CAM presenta sempre difficile attuazione, in particolare per la mancanza di un mercato che si adegui alle esigenze di sostenibilità.



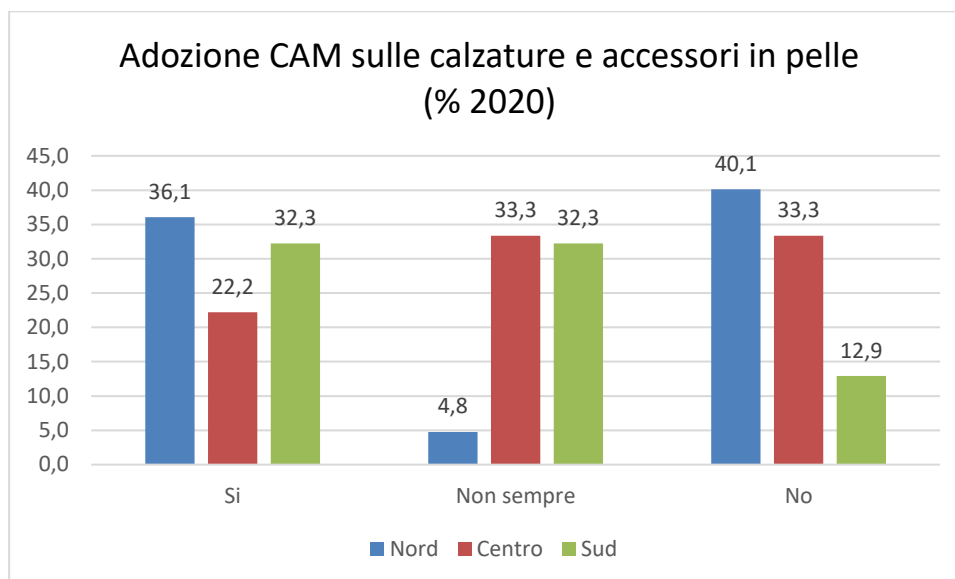
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Analogo è il grado di applicazione del **CAM calzature**: i Comuni del Nord affermano di applicare sempre il CAM calzature nel 36,1% dei casi, mentre tale quota scende leggermente al 32,3% nel caso dei Comuni delle regioni meridionali. È però molto alta la percentuale delle Amministrazioni comunali che non applica mai il CAM, soprattutto nel Nord (40,1%) e nel Centro (33,3%).



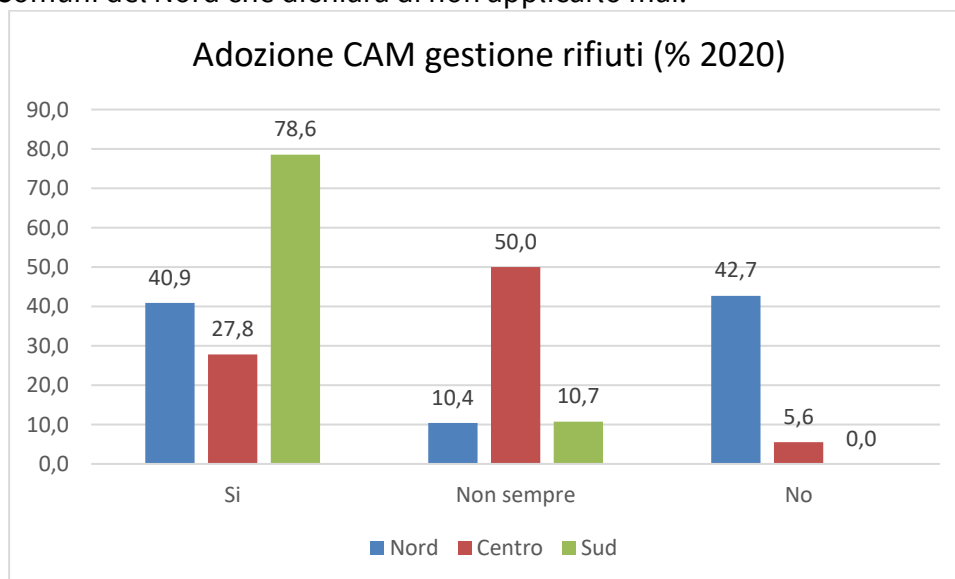
CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Quello sulla **gestione dei rifiuti** è forse il CAM maggiormente applicato tra quelli approvati dal Ministero per la Transizione Ecologica. Il 78,6% dei Comuni del Sud lo applica sempre, così come il 40,9% dei Comuni del Nord e il 27,8% di quelli delle Regioni del Centro. È invece più bassa la percentuale delle Amministrazioni comunali che dichiara di non applicarlo mai, tranne per il 42,7% dei Comuni del Nord che dichiara di non applicarlo mai.

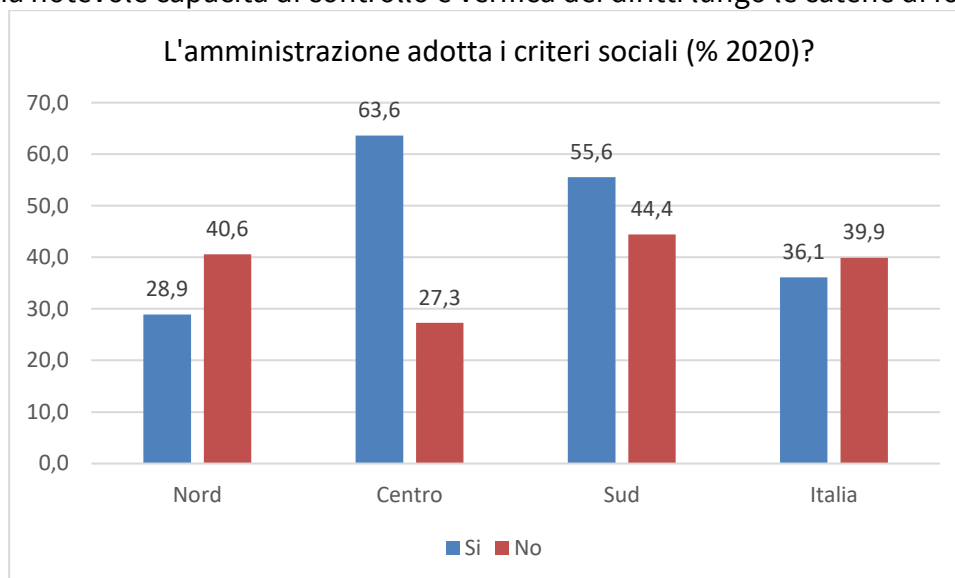


Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Infine, concludiamo l'analisi con il grafico sull'applicazione dei **criteri sociali**, che a prima vista evidenzia percentuali molto elevate relative all'adozione dei criteri sociali presenti nelle Linee

Guida approvate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Dichiara di adottare criteri sociali, che permettono di tutelare la dignità del lavoro e il rispetto dei diritti umani e sociali (quelli descritti nelle Convenzioni dell'ILO) il 63,6% dei Comuni dell'Italia Centrale, il 55,6% di quelli del Sud e il 28,9% di quelli del Nord.

Non è escluso che si confondano i criteri sociali con le clausole sociali, quelle a tutela della continuità occupazionale negli appalti dei servizi; oppure che a tale richiesta si dia un senso del tutto generico, che poco a che vedere con la Dovuta Diligenza prevista dalle Linee Guida, che prevede una notevole capacità di controllo e verifica dei diritti lungo le catene di fornitura.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Nella tabella di seguito viene stilata una graduatoria dei CAM maggiormente adottati da parte dei Comuni campione, prendendo in considerazione le % di Comuni che in Italia, per ogni singolo CAM afferma di adottarlo “sempre”. Nella tabella vengono riportate anche le percentuali dell'anno precedente, ma bisogna tenere in considerazione che per l'anno in corso, il campione dei Comuni è stato di molto ridotto ed un confronto non è del tutto veritiero.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI	Comuni ricicloni che adottano sempre il CAM	
	Anno 2019 (% sul totale)	Anno 2020 (% sul totale)
Gestione dei rifiuti	74%	39,5%
Illuminazione pubblica	71%	45,8%
Ristorazione	55%	38,3%
Stampanti	51%	42%
Servizi di pulizia	50%	45,8%
Carta in risme	49%	46,2%
Carta per copia e grafica	48%	51,3%
Arredi per interni	43,5%	31,5%
Cartucce e Toner	42%	45%
Arredo urbano	41%	35,3%
Gestione del verde pubblico	41%	43,7%
Servizi energetici	36%	34,9%
Calzature	34,5%	28,2%
Veicoli su strada	32%	19,7%
Divise (tessili)	25%	24,4%
Edilizia	23%	31,9%

7.2 Comuni capoluogo

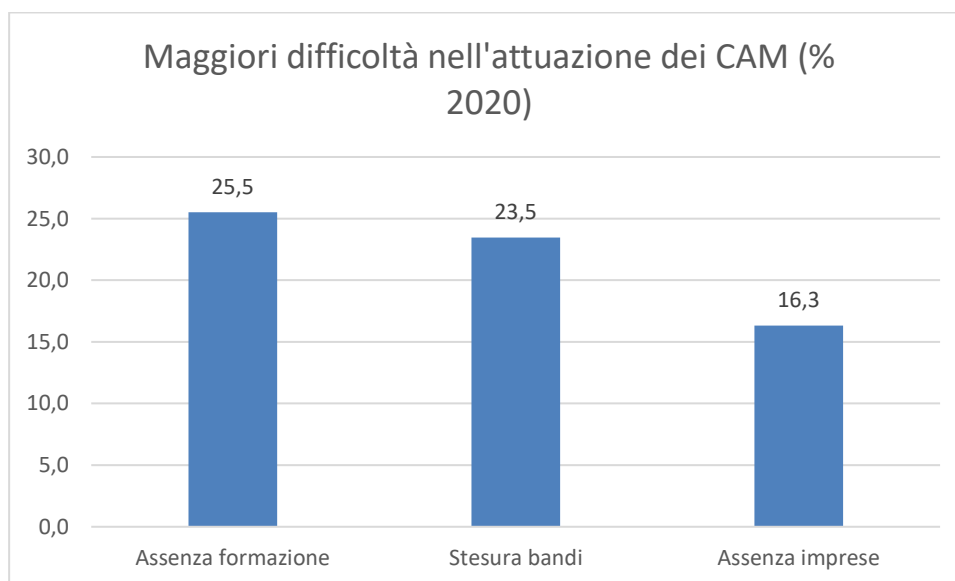
I comuni capoluogo che hanno risposto in maniera completa al questionario somministrato da Legambiente nell'ambito del Rapporto Ecosistema Urbano 2020 sono 89, anche se i dati sono stati raccolti per 111 Comuni. I dati relativi all'applicazione dei CAM nelle gare pubbliche fanno riferimento ai bandi emessi nel 2020: sono stati monitorati i CAM approvati fino alla data del primo trimestre del 2020. Le attività di monitoraggio hanno potuto contare sulla possibilità di effettuare un confronto tra l'anno presente e quello passato, per capire se l'adozione del GPP, in Italia, va aumentando.

Anche per questa indagine, il punto di partenza è stato quello di capire quali potevano essere gli ostacoli, **le criticità**, gli aspetti chiave che possono rallentare il fondamentale utilizzo dello strumento del Green Public Procurement. Nel questionario è stato chiesto quale sia stata la principale difficoltà riscontrata dall'Amministrazione Pubblica per l'applicazione dei CAM nelle gare di appalto, ricevendo le seguenti risposte:

- Il 25,5% (nel 2019 il 25,6%) dei Comuni riscontra una manca di formazione;

- Il 23,5 (nel 2019, il 26,7%) dei Comuni riscontra maggiore difficoltà nella stesura dei bandi, quindi un valore decrescente rispetto a quello dell'anno passato;
- Il 16,3% (nel 2019, l'14,4%) dei Comuni denuncia una mancanza di imprese con i requisiti previsti dal CAM e quindi manifesta il timore di redigere bandi che non troverebbero riscontro sul mercato.

Si può quindi affermare che 1 Comune capoluogo su 2 ritiene che le difficoltà principale risieda nella capacità di trasformare i CAM in un "appalto verde" o per assenza di formazione del personale o per difficoltà nella stesura di capitolati "green". Il resto dei Comuni ha segnalato "altro" e, a volte, la combinazione tra le varie difficoltà; minore è invece la paura di vedere deserte le gare d'appalto.



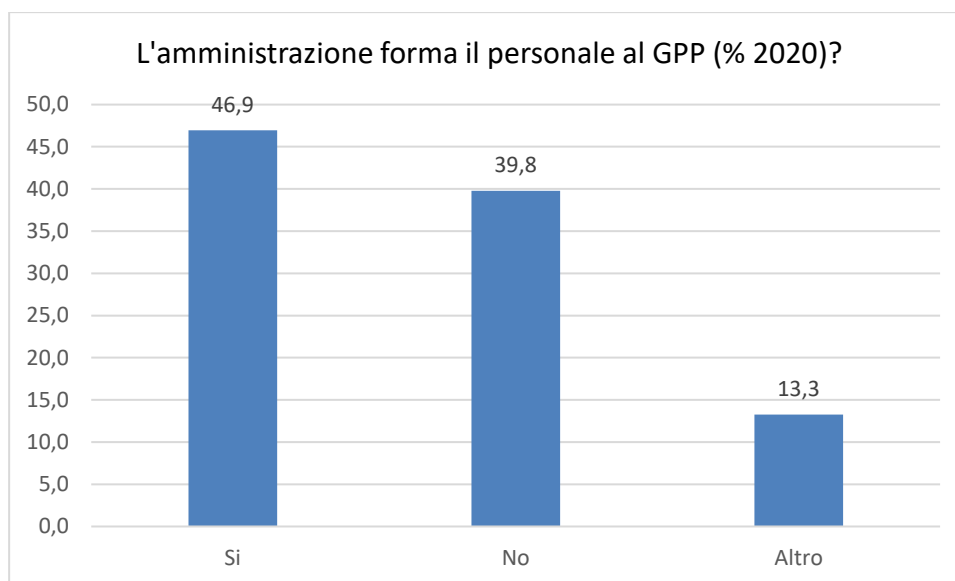
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Per quanto riguarda **la formazione**, in particolare rispetto alla domanda se l'Amministrazione comunale negli ultimi tre anni ha formato i propri dipendenti sugli acquisti verdi ed i CAM nei bandi pubblici, la risposta è stata la seguente:

- Il 46,9% (l'anno passato era il 36,7%) dei Comuni ha risposto che ha formato i dipendenti sul GPP; un aumento di quasi il 10%;
- Il 39,8% (l'anno passato era pari al 38,9%) dei Comuni non ha formato il personale.

Si può quindi affermare che, da parte dei Comuni, sta aumentando l'attività di formazione del personale sui temi del GPP, elemento fondamentale per migliorare la capacità delle Pubbliche

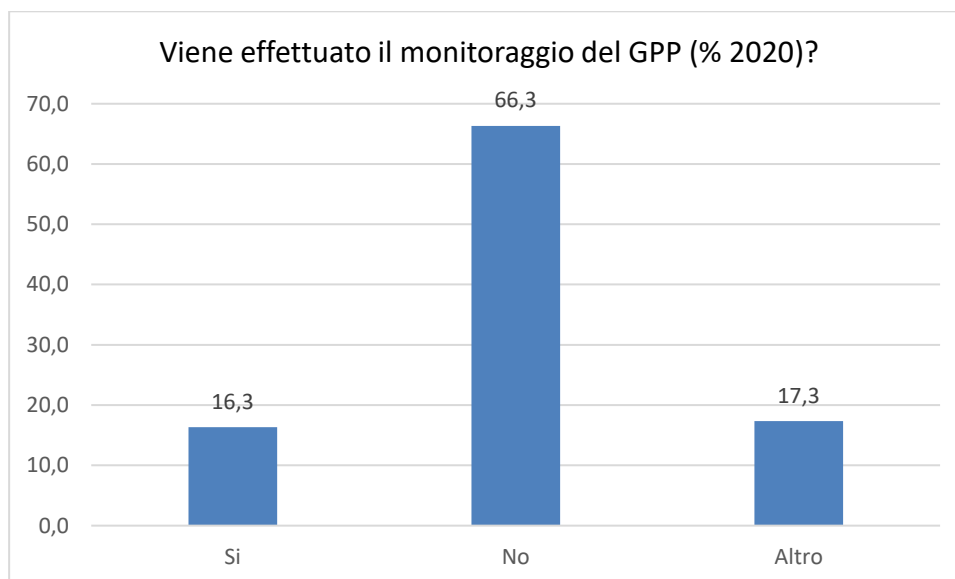
Amministrazioni di rispettare quanto previsto dall'articolo 34 del Codice dei Contratti Pubblici (l'incremento che si registra anche rispetto alla percentuale dei Comuni in cui non si è svolta formazione è dovuto al maggior numero di risposte al questionario, pari, per questa domanda, all'86,7%).



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

A tal proposito bisogna sottolineare il lavoro che il Ministero dell'Ambiente - attraverso il progetto CReIAMO PA - continua a fare già da tre anni, formando (attraverso attività di formazione a distanza, *Workshop*, *help desk* tecnici e legali, affiancamenti nella redazione di "bandi verdi") il personale impegnato negli acquisti, affiancandosi alla formazione del personale finanziata direttamente dalle Regioni, attraverso progetti specifici per conoscere, approfondire e attuare il GPP negli acquisti pubblici, orientando così il mercato in modo sostenibile.

Anche ai Comuni capoluogo è stata fatta la domanda sull'eventuale **presenza di un sistema di monitoraggio** interno degli acquisti verdi per rilevare il numero di bandi realizzati con i CAM e l'ammontare della spesa sostenuta per gli acquisti verdi. Il grafico seguente mostra le risposte pervenute, sempre in percentuale.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Le risposte hanno messo in risalto la carenza cronica dei sistemi di monitoraggio. Solo il 16,3% delle Amministrazioni (l'anno passato avevano risposto positivamente il 15,6 %) ha confermato, infatti, di disporre di un sistema di monitoraggio del GPP.

Occorre ricordare come il monitoraggio sia un aspetto fondamentale non solo per verificare il rispetto concreto dell'articolo 34 del Codice dei Contratti Pubblici ma anche per approfondire le difficoltà, i punti critici, le variabili di rottura. Ben il 66,3% dei Comuni capoluogo afferma perentoriamente di non disporre di un sistema di monitoraggio e verifica del GPP.

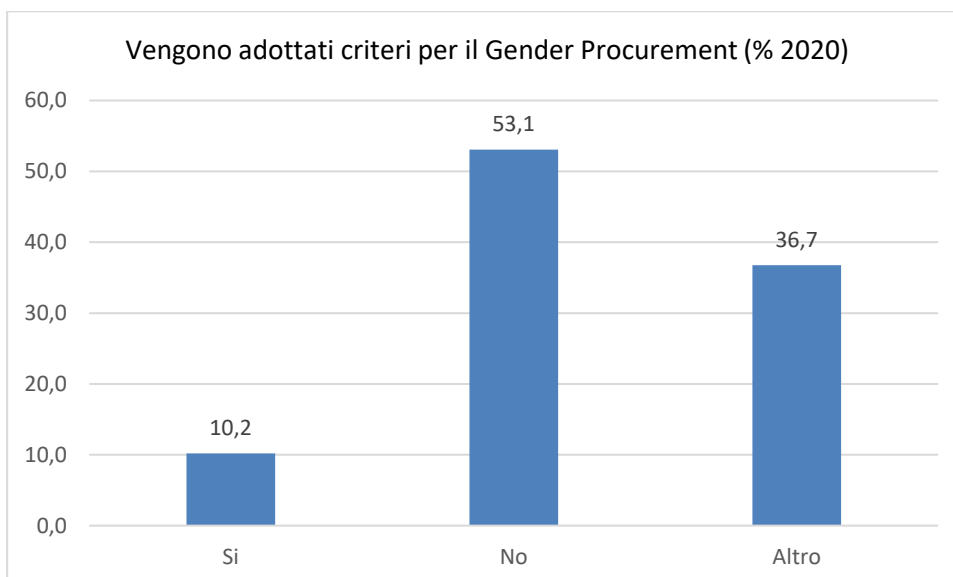
Anche per i Comuni capoluogo, per il primo anno è stata fatta la domanda sul “**gender procurement**” ovvero l'inserimento di criteri negli appalti pubblici che permettono di tutelare la parità di genere (equità salariale, accesso alle cariche apicali, presenza nei CdA, politiche di *welfare*, etc.).

Solo il 10,2% dei Comuni capoluogo ha adottato il *Gender Procurement*, mentre il 53,1% non lo prende in considerazione: in questo caso bisogna ricordare che si tratta di una politica ancora non supportata adeguatamente dalle norme e, quindi, di carattere totalmente volontario.



CReIAMO PA

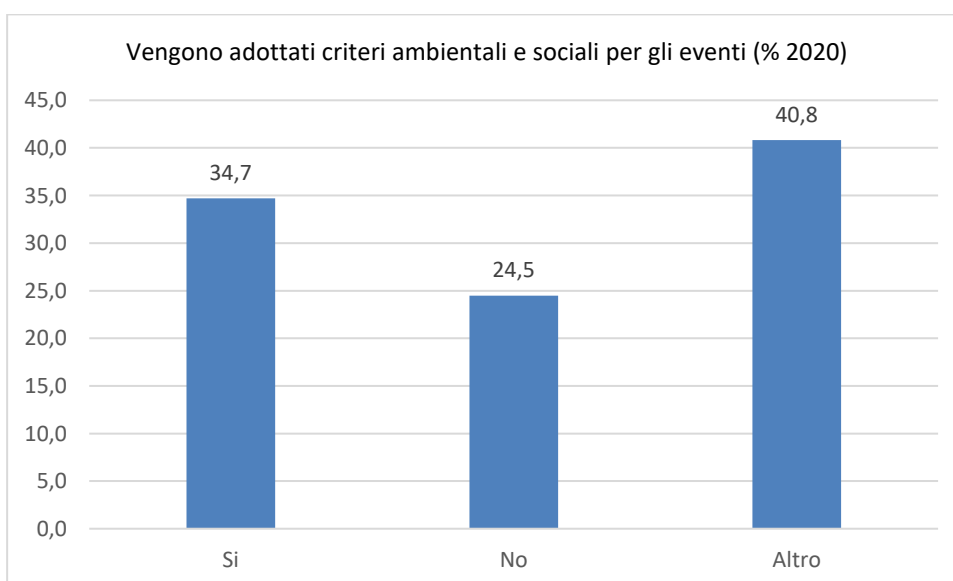
Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Dal 2020 il questionario ha iniziato a monitorare inoltre anche l'adozione di **criteri ambientali e sociali nell'organizzazione delle attività culturali**.

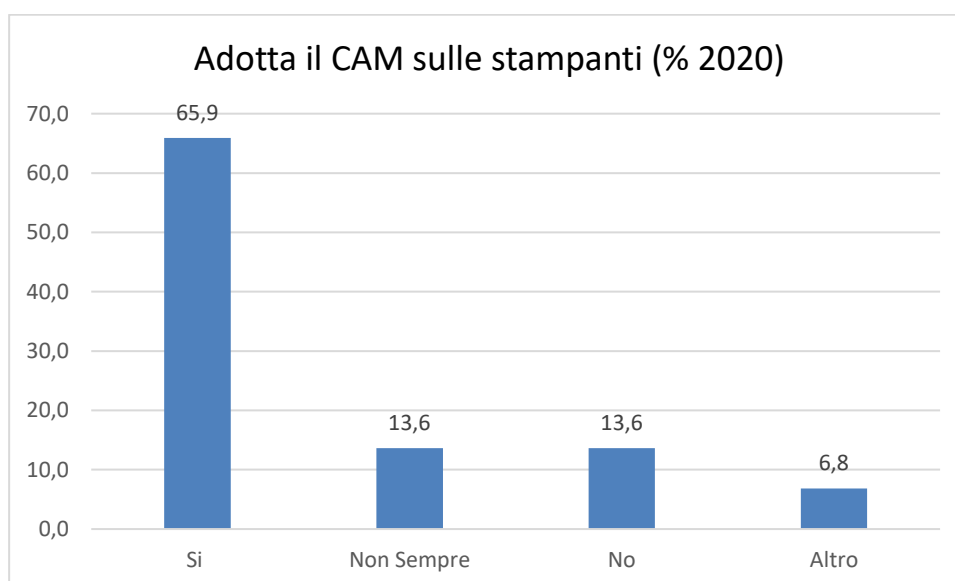
Non esistono ancora dei CAM nel settore degli eventi ma esistono standard, come le ISO 20121, iniziative europee, come il *Green FEST*, marchi come *Ecoevents* (promosso da Ambiente e Salute e Legambiente) oppure Regolamenti amministrativi su scala regionale o comunale. Il 34,7% dei Comuni capoluogo adotta criteri ambientali e sociali per gli eventi, mentre solo il 24,5% dichiara di non avere questa attenzione.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Per quanto riguarda l'**attuazione dei CAM nelle gare di appalto**, i risultati del monitoraggio consentono di evidenziare quali siano le città pioniere in materia di applicazione dei CAM. Di seguito verranno illustrati i vari grafici commentati per le varie categorie merceologiche e alla fine verrà illustrata anche la situazione per quanto riguarda l'applicazione dei criteri sociali.

Il primo CAM per il quale è stato verificato il grado di adozione è quello relativo alle **stampanti e fotocopiatrici** (applicazione del DM ottobre 2019). Si tratta di un CAM conosciuto e tra i più applicati nelle Pubbliche Amministrazioni: il 65,9% dei Comuni capoluogo (poco meno del 67,1% del 2019) sostiene di applicare sempre tale CAM, con il 13,6% che lo applica ma non sempre, mentre è pari a circa il 13,6% (27,1% nel 2019) la quota di coloro che non lo applicano mai. Questo a conferma che, anche per un CAM conosciuto e non recentissimo, le difficoltà di applicazione sono ancora rilevanti.



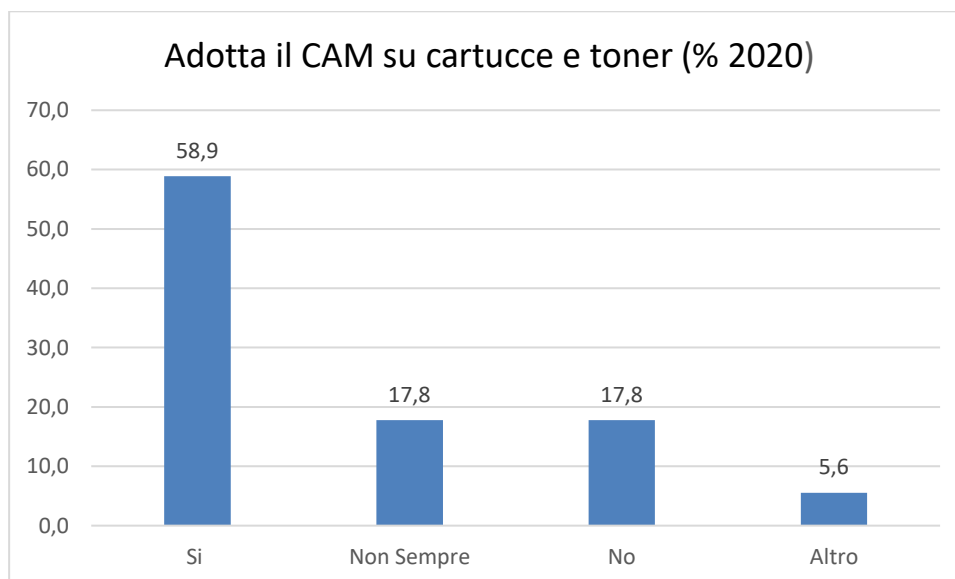
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Sempre per rimanere nella stessa area d'interesse, il **CAM sulle cartucce e sui toner** mostra anch'esso percentuali di adozione elevate, il 58,9% (costante rispetto al 58,6% del 2019). Anche in questo caso è pari a poco meno di 1/5 il numero dei Comuni capoluogo che sostiene di non aver mai applicato, nel 2020, il CAM in questione (era 1/3 nel 2019).



CReIAMO PA

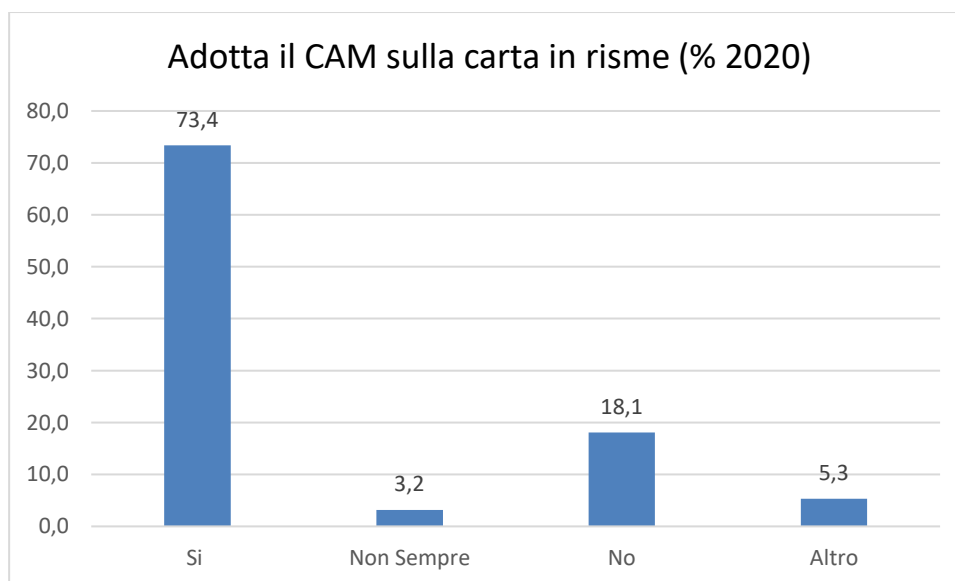
Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

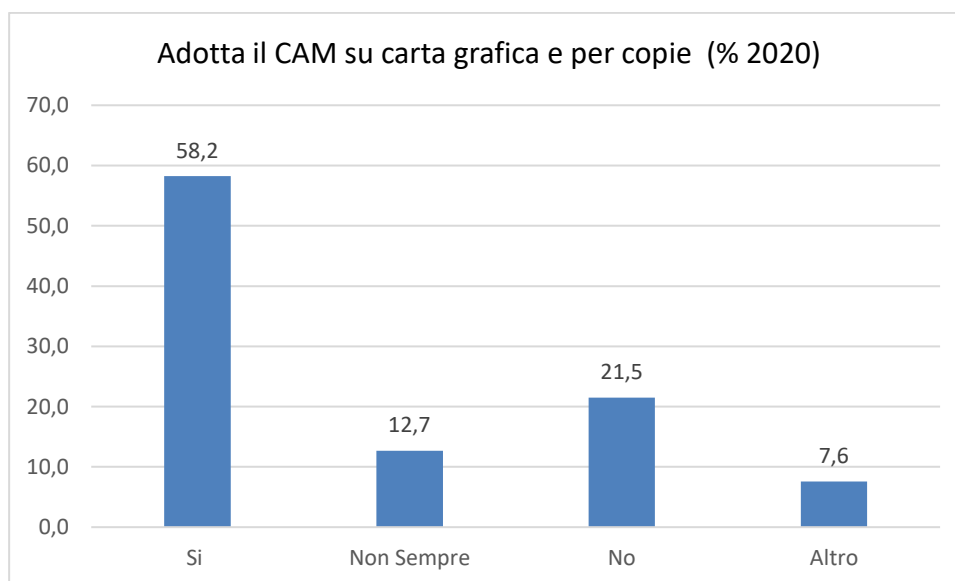
Il CAM relativo alla **Carta in risme** ha coinciso, per anni, con l'idea di un'amministrazione orientata al GPP e all'ambiente.

È bassa, ma ancora esiste, la quota di Amministrazioni che non applicano tale CAM, circa il 18,1%, ma è aumentata la percentuale, oggi al 73,4%, dei Comuni capoluogo che applica sempre questo criterio. L'anno passato (nel 2019) tale quota ammontava al 70,8%.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Anche il CAM della **carta per copia e grafica** presenta una percentuale elevata, pari al 58,2% (crescente rispetto al 54,3% del 2019): in questo caso la percentuale di Amministrazioni che non lo applicano è però leggermente più alta (21,5%) rispetto a quella relativa alla carta in risme.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

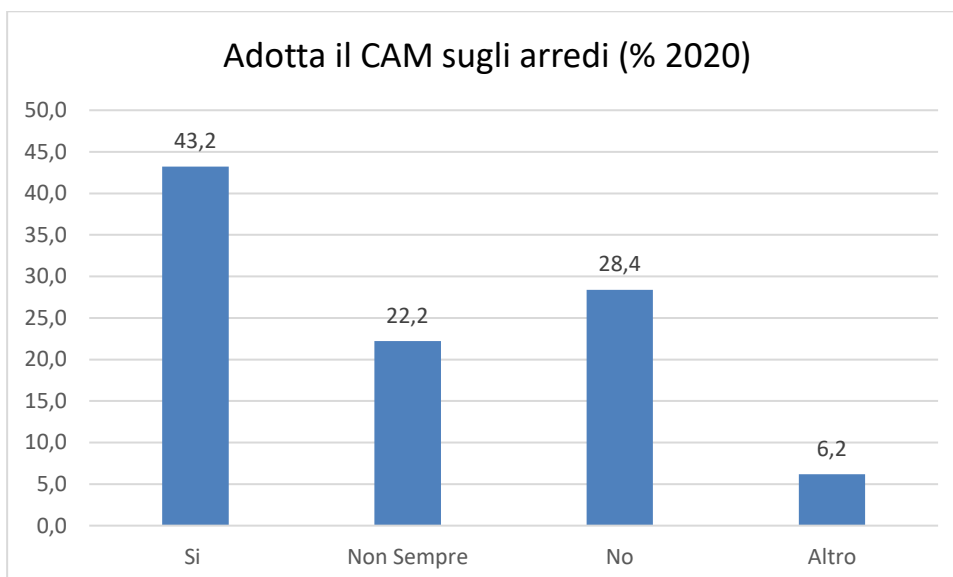
Più bassa quest'anno è la quota di Comuni capoluogo che adotta il CAM relativo agli **arredi per interni**: è il 43,2% (il 49,4% nel 2019) che adotta sempre i criteri previsti dal decreto sui CAM Arredi per interni e oltre il 22,2% (una percentuale rilevante) dei Comuni sostiene di adottarlo "non sempre".

È comunque rilevante anche la percentuale, il 28,4%, di coloro che dichiarano di non adottare mai questo CAM.



CReIAMO PA

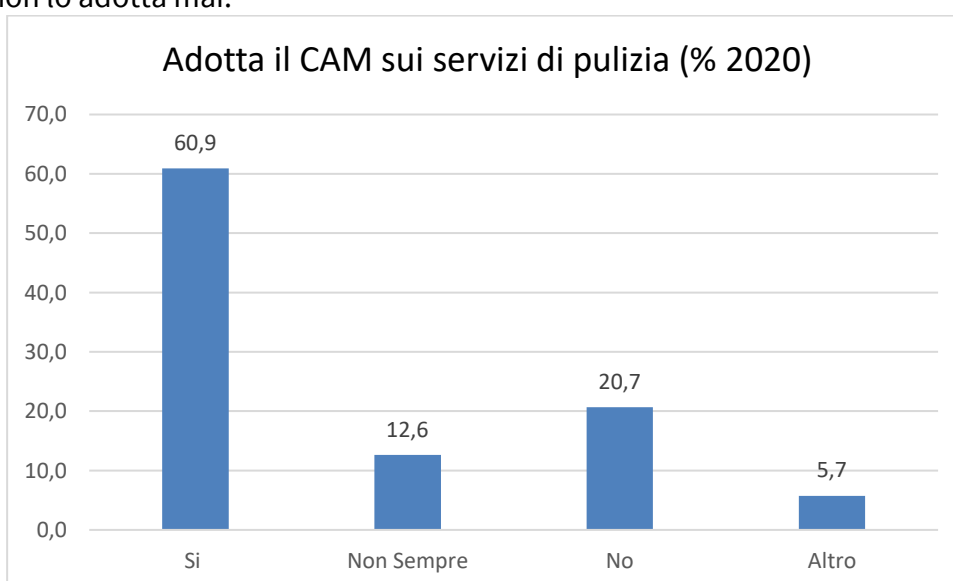
Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Si riconferma invece che i **servizi di pulizia** rappresentano una vera “buona pratica” del funzionamento dei CAM come attivatori di mercato. Sono aumentate le imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale, formazione del personale, sistemi di riduzione dell’uso della risorsa idrica, utilizzo di prodotti di pulizia con l’etichetta ecologica europea.

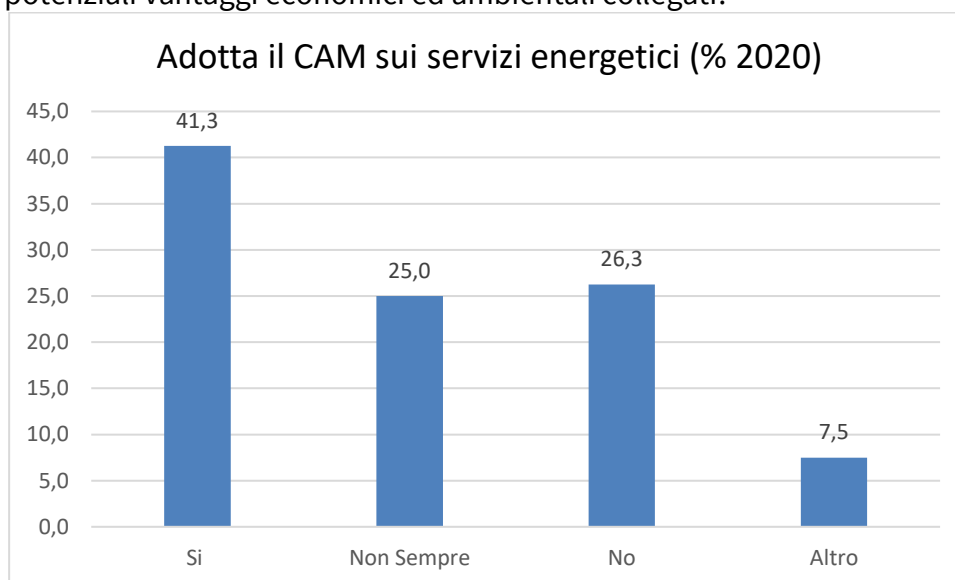
La percentuale di Comuni capoluogo che adottano sempre il CAM sui servizi di pulizia è alta, il 60,9%, (leggermente ridotta rispetto al 62,2% del 2019), mentre circa 1/5 delle Amministrazioni comunali non lo adotta mai.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021– Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Un forte balzo in avanti si è invece avuto nei **servizi energetici**, uno di quei settori in cui i criteri di prestazione energetica previsti dal CAM permettono di ridurre i costi nel campo della gestione ordinaria degli edifici.

Nel 2021 il 41,35% dei Comuni capoluogo ha adottato sempre tale CAM (il 10% in più rispetto al 29,3% del 2019): sembra che la formazione e l'informazione abbia avuto successo, superando anche le difficoltà collegate alle difficoltà applicative dovute alla necessaria competenza da parte dei responsabili dell'elaborazione dei documenti di gara. Ammonta a più di 1/4 la quota dei Comuni che dichiarano di non applicare mai tale CAM, rischiando, in questo modo, di non incassare i potenziali vantaggi economici ed ambientali collegati.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Per quanto riguarda il **CAM edilizia**, possiamo affermare che è il più richiesto in tutte le attività formative e di accompagnamento della Pubblica amministrazione: le figure da formare sarebbero molte, i progettisti, gli ordini professionali, le stazioni appaltanti.

Per l'edilizia i guadagni economici e ambientali sarebbero enormi, lungo tutto la durata del ciclo di vita degli edifici, per il mantenimento del loro valore. Il *Green Deal* parla esplicitamente dell'ondata di ristrutturazioni necessaria a raggiungere gli obiettivi energetici, climatici e dell'economia circolare. Per quest'anno possiamo dire di avere delle buone notizie. Infatti, i Comuni capoluogo che applicano il CAM Edilizia sono aumentati dal 17,9% del 2019 al 28,8% del 2020, un salto notevole, frutto dell'informazione e della formazione diffusa; è aumentata anche la quota dei comuni che dichiarano di applicarlo, ma non sempre: ora è pari al 33,8%.



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agencies for the
Provision of Territorial
Services*



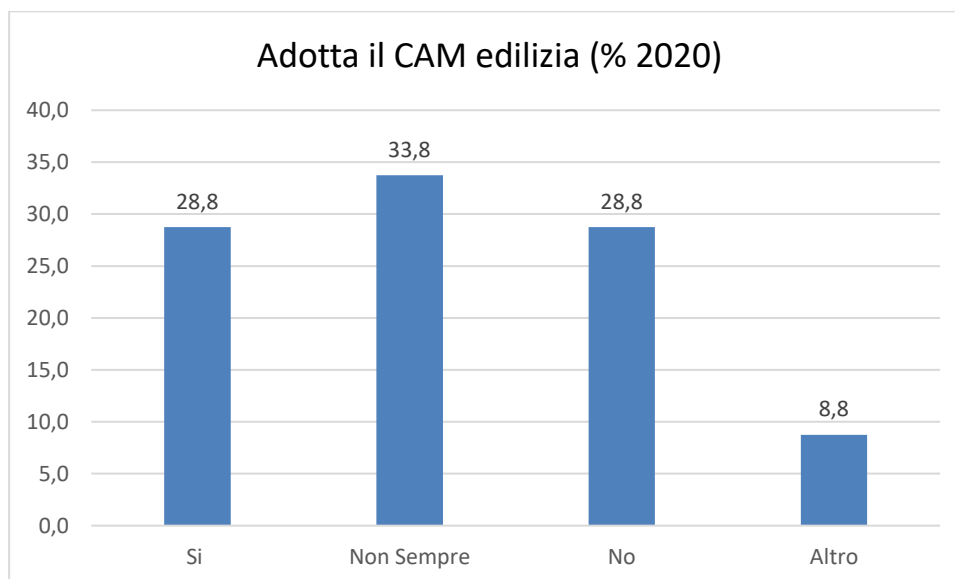
*Ministero del
Dipartimento della
Funzione Pubblica*



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Un altro balzo in avanti nell'applicazione dei CAM che, se applicati, potrebbero produrre una forte convenienza economica da parte delle amministrazioni comunali, si è ottenuto anche per i CAM relativi all'**illuminazione pubblica**.

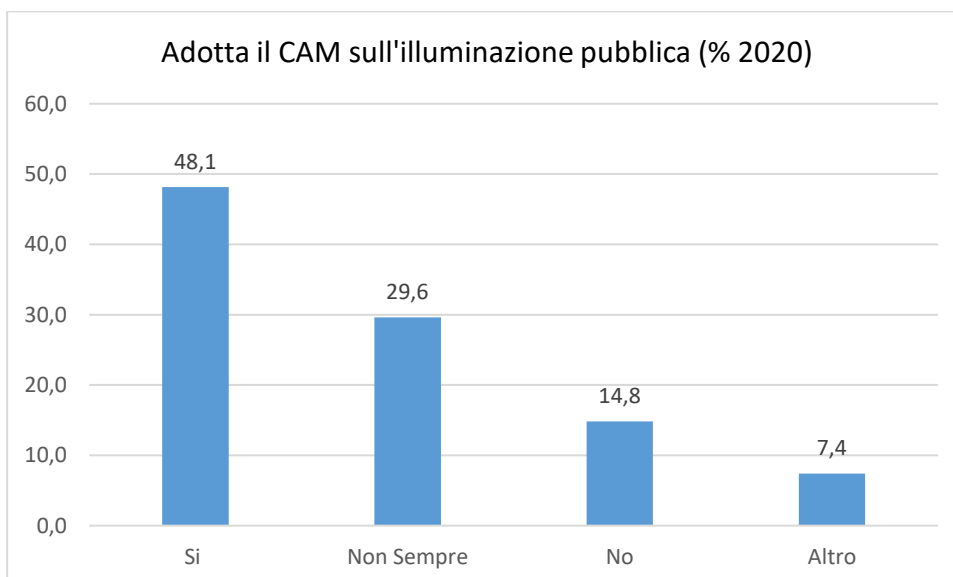
Anche in questo caso si tratta di attività che richiedono una competenza tecnico-progettuale specialistica, necessaria per avere un significativo risparmio dei costi energetici.

Nel 2020 il 48,1% dei Comuni capoluogo (36,3% nel 2019) ha adottato questi CAM, con un aumento di oltre il 12% rispetto all'anno passato. Si riduce drasticamente la quota di amministrazioni comunali che non applica mai tale CAM: oggi ammonta al 14.8%. Possiamo quindi dire che l'attenzione dei Comuni verso quei CAM che incidono fortemente sui costi di gestione futura sta aumentando.



CReIAMO PA

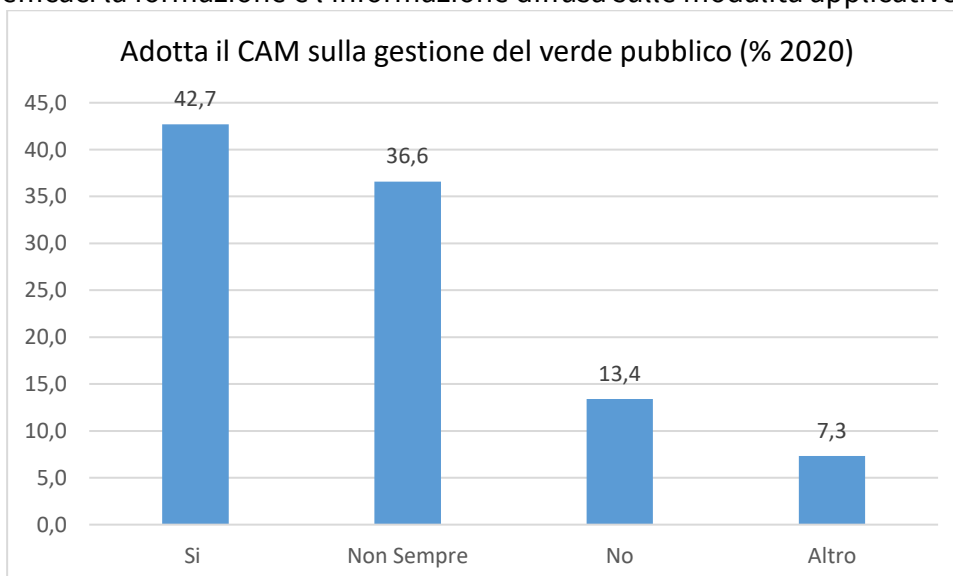
Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

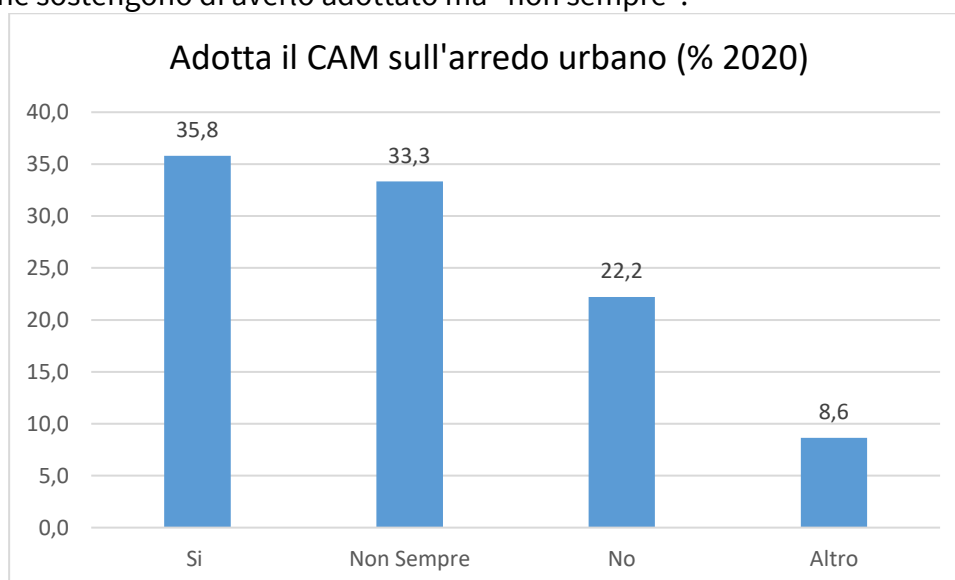
La stessa dinamica crescente si verifica anche per il CAM **gestione del verde pubblico**, anche se sono stati ancora applicati i vecchi criteri (la revisione è del DM 10 marzo 2020).

Oggi il 42,7% dei Comuni (il 15% in più rispetto al 27,7% del 2019) ha adottato i requisiti del CAM nei propri documenti di gara e si è fortemente ridotta, oggi al 13,4% (nel 2019 pari al 65,1%), la percentuale dei comuni capoluogo che non ha mai adottato tale CAM. Anche in questo caso sono state efficaci la formazione e l'informazione diffusa sulle modalità applicative del CAM.



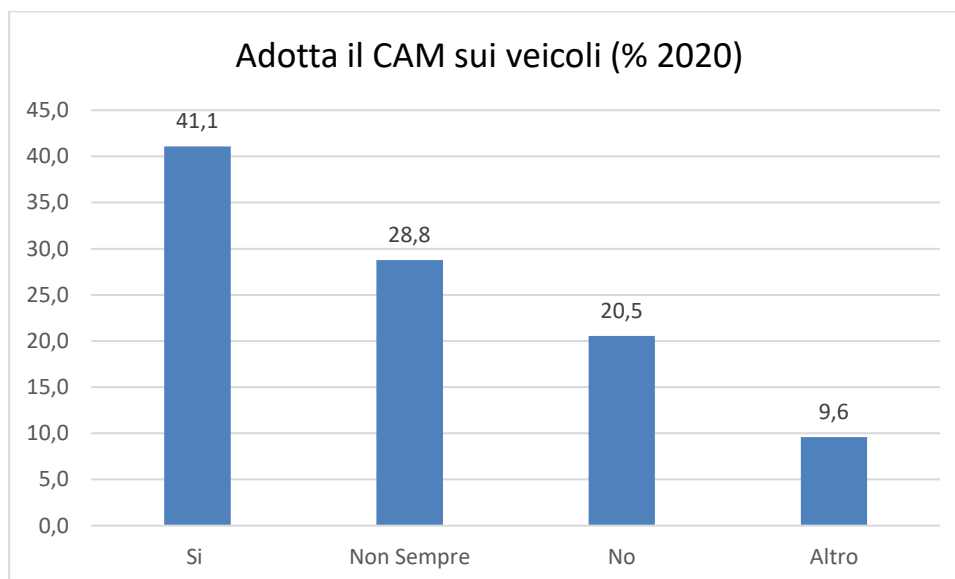
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

In forte aumento è anche la percentuale dei Comuni capoluogo che adottano il **CAM Arredo urbano**: qui siamo al 35,8% (il 18% in più rispetto al 17,5% del 2019) di amministrazioni che hanno sempre adottato tale CAM, a cui forse potrebbe essere aggiunto un 33,3% (15% nel 2019) di coloro che sostengono di averlo adottato ma “non sempre”.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021– Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Anche il tasso di adozione dei CAM relativi ai **veicoli su strada** è in aumento. Nel 2020 tale percentuale è del 41,1% (27,5% nel 2019). Rimane comunque alta anche quella di coloro che, se acquistano un veicolo, non applicano mai il CAM: nel 2020 siamo al 20,5% e non è affatto poco. Ovviamente va ricordato che il CAM applicato è di molti anni fa e che, nel 2021, è stato pubblicato un nuovo CAM relativo all’acquisto, leasing, locazione e noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada, che è entrato in vigore il 30 ottobre 2021.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Il CAM della **Ristorazione collettiva**, ovvero le mense e l'acquisto delle derrate alimentari, è tra quelli considerati maggiormente rilevanti per gli impatti ambientali, sulla salute e sui regimi alimentari.

L'Unione Europea, all'interno delle strategie *Farm To Fork* e per la tutela della biodiversità, individua proprio gli appalti verdi nel settore della ristorazione quale principale strumento per l'alimentazione sostenibile. Qui le percentuali di applicazione si sono praticamente stabilizzate. La percentuale dei Comuni capoluogo che, nel 2020, adotta il CAM è pari al 45,6% (45,5% nel 2019): la vera novità è che, a marzo 2020, è stato approvato un nuovo CAM e che tale percentuale, anche di fronte all'evoluzione dei requisiti ambientali e sociali richiesti, non si è ridotta.

Sommando a tale percentuale quella delle amministrazioni che applicano il CAM ma “non sempre” (il 25,3%) si può dire che il 70% ha avuto a che fare con criteri di sostenibilità che permettono di valorizzare il cibo fresco, stagionale, biologico, a km 0, a filiera corta, altrimenti qualificato, proveniente dal commercio equo solidale, di ridurre l'imballaggio delle bevande attraverso sistemi *free beverage* (*plastic free* e non solo), ridurre gli scarti alimentari, adottare criteri sociali relativi all'agricoltura sociale e al “no caporalato”.



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agencies for the
Provision of Territorial
Services*



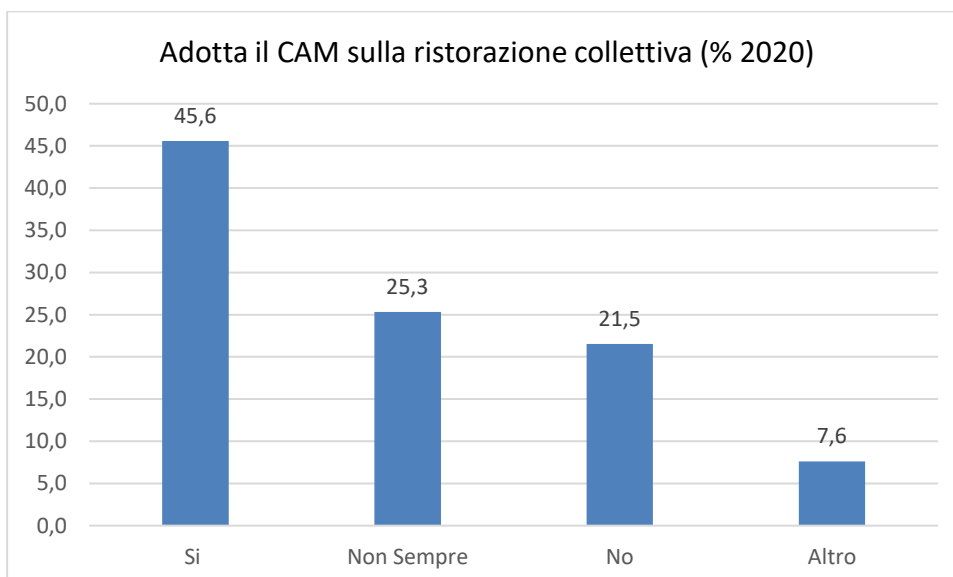
*Ministero del Ambiente
Dipartimento della
Funzione Pubblica*



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



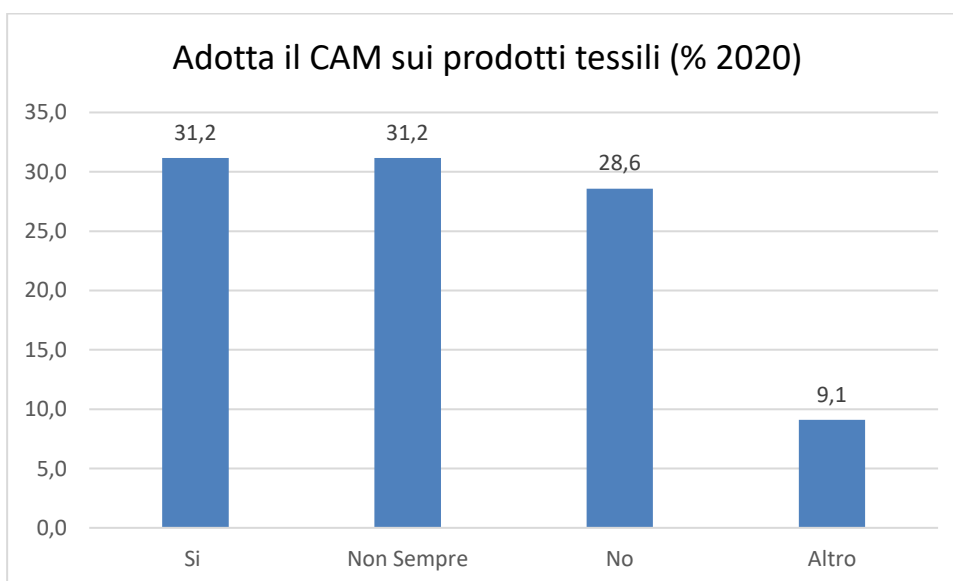
GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

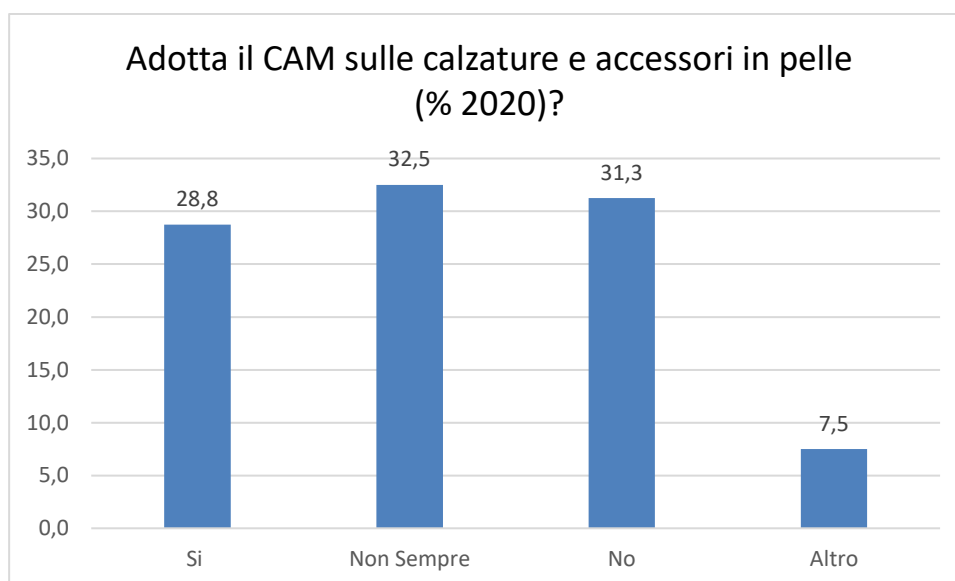
Un altro aumento nell'applicazione del CAM si registra, anche se più lieve rispetto ad altri, relativamente alle divise: il **CAM dei Prodotti tessili** presenta percentuali ancora modeste, il 31,2% nel 2020 (in aumento rispetto al 28% nel 2020) di applicazione dei criteri ambientali e sociali, assai rilevanti nella produzione dei tessuti.

Il problema applicativo, già registrato l'anno passato riguarda invece la capacità di verifica del possesso dei requisiti ambientali e la scarsa diffusione dei laboratori che permettono di testare e validare alcune delle prestazioni richieste.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Più bassa, ma anch'essa in crescita, è la percentuale di applicazione del **CAM Calzature e accessori in pelle**: il 28,8% dei Comuni capoluogo (il 22,2% nel 2019) lo adotta sempre e quasi un terzo (32,5%) lo adotta ma non sempre. Si è ridotta a poco meno di un terzo la percentuale di coloro che non adottano mai il CAM calzature.



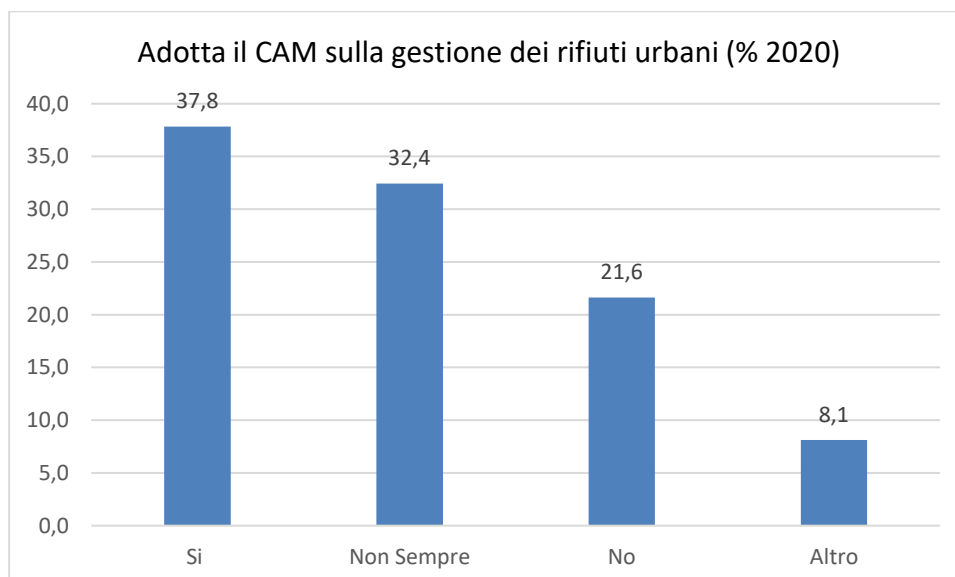
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021- Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Per ciò che riguarda il **CAM del servizio di gestione dei rifiuti**, le amministrazioni che adottano il CAM, sono pari nel 2020 al 37,8% (nel 2019 erano il 32,1%), una percentuale in crescita di oltre il 5%. Anche in questo caso va rilevato che si è drasticamente ridotta la percentuale, nel 2020 pari a 21,6% (il 57,7% nel 2019), dei Comuni che non ha mai adottato i requisiti ambientali previsti da questo CAM.



CReIAMO PA

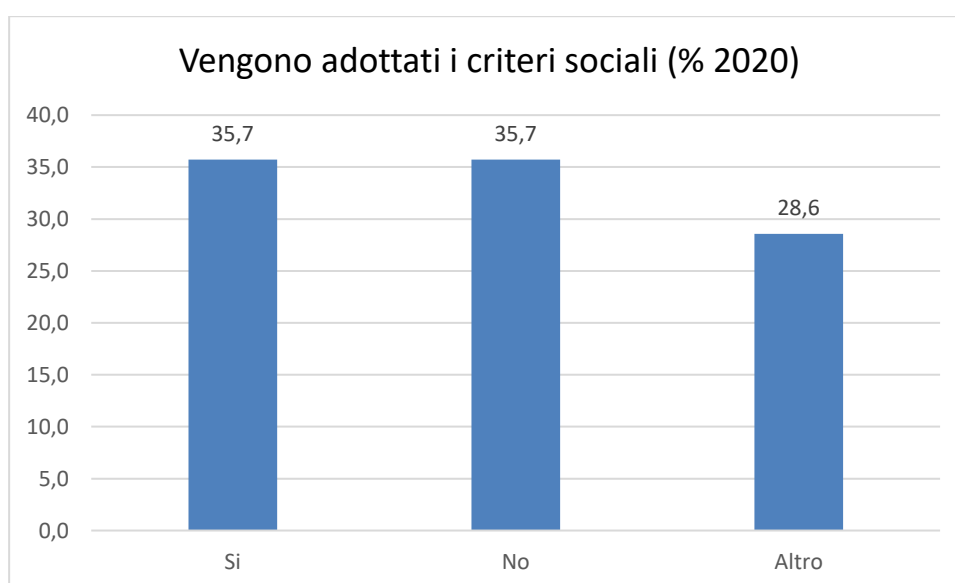
Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Infine, a chiusura del monitoraggio relativo all'adozione del GPP nei Comuni capoluogo, ci sono i dati relativi ai **criteri sociali** che permette di verificare e tutelare la dignità del lavoro lungo la catena di fornitura, il rispetto delle convenzioni ILO e quello dei diritti umani e sociali.

Il questionario evidenzia come, nel 2020, il 35,7% dei Comuni capoluogo, una percentuale pressoché analoga a quella del 2019(35,6%), abbia adottato tale linea guida negli appalti pubblici.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Infine, stiliamo una graduatoria dei CAM maggiormente adottati da parte dei Comuni Capoluogo attraverso i dati di tre anni per verificare se lo stato di attuazione dei CAM, in Italia, sta migliorando. Rispetto al 2019, per 11 CAM su 14 abbiamo un forte miglioramento nello stato di attuazione; per 3 CAM, al contrario le percentuali peggiorano, anche se di poco. Nel 2020 quindi abbiamo un forte miglioramento per tutti i CAM “convenienti”, anche se di difficile applicazione, perché riguardanti la progettazione dei servizi: edilizia, illuminazione pubblica, arredo urbano, servizi energetici.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI	Comuni Capoluogo che adottano i CAM			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Var. 2020/2019
Carta in risme	73%	71%	73,4%	+
Stampanti	58%	67%	65,9%	-
Servizi di pulizia	52%	62%	60,9%	-
Toner	54%	58,6%	58,9%	+
Carta per copia e grafica	n.d.	54%	58,2%	+
Illuminazione pubblica	34%	36%	48,1%	+
Ristorazione	37%	45,5%	45,6%	+
Arredi per interni	40%	49,4%	43,2%	-
Gestione del verde pubblico	27%	28%	42,7%	+
Servizi energetici	28%	29%	41,3%	+
Veicoli su strada	19%	27%	41,1%	+
Gestione dei rifiuti	19%	32%	37,8%	+
Arredo urbano	18%	17%	35,8%	+
Divise (tessili)	28,4%	28%	31,2%	+
Calzature	n.d.	22%	28,8%	+
Edilizia	19%	18%	28,8%	+

Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

7.3 Enti Parco

L'indagine sull'applicazione dei CAM sul territorio nazionale, anche quest'anno ha riguardato un campione di Enti parco nazionali, regionali e aree marine protette. Il campione ha riguardato 99 Enti gestori sul territorio nazionale, stazioni appaltanti cioè, che possono orientare per primi la spesa pubblica verso la sostenibilità, mostrandosi come buona pratica e buon esempio nell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) negli appalti pubblici.

Il campione sul quale è stata svolta l'indagine è composto nello specifico da Parchi Nazionali (23), Parchi Regionali (43), Aree Marine Protette (26) e Riserve Regionali (7) (vedi Tabella capitolo 2).

Gli enti gestori che dichiarano di applicare sempre i CAM sono aumentati di tre unità rispetto all'anno passato. Sono complessivamente 13: 4 Parchi Nazionali, 5 Parchi o Riserve Regionali e 4 Aree Marine Protette. Nello specifico sono: Parco Regionale Grigna Settentrionale, Ente Parco Nazionale del Vesuvio, Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco Regionale delle Madonie, Parco Regionale del Beigua, Ente Parco regionale dell'Aveto, Parco Nazionale del Pollino, AMP Capo Milazzo, AMP "Isola dell'Asinara", Parco Nazionale dell'Asinara, AMP Secche di Tor Paterno, Parco Regionale Roma Natura, AMP Capo Carbonara. Almeno 4 di questi - il Parco Regionale dell'Aveto, il Parco Regionale del Beigua, l'Ente Regionale Roma Natura, l'AMP delle Secche di Tor Paterno - confermano il risultato dell'anno passato: è quindi necessario lavorare sulla continuità dell'azione amministrativa ancora scarsa.

Altri 7 Enti gestori (5 Parchi Nazionali, 1 Parco Regionale, 1 AMP) che applicano il GPP in almeno l'80% dei CAM: Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, Parco Nazionale delle Cinque Terre, Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Ente Parco Regionale del Conero, Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, AMP Parco Sommerso di Gaiola.

Lo stato di applicazione del GPP va quindi migliorando in modo significativo. Proprio per questo aumento, sia del campione che delle risposte positive complessivamente raccolte, si è deciso, per evitare confronti non ponderati con i dati del precedente Rapporto, di non effettuare il raffronto sulle percentuali di adozione dei singoli CAM, che rischierebbe di essere fuorviante. Tranne alcuni casi particolarmente significativi di CAM la cui percentuale di applicazione cresce, pur aumentando il numero delle risposte rispetto al Rapporto 2020 (come il CAM sull'acquisto di veicoli, passato dal 21,1% del 2019 al 31,3% del 2020) o, al contrario, subiscono una drastica riduzione come il CAM edilizia, passato dal 41,9% del 2019 al 27,5% dei casi nel 2020, o il CAM dei Prodotti tessili, con appena il 13% di applicazione nel 2020 a fronte del 27,9% del 2019.

Il punto di partenza dell'indagine, come per i Comuni, è stato quello di capire quali possano essere gli ostacoli, le criticità, gli aspetti chiave che rallentano il fondamentale utilizzo dello strumento del *Green Public Procurement*.

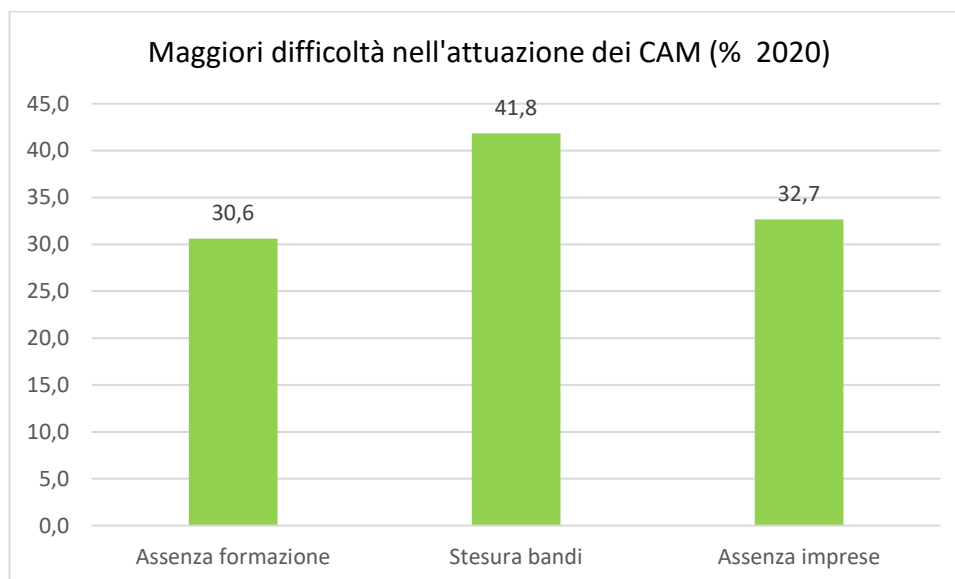
Nel questionario è stato chiesto quindi quale sia stata la **principale difficoltà** riscontrata dagli Enti gestori per l'applicazione dei CAM nelle gare di appalto pubbliche, ricevendo queste risposte (nei questionari poteva essere indicata più di una criticità):

- Il 30,6% degli Enti gestori riscontra una mancanza di formazione;
- Il 41,7% degli Enti gestori riscontra maggiore difficoltà nella stesura dei bandi;
- Il 32,7% degli Enti gestori registra una mancanza di imprese con i requisiti previsti dal CAM.



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Rispetto ai dati dello scorso anno, le criticità per gli Enti gestori si stanno riducendo in quanto le percentuali di quest'anno sono assai inferiori rispetto a quelle registrate per il 2019: il 42% riscontrava la mancanza di formazione, il 50,7% una difficoltà nella stesura dei bandi, il 34,8% una mancanza di imprese con i requisiti previsti dal CAM.

Alla domanda se negli ultimi tre anni sono stati formati i propri dipendenti sugli acquisti verdi e i Criteri Ambientali Minimi (CAM) nei bandi pubblici, la risposta è stata la seguente:

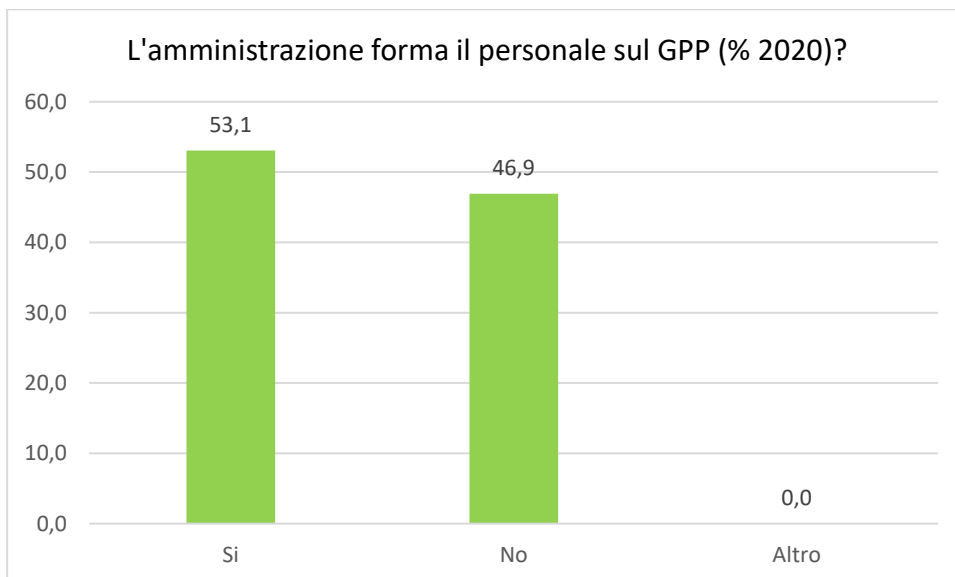
- Il 53,1% degli Enti gestori ha risposto di aver formato i dipendenti sul GPP;
- Il 46,9% degli Enti gestori non ha formato il personale.

Si tratta di percentuali più o meno analoghe a quelle registrate nell'anno passato.



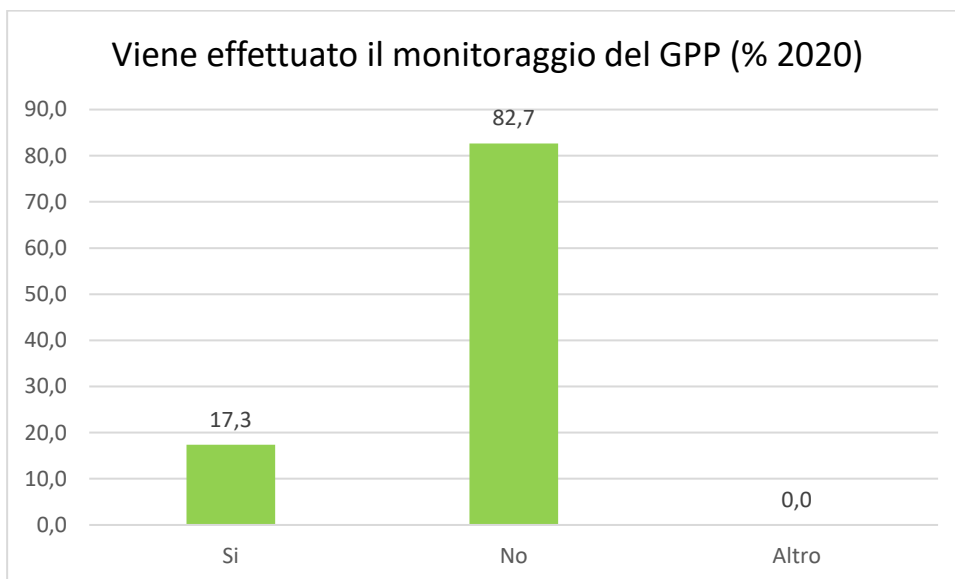
CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

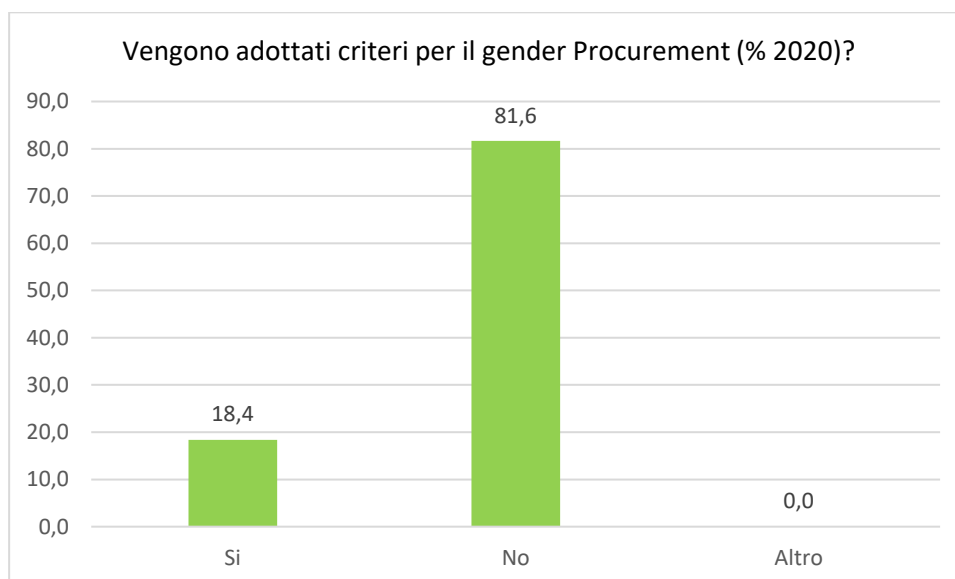
Il monitoraggio dell'applicazione del GPP da parte di chi è tenuto a farlo è un aspetto chiave per verificare se gli Enti gestori stanno procedendo nella direzione del GPP. Solo il 17,3% degli enti gestori possiede un sistema di monitoraggio del GPP; ben l'82,7% degli enti gestori afferma di non disporre di un sistema di monitoraggio e verifica del GPP.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Anche agli enti gestori, così come per i comuni, quest'anno è stata fatta la domanda relativa all'adozione di criteri sociali riguarda il "gender procurement" (equità salariale, accesso alle cariche apicali, presenza nei CdA o negli organismi dirigenziali, politiche di *welfare*, etc.).

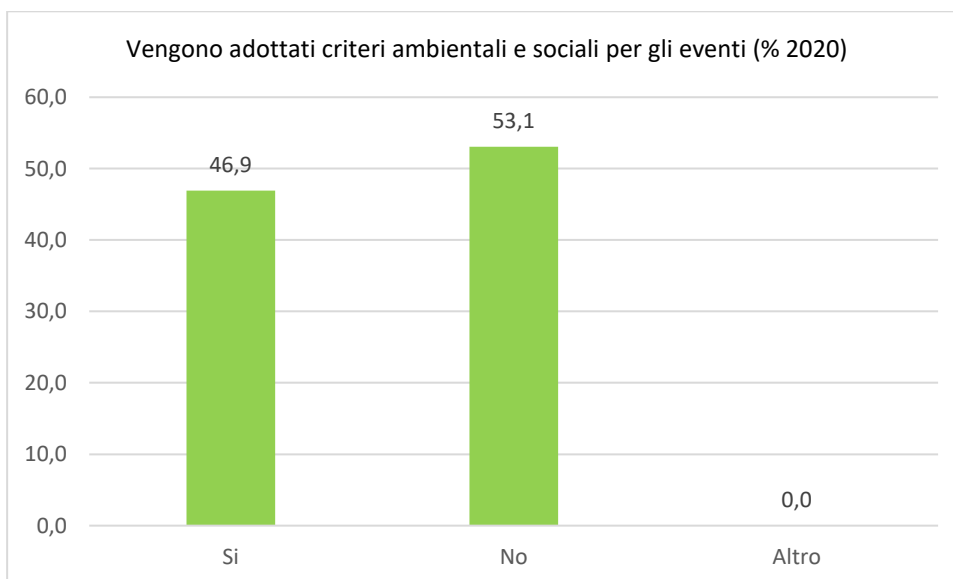
Solo il 18,4% degli Enti gestori (comunque più del 10,2% dei Comuni capoluogo) ha adottato il *Gender Procurement*, mentre l'81,6% non lo prende in considerazione.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

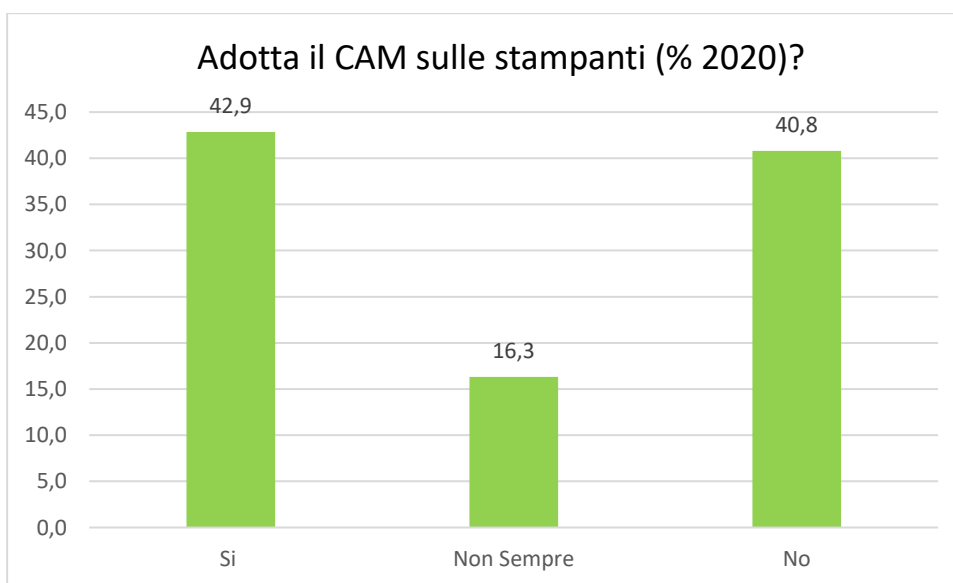
Così anche per la domanda sull'organizzazione per gli eventi sostenibili, nuova rispetto all'anno passato, si rileva che il 46,9% degli enti gestori ha adottato nell'organizzazione degli eventi, dei criteri ambientali e sociali e, il 53,1%, adotta tali criteri ma non sempre.

In pratica tutte le aree protette sembrano adottare o richiedere dei criteri ambientali e sociali nell'organizzazione degli eventi.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Riguardo invece lo stato di attuazione dei CAM nelle gare di appalto, si parte dall'analisi dell'applicazione dei criteri per la categoria merceologica **stampanti e fotocopiatrici** (applicazione del DM 17 ottobre 2019), uno dei primi ad essere adottato in modo consistente. Si tratta di un CAM conosciuto e applicato: il 42,9% degli Enti Gestori sostiene di applicare sempre il CAM sulle stampanti mentre è pari a circa il 40,8% la cifra degli enti che, invece, non lo applicano mai.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

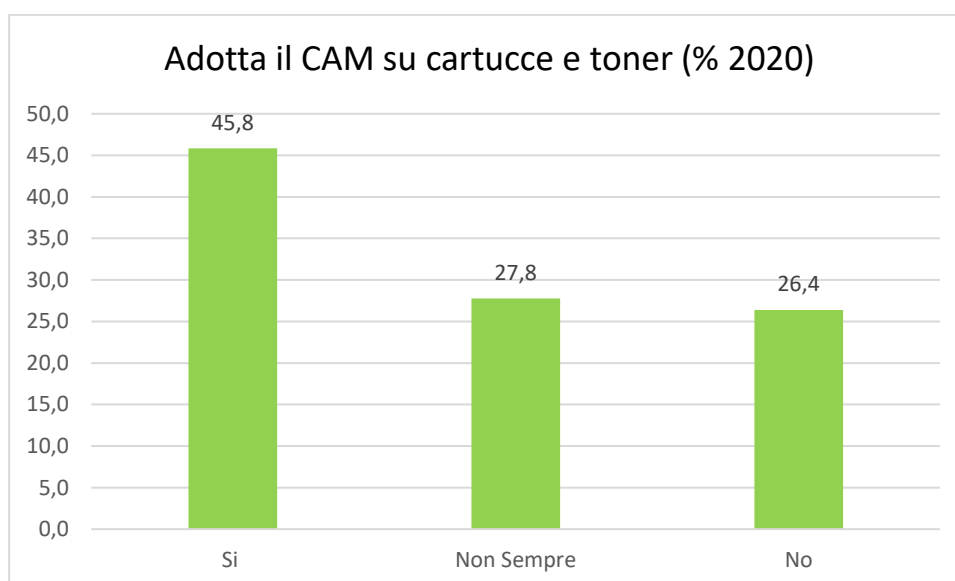


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Sempre per rimanere nello stesso comparto, il CAM sulle **cartucce e sui toner** (applicazione del DM 17 ottobre 2019) mostra percentuali di adozione elevate, pari al 45,8% nel 2020, mentre ammontano al 26,4% gli Enti gestori che sostengono di non aver mai applicato tale CAM.



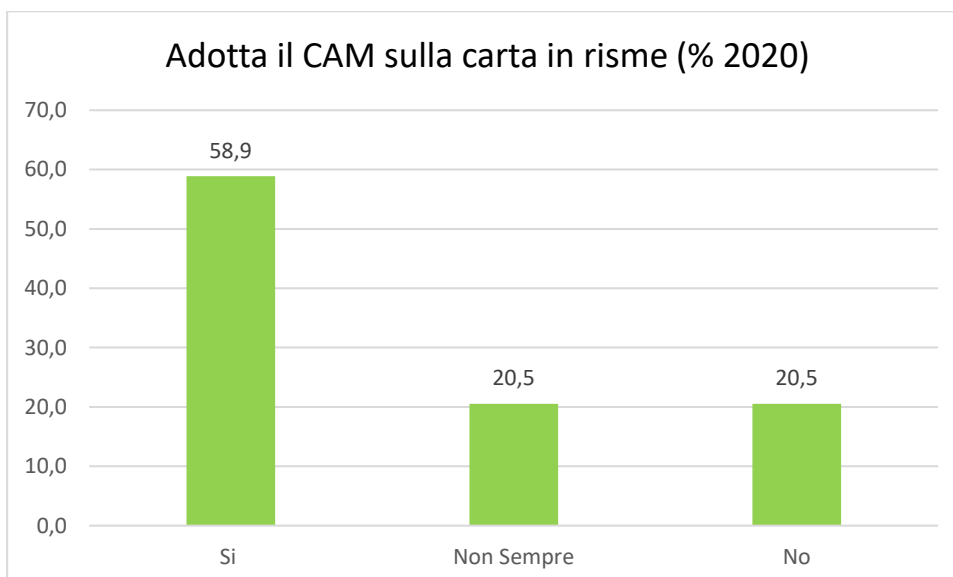
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Il CAM **Carta in risme** è il più applicato tra i vari CAM: nel 2020 è il 58,9% degli Enti gestori ad averlo adottato. In questi casi è sempre bassa la percentuale degli enti gestori che non lo applica mai (il 20,5%). Occorre ricordare che, nel caso dell'ente gestore di un'area naturale protetta, la cosiddetta "carta ecologica", riciclata e/o con Ecolabel, è uno status che evidenzia l'impegno ambientale di tutti gli Enti Gestori.



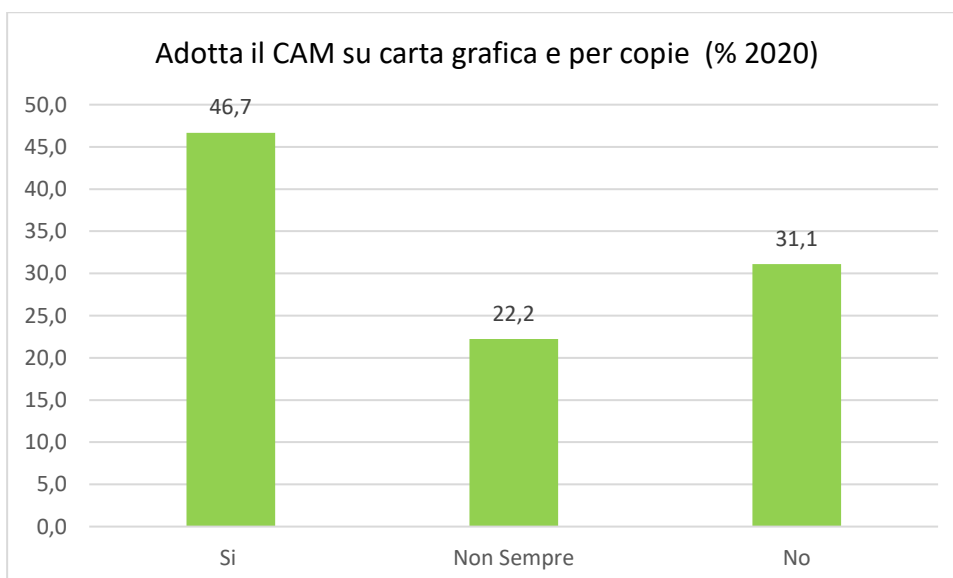
CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Il CAM della **carta per copia e grafica** è adottato, nel 2020, nel 46,7% degli Enti gestori, che nel 31,1% dei casi dichiarano di non applicarlo mai.



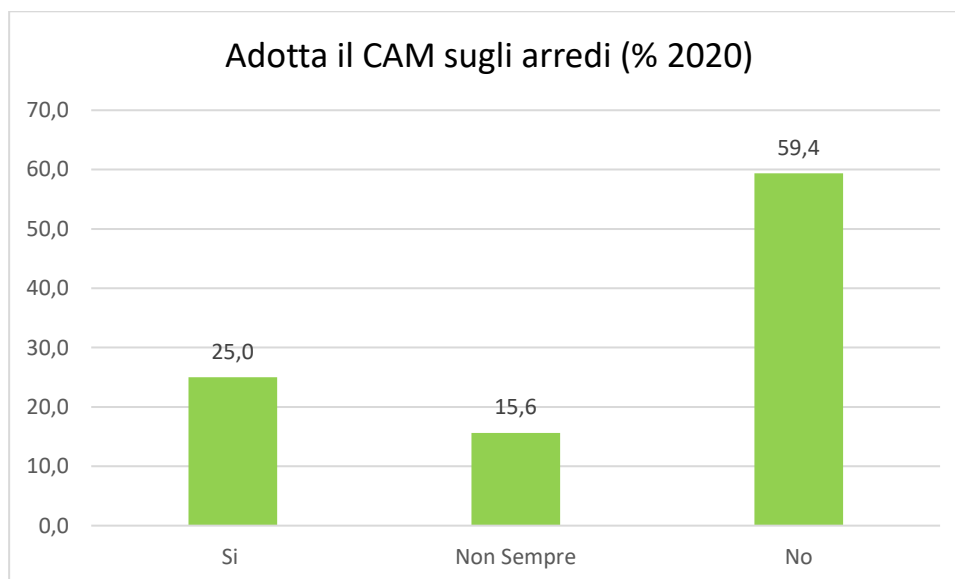
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

La situazione relativa agli **arredi per interni** non è molto diversa: nel 2020 sono stati applicati i CAM nel 25% dei casi, mentre è molto alta la percentuale, pari al 59,4%, di Enti gestori che non lo applica mai.



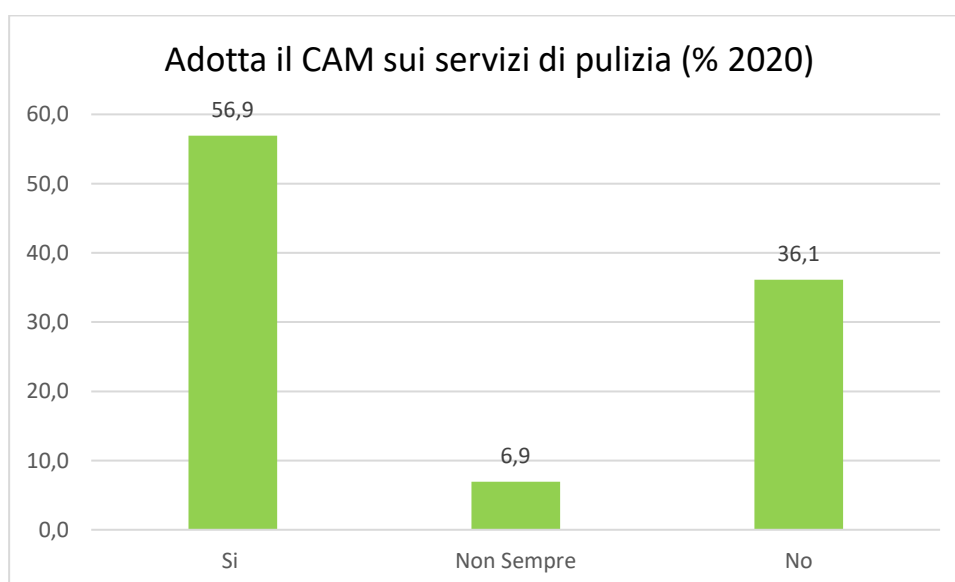
CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

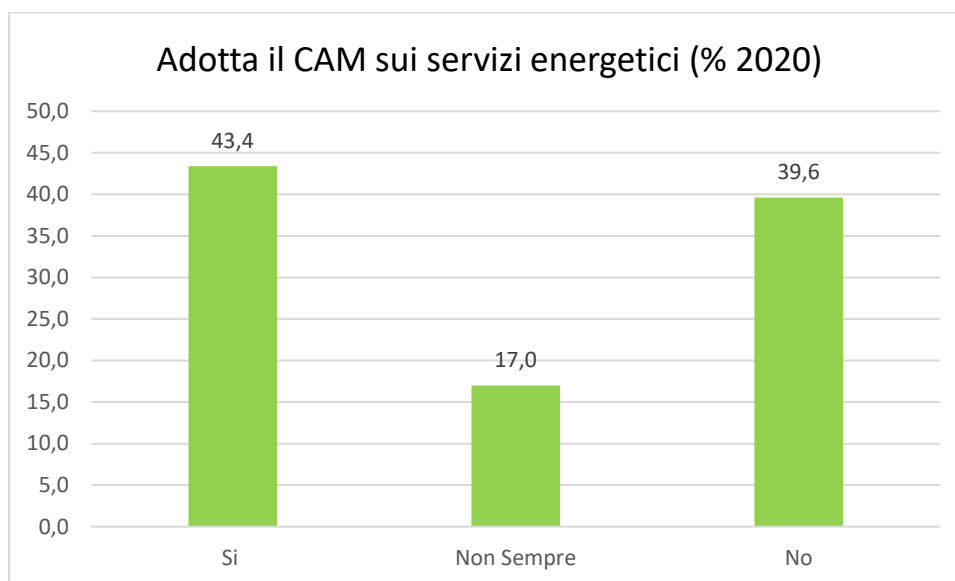
L'applicazione del CAM relativo ai **servizi di pulizia** è pari nel 2020 al 56,9%, mentre il 36,1% non lo adotta mai. Si conferma comunque che il settore è in grande trasformazione e aperto a percorsi di transizione ecologica.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

I **servizi energetici** - un settore dove i CAM riducono in maniera significativa i costi della gestione ordinaria degli edifici - nel 2020 vengono adottati dal 43,4% degli Enti, un valore quasi analogo a quello registrato per i Comuni capoluogo (che si fermano al 41,3%). La difficoltà

applicativa deriva dalle competenze necessarie nelle fasi dell'elaborazione dei documenti di gara e della successiva valutazione delle offerte. L'adozione di tale CAM comporta, come accennato, rilevanti benefici anche di carattere economico, tali da renderla estremamente conveniente. Nel caso degli enti gestori non si rileva, però, quel "salto in avanti" che è stato registrato nel caso dei Comuni Capoluogo.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

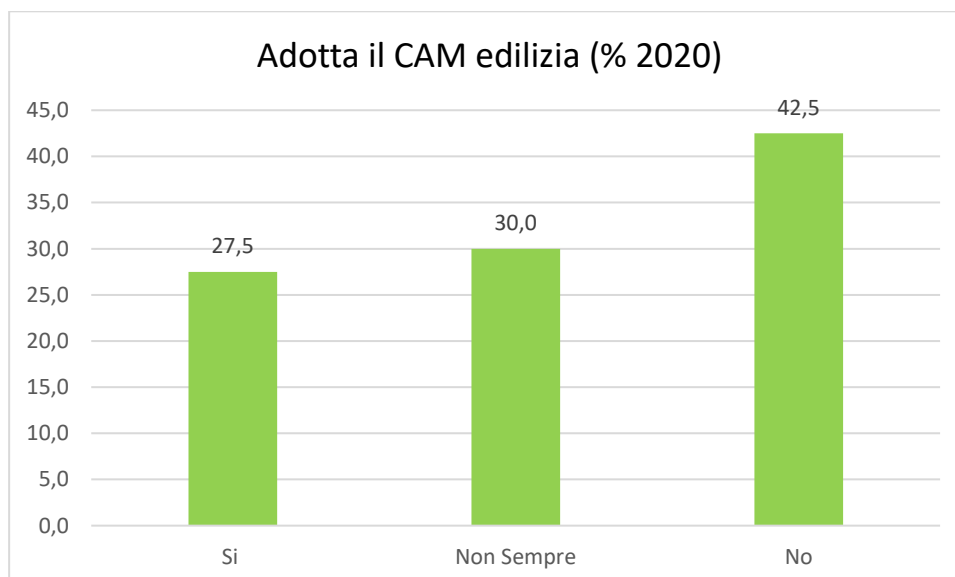
L'aumento del campione ha fatto registrare un significativo abbassamento della quota percentuale di enti gestori che adottano i CAM relativi al settore dell'**edilizia**, che vale la pena segnalare: nel 2020 vengono adottati i CAM dagli Enti gestori nel 27,5% dei casi (il 41,9% nel 2019).

Il 42,5% degli enti dichiara però di non applicare mai tale CAM, forse per la difficoltà di adeguare i requisiti pensati per immobili convenzionali agli immobili presenti nelle aree parco.



CReIAMO PA

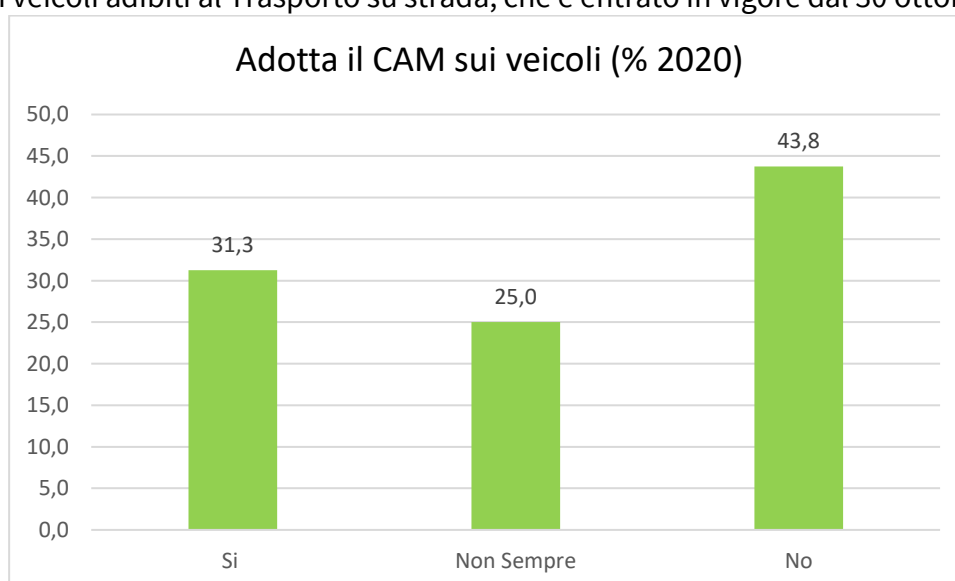
Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Crescente, invece, il tasso di adozione dei CAM relativi ai **veicoli su strada**: nel 2020 tale percentuale risulta essere pari al 31,3% (il 21,1% nel 2019); mentre è molto alta la percentuale degli enti gestori che dichiarano di non applicare mai tali CAM: ammonta al 43,8%.

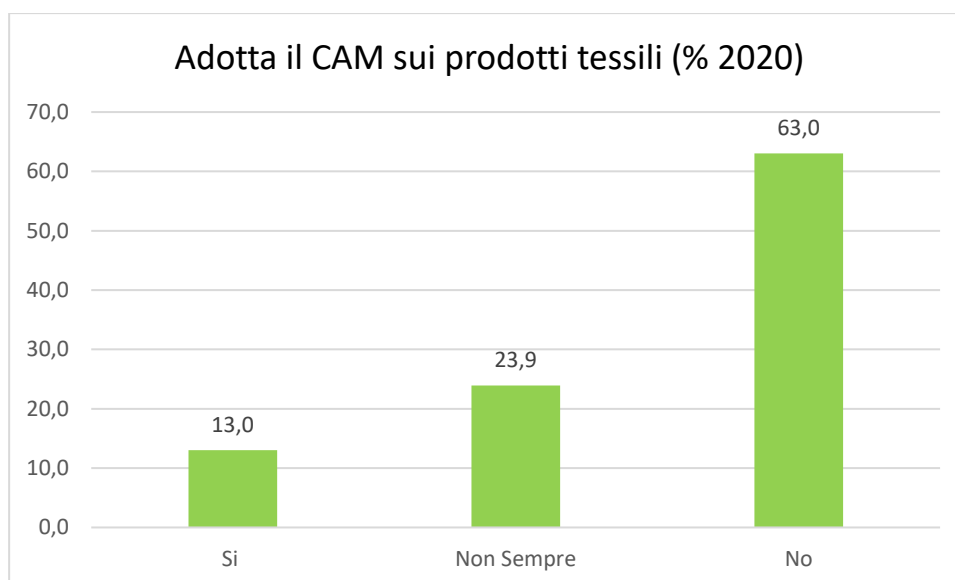
Eppure, disporre di una vettura ibrida o elettrica testimonierebbe immediatamente l'impegno ecologista dell'ente gestore dell'area protetta. Va ricordato che questo CAM risale a diversi anni fa e che, nel 2021, è stato pubblicato un nuovo CAM relativo all'acquisto, *leasing*, locazione e noleggio di veicoli adibiti al Trasporto su strada, che è entrato in vigore dal 30 ottobre 2021.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Per quel che riguarda la questione relativa alle divise e le calzature si può dire che il CAM dei **Prodotti tessili** presenta percentuali modeste, appena il 13% nel 2020, (il 27,9% nel 2019).

L'adozione dei CAM dei prodotti tessili sarebbe indispensabile per l'acquisto delle divise (dei guardiaparchi), che rappresentano il principale "biglietto da visita", così come le auto, delle aree naturali protette. Anche per i prodotti tessili va sottolineato che il CAM risale a diversi anni fa e che, nel 2021, è stato pubblicato un nuovo CAM relativo forniture e noleggio di prodotti tessili, ivi inclusi mascherine filtranti, dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale, che è entrato in vigore solo dal 14 novembre 2021.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

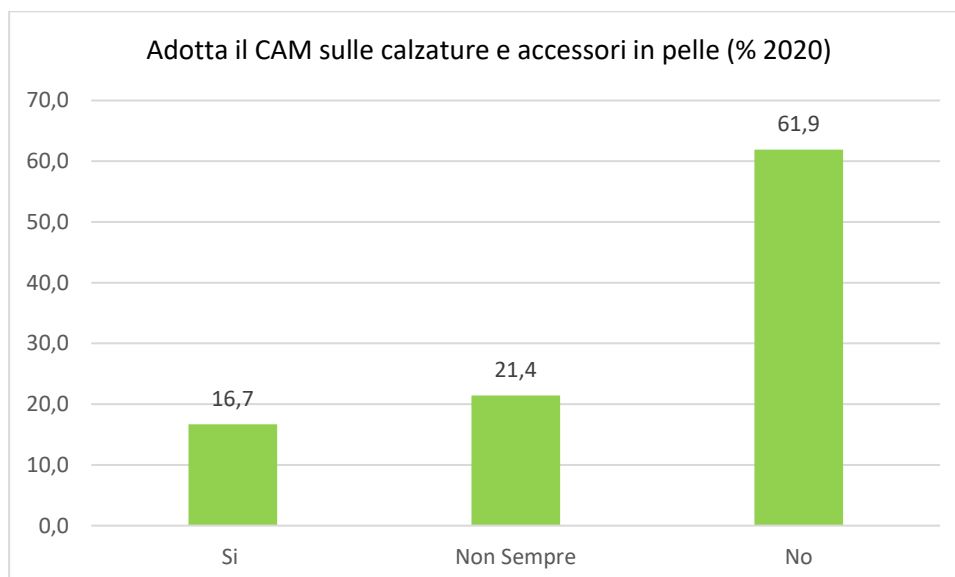
Anche il **CAM Calzature** presenta percentuali di applicazione assai modeste, ma decisamente superiori a quelle dell'anno passato: nel 2020 il 16,7% (0 nel 2019) ha dichiarato di averlo applicato sempre.

Il 61,9% dichiara invece di non averlo mai applicato.



CReIAMO PA

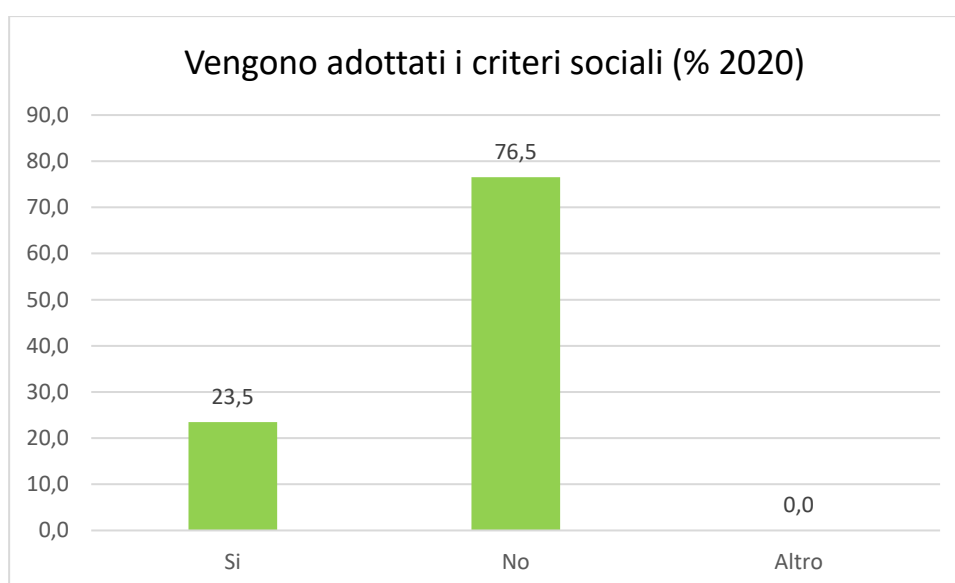
Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Per finire, concludiamo l'analisi con l'applicazione dei **criteri sociali**: la verifica cioè dello stato di adozione della Linea Guida sui Criteri Sociali che riguarda la verifica della dignità del lavoro lungo la catena di fornitura. Il questionario evidenzia come, nel 2020, solo il 23,5% (in modo molto minore che per i Comuni Capoluogo) degli Enti gestori, abbia adottato tale linea guida negli appalti pubblici.

Sono invece molti gli Enti gestori (il 76,5%) che non adottano i criteri sociali.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

È infine possibile stilare una graduatoria dei CAM maggiormente adottati da parte degli Enti Gestori delle aree protette e comparare questa graduatoria con quanto emerso anche nei due anni precedenti (triennio 2018-2020). Anche se le percentuali rilevano una minore applicazione dei CAM quasi in tutte le categorie (tranne per le calzature e i veicoli su strada), si può dire che le maggiori percentuali si applicano sempre per gli acquisti di carta in risme, servizi di pulizia, carta per copia e grafica, cartucce toner, servizi energetici e stampanti.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI	Enti Gestori che adottano i CAM			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Var. 2020/2019
Carta in risme	42%	78%	58,9%	-
Servizi di pulizia	29%	60%	56,9%	-
Carta per copia e grafica	n.d.	73%	46,7%	-
Cartucce e Toner	54%	64%	45,8%	-
Servizi energetici	38%	47%	43,4%	-
Stampanti	n.d.	57%	42,9%	-
Veicoli su strada	10%	21%	31,3%	+
Edilizia	26%	42%	27,5%	-
Arredi per interni	23%	34%	25%	-
Calzature	n.d.	0%	16,7%	+
Divise (tessili)	28%	18%	13%	-

7.4 Aziende sanitarie locali

L'indagine si chiude con i dati che quest'anno, l'Osservatorio ha aggiunto rispetto ad un altro settore strategico nella spesa pubblica, andando a indagare cosa accade nel settore sanitario e come gli acquisti delle Aziende Sanitarie Locali sono interessati dal green procurement.

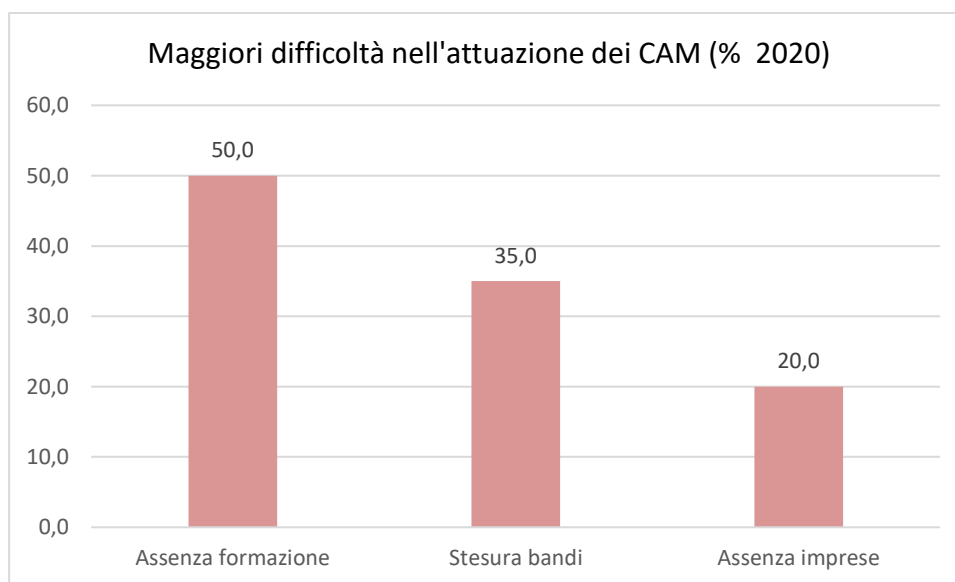
All'indagine hanno partecipato 114 ASL, ottenendo risposte utili per 40 questionari (35% del campione nazionale). Anche se sembrano pochi, in realtà è una percentuale rilevante rispetto ad un settore che ha deciso per la prima volta di partecipare al sondaggio, motivati sempre da uno spirito critico di indagine, analisi e supporto alle amministrazioni che devono applicare quotidianamente il GPP nei bandi di gara pubblici, come abbiamo visto non senza difficoltà.

Tre sono le ASL che applicano i CAM nel 100% delle procedure d'acquisto: ATS della Brianza, ASL Rieti, APSS Trento. Mentre lo applicano all'80% nove ASL: Azienda USL di Imola, Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, ASL Roma 4, Azienda Socio-Sanitaria 3 di Genova, l'ASL di Bari, Azienda Sanitaria della Provincia di Foggia, Azienda Sanitaria della Provincia di Ragusa, Azienda USL Toscana Centro, Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.

La prima interessante domanda ha riguardato la conoscenza del *Green Public Procurement* ed è risultata molto alta, il 92,5%, la percentuale delle ASL che conosce questo strumento. Le domande poste a questi Enti sono le stesse proposte alle altre categorie. In particolare, nel

questionario è stata chiesta la **principale difficoltà** riscontrata dalle ASL per l'applicazione dei CAM nelle gare di appalto, ricevendo le seguenti risposte:

- Il 50% delle ASL riscontra una mancanza di formazione;
- Il 35% delle ASL riscontra maggiore difficoltà nella stesura dei bandi;
- Il 20% delle ASL denuncia una mancanza di imprese con i requisiti previsti dal CAM e quindi la paura di redigere bandi che non troverebbero riscontro sul mercato.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

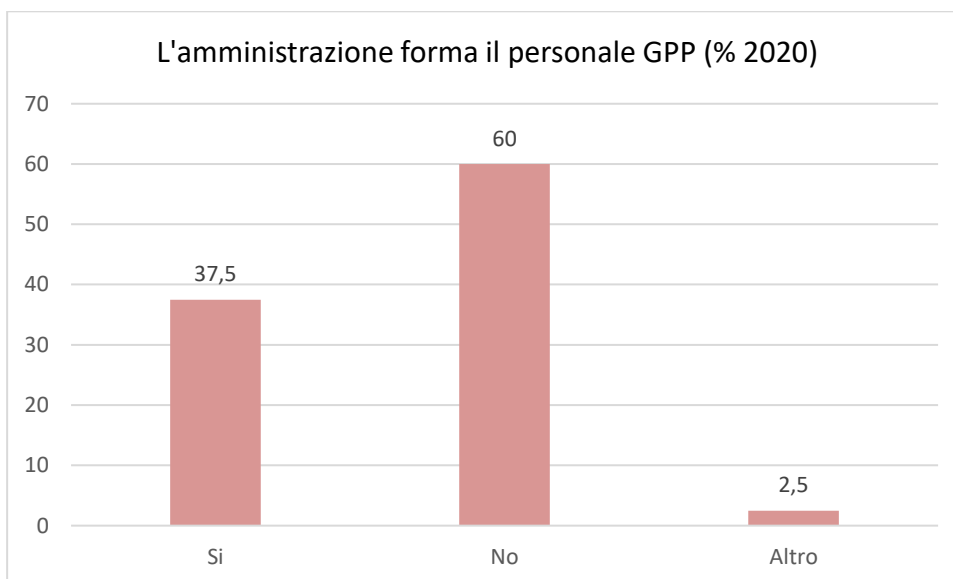
Alla domanda sulla **formazione ai dipendenti** sugli acquisti verdi e i Criteri Ambientali Minimi (CAM) nei bandi pubblici, le ASL hanno risposto nel modo seguente:

- Il 37,5% delle ASL ha risposto che ha formato i dipendenti sul GPP;
- Il 60% delle ASL non ha formato il personale.



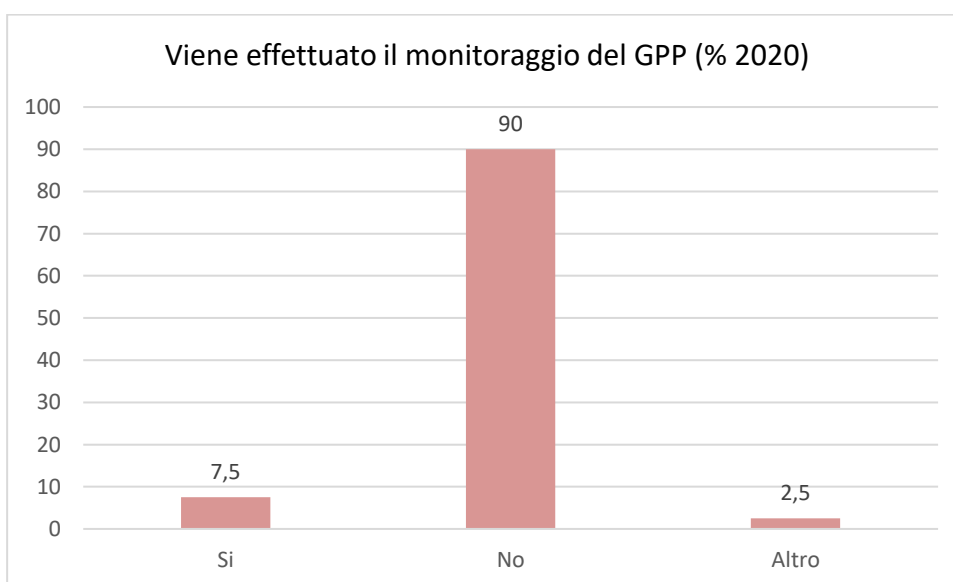
CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Le risposte alla domanda sull'adozione di un **sistema di monitoraggio** degli acquisti verdi per rilevare il numero di bandi realizzati adottando i CAM e l'ammontare della spesa sostenuta per gli acquisti verdi, hanno messo in risalto la carenza cronica di questi strumenti di gestione: solo il 10% delle ASL, infatti, ha confermato di disporre di un sistema di monitoraggio del GPP.

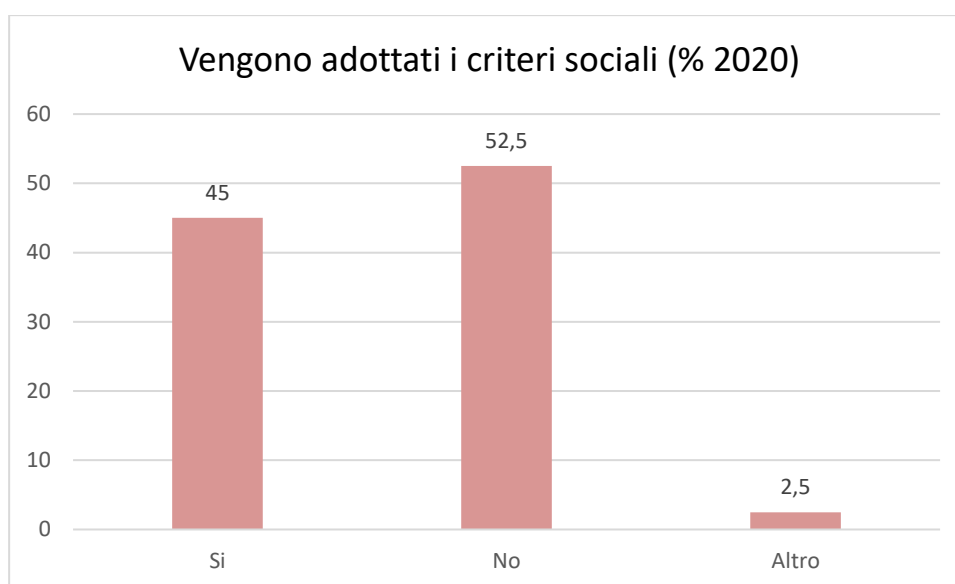


Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Prima di iniziare a verificare lo stato di adozione dei singoli CAM, un buon punto di partenza, visto il peso dei “**criteri sociali**” nel settore sanitario, è quello relativo alla verifica dello stato di adozione della Linea Guida sui criteri sociali, che permette di verificare e tutelare la dignità del

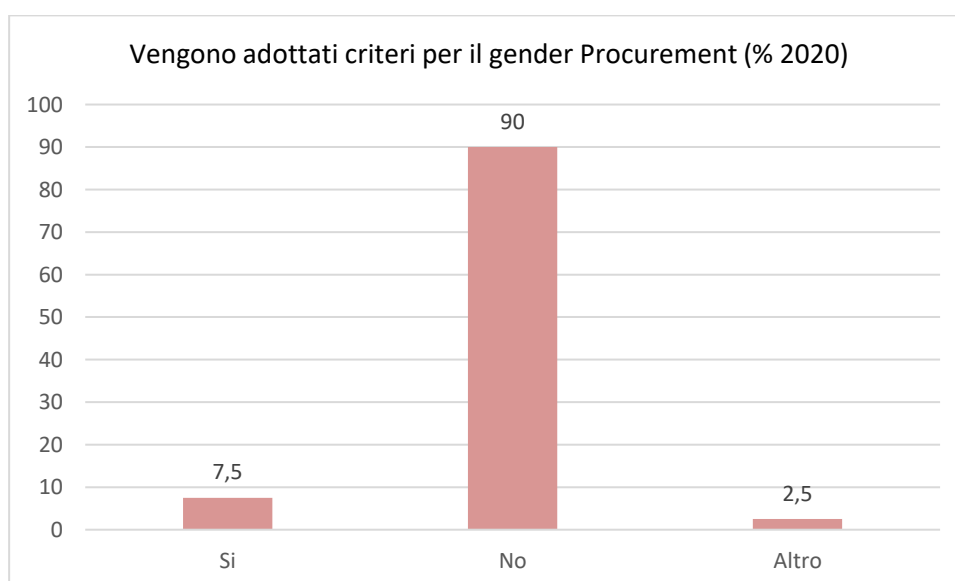
lavoro lungo la catena di fornitura, il rispetto delle convenzioni ILO e quello dei diritti umani e sociali.

Il questionario evidenzia come nel 2020 il 45% delle ASL abbia adottato tale linea guida negli appalti pubblici quando questi lo richiedevano.



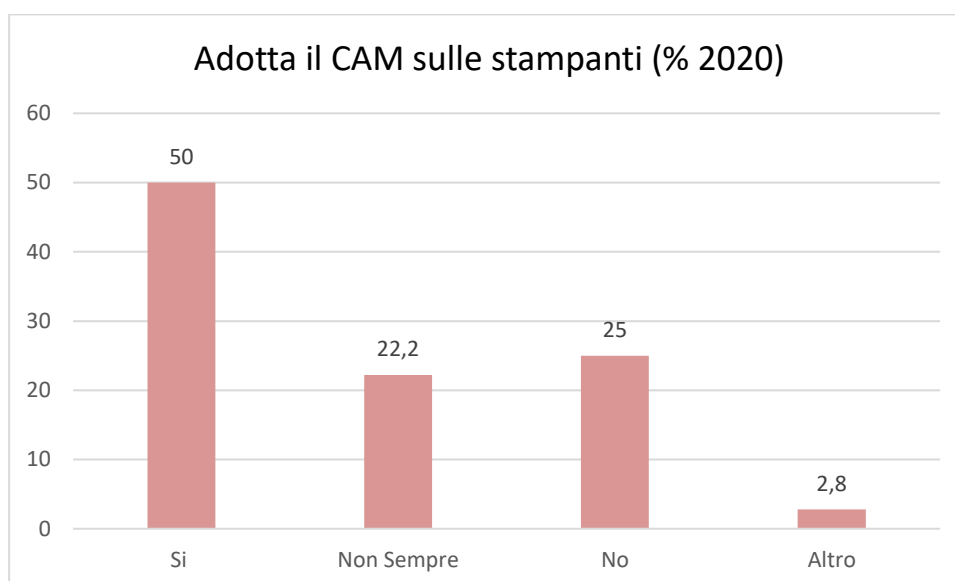
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Per quanto riguarda la domanda relativa al grado di adozione del **Gender Procurement** nelle ASL si evidenzia che solo il 7,5% ha adottato tali criteri nelle gare pubbliche.



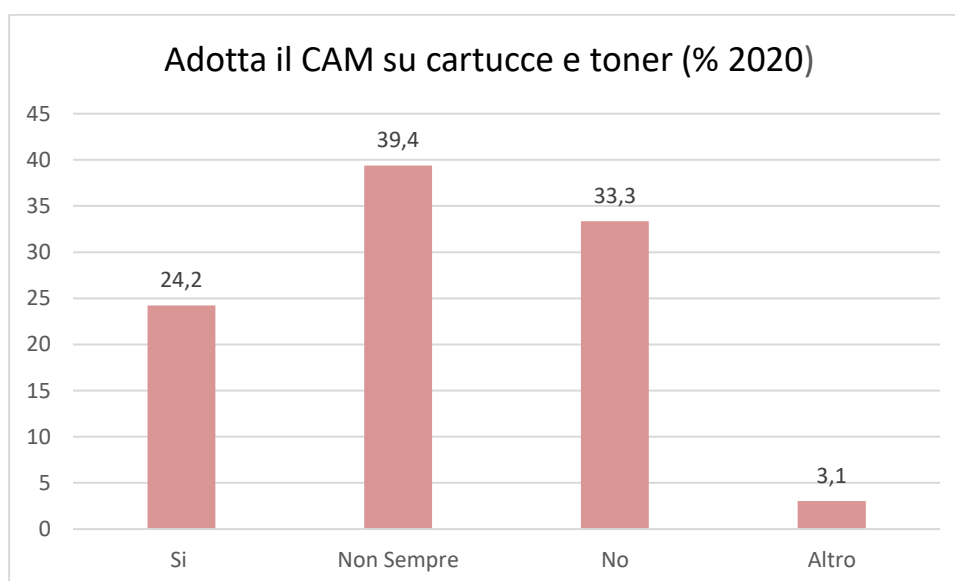
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Il primo CAM per il quale è stato verificato il grado di adozione è quello relativo alle **stampanti e fotocopiatrici**. Si tratta di un CAM conosciuto e tra i più applicati nelle ASL: il 50% sostiene di applicare sempre tale CAM, mentre è pari a circa il 25% la quota di coloro che non lo applicano mai. Questo a conferma che, anche per un CAM conosciuto, le difficoltà di applicazione sono ancora rilevanti.



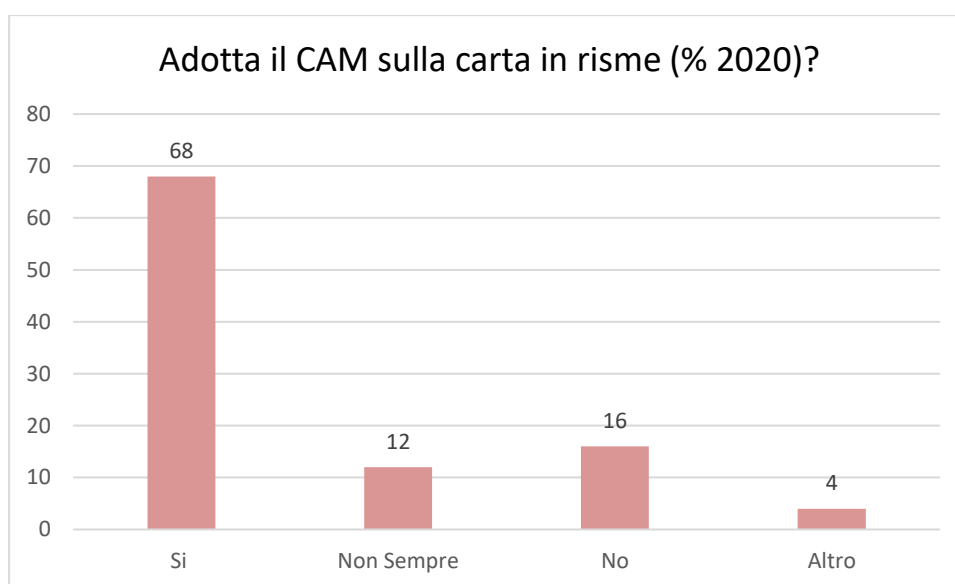
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Per rimanere nel medesimo comparto, il CAM sulle **cartucce e sui toner** mostra percentuali di adozione ridotte pari al 24,2%. È pari al 33,3% il numero delle ASL che non ha mai applicato, nel 2020, il CAM sulle cartucce.



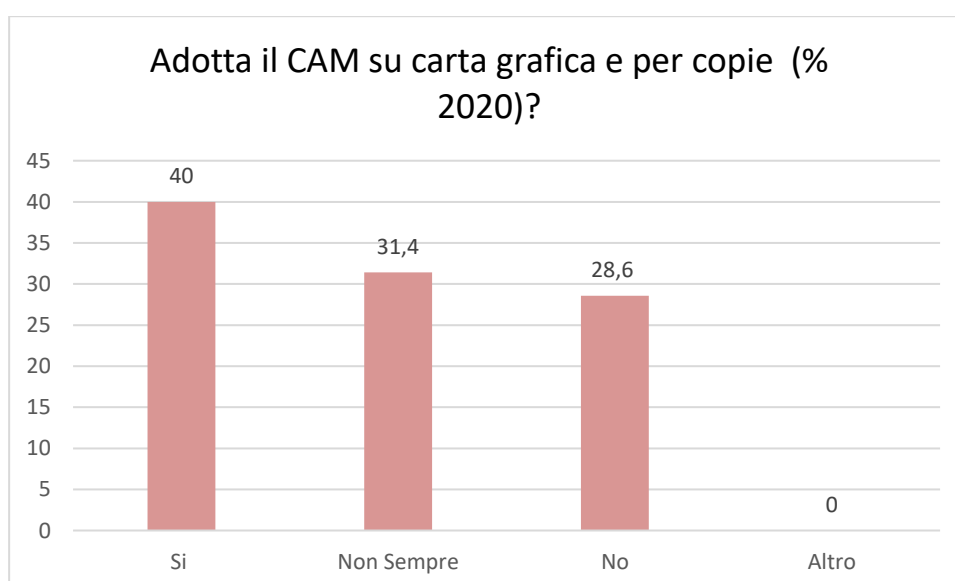
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Il CAM **Carta in risme** è, in generale, tra i più applicati tra i vari CAM, visto che la “carta ecologica”, riciclata o da gestione sostenibile delle foreste ha rappresentato il primo segno della trasformazione ecologica delle pubbliche amministrazioni: il 68% delle ASL adotta sempre tale CAM, mentre è solo il 16% a non applicarlo mai.



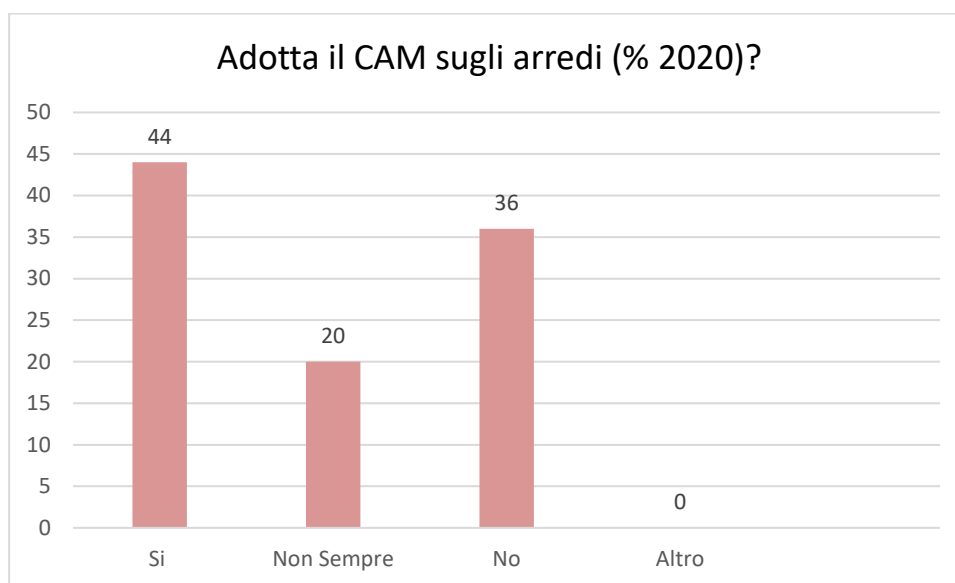
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Anche il **CAM della carta per copia e grafica** presenta una percentuale rilevante di applicazione, pari al 40% (il 28,6% non lo ha mai adottato): in questo caso le ASL manifestano una maggiore riluttanza, in quanto tale prodotto è generalmente associato a una stampa di qualità che, erroneamente, si ritiene non possa essere garantita da carta a basso impatto ambientale.



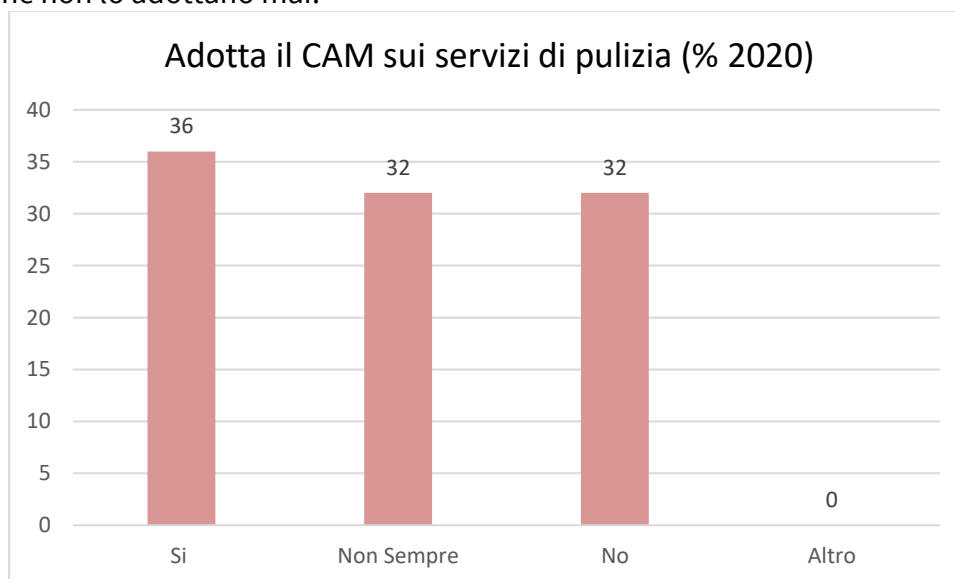
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Complessivamente analoghe sono le percentuali di adozione dei CAM relativi agli **arredi per interni**: è il 44% delle ASL che adotta sempre i criteri ambientali minimi previsti, mentre oltre il 36% delle ASL sostiene di non adottarlo mai. Gli arredi per interni includono non solo i mobili, le sedie, gli armadi e i tavoli degli uffici, ma anche quelli degli ospedali.



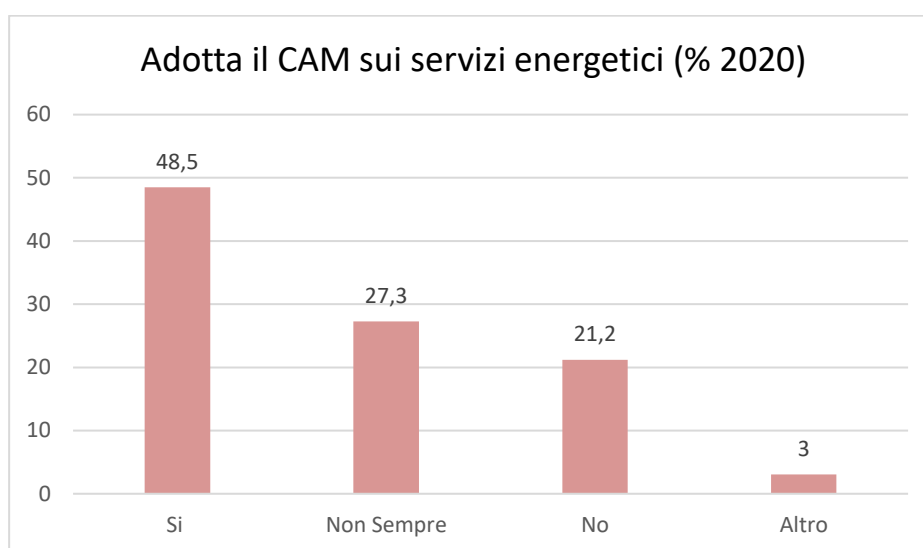
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Nel caso dei servizi di pulizia la percentuale delle ASL che adottano sempre il CAM sui **servizi di pulizia** è meno alta (36%) rispetto a quella relativa, per lo stesso CAM, dei Comuni capoluogo, dei Comuni e degli Enti gestori delle aree protette. È invece ancora alta la quota percentuale delle ASL che non lo adottano mai.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Per i **servizi energetici**, uno di quei settori in cui i criteri di prestazione energetica previsti dal CAM potrebbero permettere forti riduzioni dei costi nel campo della gestione ordinaria degli edifici, i CAM vengono adottati nel 48,5% delle ASL, a cui si possono anche quasi sommare il 27,3% delle ASL che lo adottano ma “non sempre”.



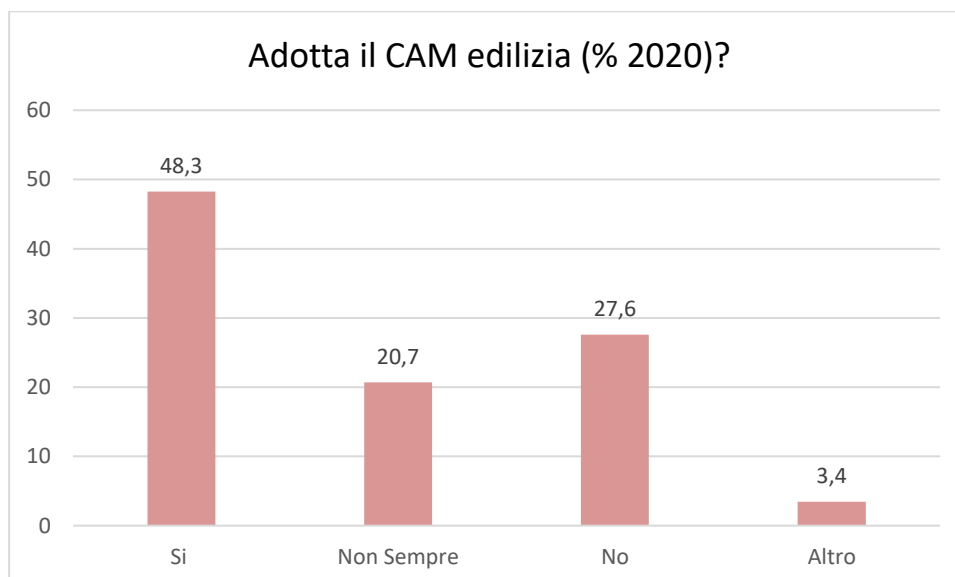
Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Analoga situazione si riscontra nel caso del **CAM Edilizia**, categoria merceologica per la quale è fortemente richiesta la formazione relativa alla progettazione degli ospedali, alla gestione dei cantieri e alla loro costruzione, tenendo conto di innumerevoli aspetti ambientali, ivi compresi quelli relativi alla percentuale di riciclato dei differenti materiali di costruzione. Per l’edilizia i CAM sono sempre utilizzati nel 48,3% delle ASL mentre risultano “mai utilizzati” nel 27,6% delle ASL.



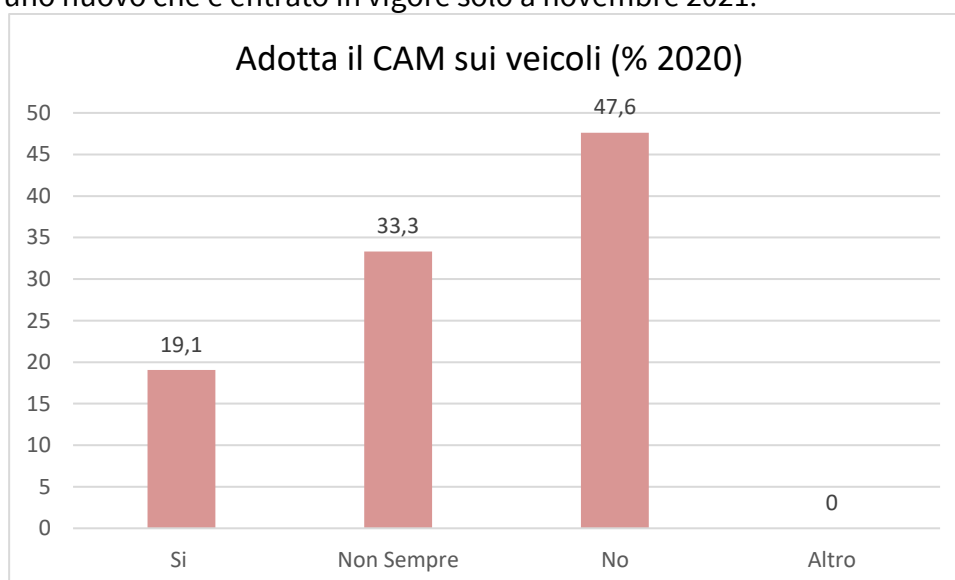
CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

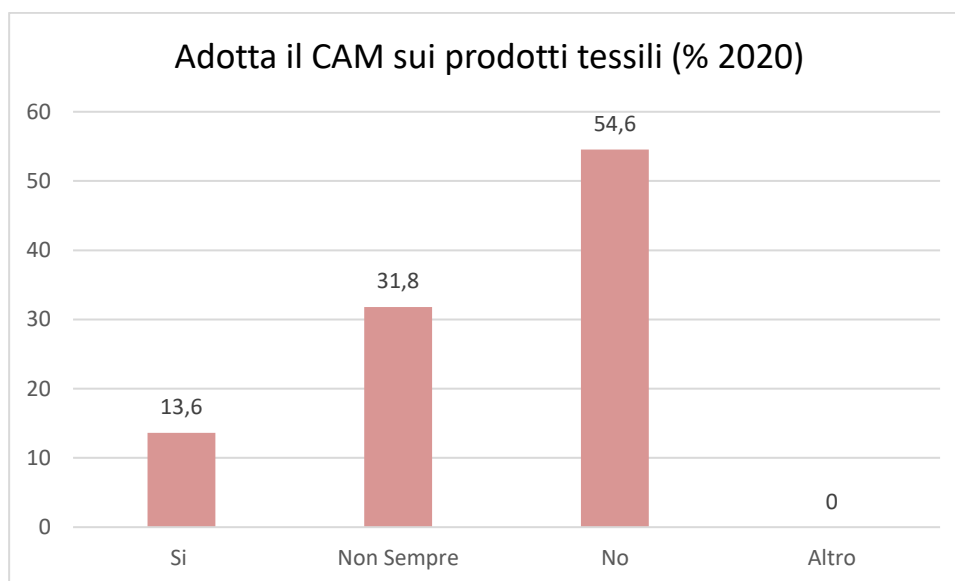
Il tasso di adozione dei CAM relativi ai **veicoli su strada** invece è basso. Nel 2020 tale percentuale è del 19,1%, mentre il 47,6% non lo applica mai. Vi è però da ricordare che a volte i veicoli acquistati hanno caratteristiche “speciali”, magari non compatibili con i requisiti previsti dal CAM. C'è da ricordare che si tratta di un CAM approvato molti anni fa e che, nel 2021, ne è stato approvato uno nuovo che è entrato in vigore solo a novembre 2021.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

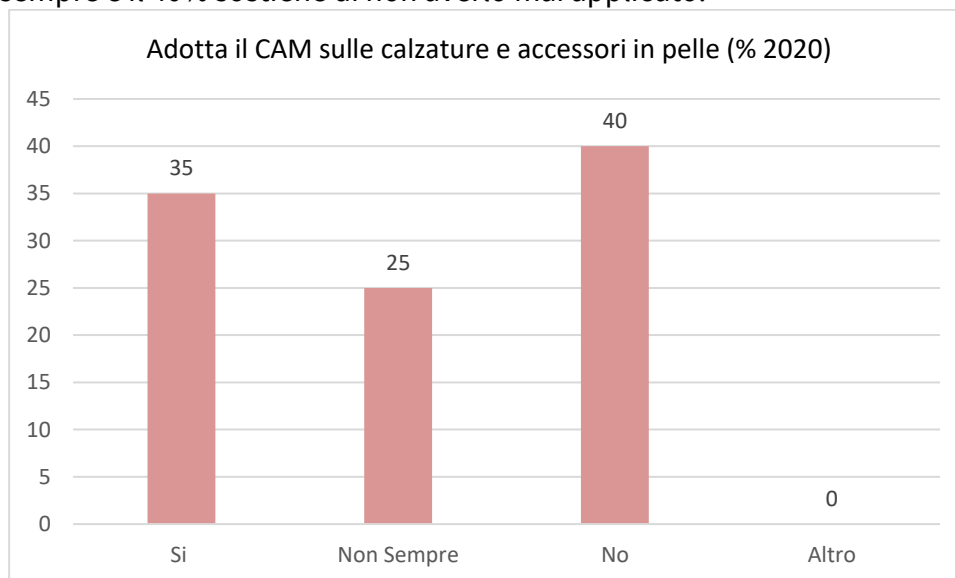
Per quello che riguarda la questione relativa alle divise si può dire che il **CAM dei Prodotti tessili** presenta percentuali di adozione molto modeste, perché solo il 13,6% delle ASL adotta sempre tale CAM, mentre è addirittura il 54,6% delle ASL a non applicarlo mai. Vanno però ricordati,

come già fatto per le risposte fornite da Comuni ed Enti gestori di aree protette, i problemi sorti dalla capacità di verifica del possesso dei requisiti ambientali e dalla modesta diffusione dei laboratori che permettono di testare e validare alcune delle prestazioni richieste.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Bassa è anche la percentuale di applicazione del **CAM Calzature**: il 35% delle ASL afferma di applicarlo sempre e il 40% sostiene di non averlo mai applicato.



Fonte: Osservatorio Appalti Verdi 2021 – Legambiente e Fondazione Ecosistemi

Infine, è possibile stilare una graduatoria dei CAM maggiormente adottati da parte delle ASL, costruendo un ranking dei vari CAM, prendendo in considerazione la % delle ASL che in Italia, per ogni singolo CAM, afferma di adottarlo “sempre”.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI	ASL che adottano sempre i CAM
	Anno 2020 (% sul Totale)
Carta in risme	68%
Stampanti	50%
Servizi energetici	48,5%
Edilizia	48,3%
Arredi per interni	44%
Carta per copie	40%
Calzature	35%
Cartucce toner	24,2%
Veicoli	19,1%
Tessili	13,6%

Conclusioni e indicatori

Come può essere utilizzato il presente *report*? E cosa possiamo trovare di interessante nel documento?

Innanzitutto, abbiamo un quadro della situazione in Italia circa le informazioni sullo stato dell’arte delle politiche e delle iniziative per la promozione del GPP all’interno degli Enti e verso il proprio territorio, per tutti quegli Enti che si sono analizzati fino a questa parte del *report*.

In particolare, nei paragrafi 5.1 e 6.1 si possono trovare tutti i riferimenti utili per poter consultare i documenti delle Regioni o delle Città Metropolitane che hanno partecipato al monitoraggio e prendere spunto dalle loro buone pratiche a livello di piani di azione, di regolamenti e linee guida sul GPP e anche riguardo la documentazione prodotta nell’ambito di partecipazione a progetti comunitari e infine riguardo ai sistemi di monitoraggio, anche informatizzati che qualche Città Metropolitana ha attuato, vedi ad esempio CM di Roma Capitale.

Tante sono ad oggi le Regioni che maggiormente si distinguono rispetto alle politiche di GPP (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Veneto, Piemonte, PA di Trento, Sardegna) che è un dato molto interessante, ma bisogna sottolineare quest’anno la presenza della Regione Campania, con l’approvazione delle linee guida per gli acquisti verdi, la Regione Abruzzo che ha elaborato un piano di azione per il GPP, e la Regione Calabria che sta

implementando un sistema di monitoraggio interno per gli acquisti regionali. Tutto ciò, anche grazie alla formazione e alle opportunità offerte dal Progetto CReIAMO PA, che queste Regioni hanno saputo cogliere.

In un'altra parte del *report* invece, e cioè nei paragrafi 5.2 e 6.2, abbiamo tutte le informazioni di dettaglio sugli acquisti verdi realizzati nel 2020 per categoria merceologica di ciascun Ente che ha partecipato al monitoraggio. La tabella sottostante riassume le percentuali di spesa con CAM solo per alcune Regioni e Città metropolitane per le quali è stato possibile effettuare un confronto sulla base dei dati del triennio 2018, 2019 e 2020. Le Regioni e le Città che non sono riportate in tabella avevano dei dati parziali, incompleti o solo relativi a un anno, e per questo non è stato possibile effettuare un confronto.

Si può dire però, che dal 2020 i dati di alcune Regioni sono completi e che dall'anno prossimo si potranno inserire anche altre Regioni e Città Metropolitane.

Per alcuni si vede dalla percentuale, il *trend* di crescita degli acquisti con CAM, per altri, il *trend* si è aggiustato rispetto ai dati del 2018, quando le rilevazioni non erano ancora precise. Interessante il *trend* della PA di Trento che sin dall'inizio si è avvalsa di un buon sistema di monitoraggio e che fa vedere in modo lineare (vedi grafico) come negli anni le percentuali di acquisto verde sono andate sempre aumentando.

Città Metropolitane	% Spesa CAM		
	2018	2019	2020
Milano	92%	99%	93%
Roma	78%	71%	100%
Regioni	% Spesa CAM		
	2018	2019	2020
Veneto	100%	68%	80%
PA Trento	38%	54%	77%

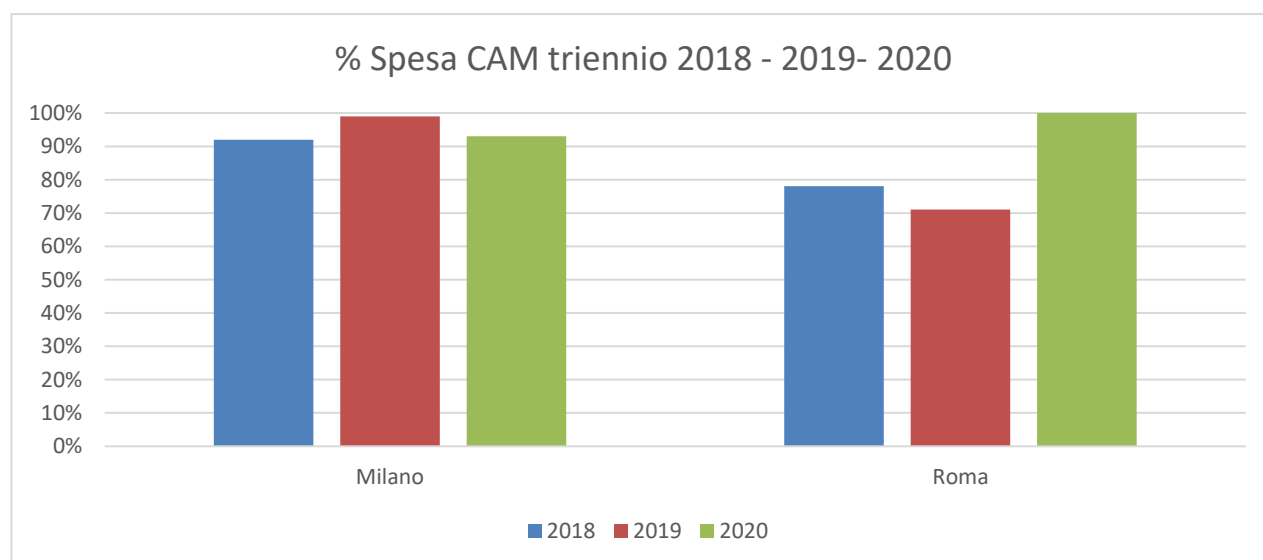


CReIAMO PA

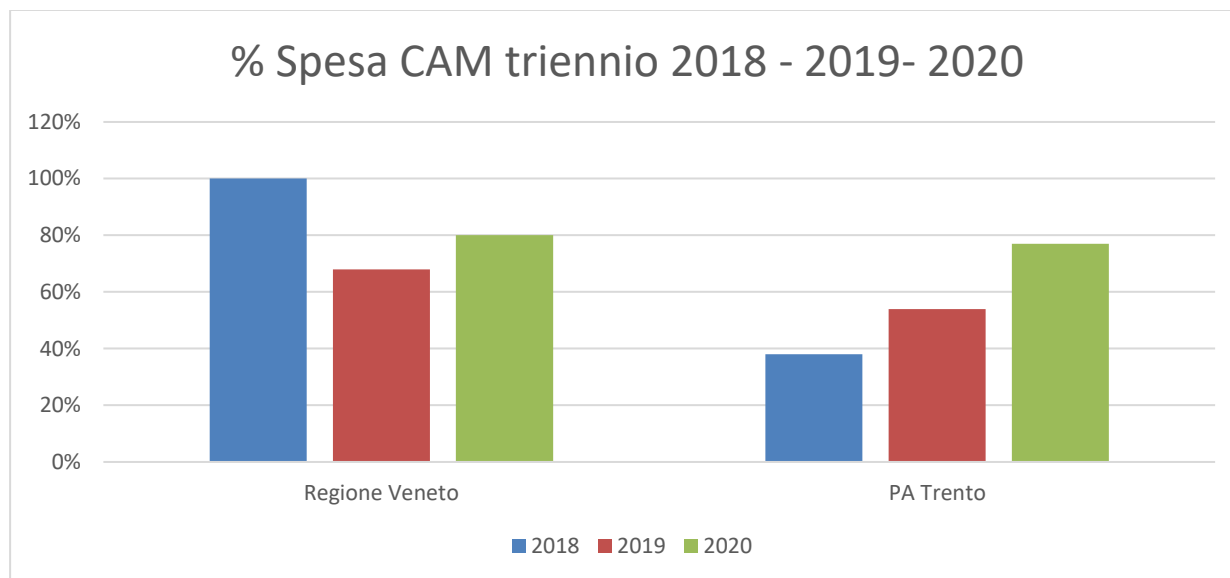
Per un cambiamento sostenibile



REGIONI



CITTA' METROPOLITANE



In generale dalle schede ricevute e dalle rilevazioni effettuate, si può affermare che dove il GPP viene applicato, che siano Regioni o Città Metropolitane, rispetto alla spesa effettuata, per la maggior parte tutti gli acquisti sono effettuati introducendo i CAM per categoria merceologica interessata. Dalle schede di rilevazione degli acquisti, molti Enti infatti, hanno indicato nelle note che in quei casi dove non sono stati applicati i CAM, il motivo era dovuto all'assenza di imprese che avevano partecipato alla gara e che non possedevano i requisiti e quindi la gara è stata rifatta senza introdurre i CAM. Inoltre, si sottolinea che alcuni enti hanno fatto acquisti verdi anche per categorie merceologiche per le quali ancora non esiste un Decreto ministeriale (cancelleria, eventi, etc.); poiché costituiscono comunque una spesa verde, si sono evidenziate nel rapporto, ma queste categorie si potrebbero inserire nelle schede di monitoraggio per il 2021.

La stessa analisi è stata svolta anche per gli **acquisti aggregati** delle Città Metropolitane e le Regioni di cui si dispongono i dati. In basso solo il grafico relativo alle Regioni, poiché in quest'anno gli acquisti aggregati delle Città Metropolitane sono stati rilevati solo per la CM di Genova.

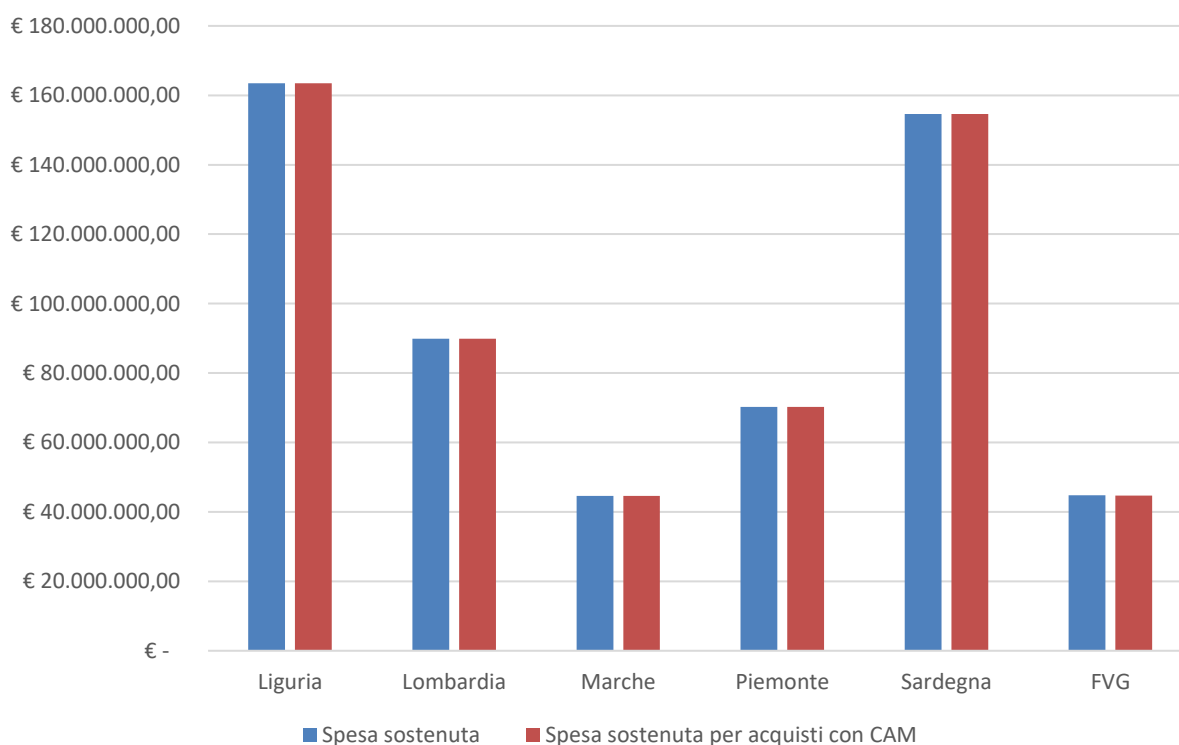


CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Spesa totale vs Spesa CAM aggregata Regioni - 2020



Infine, viene fornita un'ulteriore analisi sulle percentuali di acquisti CAM rispetto al totale della spesa per l'anno 2020, divise per Enti.



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per lo
Sviluppo Territoriale*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

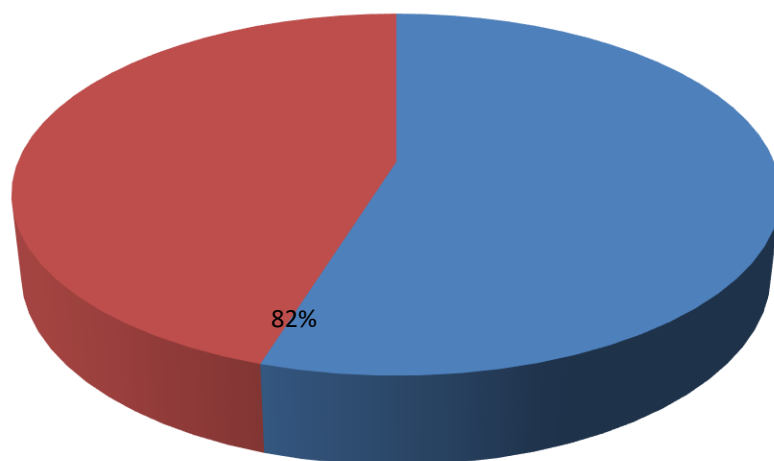


MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Percentuale Spesa CAM Città Metropolitane -2020



■ Spesa Totale ■ Spesa CAM



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agencia per la
Protezione Territoriale*



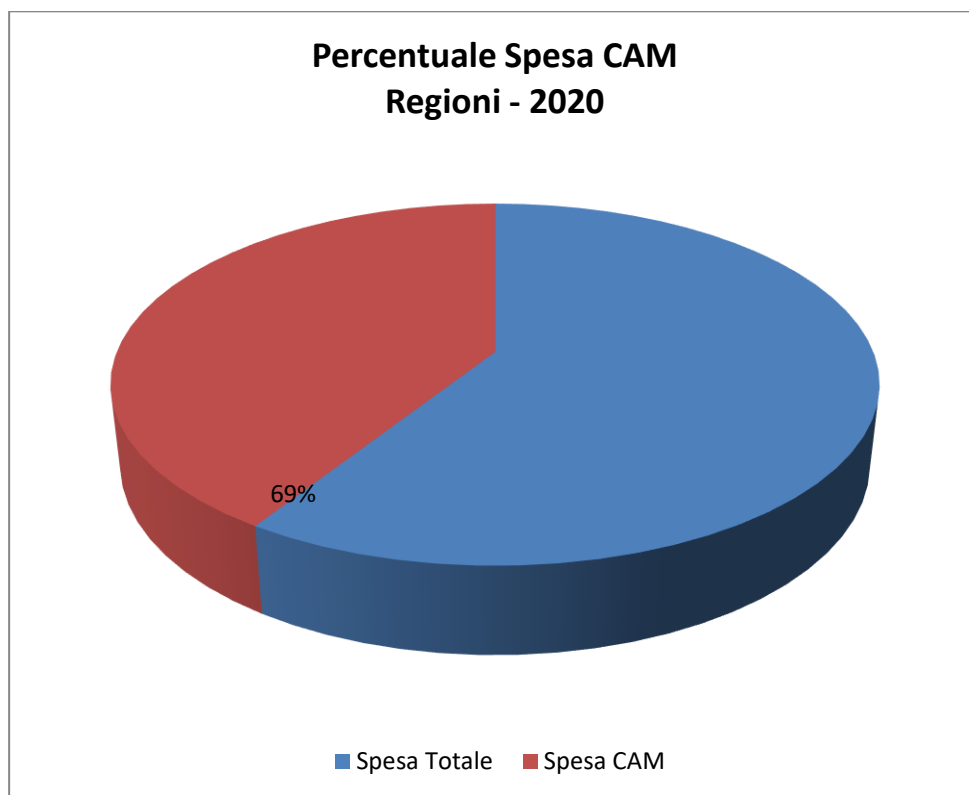
Protezione del Patrimonio del Ministero
Dipartimento della
Funzione Pubblica



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



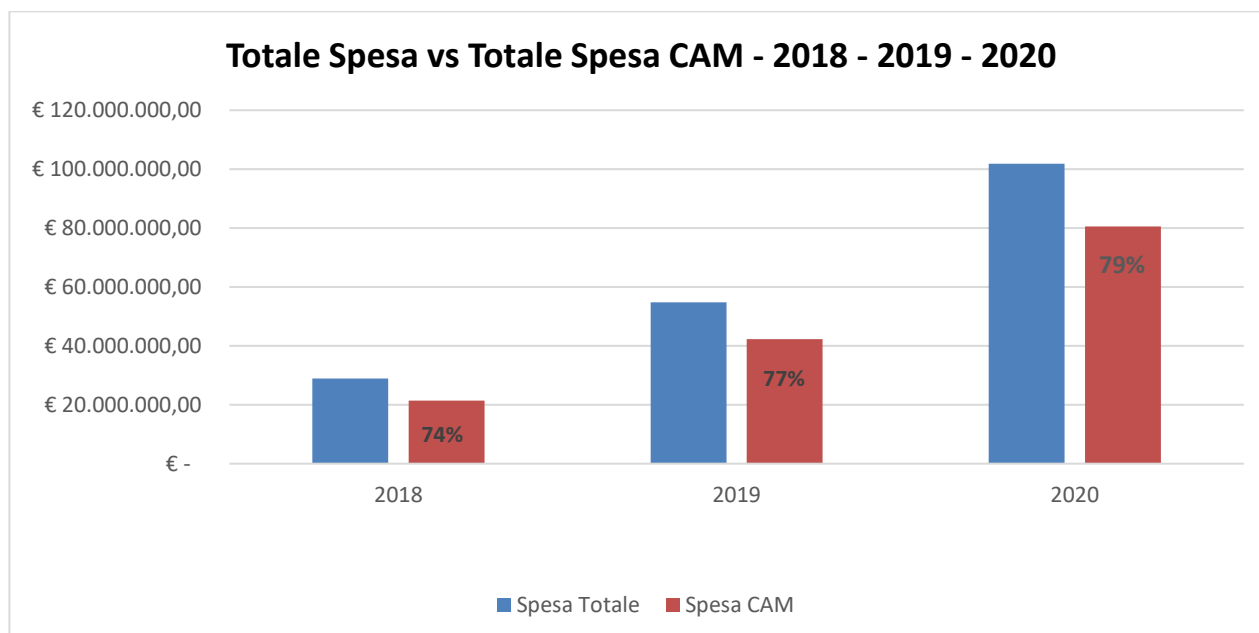
Per concludere, è stato elaborato un prospetto riassuntivo che recepisce tutti i dati raccolti sugli acquisti da parte di regioni e città metropolitane, che calcola **la percentuale di acquisti verdi sul totale della spesa complessiva per il triennio 2018-2020**.

Di seguito i risultati:



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Anche se di poco, come si evince dal grafico, le percentuali della spesa complessiva con CAM sono aumentate dal 74% al 79% nei tre anni di monitoraggio.

Per quanto riguarda i **Comuni (con più di 15.000 abitanti)** si evidenzia anzitutto quanto i CAM siano conosciuti dalle amministrazioni: il 63% al nord, il 91% al centro e il 97% al sud, percentuali comunque elevate trattandosi di comuni di entità più ridotte e con tecnostutture più fragili, e che rappresentano larga parte del tessuto amministrativo italiano.

I CAM più adottati da questi comuni nelle gare 2020 sono stati quelli della categoria carta grafica (51%), seguita dalla categoria carta in risme (46%) e servizi di pulizia (46%). I criteri meno applicati sono quelli delle calzature (28%), prodotti tessili (24%) e veicoli (20%).

Per i **Comuni capoluogo di provincia** ci sono città che nel 2020 hanno raggiunto il 100% degli acquisti con CAM e sono: Bari, Catanzaro, Ferrara, Imperia, Ravenna, Roma, Savona e Teramo. Le città che hanno una percentuale di applicazione tra l'80 e l'99% rispetto ai 15 CAM monitorati sono: Belluno, Biella, Brescia, Campobasso, Genova, Gorizia, Lecce, Lecco, Modena, Monza, Padova, Pavia, Pescara, Rimini, Torino, Trento, Treviso, Verona.

I criteri minimi maggiormente utilizzati sono quelli relativi all'uso della carta (73%), stampanti (66%), servizi di pulizia (61%), gli stessi settori maggiormente utilizzati anche nello scorso anno. Le percentuali si abbassano notevolmente quando si esamina il tasso di attuazione del CAM sull'arredo urbano (36%), sull'edilizia (29%) e sulle calzature (29%), i contesti che chiudono la classifica.

Per gli **Enti gestori di aree protette** ben 13 Enti applicano il 100% dei CAM di cui 4 Parchi Nazionali, 5 Parchi o Riserve Regionali, 4 Aree Marine Protette. Di queste, il Parco Regionale del Beigua, l'Ente Parco regionale dell'Aveto, AMP Secche di Tor Paterno e il Parco Regionale Roma Natura confermano il buon risultato dell'anno scorso. Le percentuali di applicazione sono comunque molto alte: il CAM più applicato è quello della carta per risme (59%), dei servizi di pulizia (57%) e della carta per copia e grafica (47%). Le percentuali peggiori sono per gli arredi (25%), le calzature (17%) e i prodotti tessili (13%). Interessanti anche le percentuali sull'uso di materiali sostenibili come quelli per la sentieristica (46%) e la segnaletica (47%) e le percentuali degli arredi esterni sostenibili che vanno dall'uso dell'alluminio riciclato (6%), alla plastica riciclata (18%) e al legno certificato (63%) per garantire la gestione sostenibile delle foreste.

Tra le 40 **ASL** che hanno risposto al questionario, ATS della Brianza (MB), ASL di Rieti, APSS Trento adottano acquisti verdi al 100%. Si riscontra invece che le Aziende USL di Imola, Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, ASL Roma 4, Azienda Socio-Sanitaria 3 di Genova, l'ASL di Bari, Azienda Sanitaria della Provincia di Foggia, Azienda Sanitaria della Provincia di Ragusa, Azienda USL Toscana Centro, Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana li adottano tra l'80% e il 99% dei casi. Le migliori performance si registrano per gli acquisti di stampanti (50%), prodotti elettronici (71%) e carta in risme (68%). Le categorie: cartucce, toner e tessili sono quelle per cui i CAM sono meno adottati. Segnaliamo inoltre per le ASL anche l'adozione di altri requisiti ambientali e sociali in altre categorie merceologiche non coperte dai CAM: il 12,5% delle ASL ha introdotto criteri ambientali e sociali nei dispositivi medicali e nelle attrezzature elettromedicali, il 5% ha introdotto criteri nella riparazione delle attrezzature, il 2,5% delle ASL ha introdotto criteri ambientali e sociali negli imballaggi dei farmaci.

Anche a fronte di queste considerazioni e dei risultati incoraggianti nella concreta applicazione dei CAM, si elencano delle **proposte** che potrebbero senz'altro incentivare la progressiva crescita del GPP all'interno degli enti pubblici.

- 1) rafforzare la capacità istituzionale, innanzitutto degli Enti Locali e dei responsabili di acquisto e delle Stazioni Appaltanti per diffondere il GPP e garantire l'adozione dei CAM negli appalti pubblici, sia nell'acquisto di beni e servizi che nella realizzazione delle opere;
- 2) individuare un referente GPP, in tutte le Pubbliche Amministrazioni, per evitare che il carattere intersettoriale dello strumento ne complichino l'attuazione; un referente aiuta all'attuazione del GPP e all'adozione dei CAM;
- 3) estendere il campo di applicazione del GPP, individuando altre categorie merceologiche (eventi culturali, cancelleria, trasporto pubblico, manutenzione strade, etc.) per i quali saranno approvati i CAM;



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Protezione Territoriale*



Protezione del Patrimonio del Ministero
Dipartimento della
Funzione Pubblica



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

- 4) diffondere le attività formative, a partire da quelle previste dal Ministero della Transizione Ecologica nell'ambito del progetto CReIAMO PA, con il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema GPP;
- 5) sviluppare sempre di più, come previsto dalla normativa vigente, l'attività di monitoraggio sull'applicazione dei CAM;
- 6) incentivare l'utilizzo dei CAM poiché, l'accesso agli investimenti previsti dal PNRR alle amministrazioni pubbliche sarà previsto per gli Enti che applicano sempre i CAM nelle loro gare d'appalto.

Allegato A - Format scheda mappatura politiche GPP 2021

STRUMENTI	ASSENTE	IN FASE DI AVVIO (fornire ulteriori dettagli es. eventuali atti di riferimento)	PRESENTE (fornire ulteriori dettagli es. riferimenti ufficiali ed eventuale link al documento)	DA MIGLIORARE/AGGIORNARE (fornire ulteriori dettagli)
PIANO DI AZIONE PER IL GPP				
GRUPPO DI LAVORO INTERNO SUL GPP (<i>indicare nome, cognome, e-mail e tel. del referente</i>)				
DELIBERA O REGOLAMENTO PER GLI ACQUISTI VERDI				
LINEE GUIDA PER GLI ACQUISTI VERDI E/O SOSTENIBILI				



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



STRUMENTI	ASSENTE	IN FASE DI AVVIO <i>(fornire ulteriori dettagli es. eventuali atti di riferimento)</i>	PRESENTE <i>(fornire ulteriori dettagli es. riferimenti ufficiali ed eventuale link al documento)</i>	DA MIGLIORARE/AGGIORNARE <i>(fornire ulteriori dettagli)</i>
SCHEDE OPERATIVE/FORMAT DI PROCEDURE DI ACQUISTO VERDE				
SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL GPP ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE				
SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL GPP SUL TERRITORIO (Agenzie regionali, enti locali...)				
INSERIRE EVENTUALI ULTERIORI STRUMENTI ADOTTATI				



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ATTIVITÀ	REALIZZATA TRA IL 2018 E IL 2019 (fornire dettagli es. oggetto, n. di giornate, n. partecipanti)	REALIZZATA NEL CORSO DEL 2020 (fornire dettagli es. oggetto, n. di giornate, n. partecipanti)	IN CORSO O PIANIFICATA PER IL 2021 (fornire dettagli es. oggetto, n. di giornate, n. partecipanti)	NOTE
FORMAZIONE RIVOLTA ALL'INTERNO DELL'ENTE				
PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE REALIZZATI DA ALTRI ENTI				
FORMAZIONE RIVOLTA AGLI ENTI LOCALI				
AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTE AD ENTI PUBBLICI				
AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTE ALLE IMPRESE				



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ATTIVITÀ	REALIZZATA TRA IL 2018 E IL 2019 (fornire dettagli es. oggetto, n. di giornate, n. partecipanti)	REALIZZATA NEL CORSO DEL 2020 (fornire dettagli es. oggetto, n. di giornate, n. partecipanti)	IN CORSO O PIANIFICATA PER IL 2021 (fornire dettagli es. oggetto, n. di giornate, n. partecipanti)	NOTE
BANCHE DATI E/O SISTEMI DI VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE/BANDI VERDI				
ANALISI DEGLI ACQUISTI (lavori, beni e servizi)				
PARTECIPAZIONE A PROGETTI COMUNITARI SUL GPP				
DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI SUL GPP TRAMITE STRUMENTI AD HOC (sito web, newsletter, intranet...)				



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



ATTIVITÀ	REALIZZATA TRA IL 2018 E IL 2019 <i>(fornire dettagli es. oggetto, n. di giornate, n. partecipanti)</i>	REALIZZATA NEL CORSO DEL 2020 <i>(fornire dettagli es. oggetto, n. di giornate, n. partecipanti)</i>	IN CORSO O PIANIFICATA PER IL 2021 <i>(fornire dettagli es. oggetto, n. di giornate, n. partecipanti)</i>	NOTE
HELP DESK SUL GPP				
PROTOCOLLI E/O ACCORDI PER LA DIFFUSIONE DEL GPP SUL TERRITORIO				
INSERIRE EVENTUALI ULTERIORI ATTIVITÀ REALIZZATE				

Allegato B - Format scheda monitoraggio acquisti GPP 2021

La scheda di monitoraggio acquisti è stata aggiornata o modificata a seconda dei nuovi decreti ministeriali sui CAM, in particolare per i decreti per la ristorazione collettiva e il verde pubblico.

Inoltre, si ricorda che gli importi da inserire sono comprensivi di IVA, come specificato anche in calce alle schede.



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Libertà, Pancia, Pace, Giustizia
Roberto, Ferrarini



Protezione del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Scheda di monitoraggio acquisti 2020

Categoria di fornitura ed affidamento	Riferimento CAM	Dettaglio	Codice Mercatologico CPV	N.acquisti/affidamenti realizzati	Spesa sostenuta	N.acquisti/affidamenti con CAM	Spesa sostenuta per acquisti con CAM	NOTE
Arredi per interni	DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017	Fornitura						
		Servizi di noleggio						
		totale			0 €	-	0 €	-
Arredo urbano	DM 5 febbraio 2015, in G.U. n. 50 del 2 marzo 2015	Acquisto di articoli per l'arredo urbano						
Ausili per l'incontinenza	DM 24 dicembre 2015, in G.U. n. 16 del 21 gennaio 2016	Forniture di ausili per l'incontinenza						
Calzature da lavoro e accessori in pelle	DM 17 maggio 2018, in G.U. n. 125 del 31 maggio 2018	Forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle						
CARTA	DM 4 aprile 2013, in G.U. n. 102 del 3 maggio 2013	Acquisto di carta per copia e carta grafica						
CARTUCCE	DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019	Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro						
		Affidamento del servizio integrato di ritiro di cartucce di toner e a getto di inchiostro esauste, preparazione per il riutilizzo e la fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro rigenerate.						
		totale			0 €	-	0 €	-
Edilizia	DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017	Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici						
Illuminazione pubblica (forniture e progettazione)	DM 27 settembre 2017, in G.U. n. 244 del 18 ottobre 2017	Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica						
		Acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica						
		Affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica						
		totale			0 €	-	0 €	-
Illuminazione pubblica (servizio)	DM 28 marzo 2018, in G.U. n. 98 del 28 aprile 2018	Servizio di illuminazione pubblica						
ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI	DM 7 marzo 2012, in G.U. n. 74 del 28 marzo 2012	Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento						
LAVAGGIO INDUSTRIALE E NOLEGGIO DI TESSILI E MATERASSERIA (servizio di lavano)*	DM 9 dicembre 2020, in G.U. n. 2 del 4/01/2021	Affidamento del servizio ricondizionamento, logistica e noleggio di dispositivi tessili, materasseria, indumenti ad alta visibilità* nonché dei dispositivi medici sterili; ricondizionamento e logistica di dispositivi tessili, materasseria, indumenti ad alta visibilità* nonché dei dispositivi medici sterili						
		Fornitura di detergenti e sistemi a più componenti per il lavaggio industriale dei tessili e assimilati						
		totale						
PULIZIA PER EDIFICI**	DM 24 maggio 2012, in G.U. n. 142 del 20 giugno 2012	Affidamento del servizio di pulizia						
		Fornitura di prodotti per l'igiene						
		totale			0 €	-	0 €	-
Rifiuti urbani	DM 13 febbraio 2014, in G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014	Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani						



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Libertà, Giustizia,
Paix, Égalité, Fraternité*



Dipartimento della
Funzione Pubblica



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Ristorazione collettiva	DM n. 65 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020	Affidamento del servizio di ristorazione scolastica (asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado).						
		Affidamento del servizio di ristorazione collettiva per uffici, università, caserme.						
		Affidamento del servizio di ristorazione collettiva per le strutture ospedaliere, assistenziali, sociosanitarie e detentive						
		Fornitura di derrate alimentari						
		totale			0 €	-	0 €	-
Sanificazione strutture sanitarie	DM 18 ottobre 2016, in G.U. n. 262 del 9 novembre 2016	Affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie						
		Fornitura di prodotti detergenti						
		totale			0 €	-	0 €	-
STAMPANTI	DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019	Affidamento del servizio di stampa gestita						
		Affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio						
		Acquisto o leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio						
		totale			0 €	-	0 €	-
Tessili	DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017	Forniture di prodotti tessili						
Veicoli	DM 8 maggio 2012, in G.U. n. 129 del 5 giugno 2012	Acquisizione di veicoli adibiti a trasporto su strada: Trasporto Pubblico						
		Acquisizione di veicoli adibiti a trasporto su strada: Autovetture e veicoli commerciali leggeri						
		totale			0 €	-	0 €	-
Verde pubblico	DM n. 65 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020	Affidamento del servizio di progettazione di nuove aree verdi e di riqualificazione di aree esistenti						
		Affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico						
		Fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico - materiale florovivaistico						
		Fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico - prodotti fertilizzanti						
		Fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico - impianti di irrigazione						
		totale			0 €	-	0 €	-
TOTALE COMPLESSIVO		totale			0 €	-	0 €	-



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Allegato C - Format questionario comuni, enti parco e ASL 2021

Per quanto riguarda i questionari somministrati dall'Osservatorio Appalti Verdi insieme a Fondazione Ecosistemi, sono stati utilizzati per il 2021 questionari diversi a seconda della tipologia di ente, ossia per i comuni capoluogo, comuni ricicloni, enti parco e quest'anno anche le aziende sanitarie locali. Poiché differiscono di poco, qui abbiamo inserito solo quello relativo ai capoluoghi di Provincia.

Monitoraggio Civico 2021 **Applicazione del** **GREEN PUBLIC PROCUREMENT** **nei Capoluoghi di Provincia**

Art. 34 del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici - D.lgs 18 aprile 2017, n. 50

PARTE PRIMA – Informazione anagrafiche

Comune di: _____

Provincia di: _____

Regione: _____

Ufficio/Ente/Servizio che ha compilato il questionario: _____

Nome e qualifica del funzionario che ha compilato il questionario:

Indirizzo: _____

Telefono: ____/____ Email: _____

PARTE SECONDA – Applicazione del GPP

- 1) L'Amministrazione è a conoscenza del GPP nella pubblica amministrazione?
SI - NO
- 2) Negli ultimi tre anni l'Amministrazione ha formato il proprio personale sugli Acquisti Verdi e sui Criteri Ambientali Minimi? SI - NO



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



- 3) Quale è la principale difficoltà riscontrata dall'Amm.ne per l'applicazione dei CAM nelle gare di appalto pubbliche?
- Mancanza di formazione
 - Difficoltà di stesura dei bandi
 - Mancanza di imprese con i requisiti richiesti
 - Altro: (specificare) _____
- 4) L'Amministrazione ha un sistema di monitoraggio degli acquisti verdi, che le consente di rilevare puntualmente il numero dei bandi realizzati con i CAM e l'ammontare della spesa sostenuta per gli acquisti verdi? SI – NO
- 5) Vi sono delle procedure di acquisto in cui l'Amm.ne ha adottato criteri sociali come previsto dalla "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici" (DM 6 giugno 2012)? SI – NO
- 6) Nelle procedure di gara avete introdotto dei criteri sociali che tutelano la parità di genere nelle imprese che partecipano alle gare (Gender Procurement)?
- 7) Il numero di autovetture dell'Amm.ne è di: _____
di cui n. _____ a metano, n. _____ a gpl, n. _____ elettriche/ibride
- 8) L'Amm.ne ha una politica per la riduzione dell'uso della plastica (plastic free)? SI – NO
- 9) L'Amm.ne ha approvato dei criteri ambientali e sociali per gli eventi, anche culturali, che organizza, finanzia o patrocina? SI – NO

Focus applicazione dei Criteri Ambientali Minimi:

- 10) Nel 2020 l'Amministrazione ha adottato Criteri Ambientali Minimi nelle procedure di acquisto (Acquisti verdi-GPP): SI – NO
- 11) Se SI, per quanto riguarda le forniture/servizi di:
- CAM forniture di stampanti ed apparecchiature multifunzione e noleggio di stampanti e apparecchiature multifunzione (DM 17 ottobre 2019)
 - SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;
 - NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
 - NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;
 - Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



2. CAM forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e servizio integrato di raccolta di cartucce esauste e fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro (DM 17 ottobre 2019)
 - SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;
 - NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
 - NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;
 - Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020
3. CAM forniture IT Prodotti Elettronici (DM 13 Dicembre 2013)
 - SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;
 - NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
 - NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;
 - Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020
4. CAM forniture di Carta in risme (DM 13 Dicembre 2013)
 - SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;
 - NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
 - NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;
 - Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020
5. CAM forniture di Carta per copia e carta grafica (DM 4 aprile 2013)
 - SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;
 - NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
 - NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;
 - Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020
6. CAM forniture Arredi per Interni (DM 11 Gennaio 2017 corretto con DM 3 Luglio 2019)
 - SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;
 - NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
 - NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;
 - Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020
7. CAM forniture dei Servizi di Pulizia (detergenti, detersivi,...) (DM 24 maggio 2012)
 - SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;
 - NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
 - NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;
 - Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020
8. CAM forniture dei Servizi energetici (raffrescamento / riscaldamento, forza motrice ed illuminazione di edifici) (DM 7 marzo 2012)
 - SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;
 - NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
 - NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



- Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020
9. CAM Edilizia (DM 11 ottobre 2017)
- SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;
 - NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
 - NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;
 - Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020
10. CAM Veicoli su strada (DM 8 maggio 2012 corretto con DM 30 Novembre 2012)
- SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;
 - NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
 - NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;
 - Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020
11. CAM Prodotti tessili (divise) (DM 11 Gennaio 2017)
- SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;
 - NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
 - NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;
 - Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020
12. CAM Calzature da lavoro, articoli e accessori in pelle (DM 17 Maggio 2018)
- SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;
 - NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
 - NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;
 - Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020
13. CAM Gestione del Verde Pubblico, acquisto piante ornamentali e ammendanti (DM 10 Marzo 2020 e precedentemente il DM 13 Dicembre 2013)
- SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;
 - NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
 - NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;
 - Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020
14. CAM forniture per Arredo Urbano (DM 5 Febbraio 2015)
- SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;
 - NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
 - NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;
 - Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020
15. CAM forniture del Servizio di ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari: servizio di ristorazione scolastica, servizio di ristorazione collettiva per uffici e per università, servizio di ristorazione assistenziale ed ospedaliera (DM 10 Marzo e precedentemente il DM 25 Luglio 2011)
- SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per lo
Sviluppo Territoriale*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

- NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
- NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;
- Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020

16. CAM Illuminazione Pubblica – fornitura e progettazione (DM 27 Settembre 2017) e servizio di illuminazione pubblica (DM 28 Marzo 2018)

- SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;
- NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
- NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;
- Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020

17. CAM servizi per la Gestione dei Rifiuti Urbani (DM 13 febbraio 2014)

- SI: l'ho applicato sempre nelle gare 2020;
- NO: non l'ho applicato mai nelle gare 2020;
- NON SEMPRE: l'ho applicato solo in alcune gare del 2020;
- Prodotto/Servizio non acquistato nel 2020

_____ lì _____

Timbro dell'ente
che ha compilato il questionario



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agencies for the
Provision of Territorial
Services*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Allegato D - Database referenti coinvolti nell'indagine di monitoraggio 2021

N.	Ente	Referente	Data invio Schede	Documentazione ricevuta	Data di ricevimento	Documentazio ne Mancante
1	PA Trento	Marco Niro	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	29/04/2021	
2	Regione Veneto	Eva Zane	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	30/06/2021	
3	CM di Milano	Gigliola Mariani	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	03/08/2021	
4	CM Genova	STEFANO SEMORILE	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	07/09/2021	
5	CM Torino	Valeria Veglia	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	20/09/2021	
6	PA Bolzano	Sabine Schwarz	01/03/2021	Scheda excel	08/09/2021	scheda word
7	Regione Marche	Lara Giannini	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	08/09/2021	scheda word da completare
8	Regione Calabria	Cinzia Crocè	01/03/2021	Scheda word	21/09/2021	scheda excel
9	Regione Piemonte	Giorgio Pelassa	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	23/09/2021	
10	CM Bologna	Marino Cavallo Simone Ferraro	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	24/09/2021	
11	CM Messina	Carmelo Casano	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	28/09/2021	
12	CM Roma Capitale	Patrizia Giancotti	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	01/10/2021	
13	Regione Basilicata	Giuseppe Rasola	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	11/10/2021	

**CREIAMO PA**

Per un cambiamento sostenibile

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo RegionaleAgenzia per la
Coesione TerritorialePresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione PubblicaMINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL CLIMAPON GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

14	Regione Lombardia	Monica Peggion	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	11/10/2021	
15	Regione Emilia Romagna	Patrizia Bianconi	01/03/2021	Scheda word	07/10/2021	scheda excel
16	Regione Sardegna	Sergio Goddi	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	14/10/2021	
17	Regione Abruzzo	IRIS FLACCO LAURA ANTOSA FRANCESCO VALENTINI TIZIANA COLANGELO	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	15/10/2021	
18	CM Reggio Calabria	Orsola Costa	01/03/2021	Scheda Excel	20/10/2021	
19	Regione Sicilia	Peppino Sabatino	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	20/10/2021	
20	Regione Campania	Dott. Romeo Melillo Dott.ssa Chiara Sansone	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	27/10/2021	
21	Regione FVG	NICOLÒ TUDOROV	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	04/11/2021	
22	Regione Liguria	Nadia Galluzzo	01/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	02/11/2021	
23	CM Cagliari	Giuseppina Liggi	02/03/2021	Scheda Excel e scheda Word	25/11/2021	

Città Metropolitane
Regioni